Anno 102 Numero 279

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (post. o data rigore sum. 25%) Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale s., 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza vaglia contrassegni sul bollettino): * Argentina; * Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sli. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 15; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 800; * Kenia sh. 2; * Libano p.l 50; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr 6; * Malta d 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2,50; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cent 60; Polonia zl 4,50; * Portogallo esc 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pes. * Sud Africa rand 0,35; * Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill 80; * Turchia l.t 1,80; * Uruguay ch 25; * USA cents 35; * Venezuela Bs 1,25

Il mònito che viene da Avola

Le tensioni nel Paese diventano più gravi

Non bastano le buone leggi ed i piani - E' necessario avvicinare lo Stato ai cittadini Cresce il divario tra Nord e Sud (di 1100 miliardi della « tredicesima », solo 170 andranno al Mezzogiorno) - La Sicilia ha 100 miliardi da spendere, ma non sa come - Gli scioperi si intensificano in tutta la penisola - Si rende urgente un governo stabile

Momento delicato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 dicembre.

L'episodio di Avola induce a forzare i tempi. Mai come adesso il senso dell'urgenza ha dominato una crisi di governo: le tensioni nel Paese minacciano di diventare insostenibili. Per colmare un vuoto politico che non è solo contingente, l'intesa sul programma diventa più facile, le decisioni conclusive appaiono imminenti. Avremo, di certo, un buon governo; in ogni caso il migliore oggi possibile, e lo avremo presto. Ma questo basta?

Deve essere affrontata una realtà complessa, mobile e contraddittoria; una crisi diffusa e profonda. Oggi si vede che non basta fare le leggi, quasi sempre giuste, non bastano i piani, quasi sempre avanzati, per il Mezzogiorno, e non bastano gli stanziamenti di fondo, adeguati o meno che siano. Né un vago riformismo né uno sforzo di razionalizzazione dànno allo Stato la forza vera per dominare le cose. Lo Stato è debole quando le leggi non vengono applicate, i fondi non sono spesi e i piani pretendono di colpire un bersaglio fisso in un mondo mutevole.

V'è il proposito di rimediare con la riforma della burocrazia. Ma rimane il rifiuto della responsabilità, rimane un modo tra economicistico e meccanicistico di vedere le cose: sicuro d'aver fatto il possibile, lo Stato subisce il divario crescente tra Nord e Sud, ignora le frizioni esplosive che nascono dal contatto diretto tra un « polo » industriale e il retroterra divenuto più misero. Non misura come una sconfitta il fatto che della « tredicesima » di quest'anno solo 170 miliardi su più di 1100 andranno al Meridione.

Il caso di Avola è esemplare. Il governo ha appreso solo il giorno della sparatoria dell'esistenza di un conflitto così aspro tra braccianti e agrari. E fino all'ultimo è stato detto che si trattava di una delle molte vertenze sindacali. Non era, invece, come in altri casi non è, una semplice vertenza sindacale.

A pochi chilometri da un fiorente « polo » di sviluppo, i braccianti chiedevano prima di tutto il rispetto di un accordo sancito tre anni or sono: l'accordo che dà vita a «commissioni paritetiche» per l'assunzione e la protezione dei lavoratori dal posto. Commissioni previste per eliminare la pratica umiliante dell'offerta diretta di braccia sulle piazze dei paesi, senza garanzie e senza protezione.

Le commissioni non erano nate, sono state formate solo ieri. Ma non erano nate perché i funzionari che rappresentano lo Stato non avevano sentito quanto il problema fosse importante e non avevano immaginato che, come accade ogni volta che il progresso fa un passo avanti, gli agrari si stringessero in una rinnovata intransigenza, più decisi a resistere quanto più assediati dalle cose e dai costumi di un tempo remoto. Ogni legge, ogni conquista porta nuovi problemi, nuove nuove tensioni. Problemi e tensioni di tipo spesso inedito, ove la dignità umana e un senso più autentico di solidarietà prevalgono sulla lettera della legge e sulle ambizioni di maggior guadagno. Lo Stato non può essere il semplice guardiano della legge e l'imparziale distributore di una più equa ricchezza.

Non soltanto perché la Sicilia ha cento miliardi da spendere e non spende, l'impegno del governo deve essere maggiore e più vigilante. Oggi v'è bisogno di politica vera, di rinuncia all'apparenza della neutralità nel potere periferico, perché tutto e ovunque, in ogni angolo del Paese, è diventato questione di scelta: la Sardegna ha il banditismo, ma se i pastori di Orgosolo occupano il comune per avere una scuola chiesta invano da anni, la polizia rischia non di difendere l'ordine ma di fronteggiare una rivolta contro una società.

Rigori eccessivi, giustificati da un formalismo astratto, si alternano a sterili rinunce di decidere politicamente. Rimane difficile stabilire quanto delle tensioni di oggi sia frutto del vuoto politico. Ma non ha importanza. Dallo sciopero generale di domani nel Lazio agli scontri di ieri a Milano, alla permanente contestazione studentesca fino alla crisi del Sud, le tensioni gravi che stiamo vivendo hanno, nella loro diversità, una matrice comune: non tanto il ritardo, quanto la distanza politica, il distacco umano che lo Stato prende dalla realtà.

Michele Tito

I ministri riferiscono oggi sui fatti di Avola

Roma, 4 dicembre.

I ministri dell'Interno, on. Restivo, e del Lavoro, sen. Bosco, faranno domattina alle commissioni Interno e Lavoro della Camera, riunite insieme, le loro relazioni sui tragici incidenti accaduti ad Avola e sui provvedimenti adottati dal governo. Seguirà un dibattito. Venerdì i due ministri riferiranno invece alle commissioni del Senato.

Per iniziativa dei comunisti e dei socialproletari si stanno frattanto raccogliendo sia a Montecitorio sia a Palazzo Madama le firme necessarie per la convocazione straordinaria delle due assemblee.

La vedova ed il figlio seguono, sotto la pioggia, il feretro di Giuseppe Scibilia, uno dei braccianti colpiti a morte nella sparatoria di Avola (Telefoto Ansa)

Raggiunto l'accordo tra dc, psi e pri

Il programma del governo sulla riforma della scuola

UNIVERSITA': partecipazione paritetica dei docenti, assistenti, studenti nei diversi organismi degli atenei Nuove cattedre - Incompatibilità tra insegnamento ed altre occupazioni - Autonomia per sperimentare piani di studio e metodi di esami - SCUOLE MEDIE: dopo la 3' media, un biennio unico, seguito da un triennio con due canali paralleli (licei e istituti tecnici) - Abolito l'istituto magistrale - Niente esami di riparazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Le delegazioni politiche dei psi-pri torneranno a riunirsi domani pomeriggio con il presidente del Consiglio incaricato Rumor per esaminare le conclusioni delle cinque commissioni di esperti che in questi giorni hanno lavorato alla definizione tecnica del programma di governo.

Il bilancio presentato dagli esperti è complessivamente positivo. Su parecchi temi, anche di grande importanza, come l'Università e la scuola media superiore, l'intesa è completa. E così sulle questioni civili (riforma dei Codici e del diritto di famiglia, lasciando il divorzio alla decisione del Parlamento e prendendo impegno di approvare il referendum abrogativo delle leggi), su alcuni aspetti delle questioni istituzionali come la creazione delle Regioni nel novembre 1969, sulla tutela dei diritti dei lavoratori nelle aziende.

I problemi aperti riguardano la richiesta repubblicana di abolire le province nel momento in cui si faranno le Regioni (si andrebbe ad un compromesso sull'impegno di riformare le province «nel più breve tempo possibile»), la richiesta socialista di chiudere i conti della Federconsorzi e di riformarne le strutture organizzative (gli esperti non hanno raggiunto nessun accordo e dovranno pensarci domani i politici), l'inchiesta parlamentare sul Sifar che peraltro non è stata affrontata dagli esperti, la nuova legge sulle pensioni.

Per le riforme scolastiche sono state fornite notizie dettagliate. La riforma universitaria si baserà sui seguenti punti: 1) istituzione del Consiglio nazionale universitario come massimo organo della autonomia universitaria; 2) partecipazione paritetica dei professori di ruolo, delle altre categorie di docenti e degli studenti sia agli organi di governo dell'università, sia ai consigli di facoltà, sia al Consiglio nazionale universitario; 3) abolizione dell'istituto mono-cattedra in virtù dell'istituzione generalizzata dei dipartimenti; 4) incompatibilità per i docenti di lavori estranei all'insegnamento universitario; 5) forte incremento degli assegni e delle borse di studio nonché delle istituzioni delle opere universitarie (case dello studente, mense, biblioteche ecc.); 6) programmazione delle sedi universitarie, sdoppiamenti, nuove facoltà; 7) autonomia e sperimentazione in tema di piani di studio, materie di esame, organizzazione didattica ed esami sulla base delle capacità individuali e di un più diffuso lavoro di gruppo.

La riforma della scuola media superiore si ispirerà ai seguenti principi: 1) istituzione di un biennio unitario con materie comuni ed alcune materie opzionali; 2) istituzione di un triennio con due canali paralleli intercomunicanti: liceo (con indirizzi classico, scientifico, pedagogico e artistico) e istituto tecnico (con relative articolazioni); 3) abolizione dell'istituto magistrale per la preparazione dei maestri. Dopo il liceo pedagogico, corsi quadriennali della facoltà di Magistero opportunamente riformata; 4) partecipazione degli alunni, delle famiglie e dei rappresentanti degli enti locali al governo degli istituti; 5) regolamentazione unitaria dell'istituto professionale secondo gli obblighi costituzionali; 6) abolizione dell'esame di riparazione ed esame basato su una valutazione globale; 7) tendenza all'estensione dell'obbligo scolastico al 16° anno; 8) concreta affermazione del diritto allo studio; 9) tendenza alla effettiva attuazione della scuola integrata e della gratuità della scuola; 10) effettiva politica per la gioventù.

Le delegazioni politiche per la trattativa hanno oggi tenuto riunioni separate, seguendo il lavoro degli esperti. Democristiani e socialisti hanno anche discusso dei loro problemi interni, e in particolare della partecipazione delle minoranze al governo. Il segretario socialista Ferri ha avuto un lungo colloquio con De Martino, col quale è poi andato a colazione, per definire i termini dell'intesa globale tra maggioranza e minoranza per la guida del partito e i nomi dei ministri. Ai demartiniani sarebbe stata offerta, a sanzione dell'accordo politico, la vicepresidenza del Consiglio (De Martino) e poi due ministeri (per Mariotti e Brodolini), la presidenza di uno dei due gruppi parlamentari (forse Cattani per i deputati), una vicesegreteria del partito (Lezzi o Lauricella accanto a Cariglia), la direzione dell'« Avanti! ».

In un incontro con i democristiani di sinistra Donat Cattin e Galloni, l'on. De Martino avrebbe insistito sull'opportunità che anche la corrente dc di « base » si impegni nel governo.

Fausto De Luca

La dimostrazione di protesta degli studenti ieri a Roma: il corteo affolla il centro della città (Telef. Ansa)

Rimane l'incertezza sul problema pensioni

Roma, 4 dicembre.

(t.d.l.) Sul problema pensioni gli esperti dei tre partiti (dc, psi, pri) hanno tenuto stamane una riunione comune per ascoltare una informazione, pare molto « pessimistica », dell'on. Zanibelli (dc). I fondi disponibili sarebbero assai ridotti, tali comunque da non permettere quell'aumento dei minimi a 25-30 mila lire mensili che viene richiesto come misura indispensabile. Gli esperti hanno allora deciso di chiedere ulteriori dati al ministero del Tesoro sperando di poter riprendere il lavoro con qualche migliore prospettiva.

Contro la disoccupazione

Roma paralizzata oggi da uno sciopero generale

Roma, 4 dicembre.

(g. f.) Paralisi domani a Roma e nelle province di Viterbo, Latina e Frosinone in seguito allo sciopero generale proclamato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per protestare contro la crisi economica e la disoccupazione. Dalle ore zero alla mezzanotte resteranno bloccate tutte le attività industriali, commerciali e agricole. Gli uffici privati e pubblici rimarranno deserti, non funzioneranno i trasporti urbani, saranno sospese le lezioni nelle scuole.

I ferrovieri del compartimento di Roma hanno iniziato lo sciopero alle ventuno e lo concluderanno alla stessa ora di domani (solo la Cisl ha limitato la astensione a venti minuti).

Si sono registrati notevoli ritardi e parecchie coincidenze sono andate perdute. Domani la situazione si aggraverà certamente, malgrado le misure di emergenza e i convogli speciali.

I tram, gli autobus, la metropolitana, le autolinee e le ferrovie in concessione sospenderanno tutte le corse.

Gran folla segue commossa i funerali dei due braccianti

La Procura di Siracusa apre un'istruttoria per duplice omicidio - Un magistrato dichiara: « I morti chiedono giustizia » - Secondo il vice capo della polizia « sono stati commessi errori nell'esecuzione del servizio d'ordine » - Pare che il sindaco di Avola avesse avvertito il questore di non mandare gli agenti perché gli scioperanti erano sovreccitati

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 4 dicembre.

Folla sterminata e reverente, rappresentanze sindacali giunte da ogni centro della provincia, una lunga fila di corone, bandiere e bandiere, tutte rosse, hanno seguito in corteo interminabile le bare di Giuseppe Scibilia ed Angelo Sigona, i due braccianti rimasti uccisi lunedì pomeriggio ad Avola nello scontro con la polizia. C'era anche, ma timida in quel mare di rosso, qualche bandiera della Cisl, l'organizzazione sindacale democristiana cui era iscritto Giuseppe Scibilia.

Dal municipio alla stazione ferroviaria, le bare delle due vittime sono rimaste insieme; poi quella di Angelo Sigona è partita per Rosolini, dove sarà seppellita domani, e quella di Giuseppe Scibilia si è diretta al camposanto di Avola sotto la pioggia torrenziale, che però non ha fatto desistere nessuno dal doloroso impegno di accompagnarla fino al cancello del camposanto. Prima dell'inumazione, il sindaco di Avola, signor Denaro, ha pronunciato una breve orazione funebre; dovevano seguirlo l'on. Novella per la Cgil e gli esponenti delle altre organizzazioni sindacali, ma per la pioggia incessante, o per altre ragioni, gli oratori hanno rinunciato a parlare.

Ed ora che le due vittime sono scese nelle tombe, incomincia l'arduo lavoro degli inquirenti che hanno l'incarico di scoprire la verità, di indicare i responsabili della tragica sparatoria, un compito che non sarà condotto facilmente a termine perché le versioni, date anche da coloro che hanno assistito alla battaglia, sono quanto mai contrastanti. Il procuratore della Repubblica, dott. Santi Castro, dopo avere ordinato l'autopsia delle vittime, ha iniziato un'istruttoria formale coadiuvato da due sostituti, i dottori Ruello e Brancatelli. A quest'ultimo abbiamo rivolto alcune domande; per il segreto istruttorio, le risposte sono state quanto mai evasive. E' però certo che ci sarà un'accusa di omicidio. « I morti chiedono giustizia — ha detto il dott. Brancatelli —, i due omicidi ci sono; si vedrà poi quale configurazione dovranno avere ».

Gli domandiamo quali scopi perseguiva la giustizia con l'autopsia delle due vittime. Il dott. Brancatelli allarga le braccia e non risponde. Crediamo si trattasse di stabilire da quale distanza sono stati sparati i colpi mortali; a giudicare da quello che ha trafitto Salvatore Agostino passandolo da fianco a fianco e perforandogli l'intestino in otto punti, si direbbe che la distanza fosse molto ravvicinata; diversamente il proiettile non avrebbe avuto tanta forza da attraversare e ancora uscire dal corpo del ferito. Sono dettagli tecnici, ma importanti, da cui può dipendere l'affermazione della legittima difesa.

Domandiamo ancora al dott. Brancatelli se l'indagine è diretta solo per chiarire i responsabili di omicidio o anche di altri reati. « Di tutti i reati », risponde.

Ripieghiamo sulla questura. Il vice-capo della polizia, dott. Ugo Di Loreto, ci dice: « E' chiaro che sono stati commessi degli errori tecnici nell'esecuzione del servizio, errori che hanno fatto prendere al ministro dell'Interno on. Restivo la determinazione di mettere a disposizione il questore di Siracusa».

E quali sarebbero questi errori tecnici? « Per ora non l'ho accertato; inoltre, devo ancora sentire il questore ».

Sono stati più agenti a sparare, o soltanto qualcuno? « Probabilmente sono stati numerosi, e ciò è accaduto quasi certamente per iniziativa individuale; era stato ribadito l'ordine di non usare le armi in quella operazione».

Ci furono gli squilli di tromba per lo scioglimento dei dimostranti? « Tutte le formalità di rito sono state rispettate ».

I proiettili che hanno perforato le camionette della polizia, potrebbero essere stati sparati dai dimostranti? «Non si può precisare ad occhio chi abbia sparato quei colpi, né che genere di proiettili fossero; potrebbero anche essere stati sparati dalle guardie ».

Sono stati i cinquanta agenti giunti di rinforzo da Lentini ad aprire il fuoco? «Il tenente Masi è giunto con i suoi uomini sul luogo dello scontro quando tutto era finito e l'autocolonna era già rientrata a Siracusa ».

L'affermazione contrasta con quella di alcuni testimoni oculari; essi sostengono che gli uomini del tenente Masi sono giunti quando la battaglia era appena agli inizi. Contrasta anche l'affermazione fatta ieri dall'ispettore della settima Zona di P.S., cioè della Sicilia, generale Di Loreto (omonimia ma nessuna parentela). Secondo il generale Di Loreto, sarebbero stati i dimostranti a sparare per primi, e lo proverebbero proprio i fori lasciati dai proiettili sulle camionette della polizia. Dettagli tecnici, si dirà, ma che possono avere un peso determinante nello svolgimento delle indagini.

Piuttosto, sarebbe utile scoprire perché la sanguinosa sparatoria è avvenuta; che i poliziotti, sul punto di essere sopraffatti, abbiano sparato per paura, sembra ormai accertato; oltre alle sassate, ci sarebbero stati, secondo alcuni testimoni oculari, violenti a corpo a corpo. Ma occorrerebbe sapere perché dimostranti e polizia siano giunti a simili estremi. Il sindaco di Avola, signor Denaro, ha detto di aver telefonato al questore di Siracusa pregandolo di non inviare quel giorno la polizia perché gli scioperanti di guardia al blocco stradale erano sovreccitati; nonostante ciò, la polizia fu mandata; per rimuovere il blocco stradale, che è reato, e per garantire la sicurezza dei carabinieri di Noto (non di Avola, come ieri ho scritto erroneamente), accerchiati in caserma dai dimostranti.

Francesco Rosso

A PAGINA 7:

Le manifestazioni ieri in Italia per Avola

A PAGINA 18:

Caccia israeliani attaccano le truppe irakene nella Giordania

Uno specchio dei tempi

Questo giornale è divenuto negli ultimi vent'anni un efficace e accurato « mezzo di comunicazione » per la nostra società; e vuole continuare ad esserlo, offrendo la sua « servitù di passaggio » a tutte le idee serie e a qualsiasi notizia. E' stato e vuol essere, senza pregiudizi, uno specchio dei tempi.

Un grande tecnico dell'informazione, Giulio De Benedetti, ha diretto « La Stampa » fino a ieri. Egli ha svolto un'imponente mole di lavoro geniale e inflessibile. Egli ci ha indotto a interpretare i dettagli umani della vita quotidiana e insieme a studiare i complessi problemi dell'epoca che ha visto le travolgenti migrazioni dalla campagna verso le città e dal Sud verso il Nord, a conoscere gli eventi tumultuosi delle società industriali avanzate e insieme le sofferenze e il travaglio dal vasto mondo pre-industriale.

Egli è stato un maestro del nostro mestiere, di questa quotidiana fatica per scoprire e comprendere i fatti, in cui il senso delle cose appare così spesso inafferrabile e tuttavia nessuno potrebbe condurre l'opera sua senza un'ostinata fiducia nella possibilità di conoscere ogni giorno che cosa veramente è accaduto. Noi lo ringraziamo.

a. r.

Telegramma di Saragat

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Giulio De Benedetti questo telegramma:

« Nel momento in cui Lei lascia la direzione de "La Stampa" si abbia, caro Direttore, i miei più sinceri ringraziamenti per la lunga sua opera a favore del libero giornalismo. Cordialmente. Giuseppe Saragat ».

CRONACA CITTADINA

Ordinata manifestazione da piazza Castello alla periferia

Un corteo di duemila studenti per i luttuosi fatti di Sicilia

Ingorghi del traffico, ma nessun incidente - Giunti in barriera di Milano i dimostranti sostano alla Fiat Grandi Motori e tengono un'assemblea con gli operai - Sciopero in alcune scuole

Astensione di mezz'ora dal lavoro nelle fabbriche e negli uffici

Duemila studenti hanno partecipato ieri ad una manifestazione di protesta per i tragici fatti di Avola. Hanno sfilato in corteo per le strade del centro e della barriera di Milano; il traffico ha avuto notevoli intralci, lunghe code di auto ferme, tram immobilizzati, ma nessun incidente.

L'appuntamento è per le 17 in piazza Castello. Gli studenti si affollano, portano drappi rossi, cartelli con «slogans» contro la polizia. I megafoni li invitano a formare corteo, la lunga colonna si incammina lentamente per via Garibaldi, svolta in via Milano. Altri giovani si uniscono al gruppo, in piazza della Repubblica i dimostranti sono oltre duemila. Percorrono corso Giulio Cesare: si fermano agli incroci, con gessi e vernice-spray scrivono «slogans» sull'asfalto e sulle fiancate dei tram.

Sul ponte Mosca il corteo subisce un leggero sbandamento: gli studenti si accalcano nella strettoia, il maresciallo Guido Vigetti, della squadra politica, cade. Medicato al Martini, guarirà in 15 giorni. Dice: «Mentre gli studenti correvano, qualcuno mi ha urtato».

All'incrocio di corso Giulio Cesare e corso Novara, il corteo si ferma. Gli studenti si siedono per terra: la colonna delle auto bloccate si ingrossa. Qualche automobilista spazientito suona il clacson: i vigili urbani intervengono a dirottare il traffico e riportano la calma. Su un'auto una donna piange: fra le braccia tiene il figlio di due anni febbricitante, deve portarlo all'ospedale. Accorrono gli studenti del servizio d'ordine, fanno aprire un varco e l'auto passa veloce, fra gli applausi della folla.

Da via Palestrina a corso Vercelli, piazza Crispi, fino alla Fiat Grandi Motori. I cancelli cedono sotto la pressione della folla, 400 manifestanti entrano nello stabilimento e raggiungono un reparto dove vengono costruiti motori navali. Interviene il vice questore dott. Mastronardi, a cui gli studenti chiedono di poter aprire il dialogo con gli operai. Il permesso è accordato, tempo mezz'ora. Prende la parola un giovane dimostrante che sottolinea la necessità che operai e studenti si trovino uniti, a fianco a fianco, per la riforma della società. Risponde un operaio della Fiat: *«Conosciamo i vostri problemi e siamo solidali con voi».*

Come stabilito, dopo mezz'ora gli studenti escono dalla Grandi Motori. Sono le 20. Si riforma il corteo che raggiunge piazza San Carlo, dove stazionano due camion di carabinieri e agenti. I dimostranti lanciano invettive: i responsabili del servizio d'ordine studentesco chiedono ai funzionari che vengano ritirate le forze dell'ordine. Agenti e carabinieri abbandonano la piazza, gli studenti tengono assemblea accanto al monumento. Alle 21 la manifestazione pubblica termina; la discussione prosegue alla Camera del Lavoro.

Il monumento ai Carabinieri dei Giardini Reali e quello al Cavaliere d'Italia di piazza Castello, sono stati verniciati di rosso. Numerose le scritte sui muri della strade, ma in nessun caso i dimostranti si sono abbandonati ad eccessi.

Il Movimento studentesco aveva organizzato al mattino anche uno sciopero nelle scuole. Vi hanno aderito giovani del Liceo artistico, Terzo Istituto magistrale, Secondo geometri, Castelnuovo, Alfieri, delle medie inferiori Morelli e Baretti. In totale circa 1500 studenti che si sono riuniti nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche.

Nelle fabbriche e negli uffici si è attuato ieri lo sciopero generale di mezz'ora indetto da Cisl, Cgil, Uil in segno di protesta per la tragedia di Avola. La fermata ha avuto luogo nelle aziende dalle 10 alle 10,30 per il primo turno e dalle 17 alle 17,30 per il secondo. Un comunicato dei tre sindacati precisa: *«Le astensioni hanno raggiunto l'80 per cento nella sezione Auto della Fiat, 60 per cento a Rivalta e Stura, 90 per cento alla Spa e Materferro, 80 al Lingotto, 40 per cento alla Ricambi; 100 per cento alla Pirelli, Michelin, Farmitalia, Olivetti e tra il personale del Comune».*

Il comunicato rileva che la manifestazione è un monito *«perché le aggressioni poliziesche vengano a cessare e si abbia cura invece di rimuovere le cause del malessere di larghi strati della popolazione, vietando anche l'uso delle armi alla polizia in servizio nei casi della vicende sindacali».*

Dalle 10 alle 10,15 si è fermato il servizio tranviario ha partecipato alla dimostrazione; decine di vetture sono rimaste ferme, e gli operai dell'azienda hanno sospeso il lavoro. All'Anagrafe, in via Barbaroux, durante la mezz'ora di astensione, sono stati chiusi i portoni per fermare l'afflusso del pubblico ed evitare ingorghi alla ripresa dei servizi.

Il difficile mestiere di moglie

E' vero che a la donna deve stare sempre sotto il giogo, senza alzare mai lo sguardo? *». Lo ha scritto una lettrice. Parole amare, polemiche, il cui* « tra il lavoro, il bambino e i doveri di alcova aveva il mio da fare assolutamente proibito un'indisposizione. Ho rinunciato di impazzire». *In ufficio, le donne* « restano le esecutrici, le fattorine». *Con retribuzioni inferiori a quelle degli uomini, senza i benefici riservati a questi: gratifiche, promozioni, passaggi di categoria.*

Signori uomini, riconosciamo che un po' di ragione la lettrice l'ha. Rincasiamo dal lavoro, la moglie ci attende. Anche lei ha trascorso la giornata in faccende, spesso umili e sgradevoli, si è affaticata, forse non ha avuto nemmeno quell'attimo di respiro che in ufficio abbiamo potuto permetterci: di fumare il caffè, una scorsa al giornale.

Eppure, travisiamo logico riversare su di lei il nostro malumore « ci appelliamo che sua colpa i suoi sfoghi materna e sorridente. *Se ci permettesse di fare altrettanto lo considereremmo quasi un'insubordinazione, un resto di ieso maestà maschile. E' una sfumatura, una sintomatica di un rapporto che non è di eguaglianza. Facciamo un esame di coscienza: la consideriamo davvero la compagna della nostra vita, al nostro fianco, sullo stesso piano? La Costituzione dice che è così, ma non ci sono differenze. Ma non basta una legge per cancellare una tradizione millenaria.*

Anche l'uomo di mentalità più aperta e moderna conserva, magari inconsciamente, la convinzione di essere un re tra le mura di casa. E nemmeno tanto costituzionale. Le stesse donne, anche quelle che ci scrivono lettere amare e polemiche, conservano qualcosa di questa atavica abitudine alla sottomissione. Per natura più dolci e remissive, accettano automaticamente il ruolo di suddite in questa piccola monarchia assoluta che è la famiglia italiana. Un tempo erano compensate dalla cavalleria maschile, dalle attenzioni che il « sesso forte » riservava a quello debole, appunto in considerazione della sua fragilità. Ora anche questo sta scomparendo: le donne hanno perso l'unico vantaggio della loro antica condizione, senza aver ancora conquistato del tutto i vantaggi della nuova.

Mortale incidente in un cantiere edile di borgo San Paolo

Operaio decapitato a 20 metri d'altezza sul traliccio di una gru che si sfascia

Trentun anni, padre di quattro bimbi - Il contrappeso del braccio è ricaduto come un maglio sull'incastellatura - Fiamme ossidriche sulla scala aerea per liberare il cadavere imprigionato nel groviglio metallico

Il corpo dell'operaio morto è calato dalla gru nella nebbia della sera - La vedova: è rimasta sola con 4 bimbi

Un operaio, padre di quattro figli, è rimasto schiacciato dalle travature metalliche dell'incastellatura di una gru che stava montando. Si chiamava Benito Pinna, 31 anni, abitava in via Bibiana 104 con la moglie Francesca, 33 anni, e i bimbi, la più grande di 7 anni, il più piccino di uno. Per cinque ore, il corpo straziato è rimasto nella tenaglia che lo aveva stritolato: lo hanno liberato i vigili del fuoco, con la fiamma ossidrica.

Benito Pinna lavorava nel cantiere che l'impresa edile del geometra Sergio Fulle, corso Peschiera 132, sta approntando in via Bard. Si sta montando la gru, è ormai quasi completa: manca soltanto la parte superiore, sopra il braccio. Il Pinna è in cima, nella cabina di comando. Dice il geometra Fulle: «Ha premuto il bottone di avviamento, per far salire un carico di elementi metallici e, non si capisce perché, i contrappesi del braccio si sono sbilanciati». Sono decine di quintali, che percuotono come un maglio gigantesco l'incastellatura, piegandola e disassestandola.

La cabina cede e precipita schiantando le traverse metalliche per cinque o sei metri. Il Pinna viene scaraventato fuori, sbattuto contro il traliccio: sul suo corpo si chiudono, a tenaglia, le travi di ferro divelte dalla cabina. Resta lì, immobile, a ventidue metri d'altezza. Dal basso, sembra seduto sull'intelaiatura, salvo. Ma i compagni che salgono inerpicandosi sulle travi si fermano inorriditi: la tenaglia di ferro gli ha sbriciolato la testa.

Non si può riportarlo a terra, il groviglio metallico lo imprigiona. Qualcuno chiama un medico, gli propone di salire e tagliare le membra per liberare il corpo. Naturalmente, il medico rifiuta inorridito. Allora si avvertono i vigili del fuoco. E' un lavoro lungo, difficile, che si protrae dopo il tramonto, alla luce dei riflettori che illuminano crudamente la macabra scena. La fiamma ossidrica rode il ferro in una cascata di scintille azzurrine. Poi i vigili, che lavorano in cima alla scala aerea, liberano il cadavere, lo calano imbragato in un telo: una massa inerte, le gambe penzoloni, che scende nella nebbia lattiginosa. Perché è morto? Le cause della sciagura non sono chiare, è stata aperta un'inchiesta. Un perito dovrà accertare perché il contrappeso del braccio ha ceduto, provocando la sciagura.

— Madre Consolata Raviolo, superiora delle suore di S. Vincenzo adiacente all'ospedale San Giovanni, è stata investita ieri da una «vespa» riportando la frattura della gamba destra. L'incidente è accaduto alle 18 in via Lagrange quasi angolo via Cavour. Uscita da un negozio, la religiosa ha attraversato la strada passando fra alcuni veicoli fermi per il semaforo e non si è accorta del sopraggiungere della motocicletta, guidata dal muratore Damiano Visagi, 23 anni, via Belfiore 58. E' stata ricoverata al S. Giovanni: guarirà in un mese.

E' confermata la sentenza per l'uccisore dell'amante

La buttò nel fiume - Resterà in manicomio per 5 anni

La Corte d'assise d'appello ha confermato nei confronti di Secondo Perosino, 56 anni, che uccise l'amante cinquantenne Rosa Mazzetti, gettandola nel Po all'altezza del Motovelodromo. Il Perosino, giudicato totalmente infermo di mente, fu ritenuto non imputabile e ricoverato in manicomio criminale per almeno 5 anni.

I protagonisti della vicenda erano due disperati: la donna dormiva sotto il ponte del Po, in mezzo ai «barboni». L'uomo, invece, poteva permettersi, con una magra pensione, una squallida cameretta in via Bava.

Si incontravano nelle bettole, poi scivolavano lungo il fiume. Il 12 agosto 1968 litigarono: l'uomo diede una spinta all'amica, che finì nell'acqua. Non si preoccupò di soccorrerla: «Rimasi ad aspettare qualche minuto e poi me ne andai. Del resto mi aveva detto che sapeva nuotare: era andata a fare i bagni nel Sangone». Il cadavere della Mazzetti fu ripescato due giorni dopo.

Meno di cento chioschi (su 685) aperti in città

La serrata dei benzinai continua Aumenta il disagio dei cittadini

Scarse speranze che la clamorosa protesta abbia termine oggi - La prefettura convoca le parti per stamane, ma le società petrolifere attendono l'esito dei colloqui fissati per lunedì a Roma

Il terzo giorno di sciopero dei benzinai si è svolto ieri senza incidenti di rilievo, ma si è aggravato il disagio degli automobilisti. Non tutti hanno tempo a disposizione per sostare in coda davanti agli scarsi distributori aperti; parecchi hanno dovuto lasciare l'auto in rimessa.

Distributori aperti

SERVIZIO DI EMERGENZA per medici, ostetriche, ambulanze, vigili del fuoco, forze armate: corso Umbria 8 (anche sotturno), piazza Campanella, corso Raffaello ang. via Nizza; corso Francia al cavalcavia dell'Aeronautica.

SERVIZIO PER GLI ALTRI CITTADINI. Distributori Aci, gestiti direttamente dall'ente: corso Unione Sovietica angolo via Piava; corso Traiano al cavalcavia sulla ferrovia; corso Lepanto angolo p.za Costantino il Grande; corso Vittorio angolo via Calandra; piazza Cimarosa; largo Belgio; piazza Adriano; via Naplone ang. c.so S. Maurizio; frazione Regina Margherita.

STAZIONI ESSO, gestite dalla società: via Stampini angolo via Massari; v.le Cossa 139; corso Vercelli angolo via Belgioioso.

STAZIONI AGIP, gestite da una società privata: c.so Giulio Cesare 387 (anche di notte); all'incrocio delle autostrade di Milano e d'Ivrea.

DEPOSITI: corso Moncalieri 282; via Lagaro 11.

Oltre ai quattro chioschi «precettati» e ai 16 gestiti direttamente dalle società, che hanno venduto benzina in misura superiore a dieci volte il normale, un'altra trentina di distributori, su un totale di 685, hanno ridotto le minacce dei colleghi obbedienti al Comitato di agitazione. Ma alcuni, nel corso della giornata, sono rimasti senza rifornimento e hanno dovuto abbassare le saracinesche.

Ieri mattina 450 gestori si sono riuniti in assemblea nella loro sede presso l'Associazione commercianti. Il presidente del sindacato, Cottura, ha comunicato che stamane, alle 10,30, i dirigenti della categoria si troveranno in Prefettura, convocati dal viceprefetto dott. Rizzo per partecipare a un incontro al quale dovrebbero essere presenti anche le società petrolifere. I benzinai hanno auspicato che dalla riunione *«nasca una chiara definizione della vertenza».* Hanno deciso di proseguire compatti la serrata e di riconvocarsi in assemblea oggi per decidere sull'atteggiamento futuro *«in base ai risultati della riunione del mattino».* Quando finirà la dimorosa protesta? Ci hanno risposto: *«Non appena avremo ottenuto chiare assicurazioni».*

La Prefettura può decidere, come abbiamo già detto, di merito ad alcune richieste: la riduzione dell'orario invernale che dovrebbe essere dalle 8 alle 20 anziché dalle 7 alle 21; gli undici giorni di ferie annuali; il riposo compensativo al lunedì quando i chioschi sono aperti alla domenica. Per le altre rivendicazioni sono competenti le società.

Rappresentanti delle tredici società che fanno parte dell'Unione petrolifera insieme con delegati dell'Agip si sono recati in Prefettura a comunicare: *«Alla serrata continua, non saremo presenti al colloquio».* Più tardi il Comitato interregionale dell'Unione ha telegrafato al viceprefetto Rocco che ha convocato le parti interessate *«spiacenti di comunicare la nostra impossibilità ad intervenire alla riunione causa i previsti colloqui a livello ministeriale tra le società petrolifere e la categoria dei gestori».*

I colloqui, a cui il telegramma accenna sono stati fissati per lunedì 9.

Tariffe delle auto pubbliche

All'esame del Comitato prezzi le richieste di aumento

Nella prossima riunione il Comitato provinciale prezzi esaminerà le richieste dei tassisti per le nuove tariffe, di cui abbiamo già dato notizia. In prefettura la data della riunione non è ancora stata fissata, tuttavia la convocazione non dovrebbe tardare troppo.

Intanto i tassisti precisano che la tariffa attuale è di 310 lire di scatto iniziale, di 20 lire ogni 200 metri per i successivi scatti chilometrici e di 20 lire ogni 60 secondi per gli scatti orari (tassametro). Fermo restando le 310 lire in partenza, essi chiedono di portare la tariffa chilometrica a 20 lire ogni 200 metri, cioè da 80 a 100 lire al chilometro; e quella oraria a 20 lire ogni 45 secondi, cioè da 1200 a 1600 all'ora.

L'assessore alla polizia e viabilità, Carli, ci ha detto: *«All'atto pratico, l'aumento sarà di 150-200 lire ogni 5 chilometri».* I tassisti fanno degli esempi: la corsa che oggi costa 500 lire, salirà a 720; quella da 500, arriverà a 540. Respinta la domanda di un supplemento obbligatorio per il trasporto degli sci, resterebbe invariato quello facoltativo di 50 lire. Pure facoltativa la tariffa per i cani, che però sale da 50 a 100 lire. Una persona in più oltre le due adulte pagherà un supplemento di 50 lire, altre 50 (adesso erano 30) per le valige grosse.

Il supplemento notturno (dalle 22 alle 6) sale da 150 a 200 lire. Verrà concordata di volta in volta con il cliente la tariffa dei servizi oltre la cinta daziaria; per il trasporto a Caselle (supplemento di ritorno) sono state fissate mille lire, invece di 800; e per Vinovo 750 invece di 600. Per le zone collinari (Superga, Cavoretto ecc.) i prezzi sono invariati.

Ladro sorpreso nell'alloggio ferì il derubato per fuggire

Esemplare condanna: 6 anni

Un giovane, entrato in un alloggio per svaligiarlo, è stato sorpreso dal padrone di casa: nella fuga ha opposto resistenza ed è stato condannato per rapina a 6 anni. Una sentenza esemplare, superiore alle richieste del p. m.: quattro anni e 10 mesi.

L'imputato è Vincenzo Benvenuto, 22 anni, nato a Poggiardo di Lecce. Il 20 maggio scorso entra con un complice rimasto sconosciuto nell'abitazione dell'operaio Giuseppe Lizzi, in via Principe Amedeo 20, aprendo la porta con una chiave falsa.

Alle 16,30 il Lizzi rientra con il cognato Francesco Cifani. Entrambi ingaggiarono una lotta con i ladri, ma uno dei due riuscì a fuggire. Il Benvenuto invece fu arrestato. Il padrone dell'alloggio e il cognato rimasero leggermente feriti. Ieri, davanti ai giudici popolari, il Benvenuto si è difeso dicendo: «Non ho colpito nessuno. Mentre mi trovavo sono caduto e forse il signor Lizzi si è fatto male nel tentativo di sciuffarmi. Mi consegnai subito tutti i gioielli perché mi lasciassero andare». Ma non è stato creduto.

E' confermata la sentenza per l'uccisore dell'amante

La buttò nel fiume - Resterà in manicomio per 5 anni

La Corte d'assise d'appello ha confermato nei confronti di Secondo Perosino, 56 anni, che uccise l'amante cinquantenne Rosa Mazzetti, gettandola nel Po all'altezza del Motovelodromo. Il Perosino, giudicato totalmente infermo di mente, fu ritenuto non imputabile e ricoverato in manicomio criminale per almeno 5 anni.

I protagonisti della vicenda erano due disperati: la donna dormiva sotto il ponte del Po, in mezzo ai «barboni». L'uomo, invece, poteva permettersi, con una magra pensione, una squallida cameretta in via Bava.

Si incontravano nelle bettole, poi scivolavano lungo il fiume. Il 12 agosto 1968 litigarono: l'uomo diede una spinta all'amica, che finì nell'acqua. Non si preoccupò di soccorrerla: «Rimasi ad aspettare qualche minuto e poi me ne andai. Del resto mi aveva detto che sapeva nuotare: era andata a fare i bagni nel Sangone». Il cadavere della Mazzetti fu ripescato due giorni dopo.

Specchio dei tempi

Il divorzio, problema di libertà individuale - Educazione dei figli: il padre del maoista si consoli, c'è chi lo invidia - Allo Scientifico è peggio? - Appello di un siciliano emigrato a Heiningen - Vecchia Juventus, meno «movimiento» e più goal

Giorgio Fattori ci scrive:

«Su *"La Stampa"* di martedì 3 dicembre, commentando la mia intervista, il presidente dell'Azione Cattolica sottolinea di aver proposto il referendum popolare sul divorzio in uno spirito che esclude "la guerra di religione". Comprendo la sua preoccupazione di insistere su questo punto, già riportato nell'intervista e ripreso con obbiettivo rilievo anche nel sommario.

«Se devo insistere sulle opinioni raccolte nel corso della mia inchiesta, credo tuttavia che il tema centrale del dibattito sia un altro. Non è in discussione il modo in cui l'Azione Cattolica intende impostare il referendum, ma il referendum stesso. Molti, anche fra i cattolici, lo ritengono inammissibile e pericoloso su un problema di libertà individuale e sostengono che dovrebbero essere tutelati i diritti delle minoranze, laiche e religiose. Cordiali saluti».

Giorgio Fattori

Una lettrice ci scrive:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, ho letto stamane lo sfogo del padre di uno studente maoista e quasi l'ho invidiato. Per lo meno suo figlio ha interessi, ideali sia pure per ora sbagliati data l'età e magari le amicizie: però si può sempre sperare.

«Ho anch'io un figlio di 16 anni, ha utilizzato (si fa per dire) il periodo delle occupazioni scolastiche e anche qualche giorno in più, dormendo fino a mezzogiorno ed oltre. Pranza da solo e in camera sua (dice che vuol castigarci); dopo, sigarette, giornali pornografici o rivistacce di avventure. Più tardi uscita e rientro alle 20. Dopo cena le stesse letture fin verso mezzanotte.

«E i giorni si sono susseguiti così. Le dirà: perché non l'ha obbligato ad alzarsi, a studiare, a far qualcosa? Ho provato con dolcezza, con fermezza; alle mie insistenza una scena da Far West in cui ha anche fatto il gesto di lanciarmi un pesante portacenere. Non ho ottenuto nulla: non mi sono scossa per botte il giorno. Ho ritentato il giorno dopo: niente.

«Questa la triste cronaca degli ultimi giorni, ma prima, con alti e bassi, da quando ha l'uso della ragione, è sempre stato più o meno così. Che cosa dobbiamo fare mio marito ed io? Siamo tanto angosciati e tanto disperati.

«Non pubblicate il mio nome perché quel cognome che porto con gioia perché è di un uomo soltanto lavoratore, soltanto onesto e buono e pieno di premure, finezze ed attenzioni per noi, grazie a mio figlio, lo devo nascondere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, rispondere a quel signore che si meraviglia che al suo figliolo che frequenta l'Istituto magistrale il professore abbia chiesto la professione del padre, il grado di cultura dei genitori e la regione di provenienza.

«Gentile signore, mi meraviglio che non sappia ancora che la "scuola italiana" è classista. Al suo figliolo quelle domande le ha poste il professore, ma sa che ai fini scientifico questi quesiti servono elencarli nella domanda di iscrizione? ».

Francesca

Un lettore ci scrive da Heiningen (Germania):

«Sono un siciliano emigrato in Germania e lettore de *"La Stampa"*: mi trovo in una situazione disperata. Ho un bambino di 3 anni compiuti che non parla, è stato visitato da specialisti tedeschi, i quali dubitano che mio figlio non senta. Anch'io temo che mio figlio senta pochino, ma qualche cosa deve sentire, perché quando io lo chiamo in modo normale non si gira, quando invece mi fischio lui si volta subito.

«Io e mia moglie stiamo diventando pazzi. Ora non mi resta che *"Specchio dei tempi"*. Se vuole pubblicarmi questa mia situazione tutta l'Italia e oltre l'Italia leggeranno il mio appello, e avrò qualche informazione. C'è qualche specialista che veramente può aiutarmi?

«Non credo che in una scienza così avanzata non ci sia rimedio per il mio bambino. Qualcosa ci sarà, ma che non posso fare io povero operaio in un paese straniero?

«Cara *"Stampa"*, in te ho avuto sempre stima e fiducia, credo che tu possa capire il dramma di un padre e di una madre per un figlio. Sentitamente ringrazio. Un tuo lettore».

Carmelo Fazio
Heiningen 7336
Lindenstr. n. 9 -

Un lettore ci scrive:

«Da molti anni sono sostenitore della F.C. Juventus, quindi ogni insuccesso, naturalmente, mi arreca dispiacere, ma quello odierno ad opera del Napoli, mi induce allo sfogo rappresentato da questa lettera. La scrivo a mente di decine di altri tifosi.

«E' forse possibile che una squadra dai ranghi arricchiti di giocatori di chiara fama ed indubbio valore, record grosse somme, debba svolgere un volume di gioco pari a quello di modeste squadrette di provincia? Bisogno di no.

«Si fa un gran parlare di sistemi, moduli, giocatori ribelli che non seguono il trainer ecc. Ritengo opportuno far notare che Anastasi quando giocava nel Varese era una pedina determinante. Ora è solo un goleador occasionale poco a malincuore servito dai compagni di squadra che si perdono in un labirinto di passaggi a centro campo denominati in una sola parola: "movimiento".

«Mi stupisco altresì che i dirigenti non nascondono un certo nervosismo. Mi auguro che il presidente on. Catella intervenga al più presto per rimediare al maltatto. Non illudiamoci troppo un facile ottimismo».

Segue la firma

Per 24 ore servizio ridotto dei treni da Torino a Roma

In seguito allo sciopero nel compartimento del Lazio

Per lo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri del Lazio, i treni da Torino a Roma e viceversa effettueranno oggi un servizio ridotto.

I treni delle 5,18 e delle 6,30 in partenza da Porta Nuova raggiungeranno Roma; quelli delle 7,56; 9,05; 13,23 saranno limitati a Grosseto con proseguimento in autobus. Per quanto riguarda gli arrivi, il treno delle 7,47 partirà da Roma, quello delle 8,16 da Grosseto e il Palermo-Torino verrà deviato sulla linea Napoli-Foggia-Bologna.

Croce Verde — Domenica i militi distribuiranno per le strade il «Calendariotto» augurale 1969 per ricordare alla cittadinanza l'attività della benefica istituzione.

Fa causa all'Istituto per l'infanzia che non le restituisce la sua bimba

La giovane donna lavora in un locale notturno - Aveva affidato la figlia di due anni e mezzo all'Ente in un momento di depressione

Una giovane «entraineuse» ha affidato la figlia di due anni e mezzo all'Istituto provinciale per l'infanzia e ora non riesce a riaverla. Si chiama Nella Castellino, 27 anni, abita in via Monferrato 23 con la piccola Monica. Si è rivolta agli avvocati Andreone e Volante per far valere le proprie ragioni.

Racconta la Castellino: «Due settimane fa ho avuto una crisi, credevo di morire. Mi sono preoccupata di Monica e l'ho affidata all'Istituto per l'infanzia. Un'assistente sociale mi ha assicurata: "Ferma e curarsi, la bambina la portiamo al sicuro. Quando starà bene verrà a riprenderla"».

Quattro giorni dopo è andata all'Istituto, ma l'atmosfera le è parsa strana: «Non ho più visto quell'assistente e mi è stato detto: "Sua figlia resterà qui, abbiamo assunto informazioni, non possiamo restituirgliela". Poi una signorina ha aggiunto: "Forse lei non sta ancora bene, le conviene lasciarla a noi e curarsi"».

La giovane si è rivolta agli avvocati. «Credevo fosse come metterla in asilo — dice —; perché non lasciarmi Monica che con me è sempre stata bene? Ci sono tanti bambini denutriti, maltrattati in giro. Prendano quelli. Se è per il lavoro che faccio, sono anche disposta a smettere, andrò in fabbrica, farò qualsiasi cosa. Non me l'hanno neppure fatta vedere, mi cercato di parlare con il direttore e mi hanno messa alla porta».

Nella Castellino: «Voglio riavere la mia bambina»

All'improvviso si fa aggressiva: «Rivoglio Monica. Naturalmente per il mio lavoro non ho potuto esserle sempre vicina. Nella prima infanzia l'ho affidata a una balia per alcuni mesi, poi a una famiglia di vicini: padre, madre e due bimbe; ma poi l'ho tenuta con me».

L'Istituto provinciale per l'infanzia ha segnalato il caso al Tribunale perché ritiene opportuno approfondire l'esame delle condizioni di salute della donna.

Secondo interrogatorio del Vottero sulla notte trascorsa a Saint-Vincent

Mancano tre ore al suo alibi per il delitto della Pellerina - La padrona dell'albergo: «Non gli ho dato alloggio» - Il giovane rappresentante chiede un confronto

Per la seconda volta in due giorni Giacomo Vottero è stato convocato dal giudice istruttore dott. Gamba. Dopo l'interrogatorio dell'altro ieri durato quattro ore e mezzo, è è presentato di nuovo ieri alle 9 ed è uscito dall'ufficio alle 13. Si è allontanato in fretta in auto e per tutta la giornata, fino a notte alta, non è tornato a casa dove vive con i genitori.

Il magistrato ha riesaminato ora per ora, attraverso il suo racconto, la notte del delitto, avvenuto il 31 luglio scorso. Come è noto, Odilia e il suo ex amico affermano di essersi recati a Saint-Vincent in auto, dove giunsero verso le 19,30. In paese si divisero: la donna si incontrò con un conoscente genovese, andò a pranzo e rimase con lui fino alla mezza, quando tornò all'albergo «Meuble Alba» dove la raggiunse mezz'ora dopo il Vottero.

Il giovane ha confermato di essersi separato da Odilia verso le 19,30, aggiungendo di esser passato da un bar all'altro fino al ritorno in albergo. I suoi movimenti sono stati controllati dai carabinieri: amici e conoscenti hanno riferito di averlo visto e di aver parlato con lui in locali pubblici tra le 19,30 e le 22 circa. Ma dalle 23 all'una, ora in cui il suo alibi si «innesta» con quello di Odilia, c'è un vuoto di tre ore che il Vottero non sa come riempire.

Il giudice gli ha contestato ancora una volta la testimonianza della proprietaria dell'albergo che dice di non aver mai ospitato né lui né Odilia. Il rappresentante, ieri mattina, ha ripetuto con accento accorato di essere stato al «Meuble Alba» e di aver parlato non solo con la proprietaria, ma anche con la madre e con una cameriera. «Mettetemi a confronto con loro — ha detto — ve lo confermeranno». Ma pare che su questa circostanza il dottor Gamba non voglia disporre altri confronti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,6
MINIMA —2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,7; pressione 745; umidità 97%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con nebbia. Temperatura a Caselle: max. +0,2; min. —3,5; media —1,4

AVOLA, L'ESTREMO SUD DELLA SICILIA

Braccianti e signori dell'"altra Italia,,

Avola, 27 mila abitanti, alle spalle i monti Iblei, di fronte il mare Jonio; poco più giù il Capo Passero, poi il Mediterraneo, l'Africa. Siamo nella parte più meridionale della Sicilia sud-orientale, una zona fuori di mano, poco nota agli stessi siciliani. La cittadina si presenta bianca e solida; ha cinque piazze disposte a croce, molte antenne sui tetti, negozi fori agli incroci, bar moderni, buoni negozi. Tutt'intorno una pianura ricca di mandorleti, oliveti, agrumeti, vigne. Da qualche tempo si trivellano pozzi e si trovano falde d'acqua; l'agricoltura si diversifica, s'impiantano orti che dànno raccolti primaticci. Ci sono famiglie agiate, e alcune ostentano la ricchezza con automobili sportive, gioielli, viaggi all'estero.

Queste sono le apparenze ingannatori. Vi avvertono subito che molte cose sono cambiate anche qui negli ultimi due decenni. La gente non va più a piedi nudi, l'influenza dei preti è minore, gli agrari devono contrattare con i sindacati. Motivi elettoralistici inducono i partiti politici a gareggiare tra loro per dare ad Avola migliori servizi pubblici. L'analfabetismo è un fenomeno che diminuisce via via che scompaiono le generazioni anziane. Anche i delitti di sangue sono meno frequenti. Complessivamente Avola e i paesi contigui stanno rompendo gli schemi tradizionali di una società chiusa, isolata, di tipo semifeudale.

Specialmente il proletariato rurale sta acquistando una coscienza nuova. Mezzo secolo fa Antonio Gramsci, sulla scia di altri meridionalisti, scriveva che i contadini dell'Italia meridionale erano «in perenne fermento, ma incapaci, come massa, di dare un'espressione unitaria alle proprie aspirazioni e ai propri bisogni». Ma ora non più. Ora anche i più miseri sono persuasi di avere il diritto al lavoro e al pane: e solidarizzano tra loro, si servono delle strutture che la democrazia offre loro.

Ad Avola dunque, come un po' dappertutto nel Meridione, c'è un inizio di evoluzione delle coscienze in senso democratico. Certo, molti costumi, molti modi di pensare, molte superstizioni resistono tuttora; e spesso il forestiero che capita all'improvviso, impreparato, nelle regioni più periferiche del Mezzogiorno ha la sensazione — un disagio quasi fisico — di trovarsi più in Italia. Non è tanto per le donne vestite di scuro e il capo avvolto in uno scialle o per la netta separazione tra i due sessi; ma soprattutto per il lento ritmo di vita, per il senso di rassegnato fatalismo verso l'esistenza, per la sfiducia verso se stessi e l'avvenire. Ovviamente anche queste sono realtà di cui bisogna tener conto, anche se si tratta di sopravvivenze di un'altra epoca e di un'altra mentalità.

Un altro elemento da considerare quando si guarda al Meridione è l'incapacità o riluttanza della burocrazia locale e nazionale a capire e tanto meno ad assecondare le spinte sociali che salgono dal basso. Le autorità locali frequentano in genere le categorie possidenti, si convincono delle loro ragioni e le appoggiano; ed invece sono portate tuttora a diffidare delle masse lavoratrici, le intimidiscono, all'occorrenza le puniscono in misura eccessiva. La conseguenza è ovvia: i cittadini poveri — e nel Sud sono la grandissima maggioranza — vedono nemici preconcetti in tutti coloro che detengono una parte piccola o grande che sia dell'autorità. L'ostilità è reciproca. Sotto questo aspetto, la situazione non è mutata gran che dal tempo dei Borboni. Quanto più piccolo è un centro, tanto più grandi sono la soggezione e l'avversione dei poveri verso le autorità.

Infine, è da tenersi presente la resistenza dei ricchi, gli agrari specialmente, a inserirsi nel nostro tempo, nello spirito di una repubblica democratica. Rimpiangono i tempi in cui la manovalanza era esuberante, e perciò potevano pagare mercedi di mera sussistenza. Per loro è una diminuzione di dignità trattare con i rappresentanti dei sindacati. Nel loro intimo sono convinti che i privilegi dei ricchi sono diritti sacrosanti, intangibili; e che perciò le richieste più legittime dei lavoratori rappresentano un sopruso quando siano avanzate dai sindacati e sostenute con gli scioperi. E' una questione di mentalità atavica, legata alla terra.

Una delle conseguenze è che non rientra nei loro orizzonti mentali la possibilità di industrializzare l'agricoltura e di convertire i braccianti in moderni operai agricoli. Se ne stanno chiusi nei loro palazzi e nei loro circoli nobiliari con le finestre serrate; e credono sinceramente che lo Stato debba fare da gendarme ai loro palazzi, ai loro privilegi, alle loro rendite parassitarie.

Ora due cadaveri, i cadaveri di due braccianti, si ergono da Avola di fronte alla coscienza degli italiani. Essi ammoniscono che la questione meridionale resta tuttora attuale. Forse è il problema più importante tra quanti urgono nell'Italia di oggi. Anche perché è uno dei più antichi, dei più trascurati. Diciamo anche uno dei più pesanti: per essere una immagine del ministro Colombo, le regioni sottosviluppate del Meridione rappresentano i vagoni frenanti del treno che si chiama Italia.

Soprattutto è un problema politico. Come si diceva all'inizio, il Sud si sta muovendo, molte cose sono cambiate e stanno cambiando; anche negli strati più arretrati comincia ad albeggiare la coscienza dei tempi sono nuovi e che anche la società meridionale deve farsi nuova. Mentre nel passato la miseria, la sete di giustizia, lo sfruttamento dei poveri da parte dei ricchi, i soprusi delle forze di polizia suscitavano reazioni istintive, passionali, e sommosse sanguinose, torride, oggi le idee e i propositi stanno gradualmente maturando su un piano diverso: un piano dove la parte emotiva e quella razionale procedono insieme.

Per questo diciamo che il problema è soprattutto politico. La classe politica deve andare incontro a quanto di nuovo, di moderno e di civile sta spuntando in mezzo alle moltitudini meridionali, e sorreggere quelle novità con uno sforzo che sia convinto e continuo. Pensare di risolvere il problema con un po' di carità e con qualche fucilata significa essere sordi allo spirito del nostro tempo; in modo particolare significa mettersi contro i principi più elementari del cristianesimo e del socialismo.

Nicola Adelfi

Dal «boom» della scuola, una forza rivoluzionaria

I combattivi studenti giapponesi

Le falangi dello «Zengakuren» scendono in piazza come una milizia, con casco, maschera e bastoni; affrontano la polizia in conflitti bene organizzati - Divisi in fazioni nemiche, appartengono tutti all'estrema sinistra; si battono contro l'ordinamento scolastico, la società, l'alleanza con l'America - I «contestatori» sono una minoranza, ma importante ed attiva, del milione 300 mila studenti nipponici, divisi fra un centinaio di Università statali e duecento private - L'impetuoso sviluppo della scuola è da solo un elemento rivoluzionario: fra meno di dieci anni, un giovane su quattro sarà laureato - Contribuisce alla rivolta la strapotere dei professori universitari

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, dicembre.

Primo nel mondo, questo Giappone, per la rapidità della sua espansione economica; primo per la laboriosità e fedeltà dei suoi cittadini; primo in infiniti altri campi; e primo anche per la violenza della sua contestazione studentesca. I ragazzi di Berkeley, della Sorbona o di Torino, appaiono pacifici e moderati protestatari davanti a questi Zengakuren che, tanto per cominciare, nipponicamente conformisti nell'anticonformismo, hanno adottato un'uniforme standard da combattimento: casco da motociclista, maschera di garza antigas, bastone di legno pesante e lungo esattamente un metro e mezzo.

In questa tenuta regolamentare, pochi giorni prima che arrivassi a Tokio, avevano sferrato contro la polizia la più grande battaglia studentesca degli ultimi anni. Attorno e dentro la stazione di Shinjuku — uno dei tanti cuori della megalopoli — se ne vedono ancora le tracce: vetrine de spaccate, vetrine polverizzate, convogli ferroviari semidistrutti. Miracolosamente, nessun morto: duecento tra poliziotti e dimostranti all'ospedale, settecento arrestati, seicento milioni di danni.

La battaglia di Shinjuku ha voluto essere una prova generale in grande stile dell'offensiva che gli studenti, all'avanguardia delle sinistre, intendono intensificare sempre più fino al 1970, anno del rinnovo del patto d'alleanza e reciproca assistenza tra Giappone e Stati Uniti. Ma non passa giorno senza qualche piccola manifestazione: centinaia di studenti affluiscono quieti con il loro bravo bastone sotto braccio, come se andassero a giuocare a golf, verso qualche punto del centro (non si sbaglia, gli obiettivi sono sempre gli stessi: l'ambasciata americana, il Parlamento, l'abitazione del primo ministro Sato); migliaia di poliziotti si muovono silenziosamente e rapidamente in tenute che ricordano vagamente i gladiatori nel circo: elmi, reti, scudi, striscioni di tela. Fra poco voleranno i sassi, si incroceranno i bastoni, si riempiranno i cellulari e le autoambulanze: poi, d'improvviso, con la consueta disciplina nipponica, tutto cesserà di colpo, dimostranti e poliziotti rimetteranno sottobraccio i bastoni, sfolleranno, ignorandosi, nel massimo rispetto delle norme della circolazione.

Chi sono, da dove vengono questi giapponesi? A questi interrogativi difficili in tutto il mondo, cerco qualche risposta che la mentalità, l'ambiente, la lingua stessa rendono ancor più problematica, riunendo attorno a me giovani di tutte le tendenze, andando io nelle loro università. I dati quantitativi sono naturalmente semplici, dicono subito perché uno dei maggiori problemi dei nostri tempi assume qui proporzioni macroscopiche. La diffusione della cultura superiore costituisce il più grande tra i primati mondiali di questo Paese; è la più sicura garanzia del suo ulteriore, straordinario sviluppo, al tempo stesso ne preannuncia una profonda trasformazione delle strutture.

Dal 1955 al 1968, i giovani che frequentano solo i nove anni della scuola d'obbligo sono passati dal 68% al 27% (delle rispettive classi d'età); si ridurranno al 16% nel 1975. Tutti vanno oltre: per le scuole medie, le stesse percentuali stanno variando dal 25% al 58%, al 59%. Ma il balzo maggiore è all'università: dal 7% di ieri al 15% di oggi al 25% fra qualche anno. Si sente già qualche lamentela di imprenditori che non riescono più a trovare mano d'opera comune, ma tutti in sostanza sono d'accordo: a metà degli Anni Settanta, un giovane su quattro sarà laureato. Chi potrà competere con un simile Giappone nell'era dell'elettronica, dell'atomo e dello spazio?

E' vero, ma i giapponesi saranno gli stessi di oggi? Controllare il boom della cultura si è rivelato più difficile che assecondare quello economico: è più semplice costruire un cantiere che organizzare un'università. Lo sforzo è stato enorme anche in campo scolastico: per accogliere il milione e trecentomila studenti di oggi, il governo ha favorito l'apertura di più di duecento università private accanto ai centinaio di statali.

Fra le une e le altre lo squilibrio qualitativo è forte, e la palma del prestigio spetta alle pubbliche: in università come quella di Tokio o di Hitotzubashi nella stessa capitale (ce ne sono trentasei), o di Kyoto, gli esami di ammissione sono seri, i professori numerosi ed a full time, le lauree prestigiose. Tra i giovani che non riescono ad entrarci, ci sono ogni anno molti suicidi, mentre il grosso si riversa nelle università private dove — salvo eccezioni — i quali sono troppo simili a quelli italiani per insistervi.

In qualsiasi tipo di università nulla è concesso al potere studentesco, tutto riposa sul principio d'autorità. Il rettore è nominato dall'alto (dal governo o dal consiglio d'amministrazione), i professori devono insegnare, gli studenti studiare e basta. Ecco dunque un primo, ampio e comprensibile campo di rivendicazioni. Ma in nessun paese come in Giappone la contestazione dell'università si identifica così necessariamente con la contestazione del sistema. Il professore non è solo il «signore della cattedra» durante gli anni universitari; è l'uomo che decide della carriera e della vita dello studente: è lui che, ben prima della laurea dei giovani, riceve le offerte di impiego delle industrie e praticamente le distribuisce e le assegna ai suoi allievi favorendo chi, a suo giudizio, le merita.

Spezzare l'autocrazia accademica significa dunque, per gli studenti giapponesi, non solo democratizzare l'università, ma anche distruggere i canali classici attraverso i quali si formano le élites, colpire una delle strutture portanti della società nipponica. Qualcosa sta già cambiando. Laureandi e laureati riescono certe volte a trovarsi un posto senza passare attraverso l'«ufficio di collocamento universitario», ed una volta assunti non si considerano più «sposati» all'azienda, ma cambiano posto se trovano di meglio, costringendo i datori di lavoro a cercare di trattenerli con più rapide carriere, ad abbandonare il concetto dell'anzianità come principale coefficiente per l'avanzamento.

E fin qui siamo sul terreno agevole dell'evoluzione di un mondo ancora arcaico verso forme più moderne. Ma come altrove, più che altrove, la contestazione studentesca si sprigiona nell'università per abbattersi sulle strutture sociali e farsi propriamente politica. Un Giappone che è neutrale ma che ritrae grossi benefici economici dalla tragedia vietnamita, un Giappone che è disarmato ma che si affida all'ombrello atomico degli Stati Uniti ed è pieno di basi americane, un Giappone che predica la solidarietà asiatica ma che non riconosce la Cina: ecco il Giappone che i suoi studenti più violentemente contestano.

Quali studenti, e quanti? Pochi, senza dubbio, come sempre. Vado alla «Sophia University» (una delle migliori di Tokio) in parte occupata dagli Zengakuren, parlo a lungo con i truci e cortesi ribelli, con gli altri che continuano tranquillamente le loro lezioni, col rettore che è un gesuita italiano, padre Giuseppe Pittau. Le grandi linee del quadro coincidono: un settemila studenti, tremilacinquecento non contestano, duemilacinquecento pensano che sono necessarie grosse trasformazioni ma senza contrari all'azione di piazza, mille militano nello Zengakuren o Lega degli Studenti. Anche quest'ultimo gruppo si suddivide infine in infiniti sottogruppi, fra i quali spiccano nettamente una maggioranza (Minseido) legata al piccolo partito comunista giapponese, ed una minoranza (Hantei) scatenata all'avanguardia della più rivoluzionaria contestazione.

L'ostilità dello Zengakuren contro il mondo borghese non è niente in confronto all'odio che corre tra le sue due fazioni principali. All'insegna dei Tre Emme di Marcuse, Mao e Marx (nell'ordine), l'Hantei dedica gran parte delle sue energie al costante virulento attacco contro i «traditori e reazionari comunisti» del Minseido, di Mosca e di Tokio. I comunisti sono al solito in posizione difficile, divisi tra l'ossessione di non farsi scavalcare a sinistra e la preoccupazione di frenare eccessi sterili e capaci di produrre reazioni paurose (per la prima volta nel dopoguerra si sentono accenni al formarsi di piccoli gruppi di destra). Fra comunisti ed anticomunisti di sinistra, non sono solo parole a correre: i loro scontri non hanno niente da invidiare a quelli contro la polizia.

E' vero dunque che, come si ripetono consolandosi gli «uomini d'ordine», gli estremisti non arrivano al cinque per cento degli studenti: sta di fatto però che negli ultimi mesi sono riusciti a paralizzare l'intero apparato universitario, occupando centinaia di facoltà, minacciando e qualche volta picchiando professori, sequestrando rettori (come quello della Tokio University, per una settimana intera). E soprattutto sono riusciti a strappare ai partiti di sinistra la leadership della campagna contro il Vietnam, contro l'occupazione americana di Okinawa, contro il rinnovo dell'alleanza con gli Stati Uniti nell'«Anno Fatale 1970».

Non hanno un compito facile. Giornali, radio, televisione, opinione pubblica, ne condannano naturalmente gli eccessi; ma nei confronti del loro problema universitario e sociale dànno costantemente prova di un interesse, un'attenzione, una comprensione di cui c'è scarsa traccia in Occidente. I pubblici poteri si limitano a contenere con molta calma, non a reprimere con astio.

Il sorridente Signor Eisaku Sato, primo ministro, non sottovaluta gli Zengakuren: si ricorda troppo bene che dieci anni addietro non riuscirono ad impedire la firma del trattato con gli Stati Uniti, ma costrinsero suo fratello Kishi, allora presidente del Consiglio, alle dimissioni e mandarono a monte la visita di Eisenhower. Non si farà sorprendere dalla piazza: ha rinforzato la polizia, ha annunciato che se necessario farà intervenire le forze armate, soprattutto ha deciso di anticipare all'anno prossimo le elezioni generali nell'assoluta certezza di una riconfermata assoluta maggioranza per il suo partito liberal-conservatore. «Anno fatale, il 1970? — ripete in tutti i suoi discorsi. — Certamente, ma non per la rivoluzione, per l'Esposizione mondiale di Osaka, che consacrerà l'avvento del Giappone al ruolo di protagonista mondiale».

Giovanni Giovannini

Studenti giapponesi, i battaglieri «Zengakuren», affrontano lo schieramento della polizia nel centro di Tokio

Forse Kossighin intercederà per i marinai della «Pueblo» prigionieri in Corea del Nord

Mosca, 4 dicembre.

Gli avvocati americani Carl McFee e Hugh Cline, che collaborarono nel 1960 all'intesa fra Mosca e Washington per la liberazione del pilota dell'aereo spia «U-2», Francis Gary Power, hanno affermato questa sera che sperano di ottenere l'intercessione del primo ministro sovietico Kossighin affinché venga rilasciato l'equipaggio della nave-ascolto «Pueblo», prigioniero in Corea del Nord.

I due avvocati si trovano a Mosca e sperano di essere ricevuti da Kossighin. «Noi — ha detto McFee — intendiamo chiedere al governo sovietico di negoziare o arbitrare il caso ma riteniamo che essa potrebbe essere di grande aiuto negli aspetti umanitari della faccenda». **(A. P.)**

E' STATO ESONERATO DAL CARDINALE DI FIRENZE, MONSIGNOR FLORIT

Don Mazzi il sacerdote «ribelle» lascia la parrocchia dell'Isolotto

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 4 dicembre.

Don Enzo Mazzi non è più parroco dell'Isolotto: il card. Florit lo ha *«sollevato dall'incarico»*, (così dice il decreto pubblicato sul settimanale diocesano «L'Osservatore toscano»), *«a seguito della incresciosa vicenda riguardante la parrocchia dell'Isolotto»*. Il provvedimento era previsto, perché si sapeva che don Mazzi non intendeva recedere dalle sue posizioni e ritirare la sua solidarietà per i giovani che avevano occupato il duomo di Parma. Quindi non è stata una sorpresa per nessuno. Lo stesso sacerdote, nella adunanza della comunità dell'Isolotto, la sera del primo ottobre scorso, lo aveva prospettato come sola soluzione possibile.

La comunità e don Mazzi avevano invitato il cardinale ad andare nella parrocchia ad ascoltare le loro ragioni, a sentire le loro richieste, a cercare di «conoscerli». Il cardinale ha lasciato trascorrere alcune settimane, poi ha convocato don Mazzi in Curia, l'altro ieri: questi si è recato insieme con i due sacerdoti che dividono con lui la cura della parrocchia dell'Isolotto e con un gruppo di laici amici. Ma soltanto don Mazzi è stato ammesso nella sala dov'era l'arcivescovo. Cinque ore è durato il colloquio.

Nessuno ha rilasciato dichiarazioni. Ma la decisione presa dall'arcivescovo oggi lascia intuire che cosa i due si siano detti. Alla richiesta di ritrattazione, dice Mazzi deve aver risposto che non se la sentiva di andare contro le sue convinzioni.

E' la concezione della Chiesa che divide il parroco dall'arcivescovo. Chiesa nuova che vuol integrarsi nel mondo, vivere con i poveri per aiutarli già quaggiù a costruire un «regno» dove ci sia maggior giustizia, che chiede collaborazione tra prete e vescovo invece della passiva ubbidienza: così la vede don Mazzi. (E con lui decine di sacerdoti fiorentini). Mentre per il card. Florit la Chiesa è quella che poggia sull'autorità del vescovo e che si preoccupa soprattutto di parlare agli uomini di Dio, più che dei loro diritti e dei loro bisogni terreni.

Le due posizioni sono emerse chiare nel catechismo dell'Isolotto stampato con il titolo «Incontro a Cristo»; e sui motivi della condanna da parte della curia arcivescovile.

Don Mazzi lascerà la parrocchia dove ha lavorato per 15 anni e che ha saputo trasformare in centro di attrazione per un intero quartiere: luogo di adunanza, di discussione, di aiuto reciproco per oltre diecimila abitanti. Ed è possibile che quella chiesa, così solenne nella sua nudità francescana, si svuoti di fedeli. Ogni decisione sarà presa domattina alle 10: la gente dell'Isolotto si riunirà per sentire le motivazioni che sollevano il parroco dell'incarico e per decidere.

E don Mazzi? Andrà a svolgere in altro centro la sua missione sacerdotale, oppure si ritrarrà insieme con un gruppo di fedeli a formare una comunità che non più conosce la dipendenza gerarchica, così come è avvenuto per don Rosadoni, altro prete «ribelle» fiorentino? Chi conosce molto bene don Mazzi ritiene che ripeterà le parole di don Zeno, il fondatore di Nomadelfia quando gli imposero di andarsene: «Non accetto i motivi del decreto, ma perché faccio parte della Chiesa ritengo sia prova di gioia ubbidire».

r. s.

Accorate parole di Paolo VI «Volete andarvene anche voi?»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 4 dic.

«Volete andarvene anche voi?», si domanda «dolorosa» che Cristo rivolse ai suoi discepoli scandalizzati dall'annuncio del mistero eucaristico Paolo VI ha ripetuto stamane con toni drammatici, per «alcuni maestri della religione» dei nostri tempi. Le sue parole hanno fatto spalancare in Vaticano, immediatamente riferite come sono state agli autori del catechismo olandese e del catechismo dell'Isolotto.

L'interpretazione, condivisa dai dirigenti della sala stampa vaticana, sembra emergere da tutto il contesto del discorso pronunciato dal Papa in San Pietro nell'udienza generale. Egli ha confessato «spirituale sgomento», ha affermato di poterlo superare solo in ragione del «dovere e dell'amore al suo ufficio». Lo sforzo di adattamento della verità della rivelazione alla mentalità degli uditori moderni non può andare oltre un certo limite, ha poi precisato, senza comportare il rischio dell'ambiguità, della reticenza e dell'alterazione dell'integrità del messaggio evangelico. Questa ricerca può addirittura cadere nella tentazione «di scegliere nel tesoro delle verità rivelate quelle che piacciono, tralasciando le altre, ovvero nella tentazione di modellare queste verità secondo concezioni arbitrarie e particolari non più conformi al senso genuino di quelle verità».

f. p.

DI

DIZIONARIO DI INGEGNERIA

fondato da Eligio Perucca
diretto da Federico Filippi
con la collaborazione di 200 eminenti specialisti.

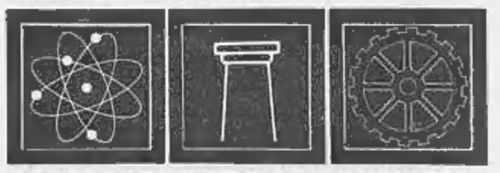
Il linguaggio dei tecnici dell'industria e dei ricercatori scientifici, dell'officina e della scuola, analizzato e ordinato nel DIZIONARIO D'USO dell'ingegnere moderno.

Un repertorio alfabetico che abbraccia l'intera specializzazione politecnica: dai campi tradizionali dell'ingegneria meccanica, civile, elettrotecnica, ai recenti indirizzi urbanistico, elettronico, spaziale, nucleare.

UTET

9 VOLUMI 20.000 VOCABOLI 15.000 ESEMPI PRATICI schemi, illustrazioni e formule, a disposizione dell'ingegnere di fabbrica, del dirigente, del progettista, dello studente e dello studioso.

Vol. 1° (A-BA): Pagine XX-976 con 1654 illustrazioni nel testo e 1 tavole fuori testo L. 25.000
Gli altri volumi sono in preparazione.



COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere la visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo del DIZIONARIO DI INGEGNERIA.

nome e cognome .....
indirizzo .....
città .....

Speranze per una ripresa delle trattative

Bosco convoca i sindacati e i dirigenti della Pirelli

Riaperti gli stabilimenti dopo gli scontri di lunedì e la «serrata» di 24 ore - Cortei di protesta nell'azienda - I sindacalisti intervengono per evitare che gruppi di operai occupino la fabbrica Bicocca

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 4 dicembre.

Per la vertenza Pirelli il ministro del Lavoro on. Bosco ha convocato i rappresentanti dell'azienda ed i sindacalisti domani alle 20 a Roma. La notizia, diffusasi in serata tra i dipendenti della Pirelli-Bicocca, ha attenuato la tensione che per tutta la giornata aveva suscitato preoccupazioni tra gli stessi dirigenti sindacali.

Alle 6 di stamane — scadute le 24 ore di chiusura degli stabilimenti Bicocca e Segnanino, decisa dalla Pirelli in seguito agli incidenti di lunedì notte — i cancelli sono stati riaperti per l'ingresso degli operai del «primo turno». I sindacati avevano deciso: «*L'agitazione continua con due ore di sciopero per turno*».

Dopo qualche ora di relativa tranquillità gli animi hanno cominciato a riscaldarsi perché è nata una confusa polemica sulla «*multa di tre ore*». Nella notte di lunedì, durante gli incidenti accaduti all'interno della fabbrica, gli operai avevano stracciato i comunicati affissi dall'azienda che annunciavano «*una multa di tre ore al giorno agli operai cottimisti che hanno volontariamente ridotto il loro rendimento a livelli fortemente inferiori a quelli abituali*». La multa non era «*retroattiva*», riguardava il futuro «*nel caso che non fosse ripristinata la normalità dei rendimenti*».

Stamattina gli operai notavano che l'azienda non aveva rinnovato l'affissione dei comunicati. «*Il fatto* — spiega un sindacalista — *diede corpo alla speranza che la Pirelli avesse lasciato cadere il provvedimento*». Invece verso le 11 i comunicati riapparivano sulle porte dei vari reparti.

A mezzogiorno gli operai decidevano di interrompere il lavoro per riunirsi in assemblea. Di fronte ai lavoratori i sindacalisti hanno sostenuto: «*Il prefetto dottor Mazza nella riunione di martedì sera in Prefettura ha detto che quasi certamente la Pirelli avrebbe abrogato le multe*».

La Prefettura, da noi interpellata, afferma: «*Il Prefetto ha assicurato che si sarebbe adoprato affinché l'azienda non applicasse il provvedimento se la produzione fosse almeno risalita al 50%*».

Constatato che la Pirelli non aveva ritirato il provvedimento, gli operai, alla Bicocca, oltre all'assemblea, improvvisavano cortei di protesta all'interno dell'azienda. I più accesi proponevano «*l'occupazione della fabbrica*» ma i sindacalisti esprimevano parere nettamente contrario.

Verso le 15 gruppi di attivisti invitavano gli impiegati ed i dirigenti ad abbandonare gli uffici e la fabbrica. Quasi tremila impiegati sono usciti. In azienda sono rimasti solo gli impiegati ed i dirigenti dei reparti di produzione. Non risulta che siano accaduti incidenti gravi.

In serata è giunta la convocazione ministeriale che ha ravvivato le speranze in una ripresa delle trattative per comporre questa aspra vertenza che dura ormai da 45 giorni.

Alla Pirelli di Settimo Torinese gli operai oggi si sono limitati ad effettuare la mezz'ora di sciopero per turno decisa dai sindacati per i tragici fatti di Avola. Per il resto la giornata è trascorsa tranquilla. La produzione continua ad essere ridotta a un terzo del normale.

Sergio Devecchi

Le prove in mare a Monfalcone della motonave «Vittorio Valletta»

Monfalcone, 4 dicembre.

Questa mattina è salpata dal cantiere di Monfalcone la motonave per trasporto di merci o di prodotti petroliferi «Vittorio Valletta» di 102.000 tonn. che nei prossimi giorni, dopo l'effettuazione delle prove in mare, verrà consegnata a Genova alla «Italnavi».

La «Vittorio Valletta», come l'unità gemella «Rivalta» consegnata il 15 luglio scorso, è stata costruita sotto la sorveglianza speciale del R.i.na. e dell'American Bureau of Shipping. Queste le sue caratteristiche: lunghezza 359 metri, larghezza 39, altezza al ponte di coperta 21. L'apparato motore, un diesel Fiat tipo 9010 S a due tempi, può imprimere alla nave, a pieno carico, una velocità di circa 17 nodi. *(Italia)*

Anziana vedova uccisa in casa presso Cagliari

Il delitto scoperto da due vicini

Cagliari, 4 dicembre.

Una vedova di 76 anni, Concetta Montis, di Mandas, piccolo centro agricolo del Cagliaritano a circa 40 chilometri dal capoluogo, è stata uccisa nella propria abitazione alla periferia del paese. Il delitto è avvenuto ieri sera a tarda ora, ma fino a questo momento non è stato possibile sapere con certezza come la donna sia stata uccisa.

Da notizie ufficiose, dato il riserbo mantenuto sia dall'autorità giudiziaria sia dagli inquirenti, si è appreso che la Montis sarebbe stata strangolata. Il cadavere della donna è stato rinvenuto ieri sera, verso le 20, dai coniugi Giovanna Mura, di 25 anni, e Fidele Atzori, di 30, che da tempo ospitavano per la notte l'anziana signora loro vicina di casa. Concetta Montis, che aveva paura di dormire sola nella casa, aveva chiesto ospitalità ai vicini.

Ieri sera, non vedendola arrivare, i due sposi si sono recati nell'abitazione della donna: il cadavere della Montis giaceva di traverso sul letto disfatto con la testa ed il busto coperti da indumenti e le gambe scoperte.

Concetta Montis, rimasta vedova alcuni anni or sono, viveva nella sua modesta abitazione con l'aiuto dei compaesani. Recentemente aveva iniziato le pratiche per ottenere la pensione.

La casa del delitto è stata sigillata e gli stessi militi dell'Arma non sono stati autorizzati dal procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villasanta — che ha assunto la carica da un mese — ad entrare nell'abitazione. Gli accertamenti della magistratura e i rilievi del nucleo di polizia giudiziaria sono stati condotti nel massimo riserbo. Il sostituto procuratore dott. Franco Lai, avvicinato dal redattore di un'agenzia di stampa il quale gli chiedeva le «cause della morte della donna», ha risposto: «*E' un segreto d'ufficio*». «*Ma è morta per cause naturali?*» ha insistito il giornalista. «*Se fosse così non sarei qui*», è stata la risposta.

L'istruttoria è stata formalizzata sul posto secondo le nuove disposizioni del procuratore della Repubblica.

(Agenzia Italia)

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ultimatum dei pediatri

Se entro il 15 dicembre l'Inam non avvierà trattative per comporre la vertenza con i medici, passeranno all'assistenza indiretta

Dopo la prima manifestazione di protesta diretta a ottenere, con i miglioramenti economico-normativi, «*l'effettiva riqualificazione della categoria*» i pediatri mutualisti si sono riuniti ieri sera in assemblea straordinaria.

Hanno preso atto della riuscita dell'agitazione, dell'appoggio dei sindacati lavoratori e dei datori di lavoro, infine dell'atteggiamento comprensivo dimostrato dall'apposita commissione istituita dal Comitato provinciale Inam. Ma hanno constatato che «*a tutt'oggi non è giunto alcun invito ufficiale da parte della direzione generale dell'Istituto per l'inizio di concrete trattative*». Con un ordine del giorno votato all'unanimità l'assemblea ha incaricato il direttivo sindacale «*di adoperarsi affinché le trattative non siano ulteriormente procrastinate e vengano condotte non trascurando alcuna richiesta*». Ha deciso inoltre che «*se entro il 15 dicembre i colloqui non saranno iniziati o non avranno condotto ad alcun esito positivo, i pediatri passeranno all'assistenza indiretta nei confronti dei mutuati Inam e Mal*i lunedì 16 sino alla completa e favorevole soluzione della vertenza».

Portato dal carcere a vedere la madre che sta morendo

Dopo 3 ore la donna è morta

Un detenuto è stato fatto uscire dal carcere per una visita alla madre moribonda. La donna, Ernesta Galli di 78 anni, ricoverata al Maria Adelaide, si avvicinava alla fine con il dolore di non poter riabbracciare il figlio Aldo, internato nella carceri di Fossano per bancarotta.

Il direttore dell'ospedale, professor Lievre, ha esposto il caso al Comando carabinieri ed ha chiesto se era possibile portare da Fossano a Torino per una breve visita il detenuto. La domanda è stata accolta e ieri pomeriggio il Galli è stato accompagnato dai carabinieri al capezzale della madre. La donna, agonizzava, ma quando ha sentito la voce del figlio ha aperto gli occhi e gli ha sorriso.

Le commoventi scene è durata un quarto d'ora. Poi il detenuto è stato di nuovo fatto salire sul furgone e riaccompagnato in carcere. In serata lo ha raggiunto la notizia che la madre era morta alle 19.

Da un lieve scontro d'auto nasce un episodio d'inciviltà

Taxi e una «500» si sfiorano - Zuffa furibonda a pugni, morsi e calci - In caserma uno dei fermati sfonda una finestra a testate

Altro fatto: scompare con l'amico «agente segreto»

Lite a pugni, graffi e morsi fra due giovani e un tassista a causa di un lieve incidente automobilistico. Sono le 17,15 di ieri. Il radiotaxi guidato da Enrico Mordenti, 27 anni, corso Unione Sovietica 603 si ferma all'angolo di via S. Quintino con corso Vinzaglio in attesa di attraversare. Da via Cernaia sopraggiunge una «500» che striscia la fiancata dell'autopubblica. Sopra ci sono due giovani, scendono furibondi e insultano il Mordenti. Con la radio il tassista chiede al centralino di avvisare i carabinieri, poi affronta i due sconosciuti.

Dalle parole si passa ai pugni. Alla fine i giovani risalgono sulla utilitaria, il Mordenti cerca di fermarli, ma una mano pizzicata nella portiera, ma non lascia la presa. Uno dei due giovani scende di nuovo, calci, testate, morsi. Interviene un altro taxista — Giuseppe Salsa, 38 anni, via San Secondo 44 — e riesce a trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri. Intanto la «500» si allontana.

Al S. Giovanni il Mordenti è giudicato guaribile in 7 giorni; 5 giorni di prognosi ha il giovane — Giovanni Lorello, 24 anni, via Cigna 166. Vengono accompagnati negli uffici del Pronto intervento. Qui il Lorello ha una crisi isterica, si lancia contro una finestra e la sfonda: i vetri vanno a pezzi. Quando finalmente si calma lo portano di nuovo all'ospedale.

* * *

Una ragazza prossima alle nozze è scomparsa da casa con il fidanzato che le aveva fatto credere di essere un «agente segreto». Si chiama Elisabetta Artale, 24 anni, abita con i genitori e due fratelli in via Terni 32, alla Madonna di Campagna.

Circa un anno fa ha conosciuto Francesco Guerrino, un giovane disoccupato. Gli ha chiesto perchè non lavorava, le ha risposto: «Come non lavoro? Ho un'occupazione di cui non posso parlare». Alle insistenze di lei, ha aggiunto: «Sono al servizio di una nazione straniera, mi spiace, ma non posso dirti di più per ovvie ragioni di sicurezza».

Il 18 aprile scorso la ragazza si licenzia dalla «Magnadyne», dove è operaia, senza alcun motivo. Probabilmente dopo aver conosciuto il Guerrino che le riempie la testa di fantastiche avventure, ha deciso di cambiare vita. Racconta in casa che ha deciso di sposarsi prima di Natale e di trasferirsi in Svizzera dove suo futuro marito è stato chiamato «per una missione». I genitori cercano di dissuaderla: «Sei ancora troppo giovane, e poi a questa storia dell'"agente segreto" crediamo poco». Sabato pomeriggio Elisabetta esce di casa e dice che va a fare una commissione. «Torno subito». Non l'hanno più vista.

— Da cinque giorni una donna è scomparsa da casa. E' Maria Catti Mantovan, 65 anni, Rivoli, via Alpi Graie 52. Era uscita in bicicletta per riscuotere la pensione; da quel momento nessuno l'ha più vista. Il marito Fortunato Mantovan, 62 anni, ha chiesto notizie ai parenti che risiedono a Venezia, Rovigo e Cuneo, ma ogni tentativo di rintracciare la donna è stato vano.

Giovanni Lorello, 24 anni, all'ospedale - Elisabetta Artale

Insediata la commissione per i problemi del Martini

Incaricata di studiare la gestione autonoma dell'ospedale

Insediata dall'assessore prof. Frida Malan, ha cominciato ieri i lavori la commissione tecnica nominata dalla Giunta comunale per lo studio delle modalità dell'eventuale gestione autonoma del nuovo ospedale Martini. La commissione dovrà presentare una relazione entro il 15 gennaio, insieme con uno schema di bilancio preventivo per la gestione del primo anno. Ai lavori sono intervenuti i quattro assessori incaricati di appoggiare gli studi tecnici.

La sentenza alla Corte d'Assise di Asti

Ventitré anni al muratore che uccise la fidanzata che non lo voleva più

L'imputato, 24 anni, ha detto: «Non avevo nessuna intenzione di ucciderla, volevo solo intimorirla» - La madre della vittima ha tentato di aggredirlo in aula e gli ha gridato: «Assassino, hai tradito la nostra fiducia», poi è crollata a terra

Il ventiseienne Giuseppe Brignone condannato ad Asti. Accanto: Giuseppina Mendola, al centro, madre dell'uccisa

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 4 dicembre.

La Corte d'Assise ha condannato questa sera, a ventitré anni di reclusione e sette mesi di arresto Giuseppe Brignone, il muratore ventiseienne che uccise con un colpo di rivoltella l'ex fidanzata e cugina Maria Mendola, di vent'anni. Alla lettura della sentenza l'imputato non ha battuto ciglio. Poco dopo, rivolto alla madre, ha esclamato: «Non ti preoccupare, ricorrerò in appello».

Il Brignone era giunto nel '64 ad Asti da Porto Empedocle ed aveva trovato ospitalità presso la famiglia Mendola, con la quale aveva vincoli di parentela. Pochi mesi dopo aveva cominciato a corteggiare la cugina Maria, allora diciottenne, infermiera presso l'Ospedale civile. I genitori della ragazza favorirono l'idillio, e si giunse al fidanzamento.

I rapporti tra i due giovani, però, col passare del tempo si guastarono e nel marzo del '66 la ragazza decise di troncare la relazione. Giuseppe Brignone non si rassegnò: continuò a seguire la ragazza, a farle delle scenate e a minacciarla. La mattina del 2 marzo scorso l'attese in piazza Statuto e dopo un ennesimo rifiuto di ritornare sulle sue decisioni le esplose un colpo di rivoltella. Maria Mendola morì dopo dieci giorni di agonia.

Stamane, dopo la rievocazione del tragico episodio fatta dal presidente dott. Bogetti, è stato interrogato l'imputato il quale ha sostenuto che era stata la cugina a circuirlo. «E' stata lei — *ha detto* — a cercarmi. Quando mi sono recato in Germania per lavoro Maria mi scriveva invitandomi a tornare ad Asti: nelle lettere mi chiamava "amore mio". Alla morte di mio padre feci ritorno ad Asti. Seppi così che nel frattempo Maria si era fidanzata con un altro».

Presidente — Ci parli della scritta «Maria morirà qui», trovata sugli scalini dell'abitazione della Mendola.

Imputato — Non sono stato io a scrivere quella frase. Io l'ho sempre amata.

Invitato dal presidente a spiegare cosa fosse accaduto la mattina del delitto, il Brignone ha dichiarato: «Incontrai per caso Maria in piazza Statuto. Per intimorirla estrassi la pistola. Lei mi si avventò addosso e un colpo partì dall'arma senza che io me ne accorgessi. Non avevo intenzione né di ucciderla né di ferirla».

Terminato l'interrogatorio dell'imputato è stata chiamata a deporre Giuseppina Nobile, 54 anni, madre della vittima. La donna, vestita a lutto, ha raccontato in lacrime che la figlia aveva deciso di lasciare il fidanzato perché preoccupata del suo carattere difficile e della sua morbosa gelosia. «Preferisco morire — le aveva confidato un giorno — piuttosto che sposare Giuseppe».

Quando il presidente della Corte l'ha congedata, la povera donna si è avvicinata al banco degli imputati e ha tentato di aggredire il Brignone gridando in dialetto siciliano: «Assassino! Hai tradito la nostra fiducia!» *Poi è caduta a terra, colta da crisi nervosa.*

N. P. M. dott. Faviglianiti aveva chiesto la condanna a ventiquattro anni di reclusione e nove mesi di arresto. I difensori, avvocati Pasta, di Asti, e Grillo, di Agrigento, si sono battuti per far cadere l'aggravante della premeditazione. La sentenza è stata emessa dopo un'ora di camera di consiglio.

v. m.

Rinviato il processo al direttore di banca

Acqui Terme, 4 dicembre.

(g. p.) Brevissima udienza oggi al tribunale della nostra città per il processo a carico del direttore di banca che si appropriò di 36 milioni di lire. Ernesto Canessa, il funzionario quarantasettenne già residente ad Acqui Terme, è accusato di peculato e malversazione a danno di privati per fatti accaduti nel 1967 alla filiale di Bistagno dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

L'imputato ha restituito oltre metà della somma sottratta all'agenzia di credito ed il resto è stato coperto con un'ipoteca su una villa di sua proprietà. Durante l'istruttoria il Canessa è espatriato e si troverebbe ora nel Messico. Stamane a causa della nullità dell'ordine di comparizione, gli atti sono stati rimessi al pubblico ministero ed il processo rinviato a nuovo ruolo.

Molti i problemi sanitari della zona Ovest di Torino

Saranno discussi sabato e domenica in un convegno a Grugliasco - Vi parteciperanno parlamentari, medici e sindacalisti

Sabato e domenica si svolgerà a Grugliasco un convegno su: «*I problemi sanitari della zona Ovest di Torino*», comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivalta, Rivoli.

Il sindaco di Grugliasco Rossi, che farà la relazione introduttiva, ha indicato gli scopi del convegno: «*Offrire un contributo alla programmazione sanitaria nel momento in cui si attua la riforma ospedaliera*».

Nel suo discorso il sindaco di Grugliasco illustrerà innanzitutto la situazione della zona. Negli ultimi dieci anni la popolazione dei sei Comuni promotori del convegno è salita da 56.623 a 138.502 unità. «*Si prevede che nel 1980 gli abitanti saranno 200 mila*». Dal '61 al '68 i lavoratori sono passati da 29.492 a 56.001 unità; 45.879 sono occupati nell'industria e nell'artigianato, 8855 nel commercio ed altre professioni, 1169 nell'agricoltura.

Questi elementi dimostrano che «*la zona è in fase di sviluppo, favorito da una forte concentrazione industriale*». Ma non altrettanto rapido è stato l'adeguamento dei servizi sanitari. «*Mancano poliambulatori, non c'è un ospedale di zona*». I cittadini dei sei Comuni devono ricorrere alle prestazioni degli enti torinesi, aggravando la crisi ospedaliera della città.

«*Con il nostro convegno* — ha proseguito il sindaco — *vogliamo prospettare soluzioni immediate ed a lungo termine*». Tra le cose da fare subito: «*il potenziamento dei poliambulatori, l'istituzione di ambulatori e centri di medicina sociale e scolastica*». Una particolare attenzione il sindaco Rossi richiama all'ospedale. In base alla nuova legge dovrà avere 5,8 letti per mille abitanti, vale a dire 715 posti con tutti i servizi diagnostici e curativi di medicina generale e le specialità previste per gli ospedali di seconda categoria. Come è noto, Rivoli aveva già preparato un progetto per un ospedale consortile. Ora assumerà proporzioni più vaste.

Tra le cose da fare in periodo di tempo più lungo, la relazione introduttiva indicherà «*un piano generale dei servizi sanitari*». Nel corso del convegno verrà anche illustrata la prima parte di una indagine che i sei comuni stanno svolgendo sulle condizioni degli operai nelle fabbriche. L'inchiesta è in corso. Ma vi sono già 23 risposte che interessano 10 mila lavoratori. Il sindaco di Grugliasco ha fornito alcune notizie. «*Ogni anno avvengono in media 23 infortuni gravi con guarigioni che si protraggono oltre i 30 giorni*».

Il pullman Torino-Pinerolo si scontra con un camion

Un passeggero gravemente ferito - Altri contusi - L'incidente per la nebbia a Baldissero

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 4 dicembre.

(m. g.) Causa la fitta nebbia un pullman della linea Pinerolo-Torino si è scontrato con un camion: un passeggero è rimasto gravemente ferito. Si tratta del dirigente dell'ufficio imposte di consumo di Piossasco, Albesio Ferrero di 65 anni abitante a Pinerolo in via Trieste 67, altri passeggeri hanno invece subito lievi contusioni.

L'incidente è avvenuto alle 13,30 sulla provinciale, sulla lunga curva di Baldissero. La nebbia era fittissima, quasi impenetrabile e l'autopullman dell'Atm guidato da Luigi Ghirardi di 45 anni residente a Pinerolo, viaggiava a notevole velocità al centro della strada quando in senso contrario proveniva l'autocarro condotto da Ferdinando Passuello di 37 anni da Pinerolo.

L'urto fra i due pesanti automezzi è avvenuto di striscio, diversi vetri del pullman si sono frantumati e l'asta dello specchio retrovisore, posta esternamente sul lato sinistro del pullman, si è piegata all'indietro e dopo aver rotto un cristallo, è penetrata all'interno colpendo in pieno volto il Ferrero. Soccorso dalla polizia stradale, il ferito veniva condotto all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo ove i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata.

Numerosi altri viaggiatori dell'autopullman sono rimasti contusi. La strada è stata bloccata per oltre un'ora ed il traffico deviato.

ECHI DI CRONACA

I.B.M. - Perforatrici Meccanografiche

Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 519.974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi normali e accelerati nelle sezioni diurne, preserali e serali.

Perforatrici I.B.M. in 60 giorni

Tutte le aziende assumono nostre perforatrici: perché solo una buona scuola che abbia grandi e moderne attrezzature ed insegnanti altamente qualificati è in grado di soddisfare le più esigenti richieste aziendali. Si iscriva anche Lei ai nostri corsi: in 60 giorni potrà qualificarsi perforatrice meccanografica e trovare un impiego ottimamente retribuito. Corsi diurni, preserali e serali. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968 - 888.870.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.505 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Metz to - Uher registratori

Da Nuova Tirse di Bonomo, corso Racconigi 101. Tel. 730.239 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24. Telef. 650.151.

Sciatori - Sportivi

Elegante abbigliamento delle migliori marche per sci e doposci e attrezzatura selezionata da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209, telef. 383.554.

Da Franca Torchio

Galleria S. Federico 58, Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

Metz to - Uher registratori

Da Dassano, via Nizza 363, telefono 660.548, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di assistenza tecnica corso Marconi 24, tel. 650.151.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, ratealzioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Tel. 530.237.

Porte pieghevoli Carini

Tipi in legno, in qualsiasi tessuto, nuovi tipi speciali per tinello, cucinino. Agenzia, via Galliari 2 bis. Tel. 890-573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Scampoli di tessuti Alta Moda

potrete acquistare direttamente in fabbrica a prezzi di fabbrica presso «La Merveilleuse», via Cavour 17. Sono gli stessi tessuti di pregio in gran parte esclusivi che la «Merveilleuse» e la «Merving» hanno impiegato nelle loro collezioni di successo. Gli scampoli ed i «fine pezza» di questa stoffe rappresentano, perciò, delle occasioni eccezionali, particolarmente interessanti nell'imminenza delle Feste Natalizie. Ripetiamo che si acquista in fabbrica a prezzi di fabbrica, alla «Merveilleuse» Via Cavour 17. Uno sguardo alle vetrine darà l'invito più convincente.

Armadi guardarobe speciali

in teak 4 porte con rialzo lire 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria, ecc. Visitate l'esposizione a prezzi vantaggiosi, garanzia, Rateazioni Crap. Via Garibaldi 9 cortile.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575, Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Metz to - Uher registratori

Da Negro & Carena via Tripoli 2, tel. 323.067 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24. Telef. 650.151.

Melani Sport

Le ditta più qualificata nelle forniture sportive. Il nuovo indirizzo esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi

per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, qualità, serietà, prezzi. Melani Sport, via Cavour 8, telef. 510.294 - 540.051.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche tra cui August Förster di Löbau, E. Kapa, Hoffmann & Kühne, Finger a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35 b, Torino.

Pontiglio Mobili

Antica casa di mobili, salotti, cucine. Visitateci: Corso R. Margherita 133 ang. P.za Repubblica e Via G. Marnelli, 1 (Porta Palazzo).

Metz to - Uher registratori

Da Gribaudi Franco, corso Firenze 27, tel. 273.859 e piazza Carducci 124, tel. 670.288, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24, telefono 650.151.

Il primo incontro del mattino

Ogni giornata significa avvenimenti nuovi, una realtà nuova. Un uomo civile non aspetta di conoscere dagli altri i fatti che il suo giornale di fiducia gli presenta in modo equilibrato ed onesto fin dal primo mattino. Ecco l'importanza di abbonarsi al proprio giornale. (Alle 7,30 «LA STAMPA» è alla porta dei suoi abbonati: anche la domenica e le festività).

LA STAMPA

Ogni giorno tutti i fatti del vostro paese della vostra città - del mondo

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. 2/1360 intestato a «La Stampa», agli sportelli della vostra banca, oppure rivolgervi al vostro abituale rivenditore di giornali, o direttamente alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32, o al Salone de «La Stampa» in via Roma 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-68. Metteremo in corso il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento anno L. 15.800, semestrale L. 8100, trimestrale L. 4200

Ai nuovi abbonati annuali «La Stampa» gratis tutto Dicembre

La ragazza che rifiutò le «nozze riparatrici»

Franca Viola s'è sposata all'alba in una piccola chiesa di Alcamo

Ha vent'anni - Si oppose tenacemente al matrimonio proposto dal suo rapitore, che ora sta scontando 13 anni di carcere - Lo sposo è un ragioniere ventiseienne - La cerimonia mentre la gente ancora dormiva; c'erano molti poliziotti - Un giorno importante per tutte le giovani siciliane

(Nostro servizio particolare)

Alcamo, 4 dicembre.

Si è sposata Franca Viola, la prima ragazza siciliana che si è ribellata alla mafia e alla medioevale legge del «matrimonio riparatore». Si è sposata che era ancora notte e con molti poliziotti attorno. Ora si dice che Franca non voleva pubblicità. Ma si dice anche che si temeva la rabbia della mafia sconfitta. Queste nozze sono una bella notizia per tutte le ragazze della Sicilia.

Il matrimonio di Franca Viola, 20 anni, con il rag. Giuseppe Ruisi, 26 anni, era stato annunciato per le 10 nella chiesa di Sant'Agostino. Si è celebrato alle 6 nella cappella dell'orfanotrofio di Sant'Agostino. A quest'ora Alcamo dormiva, ma le strade di accesso alla chiesa erano presidiate dalla polizia e bisognava mostrare i documenti per superare i posti di blocco. Poliziotti in borghese anche nella cappella, tra una cinquantina di invitati.

Franca è arrivata con abiti dimessi ed era circondata da uno stuolo di donne. Si è cambiata in uno stanzino, aiutata dalla sarta che aveva portato l'abito bianco. Scortato da amici e parenti è giunto Giuseppe Ruisi. Ancora non era sorto il sole. C'era molto silenzio, ci si bisbigliava nelle orecchie. All'altare, la ragazza aveva un'aria smarrita, lui era sicuro di sé. Officiava don Messana, per la sposa era testimone l'onorevole Corrao, per lo sposo c'era uno zio.

Intanto, Alcamo si svegliava e veniva a sapere delle nozze, si commuoveva e si meravigliava: *«Perché tanta segretezza?»*. E' corsa una voce: *«Franca e Giuseppe hanno ricevuto minaccia dalla mafia: questo matrimonio non si deve fare»*. Ad Alcamo la mafia ha imperato tanti anni e Filippo Melodia, il rapitore della ragazza, era un mafioso.

Meno segreto e più affollato è stato — tre ore dopo — il trattenimento nuziale in un locale vicino all'abitazione dei Viola. Fin dalla notte la «sala per trattenimenti» era presidiata dalla polizia e vi era ammesso soltanto chi aveva l'invito firmato dallo sposo. Gli invitati arrivavano in auto con tendine abbassate. Tra i doni giunti agli sposi, quello del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, di uomini politici, del procuratore della Repubblica di Trapani e del maresciallo Ricceri.

Anche se delusa per non avere potuto applaudire la sua «eroina», Alcamo era in festa. Con queste nozze riteneva di essersi affrancata da una legge, non scritta ma antica e inesorabile, secondo la quale ad una ragazza sedotta non rimane che sposare il rapitore.

Franca il suo seduttore lo ha mandato in carcere. Ricordiamo questa vicenda che ha scosso l'isola e ha commosso l'Italia. Tre anni fa Filippo Melodia, con altri quattro, pistola alla mano, rapisce Franca Viola, una ragazza che non lo ama. La tiene prigioniera tre giorni: secondo l'usanza, questo basta per le «nozze riparatrici». Invece la ragazza dice di no, *«a costo di restare zitella ed essere ripudiata da tutti»*. La Sicilia è esterrefatta, anche perché Franca sfida la mafia, essendo Melodia affiliato ad una delle «cosche» del Trapanese. Le «onorata società» non le avrebbe mai perdonato di negarsi ad una delle più redditorevoli «coppole storte» della zona.

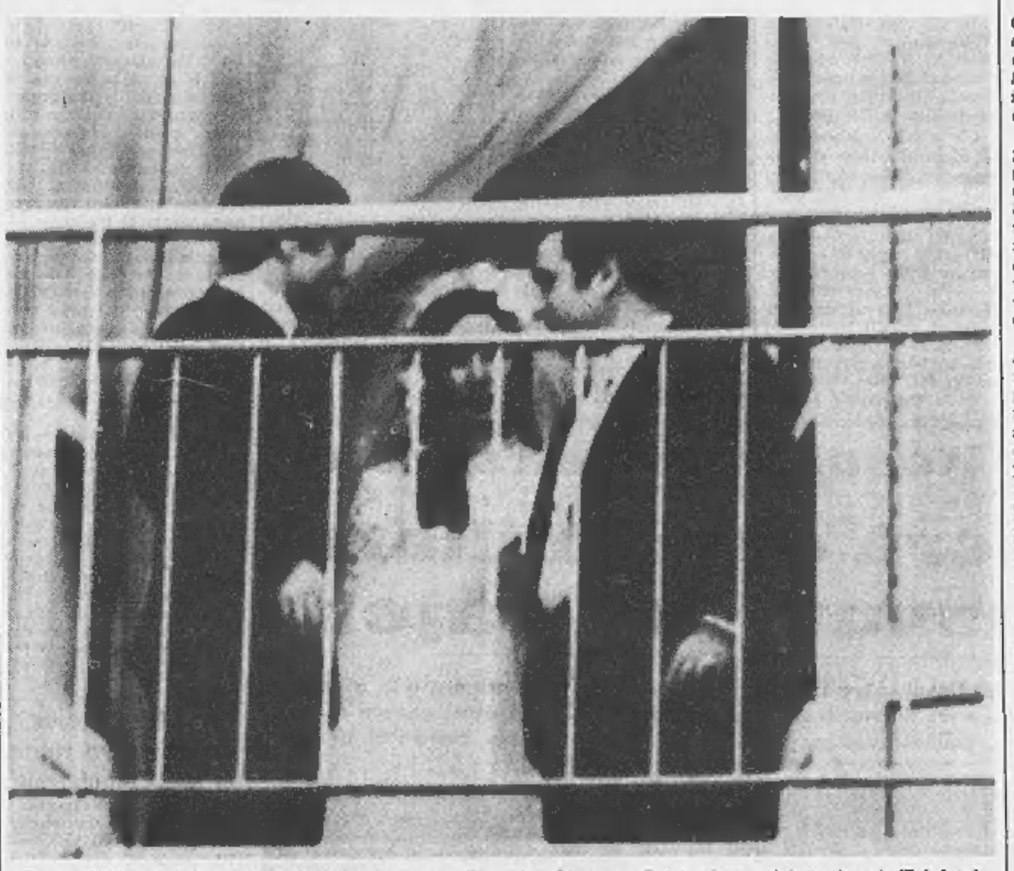
Si è certi che il padre, spaventato, convincerà la ragazza. Invece, anche il padre resiste. Dice: *«Se Franca non lo vuole, non lo vuole»*. Da questo momento la via Arancio, dove è la casa dei Viola, è presidiata da poliziotti. (Ci resteranno tre anni, ci sono anche oggi).

Melodia è sicuro di sé, invece finisce in Assise. E' ancora spavaldo, cerca nel pubblico i compagni mafiosi, ma vede poliziotti e carabinieri. Il processo va avanti e Melodia sente con sgomento che la Sicilia evoluta gli è contro e che vanamente la mafia continua a minacciare i Viola. Uno dei difensori grida, in aula, al padre di Franca: *«Finito il processo, cessato il clamore, tu, che hai voluto questa storia, resterai solo e avrai paura»*. Ma quella sera il Consiglio comunale di Alcamo approva all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà con Franca Viola e con «tutti coloro che hanno subito prepotenze».

Ora Filippo Melodia sta scontando 13 anni e 4 mesi. Franca Viola per due anni e mezzo è vissuta in casa: una sorta di clausura impostale, oltre che dal timore di rappresaglie mafiose, dalla paura di essere scherno di quelli che ancora oggi considerano senza onore una ragazza sedotta, pur contro la sua volontà, e che non avverta il bisogno di «nozze riparatrici». Nel gennaio scorso, per il terremoto, Franca e i suoi lasciano Alcamo e la ragazza conosce, in un campo profughi, il rag. Ruisi, anch'egli di Alcamo e profugo. C'è simpatia, nasce l'amore, si arriva al matrimonio.

Questa simpatia, questo fidanzamento, queste nozze sembrano una storia come mille di ogni giorno. Invece è una storia importante. Per la prima volta in Sicilia una ragazza ha preferito rimanere «disonorata» piuttosto che accettare la prepotenza dell'uomo. E ha voluto scegliere lei il suo sposo, costasse quel che costasse. Oggi — con le nozze di stamane — è un giorno importante per le ragazze della Sicilia.

l. c.



Franca Viola, al balcone, ieri dopo le nozze, tra il marito Giuseppe Ruisi ed uno dei testimoni (Telefoto)

Commento dell'«Osservatore»

«La schiavitù della donna dovrebbe essere finita»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 4 dic.

Franca Viola, la ragazza che ha rifiutato le nozze «riparatrici», è per *L'Osservatore Romano* «il simbolo dello sviluppo qualitativo, di costume, dell'Italia dopo che il boom economico l'aveva portata ad un notevole sviluppo quantitativo, di beni materiali».

Il giornale vaticano prosegue: *«Non basta arricchire per essere uomini, bisogna crescere in civiltà spirituale. L'Italia aveva questa piaga. Cose inimmaginabili a Milano erano regola a Palermo, sul piano del diritto familiare. Ora non lo saranno più, non devono esserlo più»*.

Infine, *L'Osservatore Romano* parla della emancipazione della donna come di una componente irrinunciabile della convivenza sociale e conclude: *«I tempi oscuri di una larvata schiavitù della donna dovrebbero essere finiti per sempre»*.

f. p.

Saragat al Quirinale decora i familiari dei vigili del fuoco morti a Gibellina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Due medaglie d'oro e due d'argento sono state consegnate stamane in Quirinale dal Capo dello Stato ai familiari dei quattro vigili del fuoco morti a Gibellina il 25 gennaio scorso, durante le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto.

Anche lo stendardo del Corpo dei vigili è stato decorato con medaglia d'oro dal presidente Saragat per l'opera svolta dai pompieri in occasione dell'alluvione che, nel '66, colpì Firenze.

Saragat ha appuntato sul petto delle vedove del brigadiere Alessio Mauceri e del vigile Giovanni Duccio le due medaglie d'oro al valor civile, quelle d'argento sono state consegnate alla vedova del vigile Savio Semprini e al padre del vigile ausiliario Giuliano Carturan.

La motivazione è stata letta dal ministro dell'Interno Restivo: «Con coraggio ed abnegazione non comuni, in estenuanti e rischiose operazioni di soccorso in favore delle popolazioni colpite e non curanti del grave pericolo incombente, continuavano la loro azione finché travolti dalle macerie di ruderi fecevano olocausto della vita».

I quattro soccorritori ricordati oggi in Quirinale furono le ultime vittime del tragico terremoto. Saragat si è intrattenuto per qualche minuto con i familiari delle vittime; per ognuno ha avuto parole di solidarietà e di interessamento. Al termine della cerimonia, due giovani della Protezione civile hanno consegnato al Presidente una targa d'oro a ricordo dell'incontro e l'albo d'onore del Corpo dei vigili.

f. a.

Drammatica udienza per i "fatti di Sassari,,

Un teste: "In questura fui legato e costretto a bere l'acqua salata,,

E' il pastore sardo Mario Pisano - Sarebbe stato seviziato per indurlo a confessarsi autore di una rapina - Uno degli imputati, il commissario Juliano, nega: «Consigliammo Pisano a riflettere, a pensare alla famiglia. Lui si commosse e raccontò tutto, spontaneamente» - Oggi continua l'interrogatorio del funzionario di Pubblica Sicurezza

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 4 dicembre.

Dieci ore di udienza, oggi, non sono state sufficienti ad esaurire l'interrogatorio del commissario di P.S. dott. Elio Juliano, accusato assieme al dott. Giuseppe Balsamo, al brigadiere Giuseppe Gigliotti, agli agenti Mario Cinelli e Giuseppe Morea) di aver costretto con la violenza il pastore sardo Mario Pisano a confessarsi autore di una tentata rapina nel negozio del gioielliere di Sassari, Salvatore Spanu, e di lesioni allo stesso detenuto.

Lo Juliano, unitamente al Balsamo, deve inoltre rispondere di avere redatto un falso verbale di interrogatorio; unitamente al Gigliotti, infine, è imputato di aver calunniato Umberto Cossa dicendo che costui sparò due colpi di pistola al loro indirizzo e a quello del vice questore Grappone.

Stamane il dott. Juliano ha chiarito il numero delle pistole che riguardano il «conflitto a fuoco» con il Cossa. «Ne avevo parecchie personali — ha *affermato il commissario* — perché mio padre, ufficiale e combattente della guerra 1915-18, era appassionato di armi. Ho una "Smith and Wesson" nichelata. E' quella che consegnai al brigadiere Gigliotti perché la recapitasse all'armaiolo con l'incarico di provarla e di trovarmi le cartucce cal. 32. Quest'arma è ancora in mio possesso e sono in grado di esibirla in qualsiasi momento. La pistola che diedi al confidente Biagio Marullo era una "Beretta 7,65". L'avevo destinata al Cossa che doveva darci in cambio il fucile da caccia col quale sarebbe stato ucciso un benzinaio. Vi è infine la rivoltella, un'altra "Smith and Wesson", con la quale il Cossa ci sparò addosso».

Presidente — Non era per caso la sua?

Juliano — Lo escludo nella maniera più assoluta. Pare che fosse anche di calibro diverso.

Presidente — Passiamo alle accuse che le rivolge il Pisano. E' vero che il detenuto fu legato ad un tavolo e che gli furono fatti ingurgitare litri di acqua salata?

Juliano — Nego nel modo più assoluto. Dopo l'arresto fu condotto in questura e interrogato. Erano anche presenti i due sottufficiali dei carabinieri Giovanni Loddo e Fernando Maurizi, perché tutte le operazioni di polizia venivano condotte in stretta collaborazione con l'Arma. Il Pisano negò tutto. L'interrogatorio fu ripreso a sera.

Avv. Marras — Come mai questa volta i carabinieri non c'erano più?

Juliano — Li invitai, ma non vennero. Ponemmo al Pisano varie domande e gli consigliammo di riflettere, di pensare alla sua famiglia. Alla fine si commosse e confessò. Erano presenti il dott. Balsamo, il brigadiere Gigliotti, gli agenti Cinelli (che scriveva a macchina), Morea, Giuseppe Farre e Salvatore Pepe.

Presidente — Sono proprio il Farre e il Pepe che la accusano di aver seviziato il Cossa...

Juliano — Forse il Farre ha voluto vendicarsi perché non era diligente e l'avevo trasferito ad altri servizi, quali la guardia alle banche. Non capisco, invece, l'atteggiamento del Pepe.

Pisano — I due agenti dicono la verità! Quando mi arrestarono negai tutto. Alle 22 vennero a prendermi in cella e mi portarono, con l'ascensore, al terzo piano. Mi accompagnavano il dott. Balsamo e l'agente Cinelli. Mi spinsero in una stanza mentre loro rimasero nel corridoio. Nell'ufficio mi aspettavano cinque persone, nessuna delle quali è qui in aula. Una (suppongo un agente) grande e grosso, mi afferrò per un braccio e mi disse: «Vedrai che con me parlerai». Mi fecero lasciare orologio e catenella, poi mi bendarono e mi condussero in un'altra camera. Fui spogliato e legato sul tavolo, con la testa fuori, penzoloni. Incominciarono a farmi bere.

Presidente — Riconosce qualcuna di quelle voci tra quelle degli attuali imputati?

Juliano — No. Ricordo che c'era anche una radio aperta a tutto volume.

Juliano — Tutto questo è inventato! Al terzo piano della questura di Sassari ci sono gli uffici e l'alloggio del questore. Vi andai il pomeriggio del 13 agosto con il dott. Grappone, per parlare in merito alla operazione sulla cattura del Cossa.

Presidente — E' vero che lei aveva incontrato verso le 14 di quel giorno il Cossa in un bar? Perché non lo ha arrestato?

Juliano — Ero assieme a Marullo. Non avevo armi. Inoltre temevo per la incolumità delle altre persone.

Presidente — Una cosa non mi convince. In un primo tempo lei disse di avere informato il dott. Grappone della progettata cattura del presunto bandito soltanto all'ultimo momento, e cioè all'alba del 14 agosto. Ora invece afferma che si trattò del pomeriggio del 13...

Juliano — Spiegai il mio piano al dott. Grappone il pomeriggio del 13, quando il questore dispose che sarebbe stato lui a dirigere l'operazione. Al mattino ci avviammo all'ovile del Cossa con tre auto. Tre agenti furono messi di guardia lungo la strada. Il dott. Grappone, io, il brigadiere Gigliotti e Marullo salimmo fino alla costruzione diroccata. Marullo emise un fischio. Dalle rovine sbucò il Cossa, che sparò due colpi uno di noi; poi riuscì a fuggire».

Domani continua l'interrogatorio del commissario; poi sarà la volta degli agenti Cinelli e Morea.

Sauro Manca

Un obiettore di coscienza condannato per la terza volta

E' Angelo Gallorini, di Arezzo, un testimone di Geova - Ha già scontato 11 mesi - Il Tribunale militare gliene ha inflitti altri 9 - Condannato anche un secondo imputato

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 4 dicembre.

Due obiettori di coscienza — Angelo Gallorini, di 23 anni, da Arezzo e Francesco Amorese, di 21 anni, da Corato (Bari) — sono stati condannati dal Tribunale militare di Cagliari rispettivamente a nove e a tre mesi di reclusione.

Il Gallorini era stato condannato una prima volta dal Tribunale militare di Torino che gli aveva inflitto 4 mesi di reclusione con la condizionale. Il beneficio della sospensione della pena gli era stato però successivamente revocato dal Tribunale di Palermo dopo un'altra condanna a 7 mesi di carcere. Dopo aver scontato gli undici mesi di reclusione a Gaeta, il Gallorini — che come l'altro obiettore è un testimone di Geova — ha ricevuto la chiamata alle armi l'ottobre scorso. Il giovane, però, appena giunto al distaccamento di Sassari, ha nuovamente rifiutato di indossare la divisa.

Francesco Amorese è invece alla sua prima condanna dopo avere rifiutato di indossare la divisa nella caserma di Macomer (Nuoro). Il Tribunale militare non gli ha concesso la sospensione della pena, ritenendo che il giovane persista nel suo atteggiamento, e pertanto non manifesti la volontà di astenersi «dal commettere altri reati».

r. s.

Interrogata a lungo la moglie del chimico scomparso a Brescia

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) I funzionari della Squadra Mobile di Milano hanno interrogato a lungo stamane la signora Madeleine Emonet, moglie del dott. Cesare Moruzzi, 38 anni, il chimico scomparso misteriosamente martedì a Brescia.

All'uscita dalla questura la signora, una giovane donna alta, bionda che insegna lingue in una scuola media milanese, aveva gli occhi arrossati di pianto. *«Non so cosa dire,* — ha detto ai giornalisti — *non so dove sbattere la testa»*.

Madeleine Emonet non ha voluto aggiungere altro ma prima di congedarsi dai giornalisti ha soggiunto: *«Ora devo andare alla Montedison per ritirare lo stipendio di mio marito, devo fare anche le pratiche per l'assicurazione. Sì, mio marito ne aveva una, sulla vita»*.

Drammatica avventura di tre bambini sul Garda a bordo di una zattera

Trovati dopo lunghe ricerche

Brescia, 4 dicembre.

(s. m.) Ore drammatiche si sono vissute per tre bambini che erano scomparsi a bordo di una zattera sul Lago di Garda avvolto da una nebbia fittissima: sono stati ritrovati dopo lunghe, affannose ricerche. Sono Maurizio Del Fante, tredicenne, ed i fratelli Riccardo e Umberto Sacilotti, di 12 e 10 anni, tutti abitanti nella frazione Lugana di Sirmione.

Questo pomeriggio verso le 15 i piccoli erano andati lungo la spiaggia ed avevano cominciato a giocare. Ad un certo momento sono saliti su uno zatterone, lo hanno staccato dalla riva e con una pertica l'hanno sospinto verso il largo: in poco tempo la zattera è scomparsa nella coltre di nebbia.

Circa un'ora dopo, un contadino ha udito delle invocazioni di aiuto, ma non ha potuto scorgere il punto esatto da cui provenivano. L'uomo è corso a dare l'allarme. Le febbrili ricerche, si sono concluse felicemente dopo lunghe ore.

Oggi da Cape Kennedy il lancio del satellite europeo «Heos A»

Anche l'Italia partecipa all'impresa

Cape Kennedy, 4 dicembre.

Cosa succede nello spazio, ad una certa distanza dalla terra, e come il sole riesce ad influenzare questo ambiente interplanetario? Per rispondere a queste domande partirà domani sera, dal poligono di Cape Kennedy, «Heos A», il satellite più complesso che sinora sia stato messo a punto da un'organizzazione europea; a realizzare la strumentazione scientifica di bordo hanno contribuito anche tre università italiane (Milano, Firenze e Roma).

«Heos A» è il terzo satellite messo in orbita dall'Esro, organizzazione europea di ricerche spaziali, alla quale aderiscono 10 Stati dell'Europa occidentale l'Italia. Gli altri due satelliti, lanciati quest'anno dall'organizzazione, sono: «Iris», in orbita dal 17 maggio e destinato allo studio dell'astronomia solare e dei raggi cosmici, ed «Aurore», entrato in orbita il 3 ottobre per studiare la ionosfera e le aurore boreali.

Sulla rampa di lancio di Cape Kennedy è già pronto il razzo «Delta», costruito dalla «McDonnell Douglas», alto 28 metri e pesante 75 tonnellate, che domani sera, verso le 20, lancerà il satellite. Il vettore è stato fornito, a pagamento, dalla Nasa (ente spaziale americano) mentre il satellite è stato progettato e costruito interamente in Europa. Il costo totale del progetto, avviato nel 1964, ammonta, comprese le operazioni di lancio, a 16 milioni di dollari, pari a circa 10 miliardi di lire.

(Ansa)

IL DRAMMA

TEATRO CINEMA TV MUSICA RADIO

In tutte le edicole e librerie il N. 3 della nuova serie del mensile IL DRAMMA, l'unica rivista organica, documentata ed illustrata, di tutto il mondo dello spettacolo.

Inedito di Joyce su Ibsen

In questo numero: due commedie di M. Apollonio e di L. F. Rebello; testi, saggi e articoli di: Ionesco, Zampa, Raimondo, Vigorelli, Cavallaro, Jacobbi, Carpinteri, Sorokov, Blandi, Ronfani, Dallamano, Saito, Ponzi, Vlad, Zurlini ■ Servizi da: Parigi, Roma, Milano, Torino, Catania, Fiume, Trieste, Arezzo, Prato, Napoli ■ L'occhio perpetuo: 31 pagine di notizie e varietà.

ABBONATEVI A "IL DRAMMA"

Condizioni d'abbonamento:
Annuo (12 numeri) Italia L. 7.500
Semestrale (6 numeri) Italia L. 4.000
Annuo (12 numeri) Estero L. 10.000
Ogni numero: Italia, L. 700; estero, L. 1.000

A coloro che sottoscriveranno l'abbonamento per il 1969, entro il 31 dicembre, saranno inviati in omaggio i primi 3 numeri (ottobre, novembre, dicembre 1968) della nuova serie. Agli abbonati sconto del 10 % su tutte le pubblicazioni d'arte della ILTE.

ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice
10100 Torino - Corso Bramante, 20 - c.c.p. n. 2/53

VIAGGI DI NATALE E CAPODANNO

MAROCCO - Dal 28-12 al 6-1
Alberghi di lusso - Aerei JET di linea L. 230.000

MADERA - Dal 24-12 al 3-1
Alberghi di lusso e di 1ª - Aerei JET di linea L. 203.000

CANARIE - Dal 26-12 al 2-1
Alberghi di 1ª e di lusso - Aerei JET di linea L. 167.000

CANARIE - Dal 27-12 al 5-1
Alberghi di 1ª e di lusso - Aerei JET di linea L. 179.000

COSTA DEL SOL - Dal 29-12 al 5-1
Albergo di 1ª - Aerei JET di linea L. 112.000

PALMA DI MAIORCA - Dal 29-12 al 5-1
Albergo di lusso - Aerei JET di linea L. 99.000

KENIA-UGANDA - Dal 26-12 al 5-1
I migliori alberghi - Aerei JET di linea L. 549.000

CROCIERA AL SENEGAL - Dal 28-12 al 4-1
Con possibilità di soggiorno aggiuntivo alle Canarie L. 172.000

PARIGI - Dal 29-12 al 1-1
Alberghi di 2ª - Aerei JET di linea L. 59.000
Alberghi di 2ª - In treno L. 39.000

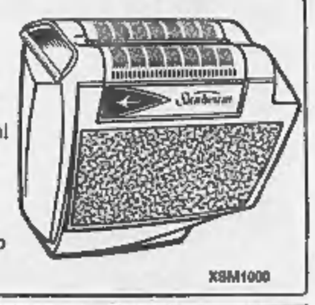
organizzati da
FRANCO ROSSO - VIA ROMA 260 - TELEF. 517.376

F 31 23 Pollici Televisore unificato - Serie MEC
Un televisore a memoria automatica con caratteristiche tecniche eccezionali ad un prezzo raggiungibile dalla produzione unificata fra 5 marche per il MERCATO COMUNE EUROPEO.

Casa del Rasoio elettrico
CORSO MARCONI 31 BIS - TELEF. 689.638

Vi invita a visitare il suo vastissimo assortimento di piccoli elettrodomestici tra cui Vi segnala i famosi rasoi elettrici Sunbeam XSM1000 e G9 International

Sunbeam



Vi SCONTA in permuta il Vostro vecchio rasoio valutandolo 5000 lire

XSM1000

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto

La sottoscrizione popolare de "La Stampa,,

Abbiamo ricevuto lire 474.224.810 Consegnate finora lire 466.825.000

L'elenco delle offerte di ieri si apre con il nome del liceo Zucchi di Monza, lire 485.870 - Altre somme cospicue: Comune di Druento lire 250.000; Sindacato Commercianti importatori prodotti ortofrutticoli 200.000; Scuola media Antonelli 155 mila lire

Ci sono giunte ieri, per la sottoscrizione a favore degli alluvionati lire 2 milioni 503.755; il totale generale è ora di 474.224.810 lire; i nostri inviati hanno distribuito direttamente alle famiglie o ai sindaci lire 466.825.000.

Somme raccolte nel Liceo ginnasio statale « B. Zucchi » Monza 485.870

Sindacato commercianti importatori prodotti ortofrutticoli nazionali ed esteri di Torino 200.000

Comune di Druento 250.000

Scuola Media statale « Antonelli » - Torino 155.000; Componenti Ufficio Diffusione « La Stampa » 114.480; IV Meccanici Istituto « Agnelli » 6860.

Dipendenti e Titolari Ditta « Pederzoli - Ponteggi » 100.000

Cartiera Giacosa S.p.A., Direzione e Dipendenti 100.000

R. L. 100.000

Alunni Scuola Elementare di Bussoleno 93.000

Insegnanti ed alunni Scuola statale « Norberto Rosa » di Avigliana 63.000

Dipendenti e Direzione Società Cermu, Torino 60.000

Scuola Martiri della Libertà di Settimo 54.500

Renata e Teresio 50.000

Insegnanti e alunni delle Scuole Elementari di San Francesco al Campo (Capoluogo e frazioni) 39.500; Signor Violino Leo e compagni di lavoro 28.000; B.C.V. per la protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; Attendo grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000.

A. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII, 10.000; Lorenzina 10.000; N. N. 10.000.

Antonella Alessandra - Asti 20.000; A. S. C. I. - Boy Scout - Ovada 13.395; F. S. 10.000; Rina e Aldo 10.000.

Associazione Naz. Alpini Gruppo di Alba 10.000; C. N. 1000; Coniugi Vercelli in memoria dei nostri morti 1000; N. N. 1000.

Alunne e Insegnante della scuola 3ª B femminile Scuola Elementare « C. Boncompagni » 41.150.

Grazie 30.000; Alunni e Insegnanti della Scuola Elementare di Pavone Canavese 34.000; Wilma Cavazzini Le Rei 25.000.

In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII ed a S. Rita - Maria Teresa e Piero 20.000; Classe 2ª D Scuola Media « G. Bella » 15.100; F. p. F. 10.000.

G. M. 10.000; Autoretifica Moretti 10.000; I ragazzi delle classi 5ª elementare di Colleretto Giacosa 9650; Scuole Elementari di Quagliuzzo 8000.

Insegnante e alunni Scuola di Alpette 6500; Scuola Media Statale « Sebastiano Valfrè » classe 2ª E: Balsi Andrea, Bosio Marcello, Giacosa Flavio, Galli Roberto, Maschera Guido, Moriara Roberto; Polizzi Salvatore, Villata Enrico, Merlino Giuseppe 5500.

Gli alunni della 5ª classe di Borgonuovo (Banchette) 5150; Gli alunni della classe 2ª maschile di Borgonuovo (Banchette) 5050.

Per i miei morti 5000; R. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Giulio Finetti - Borgosesia 5000.

In memoria alla cara Ortensia - G. E. 5000; Milla 5000; N. N. 5000; Famiglia Gallo-Balma Giuseppe 5000; Scuola Elementare di S. Colombano Belmonte 3500.

Classe 3ª D maschile Scuola « Rainero » 3000; Guglielminotti Renato - Biella 3000; Steffanina - Settimo Torinese 3000.

N. N. 2500; In memoria di Fatima 2000; Una Mamma per grazia ricevuta 2000; Fenocchio Maria 2000; N. N. 2000; Rina in memoria dei cari defunti 2000.

N. N. 1500; Paolo Margherita per onorare la Madonna dei fiori - Bra 1000.

Paolo Margherita per ricordare Padre Pio - Bra 1000; Una pensionata per le conferenze di lavoro biellesi 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, S. G. 1000; N. N. 1000.

In memoria di Adelchi 5000; In memoria dei miei genitori e mio fratello 5000; In suffragio di mio marito e suoceri 5000.

Cecilia e Luigi affinché la Vergine Consolata ci protegga sempre 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale . . L. 2.503.755
Totale prec. » 471.721.055
Totale gen. L. 474.224.810

Ieri dal sindaco

Distribuiti a Canelli gli aiuti de « La Stampa »

Canelli, 4 dicembre.

(g. r.) Oggi il sindaco di Canelli, ha distribuito agli alluvionati le 215 mila lire della sottoscrizione de *« La Stampa »*. La somma è stata così suddivisa: Vittorio Cassina, 30 mila lire; Nella Borro, 50 mila; Tommaso Palermo, 15 mila; Luigia Pistone, 30 mila; Cono Rizzo, 20 mila; Oreste Ciriotti, 30 mila; Armando Scagliola, 30 mila; Ernesto Gallo, 30 mila; Giuseppe Delia, 30 mila; Salvatore Rizzo, 30 mila; Gaetano Capodici, 20 mila.

P. - Sanremo 10.000; Caterina Semeria - Sanremo 10 mila; Fratelli Scribani - Sanremo 3000.

Rodinis - Sanremo 2000; Gli alunni e l'insegnante della classe 3ª mista della Scuola Elementare Statale di Banchette 12.000.

Vassallo Irma - Ivrea 10 mila; Coniugi Fusconi 10 mila; Una mamma triste 8000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Ferrari A. Novara 5000.

Una biellese per grazia ricevuta dalla Madonna della sua terra 5000; R. G. 5000; Un pensionato S. V. C. - Biella 5000.

Un lavoratore superlassato - Torino 5000; Fernanda 5000; Scuola Elementare Riva di Chieri fraz. S. Giovanni 5000.

Doris Bergman 5000; Giacomina Rosalo 5000; M. Marca 5000; D. V. M. - Rimini 5000; Foglia 5000.

Classe 1ª E Scuola « Duccio Galimberti » 4500; Classe 3ª B Scuola Media Statale « G. Giacosa » 4450; Classe 1ª C femminile Scuola « Federico Sclopis » 4000; Classe 2ª B femminile Scuola « Gabelli » 4000.

N. N. - Pinerolo in memoria dei suoi cari 3000; Classe 2ª A Scuola « Dante Alighieri » 3000.

In ricordo di mio marito Carlo 3000; Alunni Classe 2ª B m. Scuola « Muratori » 2600; C. D. M. - Genova 2000; In suffragio della Mamma - E. e L. M. 2000; Goltre Mario - Bussoleno 2000; Da Savona 2000.

Un piccolo centro del Biellese

Siamo andati a Ternengo sconvolta dall'alluvione

Abbiamo consegnato al sindaco un milione - Ci ha detto: « Ci conforta non essere stati dimenticati »

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 4 dicembre.

(p. m.) Al sindaco di Ternengo, Antonio Quaglino, è stato consegnato questa mattina un milione della sottoscrizione de *« La Stampa »* per gli alluvionati. Nel piccolo comune di collina, fuori mano, ad una decina di chilometri da Biella, non ci sono industrie ed il commercio è limitato al magro giro di affari dei negozianti. Vi abitano però parecchie famiglie di lavoratori tessili che erano occupati nella Filatura Caligaris di Valdengo, tuttora paralizzata dai gravissimi danni causati dall'alluvione.

« Ci fa conforto — ha dichiarato il sindaco Quaglino, ringraziando il giornale ed i suoi generosi lettori — *il fatto di non essere stati dimenticati. Aiutateci adesso a far conoscere la preoccupante situazione in cui è venuto a trovarsi questo povero comune privo di risorse ».*

Le frane hanno provocato danni ingenti che soltanto in parte hanno finora potuto essere riparati: l'acquedotto funziona come può grazie ad un allacciamento provvisorio; le strade sono ancora intransitabili, le fognature, sconvolte dagli smottamenti, chissà quando potranno essere riparate. Nessun veicolo può raggiungere la frazione Monfrin, alla quale si può accedere solo salendo un'impervia scala di pietra.

Lo stato di disagio provocato dall'alluvione agli abitanti di Ternengo favorirà purtroppo, il fenomeno dello spopolamento che negli ultimi anni ha assunto proporzioni allarmanti. Dal censimento del 1961 ad oggi la popolazione è scesa da 394 a 290 unità con un calo di oltre il 25 per cento.

« Domenica prossima — ha aggiunto il sindaco, preoccupato — *se ne andrà via un'altra famiglia di cui fanno parte due scolaretti. Se ne perderemo ancora qualcuno non avremo più il numero indispensabile per mantenere le due attuali sezioni della scuola elementare. Gli alunni dovranno di conseguenza confluire in un'unica scuola con grave disagio per chi abita nelle frazioni più lontane ».*

Scelta la zona per il nuovo rione di Nizza Monferrato

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Mont., 4 dicembre.

Oltre 300 famiglie, circa mille persone, sono interessate al grandioso progetto elaborato dall'ufficio tecnico del Comune per la ricostruzione del quartiere della Guastiglia in una zona meno esposta alle insidie del maltempo. La fase preparatoria è in piena attività: fra due mesi il progetto sarà pronto. La zona prescelta per la ricostruzione del popoloso quartiere sarà probabilmente nei pressi della località Tostito, lungo la strada provinciale per Alessandria.

Dice il rag. Luigi Balestrino, segretario del Comune di Nizza: « Il lavoro da fare è molto. Bisogna tener presente che in quella zona mancano tutte le infrastrutture. Occorrono strade, fognature, un nuovo acquedotto. Bisognerà costruire la scuola, creare un centro commerciale. Il nuovo quartiere dovrà essere autosufficiente, rispettando i più moderni criteri urbanistici. Un'opera grandiosa, che richiederà lo sforzo comune di tutti: dagli amministratori agli abitanti. Questa è l'unica soluzione valida per scongiurare, una volta per tutte, il ripetersi degli incidenti e dei danni provocati dallo straripamento del torrente Belbo e dal rio Nizza ».

La notizia che il popoloso quartiere della Guastiglia verrà demolito è stata accolta con rammarico dagli abitanti. Affezionati alla loro casa, parecchi sono restii ad andarsene.

f. for.

RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA

L'Enel pagherà dieci miliardi ai sopravvissuti del Vajont

Il risarcimento avverrà in base a tariffe già fissate: tre milioni a chi ha perduto il marito o la moglie, ottocentomila lire per il fratello - L'intesa fra l'Enel e il consorzio dei superstiti deve essere ratificata dai consigli comunali di Longarone, Castellavazzo, Erto Casso - Il processo riprende lunedì

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 4 dicembre.

I danni che i privati hanno subito nella zona del Vajont durante la drammatica notte del 9 ottobre 1963 saranno liquidati per un ammontare complessivo di 10 miliardi di lire. Un accordo, sia pur di massima, è stato raggiunto fra i delegati del consorzio costituito dai sopravvissuti a quella terribile sciagura e i legali dell'Enel, avv. Pietro Lia, prof. Umberto Gualtieri e prof. Giacomo Pisapia.

Manca soltanto un dettaglio, per quanto importante, perché l'operazione sia perfezionata: che i consigli comunali di Longarone, Castellavazzo ed Erto Casso, prima, e la giunta provinciale amministrativa poi ratifichino i risultati delle trattative. Questo avverrà nella prossima settimana. Soltanto allora l'Enel procederà alla liquidazione dei singoli risarcimenti sulla base di un tariffario indicato a suo tempo dal consorzio fra i danneggiati: 3 milioni per avere perduto il coniuge, 800 mila lire per avere perduto un fratello o una sorella conviventi, 600 mila per avere perduto un fratello o una sorella non conviventi.

Per arrivare a questo accordo le trattative sono state laboriose e difficili. Da principio l'Enel aveva fissato una condizione: le sue proposte avrebbero dovuto essere accettate dal 90 per cento dei danneggiati. Poi, la condizione è stata mutata: avrebbero dovuto rinunciare al risarcimento i comuni di Longarone, Castellavazzo ed Erto Casso. Si è giunti ad un compromesso: i comuni che hanno subito danni dalla sciagura non prenderanno alcuna decisione contro l'Enel, rimanendo liberi di costituirsi parte civile contro gli altri eventuali responsabili della tragedia.

In quale modo si regoleranno i Consigli comunali di fronte alle proposte che saranno portate in discussione dai loro delegati all'Aquila, è impossibile prevedere. Per non perdere ogni eventuale diritto, il sindaco di Longarone, dott. Giampietro Protti, quello di Castellavazzo, Gino Sacchett, e quello di Erto Casso, Mario Corona, questa mattina hanno presentato al cancelliere del tribunale la loro richiesta di costituirsi parte civile non soltanto contro gli otto imputati, contro la Montedison che avendo assorbito la Sade ha assunto anche l'onere della responsabilità di chi ha costruito la diga sul Vajont, contro il ministero dei Lavori Pubblici che ha controllato i lavori, ma anche contro l'Enel che nell'ottobre '63 era proprietaria del bacino artificiale costituito dalla diga in cui precipitò la frana del monte Toc provocando l'inondazione.

Se le assemblee decideranno di rinunciare al diritto di accusare l'Enel, per favorire la immediata liquidazione dei danni ai privati, la operazione procedurale compiuta questa mattina potrà essere facilmente annullata.

Il sindaco di Longarone Protti, a destra, in aula a L'Aquila dove si è costituito parte civile (Telefoto Ansa)

Ultima udienza, oggi, in Tribunale, destinata alla costituzione delle parti civili. Lunedì avrà inizio il dibattimento con le prime questioni procedurali.

« Questi giorni — ha tenuto il bisogno di spiegare ufficialmente e pubblicamente in aula il presidente del Tribunale dott. Del Forno rispondendo sia pur in modo indiretto a talune critiche — non sono stati perduti inutilmente. E' stato un lavoro delicato e al tempo stesso complesso per il quale debbo rendere atto a tutti i difensori di essersi stati vicini in maniera encomiabile ».

La prima preoccupazione del magistrato è stata di arrivare ad un accordo sul risarcimento. Proceduralmente e giudiziariamente non ha alcuna rilevanza perché gli imputati non si possono giovare per questo di particolari attenuanti, ma soltanto in questa sede ed in questo momento i superstiti della sciagura potevano ottenere subito una liquidazione del danno perché altrimenti dovrebbero attendere non meno di dieci anni. Ed ha di proposito rallentato l'avvio del dibattimento perché le parti interessate trovassero un punto di incontro.

Il dibattimento oggi si è risolto in poche battute. Il cancelliere ha annunciato che sono circa duemila le parti civili. Il presidente del Tribunale ha chiarito l'episodio, apparso a taluni misterioso, della lettera inviata all'ing. Pancini, due giorni dopo il suicidio. Il mittente, al quale era stata restituita, l'ha inviata al Tribunale perché si rendesse conto che si trattava di una normale lettera arrivata all'Aquila quando l'ing. Mario Pancini si era tolto la vita da 48 ore.

« Caro Pancini, — scrivo l'ing. Pietro Locatelli, un geologo milanese il quale a suo tempo era stato interpellato per esprimere una sua opinione tecnica sulla frana del monte Toc — incominciano domani giorni anche più amari e dolorosi di quelli passati. Vorrei che ti fosse di qualche conforto sapere che ti sono vicino con il pensiero e col cuore come un fratello maggiore. Con cordiale affetto, tuo Locatelli ».

Reso noto in aula il contenuto della lettera, l'udienza, e quindi questa prima fase del dibattimento, sono state concluse. Il nuovo appuntamento è per lunedì prossimo.

Guido Guidi

Ragazzo uccide un bimbo giocando «agli indiani»

In una frazione di Pesaro - La vittima, di 4 anni, fulminata con un colpo di fucile al cuore dall'amico dodicenne

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 4 dicembre.

(m.) Un gioco fra ragazzi è costato stamane la vita ad un bimbo di quattro anni, ucciso con una fucilata al cuore.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 11 a S. Veneranda, una frazione di Pesaro (sita a cinque chilometri dal capoluogo) ed ha avuto come protagonisti Marco Omicciioli, di 4 anni, e M. C. di 12 anni.

Le famiglie dei due bimbi sono amiche e vicine di casa; spesso uno dei piccoli si recava a divertirsi in casa dell'altro. Stamane Marco Omicciioli è andato nell'abitazione di M. C. per giocare « agli indiani ».

Improvvisamente il più grandicello ha afferrato il fucile da caccia del proprio padre, un « Beretta » calibro 12. Poi lo ha caricato con una cartuccia presa da una valigetta dove il padre è solito tenere tutto quanto gli serve per andare a caccia.

Mentre M. C. maneggiava il fucile, improvvisamente è partito un colpo, che ha raggiunto Mario Omicciioli al cuore, fulminandolo.

Ancora nebbia sulle strade del Piemonte e Lombardia

Temperature sullo zero gradi - Traffico a rilento

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 4 dicembre.

(l. m.) Cielo coperto e freddo intenso su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove durante la notte e nelle prime ore della mattinata la colonnina del mercurio è scesa di 2-3 gradi sotto lo zero. I banchi di nebbia che in questi giorni avevano ostacolato notevolmente la circolazione stradale sono quasi ovunque scomparsi

Acqui Terme, 4 dicembre.

(p. p.) Cielo coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato con fondo stradale a tratti viscido per leggere precipitazioni. La temperatura ad Acqui Terme ha oscillato di qualche grado sopra lo zero.

Ovada, 4 dicembre.

(g. t.) Freddo intenso su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Le strade sono parzialmente gelate e la colonnina del mercurio segna — 1 gradi.

Asti, 4 dicembre.

(c. m.) Una fitta nebbia grava dalle prime ore di stamane su tutto l'Astigiano. La temperatura, che oggi era di 3°, stasera è scesa a — 1°.

Avigliana, 4 dicembre.

(a. v.) Dalle 17 di questa sera su tutta la bassa Valle di Susa è scesa una fitta nebbia che ha ridotto la visibilità a non più di 15 metri per cui il traffico procede a rilento ed in colonna. La temperatura è in diminuzione e durante la notte è scesa di 2-3 gradi sotto lo zero.

Aosta, 4 dicembre.

(l. p.) In Valle d'Aosta anche oggi è stata una bella giornata di sole, in special modo nel pomeriggio. Nelle prime ore della mattinata e nella notte il freddo è stato pungente e il termometro ha segnato valori sotto lo zero anche in città. La nebbia ha fatto nuovamente la sua comparsa

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Giornata di sole oggi a Milano anche se la nebbia ha continuato a gravare per gran parte della mattinata e della notte sulla città e provincia. In alcune zone del Lodigiano stamane la visibilità è stata pressoché nulla. Alle 14 la situazione nelle autostrade che si dipartono da Milano era la seguente: « Sole », « Fiori » e « Torino » foschia, visibilità discreta; « Bergamo e Brescia » nebbia con visibilità 20-30 metri; « Laghi » nebbia 50-60 metri.

Alle 6,30 si è registrata sulla superstrada Milano-Lecco, in località Briosco, una paurosa serie di tamponamenti. La polizia della strada è intervenuta prontamente per soccorrere i feriti e per ripristinare il traffico.

Il traffico ferroviario non ha invece subito intralci. Gli aeroporti di Linate e Malpensa sono rimasti chiusi parecchie ore. Durante la notte la temperatura è scesa di un grado sotto lo zero.

Il tempo che farà

Al Nord, in Val Padana nebbie estese più persistenti sul Piemonte, la Lombardia e l'Emilia. Sulle Alpi, le Prealpi e la Liguria cielo poco nuvoloso. Al Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari e piogge di breve durata. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−3	2	Pescara	7	11
Bolzano	−7	7	L'Aquila	1	9
Trento	−2	4	Roma	5	14
Verona	−5	6	Campob.	2	5
Trieste	4	8	Bari	6	12
Venezia	1	9	Napoli	5	14
Milano	1	3	Potenza	4	6
Genova	4	8	Catanzaro	8	14
Bologna	3	5	Reggio C.	9	17
Firenze	0	11	Messina	11	17
Pisa	0	12	Palermo	11	16
Ancona	5	8	Catania	11	16
Perugia	4	9	Cagliari	6	17

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 540.405 - 542.808

PRECOLLINARE VALSALICE

signorilissimi appartamenti in palazzine abitabili massimo primavera 1970; salone con ampie vetrate, due-tre-quattro camere con bagni padronali e disimpegni, office, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, forte mutuo, impianti centralizzati - posizione panoramicissima.

VAL SAN MARTINO INFERIORE

in palazzine su grande area verde condominiale, ottimamente esposte, appartamenti grande salone con ampio terrazzo, due-tre-quattro camere con bagni padronali, spaziosa cucina con terrazzino - autorimessa - fermata autobus di linea - vicinanza negozi - rifiniture accuratissime.

SASSI - ZONA CORSO CASALE

Appartamenti abitabili primavera 1969 in palazzina saloncino, due-tre-quattro camere, cucina o tinello e cucinino, bagni, ampie balconate. Rifiniture e materiali signorilissime e di prima qualità. Grande zona verde condominiale - forte mutuo San Paolo.

LARGO MONCALVO

Palazzo in corso di costruzione con lussuose rifiniture. Appartamenti composti da grande salone, due-tre camere con bagni e disimpegni notte, camera e bagno servizio, ampia cucina, doppio ingresso. Materiali di primissima qualità e scelta delle migliori marche nazionali. Abitabili estate 1969. Giardino condominiale completamente recintato, portineria, ingresso carraio.

PIAZZA CHIAVES

Condominio in corso di costruzione, particolari rifiniture interne ed esterne - acqua calda centralizzata, ascensore automatico, piani di arrivo con pareti rivestite in legno: appartamenti con grandi balconi e vista collinare, grande salone, due-quattro camere, bagni, camera e bagno servizio, cucina; superfici mq. 135-145-180-205 abitabili novembre 1969.

CUNIOLI ALTI - CAVORETTO

In stupenda posizione panoramica alloggi signorilissimi in villetta composti da: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ampi terrazzi, rifiniture veramente eccezionali, grande area condominiale completamente recintata - 28.500.000 - 24.500.000.

CORSO CASALE

nella parte precollinare appartamento abitabile subito saloncino, due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, terrazzo panoramico, posto macchina - costruzione 1970 - 18.800.000, compreso mutuo.

SAN VITO

villini, superficie interna mq. 250 più grandi terrazzi e giardino in proprietà esclusiva, salone, office, cucina, cinque camere, tripli bagni, lavanderia e grandissima autorimessa privata, mutuo San Paolo.

LUNGO PO ANTONELLI

in signorile recentissima costruzione, due alloggi non contigui, al piano rialzato - composti da salone, due-tre camere, con bagno, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, mutuo al 50%.

CORSO MONCALIERI - CRIMEA

Palazzina circondata da alberi ad alto fusto; signorile appartamento grande salone, tre camere, doppi bagni, cucina, terrazzi (zona di rappresentanza e notte situate in posizione assolutamente tranquilla) - autorimessa privata - vuoto - 25.500.000.

CORSO TURATI

Mq. 275: salone angolare, cinque camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, cameretta guardarobe, doppio ingresso, grande terrazzo panoramico - 38.500.000 - compreso mutuo.
Mq. 135 e mq. 145: salone con ampie vetrate, due camere, cucina, doppi servizi - 18.500.000 e 19.500.000 compreso mutuo. Recentissima costruzione - rifiniture accuratissime.

VIA MANZONI ANGOLO VIA BOUCHERON

bellissimo alloggio con signorilissime rifiniture salone, studio, due grandi camere, tinello, cucina, lussuoso bagno padronale, camera e bagno servizio - autorimessa privata - 28.500.000.

CORSO G. FERRARIS - CORSO STATI UNITI

Appartamento mq. 300: grandissimo salone, cinque camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, (possibilità di installazione terzo bagno) 47.000.000.

CORSO RE UMBERTO

signorile ampio appartamento grande salone, camera pranzo e studio, tre camere letto, cucina, cameretta, doppi bagni. Costruzione 1935, molto decorosa. Libero alla vendita 40.000.000.

STRADA DEL NOBILE

in palazzina con grandissima area verde condominiale appartamento grande salone, tre camere, cucina, doppi bagni, camera servizio, autorimessa privata per due autovetture, giardino in proprietà esclusiva di mq. 200 circa. Grande terrazzo panoramico, 36.500.000, compreso forte mutuo.

GRAN MADRE DI DIO

in posizione panoramicissima appartamento grandissimo salone, tre camere, con grande bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina, terrazzo - autorimessa per due vetture - 32.000.000.

VILLA VAL SAN MARTINO INFERIORE

attualmente composta da salone, tre camere, cucina, bagno, alloggio per i custodi, grandissima autorimessa - progetto approvato per eventuale ampliamento della villa terreno mq. 2000 circa 34.000.000.

CONTINUA FINO AL 10 DICEMBRE 1968

Esposizione di tappeti persiani

Turin Palace Hôtel - Via Sacchi 8 - Orario 10-23

La Famiglia persiana Sabet

è lieta di offrire consigli e suggerimenti utili

Sede: Via Principe Tommaso, 35 - 1° piano - Tel. 650.221

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 ang. c.so Giovanni - Torino - Tel. 542934 - 530445

Battaglia nella notte attorno all'Università

Aspri scontri tra polizia e studenti a Bruxelles: barricate e falò in piazza

L'altra sera l'accademico di Francia Louis Armand aveva tenuto una conferenza all'Università, presenti re Baldovino e l'ex «premier» Spaak - Gli studenti (offesi perché non erano stati invitati) entrano con la forza: il sovrano costretto a lasciare la sala sotto la protezione dei gendarmi - La lotta si è riaccesa ieri pomeriggio - Gli universitari si barricano nelle aule lanciando pietre, bombe fumogene, pezzi di legno in fiamme - Una «bottiglia Molotov» esplode in mezzo ai poliziotti: venti feriti

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 dicembre.

Violenti scontri sono avvenuti oggi tra polizia e studenti all'Università libera di Bruxelles. Primo bilancio: una ventina di poliziotti feriti, decine di contusi da ambo le parti. Gli incidenti continuano nella notte, i poliziotti sono barricati all'interno del Centro amministrativo e si difendono lanciando sassi, bombe fumogene e pezzi di legno in fiamme. La polizia cerca di riportare l'ordine utilizzando manganelli, proiettili lacrimogeni e violenti getti d'acqua. I pompieri sono sul posto per spegnere i focolai d'incendio. La zona attorno all'Università di Bruxelles è completamente bloccata.

Gli incidenti erano cominciati ieri sera: la Camera di commercio francese a Bruxelles aveva invitato l'accademico Louis Armand, autore tra l'altro del libro «La sfida europea», a parlare dei problemi attuali. La conferenza è stata tenuta nel teatro dell'Ateneo brusselleise: era intervenuto re Baldovino, l'oratore è stato presentato dall'ex primo ministro belga Paul Henry Spaak. Sul finire della riunione alcuni studenti sono penetrati nel teatro per protestare: non erano stati messi al corrente della conferenza, non erano neppure stati invitati. I poliziotti — una decina in tutto — non sono riusciti a spiegare le ragioni della loro protesta: sono stati espulsi dai poliziotti, chiamati a prestare servizio d'ordine. Per rappresaglia gli studenti hanno bloccato le porte del teatro, costringendo gran parte degli invitati, fra cui Spaak, a passare dalla finestra. Una trentina di poliziotti ha fatto scudo a re Baldovino per permettergli di lasciare l'Ateneo senza danni.

Nel primo pomeriggio di oggi un centinaio di studenti si sono radunati davanti al Centro amministrativo dell'università per protestare contro la presenza dei poliziotti, ieri sera, nei locali dell'Ateneo. Alcuni giovani sono penetrati con la forza negli uffici, spaccando vetri e lanciando bottiglie vuote di coca-cola. Le autorità accademiche hanno fatto appello alla polizia. E sono iniziati gli incidenti.

Gli studenti hanno lanciato pietre e bottiglie contro i gendarmi, questi hanno risposto con granate lacrimogene e manganellate. I giovani si sono asserragliati nel Centro amministrativo e in alcune facoltà. Altri studenti sono sopraggiunti. La polizia ha chiesto rinforzi. Gli scontri sono diventati battaglia. Per impedire ai gendarmi di avanzare, i giovani protestatori hanno elevato, con il mobilio dell'Ateneo, una barricata in mezzo alla strada, alla quale hanno appiccato il fuoco. Sono stati chiamati i pompieri. Qua e là nel complesso di edifici dell'Università libera di Bruxelles si sono sviluppati altri incendi, che i vigili del fuoco fanno fatica a domare, essendo ostacolati dagli studenti.

L'incidente più grave è avvenuto verso le 17,30, quando dal tetto di un edificio uno studente ha lanciato una bottiglia piena di benzina su una squadra di poliziotti che avanzavano in completo assetto di guerra. Molti agenti sono rimasti sul terreno inanimati. Le esplosioni si succedono a ritmo frenetico.

In prima sera si è avuta una controdimostrazione studentesca: alcune centinaia di gollardi acclamano i loro colleghi asserragliati all'interno della Città universitaria di essere di estrema sinistra: hanno organizzato una sfilata portando cartelli sui quali si legge: «Studenti sempre, comunisti mai».

La presenza della polizia nel teatro universitario di Bruxelles durante la conferenza di Louis Armand ha provocato altre manifestazioni in Belgio: a Lovanio, ad Anversa, a Gand e a Ostenda gli studenti hanno organizzato scioperi di solidarietà con i colleghi di Bruxelles. Ma dalla provincia finora non sono segnalati incidenti.

A tarda sera i tumulti nella zona dell'Università libera sembra vadano calmandosi, ma il quartiere è tuttora isolato da imponenti forze di polizia e gruppi di studenti continuano a occupare alcuni edifici.

Sandro Doglio

Corteo di 20 mila giovani

Nuovo sciopero a Roma ieri di alunni delle medie

Tutte le scuole chiuse stamane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Anche oggi gli studenti medi di Roma hanno scioperato; circa ventimila hanno ripetuto la manifestazione di ieri. Si sono radunati al Colosseo dirigendosi all'Università; qui alle 13, hanno sciolto il corteo. Il Provveditore agli studi ha disposto per domani la chiusura delle scuole a causa dello sciopero generale proclamato dai sindacati; gli alunni hanno deciso di aderire alla manifestazione partecipando al comizio che si terrà a piazza S. Giovanni.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha fatto alcune precisazioni in merito al rinvio della prova per l'ammissione alla facoltà di Magistero, per il quale «sono state date contrastanti interpretazioni».

Nell'immediata vigilia della data fissata per la prova di cultura generale, prevista dal regolamento vigente — ricorda un comunicato — una rappresentanza di presidi della facoltà di Magistero, riunitasi in Roma, si presentò al ministero per chiedere la immediata soppressione della prova di esame. Di fronte a tale iniziativa, il governo, che non ha la possibilità di abolire la prova, prevista da precise norme di legge, ne dispose, come misura contingente, il rinvio.

Secondo il comunicato, *«alla decisione si era pervenuti nel convincimento che si potesse predisporre tempestivamente un provvedimento legislativo al fine di risolvere alla radice il problema, anche in rapporto con il previsto riordinamento degli istituti magistrali. L'immediata apertura della crisi non consentì, invece, al governo, rimasto in carica solo per il disbrigo degli affari correnti, di concretare il suo proposito».*

In questa situazione, il ministero della Pubblica Istruzione, nell'intento di assicurare il regolare svolgimento degli studi, ha autorizzato, con apposita circolare, l'immatricolazione condizionata al primo anno di corso della facoltà di Magistero di tutti gli studenti che avevano a tempo debito presentato la domanda di ammissione alla prova del concorso.

«Tale immatricolazione — precisa il documento — *anche se sottoposta ad una riserva che potrà essere sciolta solo dalla nuova legge, è produttiva a tutti gli effetti per la normale iscrizione».*

f. f.

Gravi incidenti a San Francisco

Uno studente ferito a S. Francisco è trascinato via da un agente (Telefoto UPI)

San Francisco, 4 dicembre.

Trecento studenti hanno occupato ieri un edificio e preso a sassate la polizia allo *State College* di San Francisco. I disordini, protrattisi per l'intera giornata, sono finiti in serata con l'arresto di 50 persone. I dimostranti appartengono a organizzazioni integrazioniste che chiedono l'ammissione nell'istituto di tutti gli studenti non bianchi e la reintegrazione della cattedra a George Murray, esponente del movimento *Black Panthers*. Cinque poliziotti e tre dimostranti sono rimasti feriti. Molti i contusi. Il rettore *ad interim* Hayakawa ha affermato che ricorrerà a tutta la forza necessaria per assicurare il proseguimento delle lezioni. Il sindaco Joseph Alioto ha assicurato che la polizia proteggerà *«le migliaia di giovani che vogliono continuare gli studi».*

(A. P.)

A Genova tre facoltà occupate dagli studenti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 dicembre.

(f. d.) Il rettore dell'università di Genova ha sospeso oggi l'attività accademica alla facoltà di Fisica, occupata dagli studenti, «per l'impossibilità di funzionamento e il pericolo costante nel quale si trovano gli impianti e le attrezzature scientifiche lasciati necessariamente senza controllo». Prosegue l'«occupazione» alla facoltà di Magistero e in un istituto della facoltà di Medicina.

A Milano il liceo «Manzoni» sgomberato dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Il liceo «Manzoni», occupato dagli studenti lunedì, è stato sgomberato dalla polizia. E' stato il preside dell'istituto a sollecitare l'intervento degli agenti; l'operazione si è svolta senza incidenti.

Continuano le occupazioni del liceo-scientifico «Einstein», del Politecnico, della facoltà di Magistero, alla «Cattolica». Nelle altre sedi regna la calma e non si sono assemblee. Soltanto trecento allievi del «Berchet» hanno disertato per qualche ora le lezioni e sono sfilati in corteo.

Dopo i luttuosi fatti accaduti in Sicilia

Cortei in tutta Italia per Avola Lievi incidenti a Firenze e Napoli

Un migliaio di studenti e operai fiorentini si ammassano davanti alla Prefettura, lanciando bastoni: feriti in modo leggero quattro funzionari di P.S. - A Napoli i dimostranti tentano di entrare nel municipio; contusi il vicequestore e sei tra ufficiali e agenti di pubblica sicurezza - Altre manifestazioni a Genova, Cuneo, Novara

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 dicembre.

(g. c.) Uno sciopero generale, indetto dalla Cgil, Cisl ed Uil, si è svolto oggi a Firenze e provincia dalle 10 alle 12.

Quasi tutti i negozi sono stati chiusi. Cinquemila fra operai e studenti sono sfilati in corteo per la città, bloccando i servizi pubblici nel centro.

Terminata la manifestazione oltre un migliaio di studenti e giovani operai hanno formato un altro corteo che si è diretto verso la Prefettura, dove alcuni vetri sono stati rotti. Alcuni giovani hanno lanciato contro gli agenti che si trovavano sulla porta dell'edificio alcuni bastoni che hanno colpito i vice questori Mangano e De Francisci, nonché il commissario capo dott. Ferrera e l'appuntato Di Stasio. I quattro funzionari sono rimasti contusi.

Napoli, 4 dicembre.

(a. l.) Durante una manifestazione di studenti per i fatti di Avola sono accaduti alcuni incidenti. In Piazza Bovio, poco lontana dalla sede dell'Università, un gruppo di studenti ha aggredito il conducente di un autocarro che aveva tentato di passare attraverso il corteo. Gli agenti sono intervenuti in difesa dell'autista. Si sono avuti scontri; il commissario Olivieri ed il maresciallo Vincenzo Fresini hanno riportato lievi contusioni al viso.

In Piazza Municipio, un altro gruppo di studenti, si è unito ad alcuni operai ed ha cercato di entrare nel Palazzo del Comune. I vigili urbani di servizio hanno chiuso subito il portone mentre alcuni agenti tentavano di allontanare i dimostranti. Feriti in modo leggero il vicequestore dott. Araca e altri sei tra funzionari, agenti di p. s. e carabinieri.

Genova, 4 dicembre.

(f. d.) Una manifestazione di protesta è stata organizzata nel tardo pomeriggio di oggi a Genova dal movimento studentesco per i fatti di Avola e per l'arresto di un giovane che ieri sera aveva partecipato alla tumultuosa dimostrazione davanti alla Prefettura. E' un sindacalista del psiup, Michele Vinci, di 32 anni, denunciato alla magistratura per adunata sediziosa, blocco stradale, vilipendio alle Forze Armate e istigazione a delinquere.

All'odierna manifestazione hanno preso parte più di duemila persone che, agitando bandiere rosse, hanno percorso le strade del centro cittadino dalle 18 alle 20. Il traffico ha subito rallentamenti. Nessun incidente.

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) A 24 ore dai tumulti scoppiati ieri sera a Milano, quasi tutti i 120 fermati dalla polizia sono stati rilasciati. Soltanto uno è stato trattenuto e arrestato: è Salvatore Landolina, 17 anni, nato e residente a Palermo, che si trova a Milano senza fissa dimora ed è risultato contravventore al foglio di via.

Si attende di sapere quanti saranno i denunciati a piede libero: è stato inviato un rapporto alla magistratura che deve decidere.

Cuneo, 4 dicembre.

(n. m.) In provincia di Cuneo i lavoratori dell'industria hanno osservato oggi pomeriggio una astensione dal lavoro di dieci minuti, in segno di protesta per l'uccisione dei due braccianti di Avola.

Novara, 4 dicembre.

(p. b.) Uno sciopero di un'ora per i fatti di Avola si è svolto oggi in tutte le aziende industriali della provincia di Novara. Alla Scotti e Brioschi — la fabbrica di Novara da quindici giorni occupata — le maestranze hanno osservato una giornata di digiuno.

Aosta, 4 dicembre.

(l. o.) Le organizzazioni sindacali valdostane — Cisl, Cgil, Uil e Sindacato autonomo lavoratori valdostani — hanno organizzato per i fatti di Avola uno sciopero unitario di un'ora, che avrà luogo venerdì prossimo dalle 11 alle 12.

Tempestosa seduta a Palermo dell'Assemblea regionale

Palermo, 4 dicembre.

(f. d.) Sedie rovesciate, scambio di invettive, convulse telefonate con i massimi dirigenti dc, contrasti apparentemente insanabili in seno alle varie «correnti» di partito: in questo clima tempestoso l'Assemblea regionale siciliana ha approvato, a tarda notte, un ordine del giorno, sul quale si pone la necessità che la polizia durante le manifestazioni sindacali, non sia armata.

I deputati dell'estrema sinistra, intuendo che si voleva insabbiare l'ordine del giorno sul disarmo della polizia, hanno inscenato una vivace manifestazione di protesta.

Ristabilita la calma, è stato fatto l'appello e si è accertato che mancava il numero legale. Assenti dall'aula erano anche numerosi esponenti dei gruppi di destra. La seduta è stata rinviata di un'ora. Alla ripresa soltanto una decina di deputati dc, compresi il presidente della Regione, tre assessori ed i deputati sindacalisti, si sono presentati. L'ordine del giorno alle due di notte è stato approvato con 39 voti (centro-sinistra più i gruppi della sinistra), mentre hanno votato contro i deputati del msi. Erano assenti dall'aula, oltre ai numerosi democristiani, anche i parlamentari del pli.

Drammatica attesa dei risultati elettorali

I carri armati a Caracas presidiano il centro della città

Si è votato domenica scorsa per il nuovo capo dello Stato, non si conosce ancora l'esito - Voci di brogli elettorali - Il Presidente in carica Leoni chiede protezione alle truppe corazzate - Scrutinate metà delle schede: è in testa per poche migliaia di voti il candidato social-cristiano Caldera

Caracas, 4 dicembre.

Il cristiano sociale Rafael Caldera è sicuro in testa nelle elezioni presidenziali venezuelane, ma l'arrivo dei risultati dai seggi della campagna ha lievemente diminuito il suo distacco dal candidato del partito di azione democratica, Gonzalo Barrios.

Con oltre metà dei voti scrutinati (2 milioni 200 mila su 4 milioni), i totali danno a Caldera 633.837 voti e a Barrios 603.349, una differenza di 30.488.

Gli altri due candidati più forti non sembrano costituire una minaccia alla vittoria di uno dei due: Burelli, del fronte della vittoria, ha finora 512.983 voti e Prieto, del movimento elettorale del popolo, 454.685.

Mentre in tutto il Paese lo scrutinio dei voti prosegue con esasperante lentezza, l'atmosfera a Caracas è molto tesa. Il presidente Raul Leoni, temendo possibili incidenti, ha fatto circondare il suo palazzo dai carri armati. In alcune zone della capitale sarebbe avvenuta qualche sparatoria.

Il timore che la situazione possa avere allarmanti sviluppi, è alimentato da una polemica presa di posizione del candidato attualmente in testa, cioè Caldera. Egli ha insinuato che nel conteggio dei voti vengano commessi dei brogli. (A. P.)

Una dura prova per un paese in crisi

Mentre si attendono ancora i risultati delle elezioni di domenica scorsa, la situazione nel Venezuela diventa sempre più tesa. E' già molto che in un paese, nel quale la successione presidenziale avveniva di solito con un colpo di Stato, si sia arrivati alla terza elezione regolare consecutiva.

I principali candidati erano quattro. Barrios, presentato dalla *Acción Democrático* (AD), che è il partito di governo da dieci anni, da quando fu restaurata la democrazia; Caldera, esponente del *Copei* (Comitato di organizzazione politica elettorale indipendente), un partito di ispirazione democratico-cristiana; Burelli Rivas, alla testa del «Fronte della vittoria», un'ibrida coalizione delle forze più disparate, da destra a sinistra; infine Prieto Figueroa, candidato del «Movimento popolare elettorale» (*Mep*), una alleanza di varie forze di sinistra.

Le differenze non sono poi grandi tra i primi due e principali candidati: Barrios rappresenta il *continuismo*, cioè, come dice il termine stesso, la continuazione della politica di lento e cauto riformismo attuata per dieci anni dai presidenti Betancourt e Leoni; Caldera, il cui partito aveva collaborato a suo tempo al governo di Betancourt, non propone sostanziali innovazioni, trattenuto da una parte dal conservatorismo originario del *Copei*, dall'altra spinto dai fermenti progressisti, postconciliari, del cattolicesimo venezolano. Vinca l'uno o l'altro, quindi, l'assetto del Venezuela non dovrebbe subire modificazioni di rilievo.

Il problema di fondo del Venezuela, invece, era proprio questo: se l'esperienza decennale compiuta dall'*Ad* fosse stata valida da meritare di essere proseguita; oppure se la rapida crisi di crescenza del paese non esigesse un corso nuovo e più energico. Il programma ordinario di Betancourt, proseguito da Leoni, faceva leva sul petrolio, la grande ricchezza del Venezuela: il terzo produttore mondiale (185 milioni di tonnellate nel '67), con un apporto pari a circa il 70 per cento del totale delle entrate fiscali dello Stato. Il progetto era di «seminare il petrolio», ossia di impiegarne il ricavato per finanziare le riforme di cui il paese aveva urgente bisogno, a cominciare da quella agraria.

La riforma è in corso e ha ottenuto un certo risultato, con la distribuzione di tre milioni e mezzo di ettari a 131 mila famiglie. Ma si tratta, in genere, di terre scadenti, per di più distribuite ai seguaci del partito governativo, mentre rimangono ancora intatti i grandi latifondi, la parte più sostanziosa delle terre, in mano al tre per cento della popolazione. Tuttavia questi primi passi sono stati sufficienti ad accattivare i contadini e i loro sindacati al governo, donde il sostanziale fallimento della guerriglia nelle campagne.

L'insofferenza per il gradualismo riformistico, infatti, si è manifestata con una serie di scissioni a sinistra dell'*Ad* e con la costituzione di movimenti guerriglieri, ai quali dapprima aveva partecipato anche il partito comunista. Questo s'è poi convertito al metodo legalitario, ha rotto clamorosamente con Castro (cui si ispira il movimento dei guerriglieri venezolani) e infine ha deciso di appoggiare, per le elezioni del 1° dicembre, il candidato del *Mep*, proveniente da un'ennesima scissione dell'*Ad*, per mere rivalità personali. Agli occhi dei comunisti il grande merito di Prieto Figueroa, benché anticomunista, è di essere ancor più accesamente nazionalista; sicché si è elevato a portabandiera delle rivendicazioni popolari contro le potenti compagnie petrolifere nordamericane.

Su questa situazione di fondo grava ancora l'ombra dell'ex dittatore, il generale Pérez Jiménez, che con la sua «Crociata nazionalista» ha ottenuto un vistoso successo nelle elezioni parlamentari. Ammesso pure che riesca a insediarsi al palazzo presidenziale, né Barrios né Caldera avrà certo una vita facile.

Ferdinando Vegas

Sarà abolita a Parigi la scuola di belle arti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 dicembre.

«La scuola di Belle Arti non esiste più», ha dichiarato ai giornalisti il ministro delle Informazioni alla fine del Consiglio dei ministri di stamani. In realtà, la soppressione, proposta da André Malraux ed approvata dal governo, riguarda per ora soltanto l'insegnamento accademico dell'architettura, che conservava ancora una certa importanza, e non quelli della pittura e della scultura, che, d'altronde, sopravvivono nel disinteresse generale, senza nessuna influenza nella vita artistica del paese.

Secondo il ministro, il carattere antiquato dell'insegnamento architettonico è dovuto principalmente al *Prix de Rome*, che vengono senz'altro aboliti. Egli ha detto che quei premi non hanno più nessun senso non soltanto per l'architettura, ma anche per la pittura e le altre arti. Non si sa però se Villa Medici, che è diretta dal pittore Balthus, verrà chiusa e, in questo caso, quale destinazione le darà il governo francese.

In quanto alla soppressione della scuola di Belle Arti di Parigi, nelle prossime settimane verranno create diciotto unità pedagogiche per l'insegnamento dell'architettura, ossia tredici in provincia e cinque nella capitale. Il loro statuto è ancora provvisorio, ma somiglia molto a quello dell'insegnamento superiore, approvato in seguito alla riforma universitaria.

L'ingresso nelle nuove unità non avverrà più attraverso concorso, ma con la presentazione della licenza d'una scuola secondaria.

s. v.

ecco il regalo che rende: monete d'oro a corso legale

non regalate monete d'oro senza aver prima consultato presso le banche il catalogo delle monete d'oro a corso legale della Somalia, Etiopia, Tunisia, Ungheria **e della moneta d'oro del secolo della Colombia** che per prima nella storia effigia il Papa

queste sono le emissioni raccomandate dalla Numismatica Italiana (NI)

SPETTACOLI

La stagione sinfonica del Regio

Il maestro René Leibowitz dirige stasera al Nuovo

La stagione sinfonica dell'Ente Regio annuncia questa sera alle 21 al Teatro Nuovo il concerto diretto da René Leibowitz, il maestro polacco noto anche per la sua attività di musicologo.

Il programma del concerto comprende l'ouverture dell'Oberon di Weber, i Kindertotenlieder di Mahler, che saranno cantati dalla soprano svedese Kerstin Meyer, e la terza Sinfonia di Brahms.

Concerto al Centro francese — Stasera alle 21,15 nella sede del «Centro Culturel franco-italien» (via Donati 5) il violinista Patrice Fontanarosa e il violinista Michel Dintrich daranno un recital con musiche di Corelli, Bach, Scheidler e de Falla.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo: ore 21, Stagione Sinfonica Ente Teatro Regio, Direttore René Leibowitz, mezzosoprano Kerstin Meyer, Musiche di Weber, Mahler e Brahms, Orchestra del Regio, Platea L. 1000; galleria L. 500, (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: riposo. La spettacolo «Le mutande» è rinviato.
Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Ridot. abbon. Teatro Stabile.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli alpini», Regia di Luigi Lupi. Novità per Torino.
Istituto Gramsci (v. Verdi 25): ore 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 27° dell'Inferno.
Ridotto del Romeo: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Santa Caserio», dramma storico per marionette.
Teatro Stabile-Gobetti: ore 19,30 precise «I Testimoni» di Rosowicz. Regia di C. Quarturci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
Teatro Stabile (D.D.P., v. S. Parma 3): ore 19,30 «Orgia» P.P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.

Alcione: Rivista «Barsonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.

CARIGNANO: ore 21,15
Tieri - Lojodice - Nobili - Bonagura
nel GRANDE SUCCESSO COMICO
USCIRO' DALLA TUA VITA IN TAXI
ULTIMI 4 GIORNI
Riduzioni abbonati Teatro Stabile
Verd. bigl. La Stampa, 535.113

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15: locale riscaldato. Visita allo Zoo. Ultimi 4 giorni.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Los Santos, Canta Marco.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 Les Copains.

Balle Arlì: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 I Farsoni.
Eden, P. Amedeo 20: 21 Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21.
Fortino: ore 21 Tanghi e valzer.
Garden Danze (capol. 52 sbarr): 21 The Heralds (Salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 La Bert Bert Band.
La Perla: ore 21 Gli Aratari.
Le Roi Dancing: 21 Gli Arcani.
Mussaux Danze: ore 21 Gianly.
Principe: 21 Karmelo e I Lord.
Reposi Danze (XX Settembre 12, 537.100): 21 Roby e i Gentlemen.
Trocadero: 21 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (659.092): Fenomeni di Roma.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.665): ore 21 Complesso The Sleepings.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Gli Uh!
West End: Iskra e The Tombstones.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21. (Sabato e domenica ore 15 e 21).
Asylum (Volta 8): Dischi ined. 21.
Augusteo (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Piscina del Sole (Sl. S. Mauro, tel. 521.888): Discoteca, Rist. Hotel. Sab. dom. orch. Franco e solisti.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Colle, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze CASTELLINO
QUESTA SERA
BELL'ARTE STELLA
Gran Delle parrucche
Modelli Scuola Acconciatura
con
CRISTIANO
Sabato DEBUTTO di
MINNI MINOPRIO

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
GLI ARATARI
Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
KARMELO e I LORD
Direzione Maestro HERO GALLO

Danze CLUB REPOSI
Ore 21: SUCCESSO di
ROBY e I GENTLEMEN
SABATO e DOMENICA
MINNI MINOPRIO

DANZE ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO con
PIERGIORGIO FARINA

Trocadero
Continua il successo di
LELLO TARTARINO

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
WESS
THE AIREDALES
« Continua la serie d'oro »

Voom Voom
Via Barge 10 - telef. 331.040
DEBUTTANO
GLI UH!

FORTINO
Via Cigna, 47
Per gli amatori, TUTTO
VALZER, TANGO e FOX
I meglio eseguiti di Torino
DAME: ingresso a consum. offerti

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
« Il fascino personale di chi sa ballare dura quanto una giovinezza senza tramonto »
Telefoni 511.646 - 651.395

WESTEND
L'ECCEZIONALE
ISKRA
e THE TOMBSTONES

COLONNINE
BEINASCO - Tutti i giovedì
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
Ospite
RENATO SALVADORI
Al Cordavox: M.o ARTURO

BAGNA CAUDA
al RISTORANTE della
INDIE
Locale rimodernato - Saletta riservata
Via G. Verdi 39 - telef. 537.340

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Golto 6, 669.762): Lo Zoo di Alberto Mastroianni.
Alla Minima: Parsan, Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri Incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Artisti (G. Casalis 12, 780.501): Pers. dello scultore Mario Perotti.
Banissas: Giuseppe Viviani, pittore.
Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Personale Campi Serafino.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti del '600 e 900.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti: Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 80 disegni di C. Bravoglieri.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagna 1859 (collezione comm. G. Carisse); orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 feriali, ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra personale di Franco Borga.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La garçonne» di J. Audry, con A. Debar, F. Gravey (Francia '57, col. min. 105. Edizione originale).

GALLERIA NARCISO
ARP
e la magia quotidiana
P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'infallibile ispettore Clouseau?» con Alain Arkin, Della Boccardo, panavision, techn. Orario: 14,40; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «Il più bello dei miliardari» di W. Disney, con Fred MacMurray, T. Steele, in technicolor. Orario: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori.
Globuline: «L'età del malessere» tech. J. Sorel, F. Politoff. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropoli: «Duffy, il re del doppio gioco» in technicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alequy. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Repubblica: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Vist. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Criminal Face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,20.

Ariston: «Stasera, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, J. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catharine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Mallè: «Summit» technic., G. M. Volontè, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Castello di carte» technic. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert. ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutra). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Mandato di uccidere» technicolor, Peter Van Eyck.
Colosseo: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Benussi, F. Sancho, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Faro: «Corri uomo corri» technicolor, con Thomas Milian.
Fiamma: «Diabolicamente tua» di J. Duvivier, techn. A. Dolan, S. Berger.
Hollywood: «Requiem per un Gringo» con Lang Jeffries, F. Sancho, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Vist. 14. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chalo Alonso.
Massimo: «Il miliardo lo eredito io» Louis De Funes.
Orfeo: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissel, in technicolor scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30.
Principe: «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chalo Alonso.
Statuto: «Poor Cow» techn., con C. White, T. Stamp. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Adriano: «Fischio al naso» techn. U. Tognazzi, F. Bettoja. Vietato 14.
Alcione: «L'affare Beckett» techn. e Compagnia «Barsonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Missione Caracas» R. Carter, Mireille Manni, colori scope.
Regina: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, Giovanna Ralli.

Crocetta: «La valle del mistero» R. Egan, P. Graves, I. Adams, col.
Milano: «Giuramento dei Sioux» colori C. Heston e «Il poliziotto 202» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Assassination» col. Silva.
Po: «Il mistero dell'isola maledetta» in technicolor, con R. Stevens.
P. Nuovo: «Il principe della notte» col. «Il terzo giorno» col. Ap. 10.

Dalle Rose: «Gun Point terra scotta»
Giardino: «Bersaglio mobile» technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Mirafiori: «L'investigatore» Frank Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.
S. Rita: «Conquistatore degli abissi» panavision B. Kelly, G. Merril.
Viazaglio: «Rubo al prossimo tuo» techn. Claudia Cardinale, R. Hudson. Seconda visione Torino. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Rubo al prossimo tuo» in scope, technic., con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Seconda visione Torino.
Araldo: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès.
Eliseo: «Sexy gang» Linda Veras, S. Corthay. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Caccia senza pietà» in technicolor, con C. Lang.

Ariosto (c. Belgio 53, t. 674.171): «Rubo al prossimo tuo» technicolor, scope, Rock Hudson, C. Cardinale, Artisti: «La coppia più bella del mondo» tech. W. Chiari, Celentano. **Cerallo:** «Poker di risate» con Charlot, Harold Lloyd.
Eridano: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jak Hawkins, scope, colori.
Ornano: «Notte per 5 rapine».
V. Veneto: «F.B.I. contro gangster» colori. D. Murray, J. Stevens.

Astra: «Una meravigliosa realtà» technic. sc. G. Peppard, M. Tyler.
Bernini: «Italian Secret Service» tec. N. Manfredi, Prévost, G. Moschin.
Ciberia: «Spia spione» Buzzanca, tec. «Mister omicidio» A. Guinness.
Ellisse: «Raffica di piombo».
Massaua: «Requiem per un Gringo» Lang Jeffries, F. Sancho, col. V. 14.
Odeon: «Waco pistola infallibile» technic. Howard Keel, B. Donlevy.
Stars: «Rubo al prossimo tuo» techn. con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Vietato 14. Seconda visione Torino.

Adua: «Prof. Matusa e i suoi hippy» in technicolor, con Little Tony.
Ars: «Dominatori della prateria» D. Murray, A. Dalton, technic. scope.
Aurora: «Django killer per onore» technicolor, George Montgomery.
Brescia: «Coppia più bella del mondo» technic. W. Chiari, Celentano.
Falchera: Ric e Gian conquista West.
Lanteri: «Pronto, Giuliana per te».
Maiori: «Corte marziale» technicolor, Gary Cooper, Rod Steiger.
Nord: «Sexy magico» sc. col. V. 18.
Nuovo Fortino: «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, Wagner, col.
Orientè: «La mano che uccide» in technicolor, con Richard Johnson.
Palermo: «Ultimo safari» in technicolor, con Stewart Granger.
Sociale: «Bandolero» technicolor, con J. Stewart, D. Martin, R. Welch.
Zenit: «In gamba marinaio» technicolor, con Doug Mc Clure.

Barelli: «Gli spietati» techn. Cooper.
Cabirie: «Il tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, techn.
Continental: «Johnny Banco» colori, con Horst Buchholz, Sylva Koscina.
Flora: «La Cina è vicina» G. Maurl, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Ghigo: «Il cobra» in technicolor, con Dona Andrews, P. Martell.
Italia: «La morte in tutte Lettere» techn. J. L. Trintignant. Viet. 18.
Piemonte: «Rubo al prossimo tuo» R. Hudson, C. Cardinale, scope. Vis. 14.
S. Carlo: «Aragon, dominatore degli abissi» T. Tamasima, technic.
Speria: «OOB operazione sterminio» sc. tec. J. Schoeller, A. Lupo. Ap. 15

Diana: «Mezzogiorno di fuoco» tec.
Doria: «Odio per odio» technicolor.
Roma: «Operazione Paradiso» tech.

Alba: «Il cavaliere di Lagardere» techn. scope, J. Piat, N. Alsel.
Ambra: «A Sud rullano i tamburi» colori, Guy Madison.
Apollo: «Lollipop» E. Vianna, Y. Valladao. Vietato minori anni 18.
Edera: «Hombre» technicolor, scope.
Lucento: «Superman uccide Jessie» in technicolor.
Lutrario: «Capriccio all'italiana» in technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Splendor: «I ragazzi di Camp Siddons» techn. scope, di Walt Disney, con Fred MacMurray.

BEINASCO
Italia: «Spada Alì Babbà» colori.
MAPPANO
Jolly: «Dick Smart 2007» colori, Richard Wyler, Margaret Lee.
ORBASSANO
Moderno: «La calda preda» colori, Jane Fonda, Michel Piccoli.
SETTIMO
Baccarini: «Donne, botte e bersaglieri» Little Tony technicolor, scope.
Oratorio: «4... 3... 2... 1... morte» Lang Jeffries, in technicolor, scope.
MONCALIERI
Nazionale: «Pistola 100 bare» tech.

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Juventus - Milan: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: Comp. Tieri-Lojodice biglietti ridotti all'Enal per domani. Circo Americano: biglietti ridotti Enal alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50 % alla cassa, Marionette Lupi: 30 % alla cassa.

ASTOR
DOMANI
Questo film mette a nudo la psiche di una vergine di trentacinque anni
JOANNE WOODWARD
NEL FILM DI PAUL NEWMAN

LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER
TECHNICOLOR
JAMES OLSON - KATE HARRINGTON
ESTELLE PARSONS - DONALD MOFFAT
GERALDINE FITZGERALD
PAUL NEWMAN
WARNER BROS-SEVEN ARTS

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **«Sapere: La nostra salute»,** a cura di P. Cerretelli e P. Sforzini.
13,—: **«Il mondo in treno: La ferrovia di Ibn Saud».**
13,30: **Telegiornale.**
15,—: **Trasmissioni scolastiche.** Replica del mattino.
17,—: **Per i più piccini.** Il teatrino dei giovedì: **«Il ritorno degli animatti».**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Il cantastorie del Sud», con Otello Profazio.
18,45: **Quattrostagioni,** rubrica del produttore agricolo.
19,15: **«Sapere: Questa nostra Italia»,** a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel. Decima puntata: Lombardia.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **Tribuna politica,** a cura di Jader Jacobelli. Partecipano l'on. La Malfa, segretario del pri, e tre giornalisti.
22,—: **«La scomparsa di Leslie Howard»,** originale televisivo di Carlo Castelli con Carlo Alighiero (il narratore), Gabriele Antonini (tenente Dobie), Franco Scandurra (il barman), Emma Danieli (Susy), Tino Bianchi (colonnello Helsing). Regia di A. G. Majano. Il celebre attore inglese Leslie Howard perì nel 1943 su un aereo della Raf abbattuto dai tedeschi. Si disse che i servizi segreti anglonmericani sapessero in anticipo che l'aereo sarebbe stato abbattuto. I tedeschi credevano che trasportasse Churchill. In questo modo Howard sarebbe stato sacrificato alla logica dello spionaggio e del controspionaggio. L'autore dell'originale televisivo prende spunto da questa supposizione per condurre una requisitoria contro la guerra.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18-19,30: **«Sapere»: Corso di tedesco.**
21,—: **Telegiornale.**
21,15: **«Il giro del mondo»,** viaggio attraverso le musiche del cinema internazionale, di Giauco Pellegrini. Terza puntata: La notte tedesca. Voce di Arnoldo Foa.
22,30: **«Zoom»,** settimanale di attualità culturale, a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus. Presenta Rada Rassimov.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Kinderstunde; 18,15: Per i piccoli; 19,20: «L'accusa», telefilm; 19,50: Parliamo del buon giocattolo; 20,20: Telegiornale; 21,20: «Fonte di informazione», telefilm; 22,35: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua francese	8,00 Prima di cominciare	11,05 Ritratto di autore: Manuel de Falla
7,30 Le canzoni del mattino	8,45 Signori l'orchestra	12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
9,06 Colonna musicale	9,20 Giornale radio	12,55 Antologia di interpreti
10,00 Giornale radio	9,40 Album musicale	14,30 Musiche cameristiche di Edvard Grieg
10,05 La Radio per le Scuole	10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini	15,30 Corriere del disco
10,35 Le ore della musica - 1ª parte	10,30 Giornale radio	15,50 G. Petrassi: Invenzioni
11,00 La nostra salute	10,40 Elena Zareschi presenta: La dama di compagnia	16,20 R. Strauss: Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco
11,08 Le ore della musica - 2ª parte	11,12 La busta verde	17,00 Le opinioni degli altri
11,30 Antologia musicale	11,30 Giornale radio	17,10 Ritratto di Edith Sitwell
12,36 Lettere aperte	11,41 Le canzoni degli anni '60	17,20 Corso di lingua francese
12,00 Giornale radio	12,15 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
12,15 La corrida	12,20 Trasmissioni regionali	18,15 Quadrante economico
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 Inconsciamente tua	18,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	13,30 Giornale radio	18,45 Pagina aperta. Settim. di attualità culturale
15,00 Giornale radio	13,35 Milva presenta: Partita doppia	19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Roussel, Poulenc, Françaix
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte	14,30 Giornale radio	20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
16,00 Programma per i ragazzi	15,00 La rassegna del disco	20,30 Celebrazioni rossiniane: Semiramide. Direttore Richard Bonynge. Nell'intervallo: Il giornale del Terzo. Rivista delle riviste
16,30 Canzoni napoletane	16,00 Meridiano di Roma	
17,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	
17,05 Cinque minuti di inglese	16,35 La discoteca del Radiocorriere	
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	17,10 Pomeridiana	
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Ugo Magni	18,00 Aperitivo in musica	
19,30 Luna-park	19,00 Un cantante tra la folla	
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	
20,15 Operetta edizione tascabile: «Cin-ci-la», «Al Cavallino Bianco»	20,01 Fuorigioco	
21,00 Tribuna politica	20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce	
23,00 Giornale radio	21,00 Italia che lavora	
	22,10 Inconsciamente tua	
	24,00 Giornale radio	

Un vero grande avvenimento
OGGI · **VITTORIA** · PRIMA
QUANDO I POLIZIOTTI LO TROVARONO, EGLI STAVA SEDUTO RIDENDO, QUATTRO PALLOTTOLE IN CORPO E DUE CADAVERI ANCORA CALDI AI SUOI PIEDI

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE PRESENTA
JEAN-PAUL BELMONDO in un film di ROBERT ENRICO
CRIMINAL FACE
STORIA DI UN CRIMINALE
IL FILM DELLA RAPINA

1 2 3
EASTMANCOLOR - GRANDE SCHERMO
con JOANNA SHIMKUS - SIDNEY CHAPLIN

DA OGGI STREPITOSA CONTEMPORANEA AI GRANDI
HOLLYWOOD · COLOSSEO · MASSAUA
17 APRILE... L'ECLISSE DEL SOLE SEGNO' LA FINE DELLA VIOLENZA!
LANG JEFFRIES
FEMI BENUSSI
FERNANDO SANCHO
WIDESCREEN A COLORI

REQUIEM PER UN GRINGO

IMMINENTE
al **DORIA**
REX HARRISON
ROSEMARY HARRIS
LOUIS JOURDAN
RACHEL ROBERTS

IN UNA PRODUZIONE DI FRED KOHLMAR
LA PULCE NELL'ORECCHIO
PANAVISION COLORE DE LUXE

TRIONFA AL CINEMA
ARLECCHINO
UN FILM COMICO FAVOLOSO!
il più allegro
il più simpatico
il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI

MONICA VITTI
La Ragazza con la Pistola
STANLEY BAKER

Oggi al Cine TORINO
Azione, Amore, Avventura in un «suspense» pieno di mistero, lucido ed incalzante alla «Hitchcock»
UNIVERSAL FILMS S.p.A. presenta
GEORGE PEPPARD | INGER STEVENS | ORSON WELLES
IL CASTELLO DI CARTE
con KEITH MICHELL
Musiche di FRANCIS LAI
Produttore DICK BERG
Sceneggiatura di JAMES P. BONNER
Dal romanzo di STANLEY ELLIN
Regia di JOHN GUILLERMIN

Oggi al METROPOL
UN APPUNTAMENTO AL QUALE NON POTETE MANCARE!
Ritorna nel ruolo che più vi è simpatico
JAMES COBURN
Spaccone - Romantico
Canaglia - Spregiudicato!
in un personaggio che ricorderete DUFFY

Duffy, il Re del doppio gioco
con JAMES COBURN - JAMES MASON
JAMES FOX - SUSANNAH YORK
a DONALD CAMMELL e HARRY JOE BROWN JR.
produzione MARTIN MANULIS regia ROBERT PARRISH TECHNICOLOR
COLORI DELLA TECHNICOLOR - IL FILM E' PER TUTTI

In grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
al **CRISTALLO**
UN FILM CARICO D'ALLEGRIA E DI... RISATE!!!
Spassoso! Esilarante! Comicissimo!

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
UGO TOGNAZZI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
GASTONE MOSCHIN
SISSIGNORE
TECHNICOLOR
con FRANCO FABRIZI
un film di UGO TOGNAZZI
Soggetto di T. Guerra - L. Vicario - F. Indovina
un film prodotto da MARIO CECCHI GORI per la "FAIRFILM" S.p.A.
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - Ult. 22,30

UN SUCCESSO STREPITOSO
al **REPOSI**
... Arrivavano sempre al tramonto: li chiamavano...
EURO INTERNATIONAL FILMS

ELI WALLACH | TERENCE HILL
I Quattro dell'Ave Maria
CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA
BUD SPENCER - BROCK PETERS - KEVIN MAC CARTHY
Un film di GIUSEPPE COLIZZI
PRODOTTO DALLA "CRONO" S.p.A.

monsieur ROCHAS
da
Servetti via rodi

SULLO SCHERMO

«L'alba di un giorno» sorge dopo i dolori della guerra

Un poetico film del jugoslavo Djordjevic sulla difficoltà di ricostruire la pace - *Commandos:* condanna del massacro inutile

(Centrale) — Sul film jugoslavo *L'alba di un giorno* («Jutro»), diretto da Purisa Djordjevic a compimento di una trilogia sulla guerra e la Resistenza, piovve, alla Mostra di Venezia del '67, la «Coppa Volpi» per la migliore interpretazione maschile, quella del protagonista Ljubisa Samardric.

Prescindendo da ciò, il film rievoca con tenerezza, quasi in chiave di «ballata», gli anni travagliati dai quali usci, non senza qualche perdita ideale purtroppo, il nuovo volto della patria; e la tenerezza viene dall'aver subordinato i fatti atroci della guerra alla rinascita dei cuori, anzi di aver ritmato quelli con questa. E' il momento in cui la pace «scoppia come una bomba», si noverano i morti, si rimettono in fuoco le speranze; ma in effetto la pace (che non può esser mai una «bomba») non c'è ancora, e ancora bisogna combattere, regolare conti in sospeso, e soprattutto prepararsi e diventare degni, nell'intimo cuore, di un domani migliore.

Tania elegia in mezzo a tanto sangue trova il suo nodo narrativo nella figura di una ragazza del movimento giovanile comunista, che per aver denunziato i propri compagni ai nazisti, incorre nella condanna a morte. Ma è questa l'alba di pace? I colloqui tra la ragazza e un giovane reduce, rievocanti insieme i comuni ricordi d'infanzia, sono drammaticamente circostanziati ma al tempo sospesi in una postuma melanconia, che è quella del presente, il presente che guarda al passato e lo giudica nei suoi errori, assommantisi nel sacrificio di coloro che «non avevano saputo provare la loro innocenza», e insomma nella fretta, che è spesso disumana, delle rivoluzioni vittoriose.

Immerso in un clima di ripensamento, il film è prodigo di suggestioni liriche, ma ricondotte dentro un preciso quadro politico, ossia alla crisi che travaglia i paesi satelliti. Testimonia, nella trepida finezza del tratto, ripercossa anche dal bravo protagonista, le vitali inquietudini, la vocazione critico-analitica, del nuovo cinema jugoslavo.

* *

(Corso) - Film di guerra, e d'una guerra senza complimenti come l'ultima, *Commandos* (comproduzione italo-tedesca diretta da Armando Crispino), racconta nell'ottobre del '42, imminente lo sbarco nell'Africa settentrionale, gli americani decidano di occupare un fortino italiano, prezioso per depositi idrici. Girando nei pressi molti «panzer» tedeschi, si affida la difficile operazione ad americani d'origine italiana, in grado più degli altri di camuffarsi da italiani.

Il «commando», guidato da un sergente vittima di un trauma subito nella guerra col giapponesi, sorprende i difensori del fortino, uccidendone una parte e facendo prigionieri gli altri. Ma poco stante i tedeschi vengono a conoscenza della marachella, e proprio quando gli americani stanno per ritirarsi, intervengono in forza, provocando un macello da cui escono vivi soltanto un americano e un tedesco. Gettate le armi, essi si adoperano come buoni fratelli a comporre i resti dei compagni caduti.

Questo finale rianima il film da una eccessiva stratificazione di motivi più o meno di repertorio (compresa l'avversione del sergente per gli ufficiali che fanno della «teoria»), e ne mette in fuoco l'assunto (purtroppo non inedito neppur questo), che è di togliere dallo spettacolo della guerra nei suoi aspetti più bestiali, una diretta, inequivocabile condanna della stessa. Nell'insieme la pellicola si ricorda con profitto di alcuni modelli fordiani; è robusta e spesso truculenta, ma senza volgarità, e si vale di un buon complesso d'interpreti in cui primeggia l'efficace Lee Van Cleef.

l. p.

Rievocata Annie Vivanti a cento anni dalla nascita

Conferenza di Luigi M. Personè alla Pro Cultura Femminile

Il centenario della nascita di Annie Vivanti è stato ricordato ieri alla Pro Cultura Femminile dal critico Luigi M. Personè. Attingendo ai suoi ricordi personali e riferendosi spesso alle fonti dirette (poesie, romanzi, lettere) l'oratore ha tracciato un affettuoso ritratto della donna e dell'artista.

Per molti il nome della Vivanti vive solo all'ombra di Giosuè Carducci, che alla poetessa fu legato da un sentimento profondo. Sui «segreti» di questo rapporto il conferenziere non ha voluto fare indiscrezioni; ma ha avuto di conoscerne molte, apprese dalla viva voce di Titì Carducci (la «passeretta» di *Davanti a San Guido*). Ha ricordato tuttavia con larghezza di particolari il primo incontro della giovane poetessa con il «vate d'Italia».

La Vivanti, con un manoscritto di versi sotto il braccio, andò nel 1889 a trovare Carducci a Bologna. Voleva chiedergli con candida improntitudine una prefazione. Il poeta scorse i versi, guardò negli occhi la fanciulla e disse: «*Questa ragazza ha del talento*». La prefazione ci fu, e s'iniziò anche tra il vecchio «professore» e la giovane artista un intenso colloquio sentimentale.

Personè ha letto ieri alcune liriche dell'unico volume di versi pubblicato dalla Vivanti e ne ha riassunto i romanzi più noti: *Marion, Naja Tripudians, Vae Victis, I divoratori*. «*Perché* — ha detto il critico — *non vengono ristampati questi libri?*».

s. r.

Grande pubblico per la Vartan

Sylvie Vartan ha ottenuto uno straordinario successo per la sua rentrée all'Olympia di Parigi. Ad applaudirla, insieme col marito, Johnny Halliday, erano le colleghe Dalida, Françoise Hardy e lo scrittore Jean Cau (Telef. Associated Press)

Il concerto al Conservatorio

Il pianista Arrau per l'Unione Musicale

Il celebre pianista cileno, statunitense di nazionalità, ha svolto per l'Unione Musicale un vasto programma che comprendeva le *Variazioni* di Beethoven sul tema che sarebbe poi entrato nel finale dell'*Eroica*, la *Fantasia* e la *Sonata* in do minore di Mozart, le tre *Estampes* di Debussy, e infine due *Ballate* e uno *Scherzo* di Chopin.

Contrariamente a quanto potrebbero far supporre certe lontane esibizioni cinematografiche, Arrau è pianista serio e correttissimo, cresciuto a severi studi di scuola tedesca. Anzi, negli autori del Settecento e primo Ottocento spinge lo scrupolo culturale a ricercare, attraverso la parsimonia del pedale, un nitore pianistico storicamente attendibile. Ciò riuscì però, ieri sera, a risultati talmente francamente sgradevoli, per certo eccesso di energia un po' taurina in Beethoven, e per monotonia in Mozart (bisogna dire, però, che l'accordatura dello Steinway lasciava inspiegabilmente a desiderare).

Forse il pianista non era in una serata di vena: la stessa tecnica prestigiosa non parve al riparo da piccole ma abbastanza frequenti distrazioni. Nella seconda parte del programma, più ricca di colore, le sue doti ebbero modo di meglio emergere, particolarmente nelle deliziose fantasticherie dei viaggi sognati di Debussy («quando non si hanno i mezzi per pagarsi dei viaggi bisogna supplire con l'immaginazione»), e valsero all'artista calorosi applausi.

m. m.

L'attesa «prima» all'Alfieri

Rinviata «Le mutande» per malessere della Fortunato

La «prima» italiana de «Le mutande» di Carl Sternheim, già annunciata per questa sera all'Alfieri, è stata rinviata a causa di una improvvisa indisposizione della protagonista, Valentina Fortunato. L'attrice si è risvegliata ieri mattina con forti dolori reumatici, che l'hanno immobilizzata a letto in albergo. Soltanto oggi i medici diranno se potrà ritornare in teatro per terminare le prove e andare in scena nei prossimi giorni. Diversamente, lo spettacolo dovrà essere differito al altro periodo, perché l'Alfieri, dalla prossima settimana, sarà impegnato con la compagnia Dorelli-Spaak.

Le mutande è uno dei testi più classici del teatro tedesco del primo Novecento. L'allestimento è stato curato dal regista Luca Ronconi con le scene e i costumi di Enrico Job. Fra gli interpreti, oltre alla Fortunato, sono Sergio Fantoni, Mario Scaccia, Pina Cei, Antonio Casagrande e Roberto Herlitzka.

Claudio Villa in testa nel torneo di «Canzonissima»

Roma, 4 dicembre.

Claudio Villa è passato al primo posto nella classifica provvisoria di *Canzonissima*: a metà scrutinio delle cartoline voto, ha già centomila punti più di Johnny Dorelli che sabato scorso si era aggiudicato la seconda puntata delle semifinali di *Canzonissima* coi suffragi delle giurie.

Villa, con complessivi 390 mila voti (60 mila gli furono attribuiti dalle giurie), ha già superato Orietta Berti che aveva vinto la prima puntata delle semifinali con 247.393 voti: «Il suo vantaggio è destinato ad aumentare» *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

La sconfitta dei dirigibili

«Documenti di storia e di cronaca» ripresenta con abilità un vecchio argomento - Mediocre film di Autant-Lara - Stasera «Tribuna politica» con l'onorevole La Malfa e la terza puntata de «Il giro del mondo»

Ieri sera il pezzo forte del canale nazionale era una puntata di «Documenti di storia e di cronaca» che si occupava del declino e della fine dei «più leggeri dell'aria» ossia dei dirigibili.

L'argomento, in sé, non è travolgente soprattutto perché non è attuale. Ormai tutti sappiamo che il dirigibile è morto e sepolto e a nessuno, nemmeno a un folle, salterebbe il ghiribizzo di far circolare per i cieli delle giantesche vesciche stipate di idrogeno ed esposte, per la semplice, minuscola scintilla di un accendino, a finire in un mucchietto di cenere nello spazio di pochi secondi.

Inoltre, l'argomento non è nuovo per il video e la stessa storia dell'«R 101» inglese, superbo colosso di 245 metri di lunghezza, sfasciatosi sul suolo francese durante il volo inaugurale, era già stata raccontata, e non molto tempo fa, in un reportage trasmesso verso le sette di sera.

Per cui, dobbiamo dirlo francamente, abbiamo cominciato a seguire la rievocazione con poco entusiasmo: e fatalmente eravamo portati a pensare la solita cosa: nonna mai la tv, con tanta roba pressante e scottante, d'ogni genere, che riempie tutte le mattine le cronache dei quotidiani, si rifugia così volentieri nei ricordi di un passato che spesso non interessa nessuno. I dirigibili? Ma a chi importano, oggi, i dirigibili?

Ma via via ci siamo ricreduti: non sull'attualità del problema dei dirigibili, ma sul documentario: che era agile, serrato, drammatico e alternava con abilità tremolanti pellicole d'epoca a interviste con anziani superstiti che nelle bocche contorte e negli occhi appannati sembravano conservare bagliori di paura per la lontana catastrofe; e che della rovinosa caduta dell'«R 101» di S. M. Britannica indicava cause politiche, clamorose e oseremmo dire tragicomiche, prima delle quali la cocciutaggine del viceré delle Indie Thomson, uomo assolutista, intollerante e dispotico, che era voluto partire a tutti i costi benché fosse chiaro che l'aeronave era una macchina sballatissima, con innata tendenza a precipitare di muso. La morale era: piano con l'orgoglio nazionale, attenzione agli autoritari ostinati.

* *

Il canale è stato completato da una ripresa di sventole da Campobasso; mentre il «secondo» ha tentato di resuscitare un mediocre film di Autant-Lara, «Il giocatore»: tanto mediocre da meritare un recensito sceneggiato televisivo.

* *

Nel corso del telegiornale ha avuto luogo (ed è un avvenimento tecnico che possiamo definire storico perché avveniva per la prima volta in tv) un collegamento con l'elettrotreno sperimentale che ieri sul tratto Roma-Formia ha toccato la velocità di 240 chilometri orari. Le immagini rimbalzano dal treno ad un elicottero della Rai che volava sopra il convoglio (stentando, fra l'altro, a tenergli dietro) e dall'elicottero venivano inviate al centro di Roma.

Bisogna dire che le immagini, tenuto conto della difficoltà e della novità del tentativo, erano molto nitide e procuravano allo spettatore in poltrona qualche piccolo brivido d'emozione: un brivido d'emozione non le F.S., non capita tutti i giorni.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica»: assisteremo ad un confronto diretto fra l'onorevole La Malfa segretario del pri e tre giornalisti.

Seguirà alle 22 circa un originale televisivo di Carlo Castelli dal titolo La scomparsa di Leslie Howard. *Com'è noto, il famoso attore interprete de* La primula rossa *e di* Via col vento *perì nel 1943 nel cielo del golfo di Biscaglia: l'aereo su cui volava fu abbattuto da caccia tedeschi. Dell'episodio circolò presto una drammatica e sconcertante versione: che cioè gli anglo-americani sapevano in anticipo che l'apparecchio sarebbe stato attaccato in quanto i nazisti erano convinti che a bordo vi sarebbe stato Churchill. Il copione di Castelli rievocherà l'avvenimento attraverso personaggi che direttamente o indirettamente ebbero che fare con la vicenda. E' curioso, (e inquietante), tuttavia, che nell'elenco figuri anche il personaggio di Leslie Howard affidato all'attore Romano Malaspina.*

Sul secondo canale, terza puntata della rassegna di colonne sonore «Il giro del mondo». L'esordio è stato buono, la puntata della scorsa settimana deludente: un'incognita, dunque, questo terzo capitolo che si occuperà della musica di film tedeschi.

Alle 22,30 andrà in onda la rubrica culturale «Zoom» che dovrebbe comprendere il reportage — annunciato e rinviato — sulle letture preferite dagli spagnoli.

* *

Lo spettacolo di domenica sera (canale nazionale, ore 21) sarà dedicato un numero di «Processi a porte aperte»: si tratta di Io difendo Elvira Sharney, con Valentina Cortese, Elsa Merlini, Warner Bentivegna, Carlo Cataneo.

u. bz.

Nuovo spettacolo al Gianduja

Oggi alle 16, nel teatro di via Santa Teresa 5, la compagnia di marionette Luigi Lupi presenterà la seconda novità della stagione: *Gianduja sergente degli alpini*. Lo spettacolo sarà replicato tutti i giovedì sabato e festivi alle 16.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 (via Doria 18) il prof. Enrico Tortonese, direttore del Museo di Storia naturale di Genova, commenterà diapositive a colori su: «Aspetti naturalistici della Romagna».

Nuovi Incontri — Questa sera alle 21,15, nella sede di via Lascaris 4, il prof. Mario Portigliatti-Barbos, ordinario di antropologia criminale all'Università di Torino, parlerà sul tema: «L'azione criminogena della rappresentazione cinematografica della violenza». Seguirà un dibattito.

Venerdì letterari — Domani alle 15 al Teatro Carignano lo scrittore Umberto Eco, considerato uno dei più importanti teorici dell'avanguardia letteraria italiana, parlerà su «Logica della retorica». La conferenza sarà seguita da un dibattito.

Lettura drammatica — «El dragón de fuego» di Jacinto Benavente, sarà presentato stasera alle 21,15 nella sede di «Incontri a Torino», corso Vittorio 68. Presentazione della prof. Elena d'Arrigo.

VOI VIVRETE LA VOSTRA PIU' DRAMMATICA ESPERIENZA DI SPETTATORI

Da OGGI al NUOVO ROMANO

UN FILM CHE DA' CORPO ALLE ALLUCINAZIONI PIU' INTIME E AI DESIDERI PIU' MORBOSI DELL'ANIMO UMANO

UN'OPERA DI GRANDE PERFEZIONE FIGURATIVA E DI INIMMAGINABILE FANTASTICO FASCINO

PEA Presenta un film prodotto da ALBERTO GRIMALDI — TECHNICOLOR SCHERMO PANORAMICO

FRANCO NERO VANESSA REDGRAVE in un TRANQUILLO POSTO di CAMPAGNA con GEORGE GERET

GABRIELLA GRIMALDI - MADELEINE DAMIEN - RITA CALDERONI

Regia di ELIO PETRI

Sceneggiatura e dialoghi di LUCIANO VINCENZONI e ELIO PETRI

Una coproduzione PEA-ROMA-LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIES-PARIGI

Si consiglia il pubblico di non entrare in sala negli ultimi dieci minuti di proiezione del film.

ORARIO INIZIO FILM: 14 - 15,55 - 18 - 20,15 - 22,30

OGGI IN SECONDA VISIONE ASSOLUTA AL CINEMA

AMERICA - ARIZONA - PIEMONTE

(CORSO BELGIO 52)

STAR - VINZAGLIO

La più esplosiva coppia dello schermo in un film brillante, piccante e delizioso

Titanus

ROCK HUDSON * CLAUDIA CARDINALE

RUBA AL PROSSIMO TUO

LEON ASKIN - ELLEN CORBY - WALTER GILLER - GUIDO ALBERTI

Tecnicolor

REGIA DI FRANCESCO MASELLI - FRANCO CRESTALDI

PRODOTTO DA

Un film VIDES

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani al GIOIELLO

COME L'AMORE

CON ALFRED LUNCH, ANNAMARIA GUARNIERI

REGIA ENZO MUZII

PRODUZIONE PRAGA FILM

Imminente a TORINO

IL GRANDE SILENZIO

la sua voce era il silenzio della morte!

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

7ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO!

Al Cinema IDEAL

IL PIU' ALLEGRO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO

EURO INTERNATIONAL FILMS

ALBERTO SORDI IL MEDICO DELLA MUTUA

technicolor techniscope

IL FILM NON E' VIETATO

ORARIO SPETTACOLI: 14.10 - 16,15 - 18.20 - 20.25 - 22,30

Dal 1900 Informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI

INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17

TELEFONI 530.787 - 537.824 - TORINO

AUGUSTUS

FORMIDABILE SUCCESSO DEL FILM CHE HA SCONVOLTO L'INGHILTERRA

IL GRANDE INQUISITORE

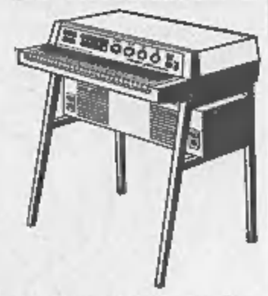
EASTMANCOLOR

Solo la realtà storica del soggetto ha consentito che la programmazione di questo film venisse autorizzata

PER LA SUA SPREGIUDICATA MORBOSITA' LA VISIONE E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

PHILIPS philicorda

IL NUOVO STRUMENTO



CHE tutti POSSONO SUONARE

Per prova, informazioni e dettagli, rivolgersi alla nostra esclusivista Ditta

MASCHIO

PIAZZA CASTELLO 51 - TORINO - TELEFONO 542.722

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cornice fino aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungersi il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 270 per parola

DITTA metalmeccanica, vende funzionante e completo, impianto di pressatrice da banco per lavorazioni di ribattitura ricalcatura ecc. Telefonare 783-383 int. 40, Grugliasco, ore ufficio.

LIQUIDANSI seminuova frese Rambaudi, Salmp, presse, torni, lapidelle tangenziale,, limatrici 750, radiale. Telefonare 287-959.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 226, tel. 331-591. O367

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per grues edili, carriponte, vende Metal Piemontese. Cigna 188. O595

ARTIGIANATO L. 270 per parola

E. MUTUI ipotecari su alloggi, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.a., via Andrea Doria 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 6%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779.825. D523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ditta via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fenoglio 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefoni 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio ferramenta in Torino 1.000.000 contanti **affarone** alleriamo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio lattoria cediamo 2.500.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AUTORIMESSA autoriparazioni, zona Francia, 235 auto, completa, notevole lavoro meccanica. Cede: 13 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

A. CEDIAMO centralissimo chiosco giornali valende garanzia. Riva, via Mazzini 1. O677

A. CENTRALISSIMO macelleria, salumi, confezioni, ottimo reddito, contati 3 milioni 500.000. Tecnimmobili 542-540

A. NEGOZIO mercerie confezioni avvistissimo cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTO cercare associazioni con azienda redditizia. Telef. 795-239 ore pasti. A115010

AUTORIMESSA zona Francia posto unico 300 auto attuali 250 cedesi 15.000.000. Telefonare 725-400 ore pasti. A115879

BAR 80.000 giornaliere, anticipo 4.000.000, controllissimo. Telefonare 537-213. O482

CAVALLERA - Saturno 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, caselinghi, coloniali, ferramenta, mobilificio.

CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobili 542-540. O475

CEDESI frutta e verdure zona Francia prezzo mite. Telefonare 768-931.

CEDESI a garanzia panetteria pasticceria forte lavoro. Rivolgersi Acqui tel. 33-65.

CEDESI oppure garanzia tabaccheria fortissima levata settimanale minuterie. Telef. 335-886.

CEDO gestione bar piazza grande mercato chiusura serale. Telefonare 853-570. A116107

GASTRONOMIA rosticceria salumeria cedesi controllissima in Porta Maurizio-Onegilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria biancheria confezioni bimbi, 300.000 nette mensili, affare. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia, trattabili 3 milioni 500.000.

FRUTTA e verdura anticipo 700.000, incasso. Totale 1.600.000. Telefonare 537-213. O482

LATTERIA calda 200 litri 60.000 giornaliere, 3.500.000 totale. Telefonare 537-213. O482

LORIO corso Francia 92 cede a meccanico garage nuova apertura.

LORIO, corso Francia 92, cede attrezzatissimo bar super alcoolici orario ridotto. O712

LORIO, corso Francia 92, cede avvistissime boutique scelta clientela, posizione centrale. O712

LORIO corso Francia 92 cede in centro Torino cartolibreria articoli religiosi. O339

MERCERIE confezioni, Mirafiori, magnifici locali unici nel genere, 70 mila giornaliere. Blocca convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq, adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTICCERIA confetteria, attività pluriennale, attrezzature efficientissime, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto, 5, Torino. Telef. 538-960, 534-290.

RIVA, tel. 513-528 cede parlerta Torino laboratorio maglieria 3 milioni, avvistissimo, modernissimo.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino negozio latteria 200 litri giornalieri, effetto mite. O677

RIVA, tel. 513-528 cede Alba alimentari pane drogheria gastronomia 80.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528 cede piccola azienda lavorazione calle, mastici, 5.500.000; garantito reddito.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco pasticceria confetteria bar forte incasso 10.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino bar ristorante, forte incasso adatto nucleo famigliare.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco negozio fiori, 2.500.000 dilazionando, zona forte sviluppo.

RIVA, tel. 513-528 cede alimentari panetteria forno provincia Alessandria 90.000 giornaliere, 8.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio dischi elettrodomestici strumenti musicali, 1.500.000; avvistissimo.

RIVENDITA pane barriera Milano adatta persona sola cedesi 500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria, zona Pirelli, 160 kg pane, 60.000 giornaliere. Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.500.000 Camaldoglio ammortizzabili 11 posti consigli 120.000 giornaliere. Affarone. O336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000 S. Rita calità bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. O336

TESSUTI, licenza confezioni uomo-signora, centralissimo negozio angolare, tre vetrine, Blocca 25.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE centralissima 50 miglia giornaliere 2 kg, caffè miscela due persone cedesi 6.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

ZONA piano sviluppo cedesi negozio di preferenza causa emigrazione. Telefono 614-350.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torincasa, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Piave 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. O527

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. ACQUISTASI contanti una Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio Torino. Tel. 879-327.

A. ATTENZIONE! Visitate il Centro Residenziale Torino Fiori, via Ellsceretti di Rulfia (a 300 metri da corso Unione Sovietica angolo Fiat Mirafiori Sud) troverete una nuova moderna residenza, autosufficiente, bellissimi giardini, negozi, scuole, parcheggi. Anticipando solo 250.000 per camera sarete subito proprietari del vostro appartamento. E' un'occasione che non si ripeterà. Edificate telefono 547-502, 553-483. O162

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. O415

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali alloggi in finitissimo corso Mantello angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 mutuo. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Unione Sovietica 475. Appartamento meraviglioso sesto piano, 2 camere, cucina 7.800.000 compreso mutuo 1.850.000. Telefono 553-483. O162

A. DA L. 85.500 al mq. Il grazie più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e le classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. LAGO Toscana 50, due camere cucina 6.935.000; due camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni. Sufficiente 1 milione 5000.000 contanti. Tecnimmobili 542-540. O475

A. LUNGO Dora Napoli convenientissimi spaziosi 1 camera cucina servizi, L. 2.800.000, sufficienti 900 mila contanti; 4 camera cucina bagno, lire 7.000.000, sufficienti 3 milioni 500.000 contanti. Consuledile, 545-670. O385

A. LUNGOPO Antonelli: appartamenti spaziosi, signorili, impresa vende. Telefonare 534-713.

A. TORINO acquistasi contanti ai soggetti liberi presso Amministrazione Castello 532-780

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 545-007.

ACQUISTASI in Torino, cambio camere, terreno, casa da demolire consenza progetto approvata. Telefonare 0122-4100. O469

A. VALENTINO, signorilissime tre camere salone cucina bagno padronale - servizio, doppi ingressi, 10 milioni contanti, mutuo 15.500.000. Telef. 694-670. O370

A. VENDESI garage tre piani, zona piazza Rivoli, costruzione nuova, ottime impiego capitale, possibilità frazionamento, mq. 1200 richieste lire 95 milioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O360

A. VIA San Marino 108 (Santa Rita) vendiamo bellissimi alloggi ultimati 2-3 camere, servizi. Prezzi convenientissimi, mutuo rateazioni. Visite loco. Telefono 553-483.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronta contante. Telefonare 581-735. O651

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lunga credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ne una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente e quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, napoli pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO villa signorile prima collina Cavoretto possibilità 2 appartamenti mq. 200 cadauno, grandi giardino. Telefonare 534-159.

AERONAUTICA due camere tinello termobagno esentasse 2.600.000 mutuo 5.000.000. Telef. 502-514.

AFFARE alloggio (Borgata Vittoria) camera, tinello, cucinino, servizi, 2.600.000. Telefonare 517-249.

AFFARE! Appartamento piano alto, esposizione ottima. Via Paolo Sarpi 92. Bellissime tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O710

AFFARE convenientissimo! Via Cimarosa 80. Reddito 5,50 per cento. Appartamento spazioso: tre camere, cucinetta, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE (corso Bramante) due camere salone cucina servizi, 7 milioni mutuo 5.000.000. Torincasa, 515-318. O531

AFFARE privato vende Rivoli 2-3 camere servizi, Telefonare 659-817, 676-125. A113837

ALLOGGI esentasse (via Tunisi) 2 camere tinello servizi, 3.500.000, mutuo 3.000.000. Torincasa 515-318

AFFARE, via Nicomede Bianchi 62, camera cucina termobagno esentasse, 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telefonare 758-849. O693

AFFARONE, via Lessona, signorile adatto abitazione studio professionistico 5 camere salone biservizi, 16.000.000 lunghe dilazioni. Sist, 545-596. O415

APPARTATEVI 15° Operazione 30 giorni, Via Baltimora 158, prezzo sensazionale da 89.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinatta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novantegiorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novante giorni, 1 milione 150.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi! Gabetti 578-044.

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta 6-8-10). Imprese Farinella vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030.

ALLOGGETTI nuovi, terme, bagno, ascensori vendo, 1.000.000 camera più comode rate. Via Campobasso 33. Telefonare 383-946. 1001

ALLOGGETTO vecchio libero (via Chiesa Salute) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2 milioni 900.000, Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra, termo, bagno, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 festivi

ALLOGGI nuovi (Collegno) via Gobetti 61, cento metri corso Francia, 2 camere, tinello, 5.700.000; 3 camere, cucina, 6.700.000. Torincasa 515-318. O531

ALLOGGI signorili completamente rimessi a nuovo, via Cernaia 30, vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq. In pelazzina posizione panoramica, parco comune. Strada Valsalice 227, vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI 1-2 camere, cucinette e servizi vendonsi corso G. Agnelli 46 int. 6. Visite 15,30-17,30.

ALLOGGIO corso Tassoni 5 camere grandi saloni cucina servizi terrazzo vendesi. Tel. 773-812.

ALLOGGIO corso Trieste (Moncalieri) vuoto 4 camere cucina servizi occasione. Telefonare 64-081.

ALLOGGIO esentasse (piazza Adriano) tre camere tinello cucinino servizi, 4.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162. O531

ALLOGGIO libero, corso Grosseto 266 (Madonna Campagna), 2 camere grande cucina servizi, 3 milioni più 3.900.000, mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO esentasse zona Francia libero camere tinello servizi 3 milioni 950.000. Tel. 878-327.

ALLOGGIO Borgo Vittoria camera tinello servizi vendo 2.850.000 più mutuo 950.000. Rossin, Principe Oddone 3. O336

ALLOGGIO nuovo zona Francia camera tinello cucinotta servizi 5.900.000 comprese mutuo. Telefono 794-351. O351

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi, Adiacenze piazza Bengasi (corso Traiano) Esentasse. Vendesi conveniantemente. Simoncini tel. 543-970. O526

ALLOGGIO signorilissimo, via San Marino: salone, due camere, tinello, servizi, 5.000.000 contanti, 11 milioni mutuo. Tecnel. 694-670.

ALLOGGIO su due piani, via Genova: quattro camere, cucina, mansarda con servizi, mq 165, 8.000.000 contanti, 12.000.000 mutuo. Telefonare 694-670. O370

ALLOGGIO via Vegliè: due camere tinello servizi, 2.500.000 contanti, 5.000.000 mutuo. Telef. 694-670.

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere salone cucina tripli servizi. Pontevarda 11/7.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Alloggio corso Palermo, ingresso camera, cucina, termobagno, 2.500.000 mutuo 1.600.000.

ALLOGGIO 4 camere disimpegni vendesi corso Regina Margherita 95. Visite ore 15,30-16,30. Tel. 519-216.

AMMINISTRAZIONE Torincasa. Tel. 515-318. Via Artisti alloggetto libero, camera, cucina, servizi, 4 milioni 300.000 facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torincasa tel. 515-318. Corso Orbassano, alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi 6.500.000. O531

ANTICIPO 1.200.000 vende alloggi seminuovi rate pari affitto. Borgata Lesna - Grugliasco, Telef. 516-848.

APPARTAMENTI prezzo supermedico, pagamento riscatto. Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere. Signorili 3 camere ingresso bagno ripostiglio triterrazzi, 800.000 contanti, 600 mila sessantegiorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento sole 31 mila 200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI signorili, via Pisani 38, quattro camere, servizi 4 milioni 500.000, mutuo 3.000.000. Visite 15-17. O531

APPARTAMENTI occasione largo Orbassano, camere, cucina, bagno, 1.000.000, mutuo 2.400.000. Due camere cucina bagno 1.600.000, mutuo 3.800.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTINO via S. Chiara 41 (piazza Statuto), ingresso servizi, 800.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere salone cucina tripli servizi. Pontevarda 11/7.

APPARTAMENTI pronti tinteggiati, ottimo impiego capitale, vista collinare, zona verde giochi bimbi, due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, 8.500.000, contanti 850.000, mutuo 6.375.000, rimanenza 11.980 mensili. Radiale Moncalieri (corso Trieste 81). Visite 9,30 - 12,30, 15 - 19 - Società Generale Immobiliare, tel. 664-997.

APPARTAMENTI 3-4 camere, posizione panoramica zona Italia '61, società immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telefonare 513-448, 531-449. O704

APPARTAMENTINO prezzo affarel Via Onorato Vigliani 199/2 camera servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO eccezionale piano alto, Via Belluno 1 (Corso Regina). Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO borgo San Paolo via Genola 22, due camere, cucina, ingresso, bagno, riscaldamento. Condizioni pagamento sole 800.000 subito, 800.000 compromesso, 44 mensili. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO extra. Lungo Po Antonelli 209. Fronte collina. Spaziosissimo, lussuoso salone, saloncino, soletto, quattro camere, cucina, pluriservizi, bilngressi, terrazzi, quadribox, giardino condominiale 43.000.000 mutuo 32.000.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso Francia 48, piano sesto, mq. 330. Salone, studio, tricamera, spogliatoi, camera donna, office, cucina, tre camere bagno, impianto particolare condizionamento aria, serramenti, pavimenti alto pregio. Vendo. Mutuato, facilitazioni pagamento. Telefonare 553-975, 760-485. O481

APPARTAMENTO signorile corso Giulio Cesare, 4 camere, servizi. Nuova costruzione. Vendesi convenientemente. Simoncini tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile modernissimo corso Traiano 24/2: saloncino 2 camere cucina bagno ingresso, 3.550.000 mutuo 8.250.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorilissimo corso Vittorio Emanuele 192/7: moderno centrale marmi parquets rovere cristalli. Soleggiatissimo grandissima bicamera letto cucina ingresso bagno. Posizione interessantissima, 5.400.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO villa Pino Torinese, via Miglioretti 1 bis: 5 camere salone biservizi triterrazzi garage biposto, giardino pianta alto fusto, 8.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO 1959 libero via Guido Reni: 3 camere cucina grande terrazzo panoramico rifinitura interne lusso, 6.000.000 più 6.600.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

ASSUMO incarichi vendita alloggi case ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello 532-780. O547

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamarmora 30: lussuosissima meravigliosa quadricamera ingresso bagno, 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTIC-garret tre camere servizi, spazio. Pochissimo costo! Zona comodissima, centrale. Straordinarissimo 1.750.000. Gabetti 578-044.

ATTICO centralissimo, super panoramico, alto standing, grande salone, sei camere tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzo. Vendo conveniantemente. Telefonare 537-496. O638

ATTICO luminosissimo signorile moderno Mirafiori, via Vigliani 9: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio terrazzi, 2.700.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo luminoso signorilissimo, piazza Solferino 15: salone 3 camere cucinotta bagno ingresso spogliatoio ampi terrazzi box biposto, 4.450.000 mutuo 10 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo: camera cucinetta bagno terrazzo, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA in pineta signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911

BARDONECCHIA, moderni signorilissimi appartamenti due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.650.000 mutuo 3.650.000. Tre camere, cucina, entrata, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Bipiano arredato: Sette camere, cucinotta, tribagni, bi-ripostigli 4.400.000 mutuo 12 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, via Cherubini 75, appartamento spazioso, prezzo affare: 4 camere cucinotta bagno ingressa ripostiglio. 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA 5. Rita vendo camera tinello accessori nuovo. Telefonare 502-388. O368

BASSO fabbricato adiacente corso Novara, con uffici, alloggio custode complessivi mq. 1064, recente costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccola industria. Telefonare 538-821. O638

BORGATA Lesna due grandi camere termobagno esentasse 1.600.000 mutuo 4.700.000. Tel. 502-542.

BORGHETTO 5, Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi. Telefonare 622-368 Torino. 1001

BORGO San Paolo, via Verzuolo 47. Due camere, servizi 780.000 mutuo 1.820.000. Gabetti 578-044.

BORINGHIERI magazzino sotterraneo mq. 1600, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vendo conveniantemente. Mutuo. Telefonare 538-821. O638

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Potenghera 9 impresa vende 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone tinello doppi servizi. Visite cantiere 18-20, festivi 9-12. Telefonare 723-030. O580

BOX centro S. Paolo impresa vende direttamente. Telefonare 723-030.

BRANDIZZO, via Leini 2: spazioso tre camere, cucinino; 2.000.000 più 3.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

BRANDIZZO, via Montesanto: spazioso alloggio 3 camere cucinino servizi, occasione vendesi senza anticipo, rate pari affitto. Amministrazione Capello 532-780.

CANTOIRA, nella splendida quiete delle Valli di Lanzo, vendo ultimi alloggetti pronti primavera una camera, grande soggiorno, cucinetta, ingresso, bagno, termo centrale, ascensore, terrazzo, cantina, posteggio 1.800.000 mutuo 2.400.000. Telefonare 290-728. O380

CASETTA vecchia, borgo S. Paolo. Due alloggetti totale 6 camere, grande giardino, 7.300.000 più 7 milioni mutuo, Amministrazione Capello 532-780. O547

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEI LIBRI

L'ultimo romanzo di William Styron

Nat Turner schiavo ribelle nell'America dell'Ottocento

Il libro, ispirato a fatti storici, vuole essere una voce di pacificazione - Ma spiace ai razzisti e ai negri del «Black Power»

Una tempestiva traduzione di Bruno Fonzi apre al lettore italiano di avvicinare *Le confessioni di Nat Turner* di William Styron nel momento in cui il romanzo, grazie alle polemiche suscitate in America, viene ad acquistare nuovo significato e spessore.

La vicenda storica che costituisce il traliccio del libro è pressoché sconosciuta, ed affascinante. Nel 1831 Nat Turner, uno schiavo negro autodidatta che si crede chiamato da Dio a sterminare i bianchi della Virginia, accende la fiaccola della ribellione. Con pochi seguaci, che non supereranno la settantina, assalta le piantagioni isolate della contea di Southampton, mettendo a morte uomini, donne, bambini. Il suo obbiettivo è di liberare tutti gli schiavi e di ritirarsi poi nel Dismel Swamp, un terreno selvaggio e paludoso che, secondo un antico pregiudizio, è inabitabile dai bianchi. Tre giorni dura la scia di sangue e di fuoco: passato il primo sgomento, le vittime designate organizzano la difesa, interviene l'esercito, la maggior parte dei ribelli finisce sulla forca. I vincitori si accaniscono sul corpo stesso di Nat, dalla sua pelle vengono tagliati portamonete. E' quanto rimane di un folle sogno di libertà, insieme ad un gracile opuscolo che tiene la confessione di Nat ai giudici.

Styron ha lavorato su questo materiale, supperendo con la fantasia alle lacune della storia. Egli ci presenta il suo eroe in carne, mentre ripercorre nei suoi assalti di memoria e delirio la sua breve avventura umana. Una sapiente concatenazione di *flash-back* ci introduce nei segreti della sua infanzia scontrosa e umiliata, nei recessi della sua nera psiche.

Styron è convinto, come lo scrittore Ralph Ellison, che il negro in America sia un «uomo invisibile», che la sua anima ed il suo carattere restino preclusi ai bianchi del Sud, per quanto essi ne avvertano l'ossessiva e sepolta presenza. Egli adotta pertanto un doppio registro linguistico: il corrotto *slang* dei negri per scolpire la loro obbiettiva condizione di inferiorità; un inglese fluido e bibliticamente solenne per i monologhi accesi e disperati di Nat Turner, quando la sua anima si esprime senza bavagli. Ed è un peccato che la traduzione italiana, improntata a soluzioni di tipo meridionale, sfiori talora con movenze di farsa i toni e bassi» del discorso, in cui prende vita il tragico quotidiano dei negri. Una caduta forse inevitabile, ma che fa spicco nel libro.

Nat, rispetto ai compagni che lavorano nei campi, in un funebre paesaggio di dissoluzione economica (la coltivazione intensiva del tabacco ha esaurito il suolo della Virginia) sembra un privilegiato. Prima domestico, poi carpentiere, viene incoraggiato allo studio da un padrone tollerante. La Bibbia diventa per lui grammatica e codice morale, in essa si esaurisce ogni orizzonte del ragazzo. Con fine intuizione, Styron ravvisa proprio qui la radice lontana della ribellione di Nat: l'odio feroce per il padrone, che lo ha condotto fino alle soglie della coscienza e della dignità negandogli l'ultimo affrancamento.

L'agitatore negro macchierà personalmente di un solo delitto: abbatterà a colpi di sciabola una fanciulla bianca che compatisce la sua sorte ed ammira la volontà di ascesa, che gli ha insegnato a cercare nella Bibbia, non soltanto il desolato spirito del taglione, ma una superiore dottrina di fratellanza. Cancellando quella tenue figurina crepuscolare, egli fa le sue vendette sul lontano padrone che lo ha illuso.

Nella cella, sarà il ricordo della ragazza a tormentarlo con il rimorso, a impedire che il silenzio del Dio ineluttabile lo faccia morire disperato. Alle soglie della morte, Nat riesce in qualche modo ad infrangere la barriera del colore e della razza, diventa il campione tragico di un'umanità senza specifici connotati.

Trattando dei rapporti tra Nat e la fanciulla, Styron non manca di strizzare l'occhio al pubblico più corrivo, giocando sul doppio registro del sentimento e dell'erotismo. Ma il libro ha sua vitalità, e lo dimostra il fatto che sia diventato *best-seller*, dicianove nelle vendite, ma nelle polemiche. L'autore sostiene di aver voluto fare, più che un romanzo storico, una «meditazione sulla storia». Più che la ricostruzione di un uomo e di un ambiente, la sua proiezione sul presente dell'America. I lettori americani hanno compreso le sue intenzioni. Il libro è sottoposto da mesi al tiro incrociato dei razzisti bianchi e degli estremisti del «Black Power»: questi ultimi rimproverano a Styron la nascosta pietà di Turner e la sua umiliante infatuazione per una bianca; di avere posto in evidenza che molti schiavi accorsero in difesa dei padroni contro i ribelli. Ma più alto di ogni debolezza o di ogni eventuale deformazione, suona l'appello dello scrittore fra le due schiere contrapposte, il suo grido, che rompe l'aria stagnante da guerra civile.

Lorenzo M...

WILLIAM STYRON: *Le confessioni di Nat Turner* - Einaudi - Pag. 349 - Lire 3000.

L'«apertura» fiduciosa esclude la severità

La contestazione giovanile nell'opera di Aldo Capitini

Quando ho avuto per mano, lo scorso giugno, il secondo volume di Educazione aperta *(il primo era uscito nel maggio '67), vi ritrovai ancora una volta, negli scritti che mi erano già noti e più nei non molti prima pubblicati, quella serenità semplice e cordiale, e quel limpido dare che erano dell'uomo, come dello scrittore Aldo Capitini.*

Non notai, allora, che il primo saggio impegnativo era dedicato a «La morte e l'educazione» e l'ultimo alla «Pedagogia del silenzio». Neppure ora, del resto, vi scorgo il segno di presentimento e men che meno di una apprensione. Credo importante, tuttavia, rilevare perché questi titoli inconsueti non mi sorprendessero: Capitini aveva capacità di discorrere dei temi supremi con quella bonarietà tranquilla che permette di analizzarli con cura attenta, ma senza trasporti retorici e senza evasioni, contestualmente ad ogni più concreto problema quotidiano.

La morte e l'interiorità che il «silenzio» ci dischiude sono del resto due motivi perennemente presenti nel pensiero di Capitini: sono la sfida e la risposta per l'uomo «religioso» nel senso capitiniano. La morte non supera che nella «compresenza dei vivi e dei morti», che l'uomo storico realizza già appartandosi in solitudine sdegnosa, ma realizzando una totale «apertura» verso gli altri, «tutti» gli altri. Per giungere a quest'atto di comunione mistica «redi in te ipsum ha la funzione (provvisoria) di non lasciarci distrarre e frastornare dal troppo vicino e troppo noto, e di permetterci di allargare i nostri orizzonti e scuotere la nostra sensibilità.

I motivi religioso-esistenziali sottesi continuamente al discorso capitiniano, no presenti anche in questi scritti che per stesura occupano l'arco di oltre un ventennio e per argomento spaziano dalla pedagogia e dalla didattica in senso stretto. I grandi apostoli non-violenza, alla storia della cultura, alla critica letteraria, a problemi di e di politica. Ma il serio impegno costante non toglie alla pagina la freschezza di una francescana letizia. E' del resto ricorrente in Capitini anche il motivo della «festa»: la festa «non è soltanto un giorno di riposo, di distensione, di divertimento; ma può essere un giorno di elevazione, di maggiore silenzio, e sguardo contemplativo sulla realtà, di raccoglimento pacato con noi stessi o di incontro disinteressato con gli altri». E in questo secondo senso, i volumi di Educazione aperta sono tutti «feste».

L'incontro con altri è così vario, ricco, simpatetico, siano essi pedagogisti o filosofi e politici o uomini di religione, da ingenerare talvolta l'impressione di spirito conciliante, di una qualche disinvoltura sincretistica. Proseguendo nella lettura, l'impressione si rivela quasi sempre falsa: al momento dell'adesione normalmente quello della critica, prensiva, pacata, ma fermissima. Capitini è lettore attentissimo e scrupoloso.

Molto spesso faceva rilegare i suoi interfoliandoli con pagine bianche poi riempiva di note fittissime. Ogni lettura insomma un colloquio, volto a cogliere anzitutto le consonanze, poi anche a sviluppare perplessità e divergenze. Su ogni argomento si documentava di prima mano. Sul termine «apertura», ad esempio egli parte dai vocabolari, linguistici e filosofici, per poi procedere un autonomo sua varie accezioni in filosofi e teologi, in psicologi e sociologi, in pedagogisti e politici, e nella critica estetica e letteraria, e anche nel corrente giornalistico.

Questa assoluta mancanza di atteggiamenti dottrinari e paternalistici rende particolarmente interessante il gruppo di scritti dedicato ai problemi dei giovani: in tutti spira la stessa incondizionata «apertura» e lo stesso fermo ammonimento. I movimenti giovanili sono ricchi di aspirazioni e universalistiche, sicché «noi dobbiamo, da questo punto di vista, rallegrarci della protesta e della rivoluzione giovanile, pen l'energia si è conservata ed è venuta fuori, non disperdendosi, perché questa energia è originariamente energia di assolutezza, carica di valore religioso e sociale» e la colpa è nostra «se non diamo conferma di valore agli adolescenti, e ne facciamo dei falsi, quindi dei ribelli, e talvolta anche degli intemperanti».

L'impeto iconoclasta dei giovani ha i suoi meriti, ma anche i suoi limiti e rischia pericolose chiusure e involuzioni se non «opera una sintesi» col meglio del passato e non si perita di affrontare i problemi concreti del presente. Non v'è altra soluzione dei problemi dei giovani, ripete Capitini citando Dewey, «salvo quello che impegni la loro mente e il loro cuore in piani intelligenti di mutamento sociale basati sulla comprensione delle condizioni esistenti».

Aldo Visalberghi

L'inchiesta sulla rivolta dei negri negli Stati Uniti

L'editore Sugar pubblica il rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili, ordinata dal Presidente degli Stati Uniti nel (*La rivolta negra*, pp. 311, lire 2000). L'inchiesta fu svolta nelle 23 città in cui i disordini maggiore violenza e fu diretta dal governatore dell'Illinois. Le conclusioni a cui giungono i lavori sono centrate sul problema della disoccupazione negra in America.

Garibaldi «cometa» d'Italia

«La cometa Garibaldi sgomenta i sovrani reazionari»: questa semplice, pungente caricatura del giornale torinese «Un soldo» (13 aprile 1864) è una delle immagini-documento che illustrano «Il romanzo del giornalismo» di Bona Alterocca

Vetrina di Natale: per i ragazzi

Appuntamento consueto, per Natale, con i libri per i ragazzi: l'occasione chiama a raccolta gli editori, che intensificano le pubblicazioni, pur tenendole quasi sempre di ottimo livello. Le novità di maggior prestigio nella ristampa aggiornata del Tesoro dell'Utet e nel terzetto mondadoriano delle Grandi regine, del Don Chisciotte della Mancia e di Orlando paladino di Francia (3000 lire il volume): rievocazioni storiche condotte con giusta misura e con gusto assai raffinato, in cui ricche illustrazioni fanno anche utile commento. Sulla stessa linea si incontrano La Bibbia racconta *Garzanti (lire 2800),* La storia di Odisseo di Mursia *(lire 2000),* Le grandi crociate *De Agostini (lire 1500) e i primi tre numeri dell'enciclopedia* Vedere e capire *di Bompiani, curata Manzi, con la collaborazione di specialisti (lire 3600 ogni volume).*

Un genere coltivato con sempre inte è quello dei romanzi fra cronaca e storia. I titoli più significativi son quelli di Mursia, Alla scoperta del mondo, storia esplorazioni dalla Grecia antica ai viaggi spaziali, *e* Nell'Inferno del Sudan, una rievocazione delle imprese di Romolo Gessi *(ciascun volume lire 1800).* La resa di Batan *di De Agostini (lire 1000) narra invece uno scorcio della seconda guerra mondiale.*

Scritto per i giovani ed i giovanissimi, Il romanzo del giornalismo di Bona Alterocca *(ed. Mursia, 245 pagg., lire). E' una storia divulgativa del giornalismo, quotidiano e periodico, dai cinesi e dai romani ai giorni nostri, ed introduzione ai segreti del «mestiere» giornalistico, nel quadro di due millenni di storia politica e del costume; un libro facile, ma rigoroso, ispirato ad un limpido della libertà.*

Un po' in declino le storie di viaggi e le esplorazioni nel mondo della natura: si incontrano parecchi tumi che badano più all'illustrazione al testo. Non così però per Io Africa *di Brando Quilici (ed. Emme Zanichelli, lire 2500), scritto con semplicità e competenza; ed ancor più impegnativi* Gli insetti *di De Agostini (lire 3000) e soprattutto* Il mondo dei minerali *di Garzanti (lire 11.000): letture che possono appassionare anche gli adulti.*

* *

Molti personaggi famosi, vecchi e nuovi, ritornano per Natale. Garzanti *(lire 1400),* Robinson Crusoe *da Vallecchi (lire 1800),* Paperino in Il bello, il brutto e... Paperino e Braccobaldo in L'armata Braccobaldo *(lire 3000)* Mondadori, *il dottor Dolittle ne* Il circo dottor Dolittle *da Garzanti (lire 2400). Accanto ad essi un assai gustoso James Bond jr. agente 003 1/2 (ed. Emme lire 1000) e* Cion cion blu *di Pinin Carpi (ed. Garzanti, lire 2000): un nuovo, est'ultimo, che incarna, a suo modo, il padre che si arrende di fronte alla contestazione giovanile.*

* *

Le collane per ragazzi della Nuova Italia e di Rizzoli si propongono di avvicinare autori contemporanei giovani. Dalla Nuova Italia di Hasec Il buon Se'vèlck *(lire 1000); di Conrad, il classico* Tifone *(lire 750). Da Rizzoli, di Berto,* La fontana *(lire 900). Sono iniziative lodevoli, degne di largo*

Qualche indicazione per i più piccini. Una serie di fiabe parbate, ben illustrate, sono state preparate dall'ed. Emme Zanichelli. Tra i titoli più significativi Un angolo di prato *(lire 1500).* C'era una volta un albero mmellata *(lire 1800)* e Ali Babà e i quaranta ladroni *(lire 1500). Fiabe forse più difficili, ma certo nuove e stimolanti sono quelle di Rizzoli:* Sniff, le avventure di un *(lire 2000)* e Le nuove filastrocche *(lire 2000).*

d. r.

I reportages di «Fuori»

Soldati giro il mondo per oscuro un s...

Corsica alla Grecia, Russia all'Africa, l'irrequietezza di chi ama soprattutto arrivare e partire

Una navigazione di piccolo cabotaggio fra la Corsica, la Sardegna e le isole dell'arcipelago toscano; l'andata in Grecia per un annuale convegno turistico-enologico; Tripoli e dintorni, dopo la scoperta di importanti giacimenti petroliferi; congresso di «cinestisti» a Mosca e Leningrado; avventurosa esperienza — con lo scrittore cattolico Graham Greene — nell'Africa nera Sierra Leone; nuova crociera, infine, in Corsica e all'isola della balena. Questi, nell'ordine, gli argomenti di nuovo libro di Mario Soldati *Fuori*: che raccoglie, in stesura riveduta e ben più larga, le impressioni di sei viaggi già e frammenti.

Cosa voglia dire l'azzeccatissimo titolo, risulterà chiaro al lettore sin dalle primissime pagine, lucide e tese e mosse — come in tutto il volume — da un'incalzante freschezza: «Fuori», insomma, il motto della libera uscita dal vivere quotidiano, è la promessa di nuove conoscenze, è una bandiera agitata contro i fantasmi della noia. Ma è affatto, come parrebbe, un simbolo «evasione». Chi conosce Soldati, del resto, e ne rammenta il felicissimo esordio di *America primo amore*, non può avere dubbi. Nulla «evasivo», nel suo talento scrittore-turista, lontanissimo dalle oziose beatitudini di chi cerca sotto altri cieli lo svago di immagini consuete. Anzi! Al pari di *America primo amore* — giovanile ma in modo perfetta rivelazione una duplice esigenza: conoscere e il mondo —, anche *Fuori* è la lunga avventura di un'irrequieta curiosità: da protagonista, mai spettatore. stesso, oltretutto, ci dà involontariamente chiave per intendere queste sue pagine. Né è un caso — la natura istintiva, immediata, recalcitrante a ogni dichiarazione di principio — che ciò avvenga in una delle pause del fittissimo gioco delle impressioni: «*Non ama i suoi simili (...) chi privi curiosità per la vera storia dei loro costumi*».

Di qui, da questo amore che toglie alla curiosità ogni sospetto pur amabile dilettantismo, la via più giusta per intendere il libro e goderlo. Aggiungiamo pure: per goderlo oltre i limiti un arguto *reportage*, e tuttavia non ignorando i salti di tono e di umore che conferiscono a queste pagine la vivacità e le un lungo monologo.

Ecco, in proposito, una suggestiva scoperta: le pagine più belle, più sue, qui l'autore le dà nel registrare immagini in movimento, colte al volo con la nervosa freschezza di brevi e casuali visioni. Dovunque egli vada, insomma, il momento felice è nel lungo o breve tragitto: quando arriva a sosta, il discorso esce più lento, come se lo distraesse la smania di andar subito altrove.

Si veda, in concreto, compatta bellezza del primo brano — oggi qua, domani là —, e certa opacità del brano sulla Russia: tanto felice nella nervosa rievocazione tragitto fino a Mosca via Bruxelles e Varsavia, quanto spezzato nel diario delle esperienze «da fermo», sì che talora hai l'impressione una realtà annebbiata dall'indifferenza.

Ma il difetto sottrae all'equilibrio dell'opera molto quanto le aggiunga in naturalezza: viaggiatore amoroso e impulsivo, Soldati ha in fondo gli estri e gli umori di un carattere non mastato dai calcoli della letteratura. Anche questa dote, oggi sempre più rara.

Ferdinando Giannessi

MARIO SOLDATI: *Fuori* - A. Mondadori - 453 pagina - Li-

Anche LA MARAINI «PROTESTA»

I manichini di Daola

«Il dolore sciupa pella» dice una donna alla sua amica: bisogna abolire la sofferenza dalla . Diventare apatici, liberi dalle cose che ingombrano: dai sentimenti, dagli affetti. Ridurre la propria vita di ogni superfluità, stanza di ogni oggetto inutile. E' questo il senso di dei tanti racconti che Dacia Maraini ha raccolto in *Mio marito* (ed. Bompiani, pagine 213, lire 1600): una serie paradossali del mondo d'oggi.

Donne uomini che si muovono in questo libro appaiono manichini che si spostano con gesti meccanici nel loro piccolo mondo: esseri liberati ogni preoccupazione interiore, impegnati in una vita puramente fisiologica. In ciò sta il significato più vero che Maraini ha luto dare al discorso fin troppo trasparente; ma si rimane su un piano di denuncia assai superficiale, al limite di un'ironia del tutto esteriore, che si esaurisce nel semplice scherzo, se pur piacevole.

* *

All'esordio col romanzo Vanni Ronsisvalle, con *Le notti dei giganti* (ed. Rizzoli, pagine 221, lire 1500). L'opuscolo è completato da brevi scritti di Francesco Campagna, Giorgio La Malfa, Antonio Maccanico e Nicola Piorini.

r.

VIDEO
LA RIVISTA DELLA TELEVISIONE ITALIANA
A SOLE L. 150
DA QUESTO NUMERO A MINOR PREZZO
DA QUESTO NUMERO IN NUOVA VESTE EDITORIALE
DA QUESTO NUMERO IN TUTTE LE EDICOLE
ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

E' in libreria il romanzo di ANNA MARIA PUCCINI
un pugno di coriandoli
Casa Editrice Ceschina

CANTINA E BAR
una bottiglia da stappare per una nuova frizzante pubblicazione
CANTINA E BAR
a volumi mensili
acquistare, giudicare, servire i vini, farsi una cantina da intenditori, l'essenziale il bar di casa, le idee raffinate per un bar più ricco
nelle il 1° volume
FRATELLI FABBRI EDITORI

GALLERIA D'ARTE BODDA
CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.767
Eccezionalissi
ASTA di FINE ANNO
PER REALIZZO CONTO
400 dipinti d'autore dell'800 i quali: Fontanesi - De Albertis - De Nittis - Bazzaro - Fraschieri - Crassini - Bassarin - Nono - Martini - Muzioli - Bazzaro - Bedeschi - Gamba - Stratta - Giani - Muralli - Previati - Migliari - Fattori - Ferrari - Colmo - Galdano - Maggi - Pastorie - Bagetti. Dipinti
Stupenda collezione tappeti orientali di vecchia fattura - Argenterie - Porcellane - Mobili ed altri oggetti di pregio.
ESPOSIZIONE: Sabato e domenica 9 c. m. dalle ore 10-12, 15-23
VENDITA NEI GIORNI: 9 - 10 - 11 - 12 - 16 - 17 - 18 - 19 c. m. ore 21 e Sabato 14 e 21 c. m. ore 17
A RICHIESTA — DIRETTORE D'ASTA: BODDA
In Galleria d'Arte Moderna sino al 12 c. m.: MOSTRA NAZIONALE DELLA F. I. D. A.

PER I POSTI LUIGI FIORI
LUIGI FIORI
VIA PO 2
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO CLASSE
GUANTI OMBRELLI VALIGIE NECESSAIRE ARTICOLI
MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'
VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

La ... da Serretti via ...

CRONACHE DELLO SPORT

Severità della Lega contro le scorrettezze dei calciatori

Dure squalifiche per la «rissa» di Napoli-Juventus: 9 giornate a Panzanato, 6 a Sivori, 4 a Salvadore

Per essere intervenuto in campo a discutere con l'arbitro

Il trainer Chiappella fermo per 2 mesi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 dicembre.

Il giudice sportivo della Lega calcio ha esaminato oggi i gravi incidenti verificatisi a Fuorigrotta domenica scorsa in occasione dell'incontro fra il Napoli e la Juventus. L'avv. Barbè è stato particolarmente severo infliggendo complessivamente 19 giornate di sospensione a tre giocatori (Panzanato, Sivori e Salvadore) e due mesi al «trainer» Chiappella. Ecco le sanzioni relative a Napoli-Juventus:

PANZANATO, 9 GIORNATE DI SQUALIFICA — Motivazione: «Per avere appoggiato un piede sul viso del juventino Favalli, mentre quest'ultimo era ancora a terra; per avere reagito ad un fallo del bianconero Salvadore con un violento pugno al viso; per essersi avventato ancora contro Salvadore, successivamente, ed averlo colpito con due pugni al viso».

SIVORI, 6 GIORNATE DI SQUALIFICA — Motivazione: «Per aver colpito il bianconero Favalli con un calcio una caviglia; per avere poi tirato il pallone sullo stesso Favalli, per tre volte quest'ultimo si trovava disteso per terra; per avere sferrato un secondo calcio contro l'ala juventina, poco dopo; per aver rivolto una frase di dileggio ai giocatori juventini, gli passavano davanti, al termine della gara, nel corridoio d'accesso agli spogliatoi».

SALVADORE, 4 GIORNATE DI SQUALIFICA — Motivazione: «Per avere cercato di difendere Favalli dall'aggressione di Panzanato, prendendo quest'ultimo per le spalle e colpendolo con un violento pugno al viso».

CHIAPPELLA (ALLENATORE DEL NAPOLI), 2 MESI DI SQUALIFICA, SINO AL 30 GIUGNO '69 — Motivazione: «E' entrato in campo protestando alla fine della gara contro l'espulsione di Sivori; ha spinto l'arbitro gesticolando a lungo al suo cospetto». In complesso, dunque, Chiappella dovrà rinunciare a prender posto sulla panchina del Napoli per sette giornate di campionato, tenendo conto dell'interruzione che si avrà nel torneo (nelle domeniche 29 dicembre e 5 gennaio) per la «tournée» della Nazionale azzurra in Messico.

Il giudice sportivo ha anche multato il Napoli di 500 mila lire per il lancio di oggetti dal quale è stato colpito anche un guardalinee, ed ha inoltre multato il giocatore partenopeo Saia di mille lire. Dei calciatori juventini, oltre a Salvadore, sono stati puniti: Del Sol, multato di 40 mila lire per proteste nei confronti dell'arbitro, Anastasi multato di 20.000 lire per proteste nei confronti di un segnalinee e Favalli, deplorato per gioco falloso.

Lo «stopper» della Sampdoria, Morini, è il solo calciatore di serie A che sia stato squalificato questa settimana oltre ai protagonisti del movimentato incontro di Napoli. Il difensore blucerchiato è stato sospeso per una giornata, per comportamento scorretto nei confronti di avversari.

David Messina

Le partite di squalifica per i quattro «puniti»

Il «trainer» ed i giocatori di Napoli e Juventus puniti dalla Lega sono indisponibili per le seguenti partite:

CHIAPPELLA: Fiorentina-Napoli, Napoli-Varese, Napoli-Atalanta, Cagliari-Napoli, Napoli-Milan, Pisa-Napoli, Verona-Napoli. L'allenatore potrà andare nuovamente in panchina dalla gara Napoli-Inter del 9 febbraio 1969.

PANZANATO: la punizione si estende anche alle gare Napoli-Inter e Sampdoria Napoli. Panzanato potrà rientrare in Roma-Napoli del 23 febbraio.

SIVORI: sarà disponibile a partire da Verona-Napoli del 2 febbraio.

SALVADORE: Juventus-Milan, Verona-Juventus, Juventus-Lanerossi e Inter-Juventus. Potrà tornare in campo per Fiorentina-Juventus del 19 gennaio '69.

Il trainer ed i giocatori puniti per Napoli-Juventus fotografati domenica: i loro volti tradiscono il nervosismo che ha provocato gli incidenti

Bianconeri e napoletani presenteranno ricorso

Il presidente della Juventus Catella, prima di conoscere l'entità delle pene, ha dichiarato: «I filmati del S. Paolo sottolineano la gravità della questione arbitrale: sono favorevole ai sorteggi dei direttori di gara»

Sui gravi incidenti verificatisi domenica scorsa allo stadio S. Paolo di Napoli fra i giocatori partenopei e quelli della Juventus, il presidente bianconero Catella ha fatto alcune interessanti precisazioni. Il dirigente ha parlato ieri mattina allo stadio Comunale, diverse ore prima che si conoscessero i severi provvedimenti disciplinari deliberati dal Giudice Sportivo.

Rivolgendosi ai cronisti, l'onorevole Catella ha affermato: «Sugli incresciosi fatti di Napoli vorrei fare alcune considerazioni che ritengo doverose. Innanzitutto la Juventus non ha mai pensato di ordinare al suo calciatore il innervosire o determinato avversario. Mi riferisco a Sivori, un atleta che in gioventù ha segnato numerosi goals quando aveva al suo fianco Charles e Bonfanti e oggi è più abile come un tempo. Non c'era dunque bisogno di ricorrere ad alcuno stratagemma per fermarlo. In realtà Sivori ha perso la testa perché un elemento più giovane e di classe inferiore gli ha tolto spesso il pallone».

«Osservando le fotografie pubblicate dai giornali — *ha proseguito Catella* — ho soltanto notato giocatori avversari che colpiscono i nostri. Nessuno ha però messo in rilievo che a provocare la mischia è stato Panzanato il quale si è lanciato su Favalli lasciandogli sul viso il segno dei tacchetti della scarpa e che Salvadore è stato preso a pugni da un giocatore, lo stesso Panzanato, precedentemente espulso».

Catella ha poi mosso critiche alla Can, l'ente che designa gli arbitri per le partite di campionato: «I giocatori che sbagliano debbono essere puniti e non desidero trovare giustificazioni sia per i nostri sia per gli avversari. Credo però che un arbitro di polso avrebbe lasciato degenerare la gara in modo che due società come il Napoli e la Juventus si trovano ora a doverne pagare le conseguenze».

«Sono d'accordo — *ha concluso Catella* — sull'idea di sorteggiare gli arbitri, dividendoli in due gruppi distinti: quelli idonei per le partite delicate e quelli adatti per le gare normali».

b. b.

Commento di Fiore

Napoli, 4 dicembre.

La dura sentenza dell'avv. Barbè ha colto di sorpresa i rappresentanti del Napoli. L'amministratore delegato Fiore visibilmente addolorato ha detto: «Sono amareggiato e stupito dell'eccezionale severità nei nostri confronti. Presenteremo ricorso. Anzitutto giocatori e tifosi che ci batteremo con tutti i mezzi per ottenere comprensione, e soprattutto maggiore equità. Prevedevo — ha proseguito — sanzioni severe, ma non fino a questo punto. Soprattutto per Sivori, che in fondo ha commesso solo un normale fallo di reazione».

Sivori: record di punizioni

Omar Sivori è il giocatore «più squalificato» fra quelli ancora in attività in serie A: con le sei giornate inflittegli dal Giudice sportivo, assommano a 33 i turni di squalifica inflitti al giocatore italo-argentino dal 1957, anno del suo arrivo in Italia, ad oggi.

Considerato che Omar ha disputato 278 partite in A, risulta che egli ha subito una giornata di squalifica ogni 8 partite disputate.

Fra i giocatori «più puniti», oltre a Sivori, si possono ricordare Amarildo (19 giornate); Pascutti (14); Bonfanti (13). Bulgarelli (11), Colausig (9), Vieri (Torino) (8).

Lost galda invece la classifica dei giocatori mai squalificati in 334 turni ha ricevuto, infatti, soltanto alcune ammonizioni; lo segue lo svedese Hamrin con 308 presenze.

Fra le precedenti maggiori punizioni del calcio italiano, escludendo i casi di corruzione, ricordiamo i seguenti casi:

SQUALIFICA A VITA: Amadei (Roma) che nel 1943 nella partita Roma-Torino (semifinale di Coppa Italia) colpì un guardalinee; Amadei fu poi amnistiato a fine guerra.

SQUALIFICA A VITA: Cappello (Bologna); l'estate del 1953, durante un torneo notturno, colpì un arbitro; il giocatore fu in seguito amnistiato.

SQUALIFICA A VITA: Grevi (Reggiana) per aver colpito l'arbitro in un incontro di B, Genoa-Reggiana; punizione poi ridotta a 3 anni.

SQUALIFICA A VITA: Gimona (Palermo) per avere colpito un avversario, Bruno Fanna, nell'incontro Palermo-Roma del torneo 1949-50 fratturandogli una gamba; punizione poi ridotta a due anni e successivamente a sei mesi, equivalenti a undici giornate.

UNDICI GIORNATE: Bonisegna (Cagliari) per insulti all'arbitro Bernardis nell'incontro Varese-Cagliari del 1967; punizione ridotta a nove giornate.

NOVE GIORNATE: Petris (Trani) per aver calciato una panchina contro l'arbitro Fiduccia nell'incontro con il Mantova della stagione 1965-66.

OTTO GIORNATE: Baldini (Como) per avere fratturato una gamba ad un avversario, De Bellis, nella partita Como-Palermo (serie B, 1960-61).

SETTE GIORNATE: Sivori (Juventus); nella Juventus-Sampdoria del 1961-62 l'attaccante si scagliò contro l'arbitro Grignani col proposito di colpirlo: fu fermato a tempo da Cacchiarani che con il suo intervento salvò il bianconero da una sicura squalifica a vita (punizione ridotta poi a sei giornate).

CINQUE GIORNATE: Schiaffino (Milan) per avere ingiuriato l'arbitro al termine dell'incontro Milan-Udinese del campionato 1954-55.

g. gand.

Pieroni è stato preciso nei particolari

Questo il rapporto sui gravi episodi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 dicembre.

Le sanzioni per i fatti di Napoli sono andate oltre alle più pessimistiche previsioni, perché il giudice sportivo, avv. Barbè, ha potuto stabilire con estrema esattezza la responsabilità di ciascuno dei protagonisti del «giallo», grazie alla scrupolosità ed alla lucidità ricchezza di particolari con cui l'arbitro Pieroni ha ricostruito l'intera sequenza degli incidenti.

Nel suo rapporto il direttore di gara è stato di una precisione notarile. Come si deduce dalle motivazioni del provvedimento dell'avv. Barbè, Pieroni ha precisato quanto segue: al 18' del primo tempo, un guardalinee è stato fatto oggetto di un lancio di alcune bottiglie di vetro e di un agrume senza essere colpito.

All'uscita del terreno di gioco, dopo il termine del primo tempo, si è verificato un lancio in campo di bottiglie, di agrumi e di altri oggetti; in tale circostanza un guardalinee è stato raggiunto alla spalla da un frammento di tufo.

Circa la fase più movimentata della rissa di Napoli questi i fatti descritti nel rapporto:

Al 44' del primo tempo, Sivori, in possesso della palla, subiva una leggera spinta al fianco da parte di Favalli. L'arbitro concedeva la punizione a favore del Napoli, lo stesso Sivori si girava e colpiva l'attaccante juventino con un calcio ad una caviglia. L'arbitro espelleva Sivori e quest'ultimo prendeva la palla con le mani e la gettava su Favalli, che era rimasto a terra. Mentre il medico della Juventus rivolgeva al juventino le cure del caso, Sivori che si era allontanato, ritornava sui suoi passi e, seppure trattenuto da altri, colpiva nuovamente Favalli con un calcio al piedi.

Frattempo entrava in campo l'allenatore del Napoli, Chiappella, e, raggiunto l'arbitro, prima lo spingeva e quindi, gesticolando, protestava ad alta voce contro l'espulsione di Sivori. Mentre il direttore di gara espelleva anche Chiappella, invitandolo a uscire dal campo, il difensore napoletano Panzanato si avvicinava a Favalli, che era sempre a terra, e gli appoggiava un piede sul viso, dicendogli di rialzarsi. A questo punto sopraggiungeva di corsa Salvadore, che, preso Panzanato per le spalle, lo colpiva al viso con un violento pugno.

Panzanato reagiva, analogamente, con un pugno al viso. I due giocatori, sanguinanti, venivano allora espulsi dal campo accompagnati verso il sottopassaggio dai propri dirigenti e da alcuni compagni di squadra. Mentre l'arbitro attendeva l'uscita dal campo degli espulsi, Panzanato, sviscolatosi dai suoi accompagnatori, si avventava contro Salvadore e, raggiuntolo, lo colpiva con altri due pugni al viso. A gara terminata, negli spogliatoi, Sivori attendeva poi che i giocatori della Juventus gli passassero davanti per rivolgere loro una frase di dileggio, in atteggiamento provocatorio.

Accertate dunque così minuziosamente le responsabilità di Panzanato, Chiappella e dello stesso Sivori, era ovvio che l'avvocato Barbè dovesse punire i tre napoletani molto più severamente di quanto fosse prevedibile.

d.

A Napoli migliaia di tifosi manifestano contro la Lega

Dichiarazioni dei calciatori puniti - Panzanato: «Ho perso la testa, ma Salvadore mi ha colpito per primo» - Sivori: «Non voglio parlare, al danno si aggiungerebbe la beffa»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 dicembre.

La notizia delle severe punizioni inflitte dal giudice sportivo a Sivori, Panzanato e Chiappella ha destato vivaci reazioni a Napoli. Stasera migliaia di tifosi si sono riuniti d'urgenza nella Galleria Umberto I per esprimere la loro protesta. I più accesi hanno deciso di assumere iniziative per far giungere l'eco del loro sdegno direttamente alla federazione e alla Lega professionisti.

Fino a tarda sera, diversi gruppi di persone — oltre un migliaio — hanno sostato a lungo davanti al bar «Pippone», commentando amaramente le decisioni della Lega. *«Sono provvedimenti ingiusti,* — ha detto qualcuno — *sproporzionati. Barbè ha pensato soltanto ad essere severo col Napoli, ma non ha tenuto conto della provocazione».* «Già — ha risposto un altro — *adesso diamo la colpa a Barbè. Tutto quello che è successo, lo dobbiamo a Pieroni... Chissà quante bugie ha scritto nel rapporto. Lo sappiamo che odia Sivori!».*

Il club azzurro, per evitare incresciosi incidenti, ha diramato stasera un comunicato nel quale esprime tutto il rammarico per l'eccezionale severità della sentenza. Al tempo stesso ha invitato gli sportivi a rimanere calmi, a seguire con immutato entusiasmo le squadre, assicurando che il più presto inoltrerà reclamo di appello.

La severa squalifica è stata comunicata a Panzanato al termine dell'allenamento allo Stadio San Paolo. Il giocatore dall'espressione pagni si è accorto gli era toccata una grave squalifica quando gli è stata comunicata l'esatta portata della punizione è apparso sconvolto. Non voleva parlare sono. A stento ha mormorato, fra le lacrime: *«Non credevo che sarebbe finita così. E' vero, ho perso la testa, Salvadore mi ha colpito per primo. Che disastro».*

Sivori è apparso sbalordito per il duro provvedimento preso nei suoi confronti giudice Barbè. Ha incassato però il colpo eccezionale disinvoltura. Passandosi nervosamente la mano fra i pelli e mordendosi labbra esplodere in una velenosa risposta, ha distacco: *«Preferisco non parlare, nel timore che al danno si aggiunga beffa. Sono addolorato per quel che è accaduto anche la è stata reazione che ha fatto seguito ad una serie di provocazioni da parte di Favalli».*

Ancora più amareggiato il commento di Chiappella. L'allenatore azzurro ha tuttavia misurato le parole: *«Non pensavo* — ha detto — *ad una così punizione. Non avendo precedenti specifici proprio nella clemenza del giudice sportivo. Evidentemente ancora una volta ho fatto male i conti. Una squalifica del genere demoralizza una squadra, ma io spero che i giocatori sapranno ancora una volta reagire ai colpi della sfortuna. Non avrei creduto che il '68 sarebbe stato anno così movimentato per me. Speriamo almeno di chiuderlo in bellezza...».*

A. Luise

Salvadore: nessun commento

Sandro Salvadore, interpellato in merito alla squalifica ricevuta per gli incidenti verificatisi in Napoli-Juventus, non ha rilasciato alcuna dichiarazione, rifiutandosi di commentare la decisione del giudice sportivo.

Parola in panchina al posto di Chiappella

Napoli, 4 dicembre.

Carlo Parola sostituirà in panchina il «trainer» Chiappella fino al 4 febbraio '69, giorno in cui il tecnico del Napoli avrà finito di scontare la squalifica che gli è stata inflitta dal giudice sportivo in seguito agli incidenti avvenuti durante la gara con la Juventus.

Parola esordirà quindi alla guida degli azzurri domenica prossima a Firenze, in occasione di Fiorentina-Napoli.

Sentenza in difesa del calcio

La sentenza del giudice sportivo avv. Barbè sui fatti di Napoli è una delle più severe registrate negli ultimi anni. Anzi è la più dura emessa sino da parte della Lega calcistica italiana, se si escludono i giudizi riguardanti aggressioni ad arbitri, reato che nel calcio comporta la squalifica a vita.

Sivori, che aveva provocato gli incidenti con il fallo iniziale ai danni di Favalli, la protesta all'arbitro che lo aveva espulso, e con il tentativo di aggredire Favalli a terra, è stato colpito con la sospensione di sei giornate effettive di gara. Panzanato dovrà rimanere fermo 9 giornate, Salvadore 4, mentre Chiappella ha avuto sospensione per due mesi.

E' una sentenza severa ma in fondo giusta. Esiste forse una sproporzione nel giudizio sulla responsabilità di Salvadore, dovrà rimanere fermo per quattro turni effettivi per un solo pugno sferrato in difesa di un compagno a terra, ma la severità è giustificata dal quadro più ampio degli episodi, i più gravi verificatisi negli ultimi anni. C'è il precedente di Bonisegna del Cagliari, squalificato per 11 giornate, ridotte poi a nove, ma si trattava di un tentativo di aggressione all'arbitro. Per violenza ad un avversario la sospensione di Panzanato è la più grave.

E' una lezione che deve servire a tutti. Il calcio non è rissa, è un gioco che non ammette pugni a faccia. La partita però non deve fermarsi ai fatti di Napoli. Occorre continuare sulla strada delle lunghe punizioni sempre e ovunque, anche se i colpevoli hanno nomi di riguardo. Occorrono arbitri decisi per reprimere gli incidenti, ma specialmente sono utili arbitri capaci di prevenire gli scontri e le risse, intuendo la volontà cattiva di qualche giocatore in giornata difficile. Ad esempio ai Pieroni anziché ammonire assai espulso Panzanato per il fatto commesso dopo l'inizio di domani di Anastasi, l'incresciosa episodio della rissa non sarebbe successo. Ed oggi non saremmo qui a lamentare le condanne di Barbè, ed i tegali del Napoli e della Juventus non sarebbero impegnati a cercare altri per interporre appello.

g. acc.

Sivori in panchina a Torino

Sivori, squalificato per sei giornate, non potrà scendere in campo nella gara Juventus-Milan di domenica prossima. Il giocatore sarà però presente a Torino e potrà sedere in panchina.

Il Palermo è stato battuto a Bratislava

Il Palermo è stato battuto (6-3) a Bratislava dall'Internazionale nell'incontro di andata del turno eliminatorio della Coppa Mitropa di calcio.

★ Bocce: per domenica, al bocciodromi di Grugliasco, Collegno e Rivoli, è in programma una gara a quadrette con giocatori di «A» (uno per squadra): saranno impegnate complessivamente 54 formazioni.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Prater per la «Mitropa Cup»

Wiener-Cagliari 1-0

gioco scorretto e invasione di campo

Gli austriaci hanno segnato un rigore - I sardi si sono soltanto difesi - Alcuni spettatori sono entrati in terreno: botte - Gara di ritorno il 18

Un intervento acrobatico del terzino cagliaritano Niccolai (n. 3) per bloccare l'attaccante viennese Geyer

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 4 dicembre.

La tattica difensiva che aveva consentito domenica ai Cagliari di uscire imbattuto dal campo di San Siro, oggi, contro il Wiener Sportclub, nella burrascosa partita di andata del primo turno della Mitropa Cup, è costata la sconfitta alla squadra sarda sul terreno dello stadio di Vienna. Lo Sportclub si è imposto per 1-0 con una rete segnata su rigore all'inizio della ripresa dal centravanti II, dopo un intervento falloso di Niccolai su Buzek.

Gli austriaci sono stati quasi costantemente all'attacco. Già al 2' di gioco Buzek ha mandato il pallone in rete, ma l'arbitro non lo ha concesso per un precedente fallo. Una pericolosa mischia si è creata davanti ad Albertosi al 10' e quattro minuti dopo Albertosi ha parato ottimamente un forte tiro di Hoermayer. Al 25' Linhart ha colpito la traversa e la palla è stata poi deviata in angolo dal portiere cagliaritano.

Nella ripresa la partita ha conservato la stessa fisionomia del primo tempo con il Cagliari a difendersi con nove uomini nella sua area. Al 4' Niccolai, per interrompere una pericolosa azione avversaria, è intervenuto fallosamente in area su Buzek, lanciato ottimamente a rete da Laudrup. L'arbitro ha decretato il rigore che Hof II (fratello dell'attaccante nazionale), ha trasformato. I Cagliari hanno accennato a reagire a tre minuti dopo, anzi, lo stesso Hof II, davanti ad Albertosi, si è lasciato sfuggire un'occasione per raddoppiare.

In una delle rare discese cagliaritane, al 10' Riva ha segnato, ma la rete è stata annullata per fuori gioco. Un piccolo tafferuglio è scoppiato all'11' quando Gayer ha voluto «vendicare» un fallo di Niccolai su Buzek. Parecchi spettatori sono entrati in campo, ma la polizia e i dirigenti della squadra viennese sono riusciti a ristabilire l'ordine. Il gioco è diventato sempre più duro e al 36' Niccolai ha salvato la propria rete respingendo dalla linea di porta. Soltanto verso la fine Brugnera ha avuto una occasione favorevole per pareggiare ma l'ha sprecata.

La partita è stata nettamente dominata dai viennesi che per lunghi periodi di gioco, hanno stretto d'assedio la porta cagliaritana. L'incontro è stato poco interessante anche perché il Cagliari è apparso troppo rinunciatario, affidandosi soltanto a qualche contropiede. I migliori del Cagliari sono stati Albertosi, che ha limitato il passivo della squadra, Brugnera e Boninsegna. Nello Sportclub si sono messi in luce Buzek, Laudrup e Hof II. La partita di ritorno si disputerà il 18 dicembre a Cagliari. *(Ansa)*

Wiener Sportclub: Kalpel; Linhart, Balnkenburg; Haider, Wallner, Hof II; Laudrup, Gayer, Buzek, Onger, Hoermayer.

Cagliari: Albertosi; Zignoli, Niccolai; Cera, Tomasini, Longoni; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Skala, Cecoslovacchia.

Rete: al 4' Hof II su rigore.

In Coppa dei Campioni

Il Real Madrid eliminato

Madrid, 4 dicembre.

I viennesi del Rapid hanno eliminato il Real Madrid dalla Coppa dei Campioni. Nell'incontro di ritorno tra le due squadre, disputato oggi a Madrid, il Real si è imposto per 2 a 1. All'andata invece la vittoria era andata al Rapid per 1-0: in base al regolamento del torneo, gli austriaci superano il turno.

Il match con l'Atalanta

Il Torino conferma Rampanti e Bergamo

Il Torino in attesa della trasferta di Bergamo ha disputato ieri un allenamento in partita con i ragazzi, rafforzati da Vieri e Ferrini. I titolari hanno segnato 7 goals (tre Facchin, due Combin, uno ciascuno Trebbi e Carelli) subendone uno, ad opera di Lombardo. Fabbri ha schierato la stessa formazione scesa in campo contro l'Inter sostituendo 6 reti del secondo tempo. Carelli, lievemente infortunato ad una caviglia, con Ferrini. Contro l'Atalanta giocheranno gli stessi che hanno battuto l'Inter, tranne logicamente Moschino. Mezze ali saranno Bolchi e Rampanti, in porta sarà Saltutti. Vieri, che ha ripreso l'attività, siederà forse in panchina. Ferrini e Cereser la prossima settimana collauderanno in partita le loro condizioni in previsione di un rientro contro la Fiorentina.

Tra Rodoni e Fochi lotta aperta per la presidenza della F.C.I.

I rappresentanti delle società eleggeranno domani e sabato ad Alassio i dirigenti del ciclismo per il quadriennio 1969-'72 - Molti problemi da risolvere - Le critiche degli oppositori di Rodoni

Domani e sabato, ad Alassio, il ciclismo italiano si riunisce in assemblea. I presentanti delle società devono eleggere i dirigenti per il quadriennio 1969-1972 e, nella scelta del presidente, una volta ancora i favori dei pronostici vanno ad Adriano Rodoni, il presidente in carica, l'uomo che, dal 1940 sino ad oggi, tranne una breve parentesi nel '55-'56, ha retto la Federazione.

Non si comanda così a lungo senza contrasti, Rodoni, nella sua carriera di massimo responsabile del ciclismo italiano e internazionale (è anche presidente della Uci, oltre che della nostra Federazione) ha trovato avversari che non la pensavano come lui e che hanno cercato di ostacolargli il passo. Rodoni, di esperienza e di amicizie preziose, si è abituato ai successi. La sconfitta del '55 a Pescara, quando venne battuto da Farina, può essere considerata — specie di... infortunio. Con una indubbia abilità manovriera, ricco — beninteso — di meriti che sarebbe sciocco negargli, Rodoni ha sempre dominato la scena, di fronte a una opposizione o addirittura inesistente o troppo debole per rappresentare un vero pericolo.

Ora, qualcosa sta cambiando. Non che Rodoni si presenti meno «solido», che abbia tenuto atteggiamenti diversi del passato. Piuttosto è l'opposizione che ha cambiato i ranghi, scoprendo il fiorentino Attilio Fochi un antagonista valido e seriamente impegnato, antagonista che, se non altro, ha imbastito una coscienziosa campagna elettorale, andando in giro per l'Italia e facendo così conoscere i suoi punti di vista. Di lui hanno bene impressionato il tono pacato, la capacità di tener la critica in termini moderati senza ricorrere ad atteggiamenti suggeriti dall'ira, l'abilità nell'impostare i problemi in modo piano e chiaro, andando al nocciolo delle varie questioni. Il suo programma? Rilancio del tesseramento, riorganizzazione del settore professionistico, potenziamento dell'attività su pista, di un eventuale totocicio. Idee inedite? Sì no, quel che conta è il proposito di applicarle in un clima di democratica discussione, opposta al sistema usato da Rodoni, sistema che, secondo gli oppositori, sconfina spesso in una sorta di strapotere.

Come andrà a finire la lotta? Alla vigilia, come capita in ogni consultazione elettorale, i due «partiti» sbandierano il vessillo della fiducia. L'opposizione, però, non culla in eccessive illusioni, alcuni suoi esponenti già riconoscono che sarà difficile vincere. Ma insistono nell'affermare di avere ormai una più che discreta consistenza; talune regioni, come, per esempio, il Veneto, avrebbero espresso qualcosa di più che una semplice curiosità per il movimento capeggiato da Fochi. I «rodoniani», dal canto loro, non denunciano incertezze, sicuri di sé, si può davvero permettere di ignorar l'ervore d'iniziative ed impegno di uomini seri e rati.

L'atmosfera, pur nel trasto tra le due correnti, almeno alle apparenze è abbastanza serena: è troppo chiedere che continui così, in maniera che l'assemblea di Alassio non si trasformi in bisticcio, ma dia invece l'avvio ad un costruttivo dialogo?

Gigi Boccacini

Fochi, a sinistra, e Rodoni, i due dirigenti rivali

Secondo rinvio per Biellese-Triestina Derthona e Pro Vercelli pareggiano: 0-0

La gara di serie C (non disputata il 3 novembre per l'alluvione) sospesa ieri per la nebbia al 25' della ripresa sullo 0 a 0 - Nel recupero di serie brillanti interventi dei portieri e gioco rude - Lanciata una bottiglia in campo: nessuno è stato colpito

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 4 dicembre.

Dopo 70' di gioco, al 25' della ripresa, il recupero di Serie C fra Biellese e Triestina è stato sospeso per la nebbia quando le due squadre si trovavano ancora sullo 0 a 0. Come si ricorderà la partita era già stata rinviata il 3 novembre per l'alluvione che travolse la regione piemontese.

E' stato il capitano della Biellese, Marca, a chiedere all'arbitro la sospensione: il signor Reggiani si è portato all'altezza di una delle porte ed ha potuto riscontrare che l'altra non era visibile ed ha pertanto fatto uscire i giocatori negli spogliatoi. Quindici minuti dopo è effettuato un controllo assieme ai due capitani. La visibilità è ridotta a pochi metri per cui è rinvio è stato confermato.

Le due società non sono troppo d'accordo sulla data dell'eventuale recupero, anche perché la Biellese ha già un'altra partita in programma, quella con l'Alessandria, anch'essa rinviata per l'alluvione e che si giocherà il 29 dicembre.

Entrambi gli allenatori sono apparsi soddisfatti del risultato. Il trainer della Biellese, Ottino, ha detto: «Oggi ci mancava Nanni, un elemento determinante agli effetti della manovra; ciononostante abbiamo sfiorato almeno due volte il gol vittoria. Nel recupero, a ranghi compiuti, non dovrebbero sfuggirci i due punti in palio».

Radio, allenatore della Triestina, ha dichiarato che lo 0 a 0 gli sarebbe fatto comodo. Ha poi aggiunto: «Non dimentichiamo che oggi mancavano nella Triestina tre quali Pastin, Martinelli e Tumiati. Vorrà dire che la prossima volta saremo completi e ci accontenteremo più di un solo punto...».

L'incontro ha avuto inizio nonostante la nebbia che avvolgeva il terreno di gioco; pochi gli spettatori, cinquecento circa, trecento dei quali paganti per un incasso di poche centinaia di migliaia di lire.

La Biellese ha avuto a disposizione alcuni palloni goals ma li ha sprecati per precipitazione e per gli ottimi interventi dei portieri. Al 17' Cugnolio ha colpito di forza il pallone ma Colovatti è riuscito a mandare in calcio d'angolo; al 23' ci si è provato Fogar il cui tiro è stato deviato da Colovatti sul palo per finire poi in angolo.

Nella ripresa botta e risposta fra Ridolfi e Mattaruccbi II: il triestino ostacola malamente l'avversario, colpendolo con un calcio; il biellese non trova di meglio che risollevarlo. Nasce un parapiglia, interviene l'arbitro che però causa la nebbia non ha potuto vedere quant'è successo, e si limita a farsi riprendere il giuoco. Al 20' un'altra occasione per la Biellese: Fogar dall'altezza del dischetto del rigore tira in porta. Colovatti respinge il pallone a mano aperta. Giannini tenta di rovesciarla ma riesce soltanto a sbilanciare il pallone. Al 25', sempre della ripresa, il primo discusso goal della Pro Vercelli: un'azione Biucco-Zarino-Biucco si concludeva con una parabola molto alta. Verso la palla si avventano Zerneri, Stara e Tonelli, il quale colpisce di testa mandando in rete. L'arbitro annullava per fallo di Stara sul portiere.

Al 32, una rimessa effettuata da Zerneri ostacolata da Caramaschi in modo corretto a Tonelli raccoglieva e metteva dall'estremo difensore avversaria deportandola nella rete incustodita. Medaglini giustamente annullava il goal.

Nel complesso è stata una partita vivacissima, com'era nelle previsioni d'altronde, considerando gli opposti interessi non erano soltanto di classifica. Non sempre si è visto del bel gioco, ma del primo all'ultimo minuto si è assistito ad una caccia al pallone con interventi piuttosto rudi.

Il Derthona, pur restando una squadra volida e degna del primo posto in classifica, ulteriormente consolidato nei confronti del Borgosesia e della Seatrese, è stata più volte in difficoltà al cospetto di una Pro Vercelli (priva del capitano Busetti, infortunato) che è ormai chiaramente sulla strada giusta, quella che lo scorso anno l'aveva portata primato in classifica. In tribuna c'erano anche l'ex presidente della Sampdoria, Salatti, e l'osservatore del Torino, Sperone. Una bottiglietta è stata lanciata dalle gradinate verso la fine della gara: fortunatamente non ha colpito ed è raccolta dall'arbitro. Il lancio è stato attribuito, almeno pare, ad tanti tifosi che hanno accompagnato la propria squadra sul terreno della capolista.

f. c.

* *

La classifica: *Derthona p. 9; Borgosesia e Seatrese 15; Omegna e Cossatese 14; Gallaratese e Borgomanero 13; Sanremese, Ivrea e Imperia 10; Alassio, Albenga e Canelli 9; Pro Vercelli 8; Cuneo e Casale 7; Sestri Levante 5, Castor 4.*

Pro Vercelli, Canelli, Cossatese, Imperia, Ivrea e Omegna una partita in meno.

L'Hockey Club Torino punterà sui giovani

L'Hockey Club Torino, iscritto al campionato di serie A (girone Si), in attesa dell'inizio del torneo ha in programma una serie di incontri amichevoli: domani giocherà a Lione, il 20 ed il 21 dicembre affronterà il Villard de Lans rispettivamente a Grenoble e a Villar, il 22 sarà in campo a Gap, il 26 a Chamonix ed il 27 a St-Gervais.

La squadra torinese, che inizierà il torneo nazionale il 12 gennaio ad Asiago, per la prossima stagione punterà soprattutto sui giovani.

La Nolese-riserve per la gara del Derthona all'ultimo posto in classifica?

Provvedimento simbolico, in quanto la squadra è già in coda in terza categoria - Ieri sera si è riunita la «disciplinare», ma non ha ancora preso decisione definitiva - Sembra escluso che la formazione venga «radiata» dal campionato

Si è riunita ieri sera a Torino la Commissione disciplinare della Lega regionale piemontese, chiamata ad esaminare — tra l'altro — il ricorso presentato dalla contro la radiazione della sua squadra dal campionato dilettanti di categoria. Il provvedimento, come ricorderà, era stato deciso dal Comitato provinciale in seguito ad un grave episodio avvenuto durante la gara del 17 novembre con il Cafasse: secondo il rapporto dell'arbitro un tifoso in Nolese aveva cercato di esplodendo un colpo arma da fuoco. La partita è stata conclusa con il successo del Cafasse per 13-0.

La Commissione disciplinare, composta dal signor Capelli (presidente), dall'avv. Brignano e dai signori Cubeddu e De ha preso — almeno ufficialmente — alcuna decisione definitiva. Il quanto pare, comunque, il ricorso Nolese parte verrebbe la squadra verrebbe retrocessa all'ultimo posto in classifica, ma trebbe continuare il campionato. Si tratterebbe comunque un provvedimento puramente lico, poiché le riserve della Nolese sono già in coda alla graduatoria.

Bertellino, il presidente della società piemontese, ha detto: «Se effettivamente la decisione è questa, per noi un bellissimo: in pratica non è tratterebbe di una "non" punizione nei nostri confronti. L'arbitro, comunque, in occasione di Nolese-Cafasse ha commesso un grosso errore: nessun tifoso ha sparato per intimorire l'arbitro. Il campo è situato in una zona di caccia, tutte le domeniche si sentono degli spari...».

La Nolese, com'è noto, dispone due squadre: la principale è sputa il torneo di seconda categoria, l'altra (quella formata riserve) gioca in terza categoria.

Faggin (in bicicletta) si scontra con l'auto guidata dalla moglie

Padova, 4 dicembre.

Leandro l'ex campione del mondo d'inseguimento su pista, è rimasto ferito nel pomeriggio, a Cittadella, in un incidente d'allenamento. Il corridore, in bicicletta, stava seguendo l'auto condotta dalla moglie quando, in prossimità di un passaggio pedonale, la vettura ha improvvisamente rallentato. Faggin è andato a finire contro il paraurti dell'auto e battuto il contro il lunotto posteriore.

All'ospedale di Cittadella, Faggin è stato sottoposto ad una serie radiografico. I sanitari l'hanno guaribile in 10 giorni: ha riportato una cranica, una ferita e commozionale.

Domani un comunicato ufficiale

Benvenuti-Fullmer in tv: accordo per 25 milioni

Roma, 4 dicembre.

Gli sportivi di tutta Italia potranno seguire alla televisione le del campionato del mondo Benvenuti-Fullmer, che si svolgerà a Sanremo il 14 dicembre. L'accordo fra l'organizzatore Tommasi e la Rai-tv è stato praticamente raggiunto.

Il contratto non è stato sottoscritto ma si prevede che entro domani o al massimo venerdì sarà diramato l'annuncio ufficiale. I funzionari incaricati dalla tv avrebbero proposto la cifra di 25 milioni, che Tommasi ha accettato.

Come è noto, l'organizzatore aveva chiesto 30 milioni, i dirigenti della tv arrivati ad un'offerta massima di 20 milioni. Nelle trattative, andate avanti per parecchi giorni, sia Tommasi che i responsabili della hanno sempre tenuto presente l'importanza del match, che richiedeva uno sforzo comune per privare gli sportivi italiani di un avvenimento tanto atteso. La sensibilità dimostrata da parti, nel raggiungere comunque un accordo, è merito che va diviso in parti uguali.

La televisione si collegherà con il Teatro Ariston di Sanremo, alle ore 23,15 circa.

Pugilato: pesi gallo

Zurlo si conferma campione d'Italia

Campobasso, 4 dicembre.

Il pugile pugliese Franco Zurlo ha conservato questa sera il titolo italiano dei gallo, battendo sfidante cagliaritano Carmelo per squalifica alla settima ripresa.

L'arbitro e giudice unico Ferrara di Napoli è giunto a questa decisione dopo aver richiamato ufficialmente due volte il pugile sardo per bose a bassa. Un verdetto esatto anche se, scorrettezze a parte, si è dimostrato in grado di impegnare a fondo il campione

L'incontro, svoltosi al teatro Ariston di Campobasso — città che non ospitava avvenimenti pugilistici di rilievo da più di trent'anni — è stato trasmesso in diretta dalla televisione.

grande novità LESA

Renas LC

REGISTRATORE RIPRODUTTORE A CASSETTA

a pile - interruttore automatico fine corsa brevettato -

LESA costruisce numerosi modelli registratori fra cui il registratore riproduttore cassetta CM, alimentazione mista, grande potenza musicale, particolarmente indicato per uso famiglia.

chiedete catalogo gratis a:

- COSTRUZIONI S.p.A. - 2t - MILANO

LESA OF AMERICA - NEW LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/Br LESA FRANCE - LESA ELECTRA - BARCELLONA

FONOLA - RE-FI - RADIO - - ELETTRODOMESTICI

Salute e fa vroooom...

Una acqua di Colonia per uomini, esclusivamente presso i "Depositaires Officiels ROCHAS"

IL SUPER ASPIRAPOLVERE PROGRESS

E' PIU' DI UN ASPIRAPOLVERE

Perché se siete esigenti, se tenete sempre nuovi i tappeti e le moquettes, se volete la pulita a fondo, ci vuole un superaspirapolvere. E il SUPERaspirapolvere si chiama PROGRESS.
Agile, rapido, silenzioso, PROGRESS è dotato di un potente motore da 700 Watt, della bocchetta Vacumatic a trattamento delicato, del dispositivo controllo-polvere, di avvolgimento automatico cavo, pannello portaccessori.
PROGRESS Vi offre prestazioni che potete chiedere solamente a un SUPERaspirapolvere!

Richiedete gli elettrodomestici PROGRESS i negozi più qualificati e i Grandi Magazzini

PROGRESS ITALIA

20153 Milano, via Sansovino 11,

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 16)

CASA (1950) frantoio cinque camere, otto negozi, presso piazza Cinero, vendo 70.000.000. Amministrazione Gillio, via Buocheron 9 (Martino).
CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimi Corso Torino 100 (corso Francia), supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscrivetemi garanzia reddito minimo 5%. Trecamere ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 5.900.000 Gabetti 578-044, O335
CENTRALI una due tre camere servizi vendonsi libere. Tel. 790-025
CENTRALISSIMO, lussuoso appartamento, via Accademia Albertina 3, Sesto piano, luminosissimo. Due saloni, sala pranzo, pel letta, cucina, pluriservizi, bilingressi, disimpegni, Raffinatissima nei particolari, 35 milioni mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710
CERCO terreno edificabile o casa da demolire Torino. Telef. 544-123.
CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camera. Telefonare 561-852.
CHIANTI Putto vicinanze Firenze vendesi splendida fattoria industrializzata villa 400 corredatissima riserva caccia importante cantina possibilità insediamenti turistici. Spampani Costituzione Pistoia.
CHIOMONTE villeggiatura invernale estive ultimi alloggi liberi subito vera affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 539-816.
CLAVIERE, signorilissima residenza a Cêtes de la Vigne », Stazione Monginevro. Appartamenti abitabili subito, [redacted] Monocamere, cucinotta, [redacted] 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 [redacted] 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visita loco. Gabetti 578-044, O710
CONDOMINIO lusso, modica spesa: appartamenti, uffici speciosi, prestigiosi piano rialzato, corso Tassoni 81: una, due camere, entrata, bagno. Minimo contanti 2.000.000 forti mutui. Drocma 513-449, O507
CORSO A. Picco vendesi signorilissima villa 2000 metri giardino. Telefonare 740-714, O712
CORSO Francia vendiamo gruppo negozi, reddito 7%. Tel. 538-821.
CORSO Lecce, via Sismonda, appartamenti, giardino, villa residenza ultimo standing. Inseriti in grande parco alberato, composizione a discrezione da 4 a più vani, doppi e tripli servizi. Telefoni 538-821, 537-496, 510-615. O638
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno accessorio vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315
CORSO Lecce signorile tre camere cucina 10.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651
[redacted] Peschiera-M. Cuzza vendiamo, in costruendo signorile palazzina abitabili luglio 1969 due camere, cucina o tinello cucinino, servizi. Telefonare 537-496.
CORSO Peschiera-M. Cuzza stupenda attica panoramica, salone, 3 e più camere, cucina, 2/3 servizi, grande terrazzo. Mutuo. Telef. 538-821.
CORSO Potenza 169 condominio Corallo signorili 2-3-4 camere servizi Tecnimmobili 542-540
CORSO Stupinigi, via Fenestrelle 96, appartamento recentissima due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.150.000. Spazioslissimo box 800.000. [redacted] 513-449. O507
CORSO Unione Sovietica, ultimi abitabili subito, signorilissimi 2 camere salone 1/2 servizi, cucina, Minimo contanti, lunghe dilazioni. Mutuo bancario, telefono 537-496.
CROCETTA signorile recente costruzione, vendo libero subito, 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821.
CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.
ECCEZIONALE occasione vendo 31 milioni 550.000 liberi subito: negozio mq. 100 fronte corso, magazzino mq. 300 e locali adatti studio-abitazione mq. 85. Contanti 30%. Mutuo. Ratazioni. Telef. 537-496.
ECCEZIONALE, [redacted] Perpetua: bicamere, cucina, bagno, termo, accessori, 6° piano. Vendo 3.350.000 facilitando. Telefonare 760-485, 553-975. O481
ECCEZIONALISSIMO, in Crocetta, via Montevecchio angolo via Lamarmora, Fantastica, signorile, luminoso, esclusivissimo appartamento di sogno. Saloni, tre camere, cameriere, cucina, bliservizi, bilingressi 23 milioni 500.000 mutuo 25 milioni. Gabetti 578-044. O710
EXILLES (Susa) zona panoramica vendonsi alloggi nuova costruzione. Telefonare 0122-9318.
GENERALCASE 553-860. Continuano con successo le vendite di negozi, appartamenti 3-4 camere in corso Torino 125 (prosieguimento corso Francia) Caselle Vira. Palazzo dotato di tutte le comodità. Prezzi favorevolissimi mai uguagliati. Ratazioni pari affitto. Affare, affare. Visite anche mattinate festive.
GENERALCASE 553-860. Vende in zona barriera Casale - Sassi magnifici appartamenti di ogni grandezza, in piccoli condomini attorniati dal verde. Speciali ratazioni a lunga termine. Visitateci Vi convinceremo!
IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, [redacted] Potenza. Tel. 257-811. O225

GENERALCASE 553-860. Per soddisfare la innumerevoli richieste d'acquisto immobiliare, cerca case, appartamenti, negozi, anche unità singole, assicurando pronto realizzo in contanti. O436
GENERALCASE 553-860. Vende villa Viale Lanzo (Passiretta) possibilità 2 appartamenti. Convenienti ratazioni. O435
GENERALCASE 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita ratazie. Vende in magnifico complesso residenziale via Filadelfia 267 negozi appartamenti di ogni grandezza. Comode ratazioni con minimo contanti. Visite anche mattinate festive. O436
GILLIO ricerca per investimento capitali propria clientela: alloggi, case, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare 553-975. O481
IMPRESA Chiapetti vende direttamente alloggi 2-3 camere doppi servizi zona panoramica Rivoli. Telefonare 334-247. A112444
IMPRESA vende cintura (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, eccettasi persiste pagamento terreno fabbricabile. Informazioni società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113389
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 629-815. O447
IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo Nicheline. Telef. 621-969.
INCREDIBILE bicamere, cucina termobagno esentesse [redacted] 4.000.000. Tel. 502-514.
ITALIA 61, via Barbaresco 28. Appartamento ben disimpegnato: tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 578-044.
ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedetemi documentazione. Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. O335
LAIGUEGLIA. Alloggi pronti e in costruzione da L. 4.500.000, posizione lussuosa, panoramica. Prossima apertura autostrada dei Fiori. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566. 28055
LIRE 100.000 prenotansi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi corso Vercelli 185 angolo via Bocchetto. Parco Sempione con ampio zona verdi, Scuole. Prezzi [redacted] ti. Mutuo. Lunghe ratazioni. Visite sentare e telefonare 539-535.
LOANO (Borghetto) vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000. Geom. Conti, tel. 517-886 Torino.
LOCALE via Guido Reni 211 mq 66, 2.000.000 più 4.000.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780.
LOCALE luminoso centrale mq. 400 uso magazzino laboratorio vendesi. Telefonare 790-025
LORIO. Corso Francia 92 vende alloggio signorilissimo zona P. Bernini. Mutuo 50%. O712
MAGAZZINI laboratori semilavorati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.
MADAMA Cristina, signorile vecchia costruzione, libera subito, vende conveniente 6 camere, servizi, 1° piano adatto studio-abitazione. Telefonare 538-821.
MAGAZZINO centrale mq 220 luminosissima impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.
MAZZE' Canavese, palazzina lusso due alloggi giardino, 8.000.000 più 3.500.000 mutuo. Amministrazione Capello, [redacted] O547
MINIAPPARTAMENTI, minimpresa offre indiscutibili Valorizzate vostri risparmi Via Bunova 11, monocamere 390.000 [redacted] 900.000. Valentino, via Calandra 17, bicamere 480.000 mutuo 1.100.000. Via delle Rosine 6, bicamere 990.000 mutuo 1.360.000; tricamere 780 mila mutuo 1.800.000. Centralissima via Maria Vittoria 34, tricamere 840.000 mutuo 1.960.000. Via Po 27, bicamere, reddito [redacted] 690 mila mutuo 1.600.000. Crocetta, corso De Gasperi 2, monocamere arredate 660.000 mutuo 1.540.000. Molinette, corso Spezia 53, bicamere 840.[redacted] mutuo 1.960.000. Gabetti 578-044. O335
MINIAPPARTAMENTO S. Rita, via Benevagienna 3: 2 camere cucinetta bagno ingresso, 1.[redacted] mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.
MINICHALET Fungbera (Germagnana) comodissimo Stazione. Due camere, cucina-veranda, servizi 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O710
NEGOZI semplici, doppi, angolari (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta e via Da Amicis) Ingresso Farfalla vende, zona grande sviluppo, mutuo facilitazioni. Telefonare 723-030.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7 milioni contanti. Telefonare 538-821.
NEGOZIO elegante centralissimo mq. 300 con annesso magazzino semiinterrato. Ingresso carrale vendo conveniente mente reddito 6% avantuale disponibilità agosto 1969. Telefonare 538-821. O638
NEGOZIO nuovo vuoto zona centro adatto qualsiasi genere. Legnano. Telefonare 487-687
NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno accessorio liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-043.
NOLI, appartamento nuovo, arredato, 2 camere, servizi, vicinanza mare, vendo 4 500.000. Bruno Parodi, via Monastero 39. Noli, telefono 68-053, 78-681. 28299
NUOVO signorile centro residenziale ampio giardino condominiale zona Parella vendonsi alloggi in costruzione. Telefonare 790-025.
OCCASIONE definitivamente frazionamento signorile costruzione, vendo 31 milioni 850.000 liberi subito negozio mq 100 fronte corso, magazzino mq 300 e locali adatti studio abitazione mq 85. Contanti 30%, mutuo, ratazioni, Telefonare 538-821.
OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzi Via Stellaris 11 (Piazza Sabotino). Immediatamente abitabili o superreddito. Monocamera 400.000 mutuo 800.000, Bicamere, 750.000 mutuo 1.650.000. Tricamere, 1.100.000 [redacted] 2 milioni 500.000. Quadricamere 1 milione 450.000 [redacted] 3.350.000. Gabetti 578-044. O710
PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno camera cucinotta abitabile. Visite giardini. 1.650.000 mutuo 3.850.000, Gabetti 578-044.
PORTA Palazzo vendesi alloggio divisibile, 11 vani, piano ammezzato, abitazione, uffici, magazzino, parzialmente libero. 11.000.000. Telefonare 288-012.
PREZZO eccezionale Via Governolo 4, appartamento spazioso, 3 camere cucina bagno ingresso, 1 milione 350.000 mutuo 2.050.000. Gabetti 578-044. O335
PRIVATO cede contanti zona Italia 61 tre vani, servizi, box, lire 9 milioni 200.000. Telefonare 502-014 ore pasti. 2001
PREZZO vende alloggio in C. Pilonia 98. Telefonare 659-509.
PRIVATO vende conveniente mente casa nuova costruzione 32 camere mutuo alto reddito, in Caselle Torinese. Telefonare 256-897.
RIVOLI alloggi signorili posizione comode, tranquilla, camera due, tre, quattro, servizi. Sicuro investimento capitale. Mutuo 50-75 per cento. Facilitazioni. Vendonsi, Simoncini, telefono 543-870. [redacted]
RIVOLI centro, nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Ultra convenienti. Mutuo, facilitazioni. Telef. 553-975, 780-485. O481
RIVOLI posizione incantevole panoramica, vendonsi appartamenti signorilissimi circondati verde grande parco. Finiture accurate, mutuo, facilitazioni. Simoncini, tel. 543-870.
ROSEIN, Principe Oddone 4, telefono 487-055, accetta incarichi vendita alloggi case eventualmente acquisto contanti. Competenza, correttezza. O335
RUBIANA, vendesi villa arredata, sopra, 4 tutto, cucina, biservizi, garage, terreno, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456
S. RITA immediate vicinanze Sebastopoli impresa costruttrice vende negozio mq 50 circa in costruzione appena ultimato. Telefonare 330-404 ore ufficio. A114922
SALONE 600 mq. (S. Paolo) 5 aperture verso via, impresa vende, mutuo facilitazioni, Tel. 723-030.
SANREMO (Passeggiata Imperatrice) vendesi appartamento in palazzina signorile centralissima. Posizione unica meravigliosa sul mare. Giardino, garage. Simoncini, telefono 543-870. O526
SANREMO (Quartiere Foce) appartamento signorile, quattro camere, doppi servizi. Posizione tranquilla, comoda, soleggiata, vista mare. Garage. Vendesi convenientemente. Simoncini, telef. 543-870.
SANTA Rita, Corso Sebastopoli 164 (Quasi Corso Quattro Novembre). Appartamento supervenientissimo Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.
SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali, prospicienti partenza seggiovia posizione privilegiata, finiture lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni Vendesi Simoncini tel. 543-870
SIGNORILI 2 - 3 camere cucina salone tre bagni doppio ingresso autorimessa vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 8,30 - 12,30, 15 - 19. Società Generale Immobiliare. O348
SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Garibaldo Spotorno via Lalolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67 758 Pietraligure
STRAORDINARISSIMA vendita 83 mila mq. Operazione [redacted] giorni. Via Baltimora 156. Zona residenziale ampio respiro. Appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, mill, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateci, vi entusiasmerano. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prenotazione. Gabetti 578-044. O335
STRAORDINARISSIMO Grande spazio, costo irrisorio. Corso Principe Oddone 82 cuore città! Quattro camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.200 000 Gabetti 578-044.
TERRENI industriali, a residenziali, progetti approvati vendiamo. Telefonare 537-496. O638
TERRENO industriale Borgaro, urbanizzato, permesso approvato, mq. 2000, vendesi. Telefonare 331-836.
TERRENO Via Salice parcegi ex capolinea 13 posizione bellissima progetto approvato mc 3000 vendesi. Tel. 519-770. 2001
TROFARELLO appartamento [redacted] ne, bellissima residenza: bicamere cucinotta entrata bagno, 1.400.000 mutuo 2.900.000; tricamere cucinetta entrata bagno, 1.900.000 mutuo 3.900.000 Gabetti 578-044.
VIA Alassio (angolo via Nizza) due camere, tinello, servizi, nuovo, abitabile subito. Mutuo facilitazioni, Tecnimmobili 542-540. O475
VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, ratazioni. Garanzia [redacted] per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 298-689.
VIA [redacted] 34 gestti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.
VILLA panoramica in Revigliasco, parzialmente rimodernata, 11 camere, cucina, quadrupli servizi, garage, giardino alberato. Vendo, facilitando. Gillio 553-975.
VILLA precollina S. Mauro, sole 7 km Torino, appartamento lussuosissimo: tricamere cucina salone enorme sala bagno grandissimi terrazzi. 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044 O335
VILLA semicollinare urge acquisire purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O315
VILLA soleggiatissima, incantevole vista città, nuova costruzione, salone, hall, 5 camere, 2 servizi, tinello, cucina, servizi e camere per il personale, garage 4 auto, giardino mq. 2000. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O638
VILLETTA costruzione panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601.
VILLETTA mezzacostagna Valle Lanzo. Minimissimo costo: 3 camere cucinetta ingresso bagno garage giardino. 2.400.000 mutuo 6 milioni, Gabetti 578-044. O335
VILLETTE precollinari fra grandi parchi modernissime servizi centralizzati vendonsi. Tel. 773-612.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Rivolgeteci contanti, Drocma, 532-768.
ZONA Franco camera tinello servizi termobagno 1.500.000 mutuo 3.300.000 Tel. 502-542.
ZONA Piffetti vendesi 3-4 camere servizi, occasione. Telef. 517-803.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pienontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.
A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati Telefonare 778-538
A. AFFITTERESBERG alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, indiego stabile, Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. O360
AFFITTASI bifolale, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale, Telefonare 538-594. O418
AFFITTERESI grande magazzino de mq. 500 + 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino» O105
ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferica. Telefonare 546-461. O948
BRAVA famiglia operaia cerca alloggetto 2-3 camere zona corso Galileo. Telefonare 532-780. O547
CERCASI locale uso autoriparazioni possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410. O515
CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.
INDUSTRIA CARTARIA CERCA MAGAZZINO MQ. 500, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE PER PERIODO DEPOSITO, [redacted] STADIO, MERCATI. TEL. 368-229, 366-974.
SOFFITTA camera luminose vuote centrale funzionaria cerca urgentemente. Telefonare 518-893.
SPOSI piemontesi attraenti impiegati obbligatorio alloggetto, qualunque zona. Telefonare 779-733.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telef. 538-539.
A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123
A. AFFITTASI 2 camere tinello « camera tinello. Telef. 751-826.
A. DUE camere tinello servizi zona Molinette 40.000. Telef. 688-755.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 548-439.
AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali [redacted] uffici, magazzino o laboratorio [redacted] e alloggio, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico. Telefono Torino 513-565. Telefono Milano 878-855. 28368
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello servizi, Tel. 366-995.
AFFITTASI alloggio 3 camere salone cucina corso Cosenza. Telefonare 257-911. O653
AFFITTASI autorimessa privata (box) precollinare. Informazioni telefonare 472-205. O480
AFFITTASI grande fabbricato rustico ad uso magazzino e piccola azienda trasporti, adiacente autostrada. Telefonare 547-108.
AUTOTRASLOCHI Corbe per Torino dintorni Torino Roma Napoli, [redacted] turgoni imballiti, [redacted] 616-024. 1001
AFFITTASI [redacted] due [redacted] re, tinello, servizi, barriera [redacted]. Telefonare 745-720. O360
AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Piobesi (zona Tristano) mq 150, adatto banca, supermercato, ristorante. Altri mq 60, possibilità nuove licenze. Tecnimmobili 542-540
AFFITTASI precollinare panoramico salone due camere cucinotta biservizi, giroga. Telef. 581-694.
AFFITTANSI spazioni negozi adatti rappresentanze, depositi, zona Lingotto. Telefonare 610-359.
AFFITTASI 6 camere servizi doppi ingressi garage zona Bernini. Telefonare 747-728. A115395
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40 mila-50.000, Agenzia «Elias» 650-503
AMMOBILIATO centrale 2 camere soggiorno, libero, affittasi referenziato. Telefonare 517-803.
APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni), Saloni, tre camere, cucina, camera-donna, disimpegno giorno-notte, Biservizi, bilingressi, affitto 120 mila. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato camera servizi affittiamo anche pied-à-terre. Tel. 538-605.
AUTOTRASLOCHI accurati garanzia prezzi modici lunghi imballiti. Telefonare 557-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Ovala 4000 per camera operai specializzati lunghe imballiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere lunghi imballiti operai specializzati, Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI Torino e tutte località garanzia prezzi. Telefonare 485-868 Maggio. 2001
AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
BARDONECCHIA in pineta affittasi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 257-911. O653
LOCALE uso ufficio mq. 220 forza carrello cartile affittasi. Tel. 724-071 ore 8-11, 15-17. 2001
CENTRALISSIMO appartamento signorile, interamente rimesso a nuovo, terzo piano, salone, tre camere, due bagni, office, cucina, dipendenza mansardata con accesso diretto composta di due vani, bagno, terrazzo, termocentrale, ascensore, affittasi subito. Telef. 538-562.
CENTRO Crocetta, affittasi sette camere più servizi, eventualmente riducibili, piano terreno rialzato, interamente rimesse a nuovo, stabile signorile. Telefonare 538-562.
CORSO Monciveri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 trimestili. Destefanis 542-808. O398
MONCALIERI via XXIV Maggio altissimi locali luminosissimi liberi anche subito use magazzino, laboratorio officine mq. 1000, mq. 650, mq. 350, tre ingressi carrai. Telefonare 537-944 ore ufficio.
NEGOZIO ottimo zona mercato Legnano, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.
NEGOZIO retro angolare, affittasi 28.000 mensili. Ricalzone 13. Telefonare 587-841.
PALAZZOTTO vecchio in Avigliana storica, 20 locali, terrazzo, 10 mila mq parco - giardino, affittasi. Amministrazione Capello, 532-780.
PRAGELATO affittasi in villa alloggio ammobiliato tre camere servizi bella posizione riscaldamento centrale. Telefonare 79-37.
RISTORANTE angolare attrezzato completamente zona Fiat Mirafiori affittasi piano terra e seminterrato adeguato mq. 350 circa via Voli angolo via Denso 22. 2001
SALONE grandiosa buona mq. 830 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio interno adatto ufficio magazzino deposito mostre affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 27 mq. via Casana 46. 2001
SEMINTERRATO nuova luminoso ingresso automezzi proprio adatto deposito magazzino finanz supermercato zona Fiat Mirafiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli.
SIGNORILE alloggi quattro tre due camere servizi zona Fiat Mirafiori affittansi corso Traiano 23/27 via Denso 20/28. 2001
VALENTINO 4 camere salone doppi servizi libero subito. Tel. 653-105.
VIA Filadelfia angolo corso Siracusa affittasi alloggio 4 camere cucinotta servizi. Tel. 539-987.
VIA Giacomo Medici in signorile costruzione affittasi alloggio 3 camere cucina bagno ingresso primo piano 50 000 più spese. Destefanis 540-405. O398
VICINANZE piazza Bernini, profumeria, biglietteria, gabinetto estetico cedesi convenientemente; ambiente raffinato, prodotti gran classe francese. Drocma 532-756.
VINZAGLIO 25 affittansi 12 locali uffici [redacted] arredati termo autonomi. [redacted] 513-492.
2-3 camere cucina salone tre bagni doppio ingresso affittasi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-18. Società Generale Immobiliare. O348

PARKER PARLA

Parker 75 parla; ha uno stile, un linguaggio, ha tutto di voi, vi somiglia, scrive come voi pensate.

PARKER parla, segna il [redacted] ricordo, è la presenza delle vostre parole accanto alla persona che amate, di cui siete amico o con cui è viva la stima. Questo è ciò che volete regalare, il vostro segno [redacted] affetto, e PARKER lo dice, PARKER parla.

PARKER 75, la penna vestita di metallo prezioso. Presentata in oro, argento e vermeil (combinazione di [redacted] e argento), PARKER 75 è simbolo di eleganza e di rigorosa perfezione tecnica. PARKER offre alla vostra scelta [redacted] garanzia ricca [redacted] completa.

PARKER realizza le migliori penne del mondo

LEADER S/52 D

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. 270 [redacted] parola

AL mare Impresa Molar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.500.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191; Torino telefono 872-852; Milano telefono 407-1704. 27272
BARDONECCHIA affittasi alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 500-733. A115651
BORGHETTO affitto alloggio ammobiliato signorile, soleggiato, riscaldamento, Telefonare 732-088.
LOANO e Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia. Vacanze Zeltarin vendono massime facilitazioni. Ufficio corso Roma 14, Loano, informazioni Torino 341-158

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO pensione La Pineta, telefono 42-415 riapertura primo dicembre, riscaldamento, cucina casalinga, prezzi modici. 28077
CERIALE, Albergo Ristorante Cavallino Bianco, lungomare, nuovo locale caratteristico riscaldatissimo. Telefonare 70-692. A114650
DIANO Marina Hotel Villa Igea 2ª categoria, confortevole, prezzi eccezionalmente favorevoli periodo invernale. Condizioni particolari lunghi soggiorni. 28366
IMPERIA centro invernale primaverile, atmosfera limpidissima, giardini tropicali: palme, ulivi, fiori. Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra.
IMPERIA clima ideale antismog, convalescenza, infantismo infantile, asma, reumatismi. 28302
IMPERIA, Hôtel Coralio, sole camere vasto mare, ristorante panoramico, giardino. Telefonare 79-480.
IMPERIA informazioni, Azienda Soggiorno. 28302
IMPERIA ristoranti rinomati, alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Prezzi flessi. 28302
IMPERIA Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole Media temperatura invernale +14°. 28302
LOANO, Du Prince, telef. 69-959, riscaldamento centrale, 3000 tutto compreso. 28278
LOANO, Riviera Ligure, Motel Moderna II categoria, tranquillo, ottimi invernalissime condizioni. Interpellateci. Tel. 0181-65266.
PIETRALIGURE, Pensione «Riviera Marina», tel. 87-233, sul mare, termosifoni, prezzi modici. 28257
SANREMO Meublé Riky centralissimo nuovo confort signorile matrimoniali 2800, singole [redacted] compreso 1° colazione, lungo soggiorno riduzione. Telefonare 72-527.
SPLENDID Hotel - Ventimiglia, ultra gioiose soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 33, telefono 31-501.
VARAZZE Pensione Vienna 97-522, riscaldamento centrale, prezzi modici, ottimo trattamento. 28261
VILLA Gilda Loano, tel. 0181-66013 pensione ogni comfort L. 2000, sconti lunghi soggiorni. A115684

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, decoloazione, tintura permanenti. Corsi serali. Diploma consentito. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 3, angolo via Pa, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485
DATTILOGRAFI in un mese! (New method): Istituto Boidoi, Nizza 27.
DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-934.
OFFRESI inizio redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure massaggio, Istituto Lina Ramero, corso Matteotti 31, telefono 518-888.

CAMERE [redacted] L. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato due camere, cucina, servizi, libero subito. Telefonare 745-720. O360
PORTANUOVA mobiliata matrimoniale, singola, cucina, acqua, cammodità, indipendente. Telef. 687-926.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

ABILE vetrinista offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino». A115908
ANNI ventitrè militesassolto cerca impiego non vendita, Tel. 339-953.
ARREDATORE progettista edile, direzione lavori disponibile immediatamente offresi. Telef. 651-771.
ASSISTENTE edile esperto trasferirsi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».
ASSISTENTE edile abilitato esperienza ventiquinquennale costruzioni civili industriali offresi sede impresa. Telefonare 293-685. A115341
CAPO montaggio macchine utensili attrezzature cicli lavorazione tempi esperto disegno serie referenze offresi. Telefonare 341-363.
CONTABILE primaretista subito lunga esperienza contabilità generale bilanci tenuta libri societari conduzione personale capacità autonomia ed organizzazione esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino».
DICIANNOVENNE secondo impiego stenodattilo computerista perforazione offresi. Telefonare 871-267.

(Continua a pag. 18)

[Dott. [redacted] ADLER - Specialista Malattie [redacted] Via [redacted] ttista 1 angolo via Cuneo [redacted] 10,30-13; [redacted] 15-18 t. 345.888

Construcia prodotto originale tedesco lavabiancheria [redacted] 160 000 lavastoviglie da 180 000 **AGLIETTA** Corso Cassia 78 - Telef. 61.775

Construcia prodotto originale tedesco lavabiancheria [redacted] 160 000 lavastoviglie da 180 000 **GAMBA** [redacted] Po 28 - Telefono 82.837

UN'IDEA PER UN DONO NATALE BERRY BERRY - 10123 TORINO VIA ROMA 33 - TEL. 519062

Alla Fonte [redacted] Pedi Via della Orfane 8 - Tel. 542.543 Pizzi, ricami per vestiti [redacted] te e biancheria. Specialità pizzi per lavaglie, [redacted] e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulerie da [redacted] Servizi lav. e lit, [redacted] a mano.

IMPORTANTE OFFICINA IN TORINO con reparti di meccanica e carpenteria cerca M[redacted] ANALISTA grande esperienza. Si garantisce [redacted] Telefonare. Scrivere a: STAMPA [redacted]

Borse economia e finanza

Ribasso nella moneta e timore di agitazioni sociali

Nuova corsa all'oro a Parigi
In aumento prezzi e scambi

Ieri il valore degli affari è improvvisamente raddoppiato: 9,7 milioni a 18,3 milioni di franchi (pari a 2 miliardi 287 milioni di lire) - Il lingotto da un chilo è salito a 43,45 dollari l'oncia - Il Napoleone ha toccato il livello più alto degli ultimi vent'anni: lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 dicembre.

Non potendo esportare denaro a causa del controllo dei cambi, né acquistare valuta estera, i francesi comprano oro, il quale ha raggiunto oggi il più alta quotazione che sia stata registrata da molti mesi.

Il Napoleone è stato quotato franchi 67,50 (il prezzo più alto degli ultimi vent'anni, pari a 8437 lire) ed ha raggiunto ad un dato momento 67,80 contro 66 ieri. Il precedente primato, che risale all'agosto scorso, era di franchi 66,80. A quell'epoca il franco era accettato praticamente alla pari in Italia, e talvolta anche al disotto.

Il lingotto è stato quotato franchi 6885 (43,45 dollari l'oncia), contro 6870 ieri e 6740 ieri l'altro. Analogo rialzo si constata sulla sbarra di dodici chili e quotata oggi franchi il chilo contro 6838 ieri e 6690 due giorni fa.

Anche il volume degli scambi è notevolmente aumentato. Dalla somma di 9,7 milioni di franchi ieri si è passati oggi a 18,3 milioni di franchi (pari a 2 miliardi 287 milioni di lire), e la domanda è stata sensibile soprattutto sul lingotto. Ne sono stati venduti due tonnellate, mentre dall'inizio della settimana le transazioni si limitavano ad una tonnellata quotidiana. L'oro ha così raggiunto oggi a Parigi il prezzo di 43,45 dollari l'oncia, benché a Londra sia stato quotato 40,45.

Negli ambienti finanziari si ammette che i maggiori richiesta di oro, malgrado il nettamente superiore a quello delle altre piazze, significano la sfiducia nella moneta e le preoccupazioni per lo sviluppo della situazione sociale.

Il problema della moneta è stato d'altra parte discusso dalla commissione parlamentare delle finanze alla quale Jacques Rueff — consigliere del generale De Gaulle in materia monetaria e fautore principale della «guerra al dollaro» molti mesi fa — ha rivelato l'ampiezza dell'evasione dei capitali, sostenendo che soltanto una conferenza internazionale potrà far l'attuale disordine monetario. Egli ha espresso la speranza che un'iniziativa politica «al più alto livello» riuscirà a provocare tale conferenza quando il presidente Nixon avrà assunto le sue funzioni alla Casa Bianca.

Loris Mannucci

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	3 dicembre	4 dicembre
Londra	40,275	
Zurigo	40,25	40,45
Parigi	41,23	43,45
Francoforte	38,74	39,87
	40,22	40,67
New York	40,05	40,75
Hong Kong	39,47	39,73
	37,29	37,84

A Londra tocco il livello più alto da quattro mesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 dicembre.

L'oro è salito questa mattina a Londra al prezzo più alto che si fosse registrato da oltre quattro mesi: 40,77 dollari l'oncia fino al «fixing» delle dieci, un incremento di dollaro rispetto a ieri. A questo punto, però, vi è stata abbondanza di offerta, e la quotazione è calata, nel «fixing» pomeridiano è a 40,50.

Nei cambi la sterlina ha guadagnato oggi qualche punto: è aperto a 2,3842 dollari e nel pomeriggio — pare grazie ad una consistente richiesta da New York — si è spinta a 2,3848, mantenendovisi fino alla chiusura. Sono sette centesimi di cent in più rispetto a ieri, quando risentito delle cifre sulle riserve britanniche rese note dalla Banca d'Inghilterra.

c. c.

Grosse vendite d'oro del Sud Africa a Zurigo

Zurigo, 4 dicembre.

Fonti bancarie svizzere riferiscono che l'Africa è nuovamente intervenuto come venditore sul mercato dell'oro di Zurigo, cominciando ad operare verso il mezzogiorno di oggi.

Le stesse fonti valutano a 170 tonnellate, pari ad un valore di 210 milioni di dollari, la quantitativo di oro venduto dal Sud Africa al mercato libero dal 1° novembre.

L'indice generale passa da 67,08 a 67,97 (+ 1,35 %)

Sensibili progressi delle azioni

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	₹	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 70	— 0 10
» cont.	106 50	— 0 20
Redimibile 3½	101	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	86 30	—
» cont.	86 20	—
Ricostruz. 5%	96 40	— 0 40
» cont.	96 90	— 0 40
Rif. Fond. 3%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97	—
» 84	98 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	—
Cert.C.T. 5% '78	98 80	—
» » 5½ '78	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	100	+0 025
» » '70	100 15	+ 0 15
» » '71	100 10	+0 105
» » '73	100 02	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100	+0 025
» » '75 II	100	—
» » '77	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
EDEL 6%	96 15	+ 0 15
» » '65 I		—
» » '66 I	95 10	+ 0 05
» » '66 II	95 20	—
» » '67	96 30	+ 0 20
» » '68	96 70	+ 0 20
» Cor 6%	96 60	+0 175
I.R.I. Sider 5½	98 30	— 0 20
» ('56) 6%	100	—
» ('58) 6%	99 80	—
» '67 6.8 %	99 60	— 0 09
» ('68) 6%	99 35	—
» ('69) 6%	97 70	— 0 20
» ('70) 6%	96 70	+ 0 20
» '55 5½%	92 30	—
» '56 5½%	92 40	—
» '61 5½%	91 30	+ 0 10
» '63 5½%	91	—
» '64 6%	99 50	—
» '65/80 6%	96 50	—
» Stat 6%sett.	99 85	—
» C.I.5½%sett.	89 20	—
Autop 1,50% '63	93	—
» » '67	98	—
Elbar (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '33	98 80	—
» » '36	95	—
» » '38	93 20	—
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 65	—
» 6% '65 I	96 30	—
» 6% '65 II	98 20	—
» 6% '66 I	98 30	—
» 6% '66 II	98 25	—
» 6% '69	98 25	—
» 6% 67-87	96 10	—
» 6% 68-88	98 25	—
P.S.Ape. 5% I	89 60	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% I	96 40	—
» » 6% II	96 80	—
» » 6% III	96 30	—
» » 6% IV	96 45	—
» » 6% Sp.T	98 25	—
» » 6% Sp.II	96 15	—
60.PP. 5%	97 05	+ 0 05
» 5½%	96 40	—
» 6%	96 45	— 0 05
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 35	—
» » '66	96 35	—
» D. I» 6%	96 40	—
» D.» 6%	96 30	+ 0 05
» ex. 6%	95 70	+ 0 15
» ex. 6 6% I	96	—
» ex. 6 6% II	97	—
OP ex. 6 6% III	97	—
» ex. C 6% I	95 90	—
» ex. C 6% II	95 85	—
» ex. C 6% III	95 90	—
» I. St. 5% 66	96 20	— 0 40
» » 5%ott II	96 10	— 0 05
» » 5% III	96 05	—
» Anas 5% 66	95 50	—
Eni Petrolio 6%	99 40	— 0 40
» » 6% 57	99	+ 0 30
» » 6% 58	98 90	—
Eni Sp. 5% 58	97 20	—
» » '60 5%	98	—
» » '65 5%	97	—
» » '66 5%	96 40	— 0 60
Eni Sud 5%	97 35	—
» » 5½%	93 50	—
» » '63 5%	93 20	+ 0 20
» » '64 5½%	91 15	—
» » '65 5½%	93 50	—
» » '66 5½%	93 20	—
» » '67 5½%	97 50	—
» » '68 6%	92 85	+ 0 05
I. Paolo 5%	96 90	—
» B. P. 5%	96 30	—
» B. P. 6%	94	—
» B. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» 60.PP.5%	91	—
Alglanam. 5%	91	—
» 5% '65	91	—
» BRw. 5%	100	—
C.I.R. Sic. 5%	95	—
Cr. F. Sic. 5%	95	—
» 60.PP.5%	89 95	—
Cr.F. Sardo 5%	93 95	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 60	—
» » '63 5½%	90	—
» » '64 6%	94	—
» » '65 5%	84 80	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 5%	94 50	+ 0 40
I.F.I. Mag. 5%	91	—
prestiti 5% '58	99 50	—
» 5½ 61	93 70	—
» 5½ 62	92 30	—
» 5½ 63	92 425	+ 0 125
» 5½ 63	91 60	—
» 5½ 64	91 60	—
» 5½ 64	95 40	—
» 6% 64	95 20	+ 0 20
» 6% 65 I	95 50	+ 0 10
» 6% 65 II	95 35	—
» 6% 66	95 35	—
» 6% 67	94 65	—
» 6% 67 I	94 70	—
» 6% 67 II	94 10	—
Cassa DD.PP. 5%	85 55	+ 0 10
» » 6%	100 10	—
» Edison 6%'61	96	—
» » 6%'65	96	— 0 50
» » 6%'66	97	—
» Cattol 6%	96 40	— 0 60
» SI.Mecc.6%	97 35	—
» Op.S.M. » IV	93 50	—
» » » V	93 20	+ 0 20
» Esp. 6%	97 50	—
» » 6%	97 10	—
» Ital. 6%	97	—
» Montedison	97	—
» Pirelli 6%	97	—
» Rinascente	97	—
» Sade 6%	97	—
» Selm 6%	97	—
» Sip 6%	97	—
» Snia 6%	97	—
» Sogene 6%	97	—
» Terme 6%	97	—
» Vetrocoke	97	—
(M) XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 60	—
» XIX 5%	90 60	—
» XX 6%	96	—
» XXI 5%	94 30	—
» XXII 5%	91 25	—
» XXIII 6%	98 10	— 0 30
» XXIV 5½%	90 90	— 0 70
» XXV 6%	96	—
» XXVI 6%	95 30	—
» Cr.N 6% 1°	96	—
» Cr.N. 6% 2°	96	—
» ipot. '64	100 10	—
» Fon 5% '65	96	—
Torino ott.	99 50	—
» AEM 5½ 60	99 20	—
» AM 5½ 62	99 20	—
Gabbrez 6% '59	99 30	—
» 5½% '67	99 30	—
Fiat 5% '45	98 80	— 0 40
» 5% '56	98 90	+ 0 80
» 5% '57	98 90	—
» 5½% '58	92 20	—
5½%	98 55	— 0 55
Pirelli 5% '48	100	—
» 5½% '62	91 80	—
Ditt. '53 7%	102 50	—
» '53-'75 7%	102 50	—
» '58 7%	100 50	—
» '58 5½%	99 50	—
» '62 5½ I	99 50	—
» '62 5½ II	104 25	—
Gen. El. 5½%	102 90	—
Magneti '59 7%	102	—
» '60 7%	94 50	— 0 20
Eternit 7%	99 15	—
» 6% '58	103 50	—
» 5½ '63	102 80	—
Linoleum 7% '57	103	—
» 7% '58 I	103	—
» 7% '58 II	98 30	—
Cost-Gen. 7%	102 80	—
Westingh. 7%	100	—
SADE 6%	97	—
Fornara 7%	103	—
» 7% '56	103	—
Aeg.-Fren 6%	98 30	—
Cart. II 1% 49	102 80	—
» 5½ 62	88	—
Cotini 6%	100	—
» 6% 58	97 70	+ 0 10
» 5½% 60	89 30	+ 0 0
» 5½% 61	89 40	+ 0 20
» 5½% 62	89 80	+ 0 30
Montedetl. 6%	94	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% 57	98 50	—
» 6% 58	96	— 0 10
Stipel 6%	97	—
Terni 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Ierni 6%	97 20	—
Ilva 6%	91 70	—
Zoppi 6%	99 40	—
ILP 6%	90	—
Filatura 6½%	88 55	— 0 55
» 6% 58	100	—
Vedrilina 7%	91 80	—
Fergat 6%	102 50	—
O.Pezzi 5.75 59	102 50	—
» 5.50 62	100 50	—
Fabbrenza 5½	99 50	—
» 5.50 62	98 50	—
Lancia 5½% 62	104 25	—
» 5½% 62	102 90	—
Ligabue 6% 59	102	—
Cave-Sav. 5½	94 50	— 0 20
IBM Italia 5½	99 15	—
It. Gas 5½ '61	103 50	—
Fr.E.S.Bar. 5½	102 80	—
Autostrade 5½	103	—
» 6% '65	102 80	—
» 5% '67	100	—
» 6% '68	98 30	—
Motta 6%	97 70	+ 0 10
Saiwa 6% '64	99 30	+ 0 0
OBBLIG. AZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 25	—
Ac. Pat. 5½%		—
Imm. Roma 6%	225 80	—
Rumianca 6%	102	+ 1
ALIMENTARI		
Motta	9825	+ 95
Eridania	8300	+ 10
Ass. Zuccheri	125	—
	3100	— 230
Florio	51	—
	ED	
Cirio	8480	— 20
Montecatini	217	—
Fabbr. & Gradisca	16350	—
Ferrovie Rhen.	13500	—
COMUNICAZIONI		
M.I.L.	7250	—
Torino-Nord	71	— 4
Meridd. (F. Meri.)	13700	—
SIP	2651	+ 14
Linoleum »	2250	—
Alitalia	16250	—
IMMOBILIARI		
RAIM	5730	—
Gliaridoi	2160	—
Risan. (Napoli)	6070	— 10
Sifes	3130	+ 70
Real Estelli	2810	— 5
Imm. Roma	571	+ 3 50
Ind. Stura	2500	—
Forte	213	+ 1
Sonia pr.	870	—
CHIMICI		
Montedison	1041	+ 38
Liquigas	957	+ 3
Fibigas	88	+ 1
SAFFA	5030	+ 90
Schioppetti	2500	+ 200
Paramatti	925	—
Mira Lanza	45500	+ 280
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1188	+ 35
Domiana	1241	+ 1
Unigas	1147	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	12700	+ 950
La Centrale	5285	+ 75
B.M.E.	2256	+ 24
STET	2800	+ 20
Finelior	566	+ 4
Fipa. Finanz.	1080	—
Invest	2630	—
Assic. Torino	6800	+ 150
Ass. Toro priv.	5330	+ 30
Ass. Generali	57995	+ 645
S.A.I.	28800	+ 300
Bastogi (Nov.)	1940	+ 39
METALMECCANICI		
Ferrero	4200	—
Westinghouse	930	+
Montecatini	3610	—
Nebiolo	582	+ 12
Ilssinger	852	+ 3
Aplmay	1062	+ 23
Olivetti	3160	+ 82
Olivetti priv.	2965	+ 80
FIAT	2965	+ 75
FIAT priv.	3380	+ 10
Ferri	230	+ 3
E. Marzari	575	+ 4
M. Marelli ord.	1870	+ 7
TESSILI		
Cantoni	3410	+ 30
Fisac	385	—
Borgosesia	6985	—
Vicenza	2777	+ 49
Vittoria priv.	2155	+ 45
DIVERSI		
Linoleum	982	—
Navigazione pri.	224	— 1 50
Pirelli	3495	+ 53
Cartiera Ital.	890	—
Cartiera Burgo	14200	+ 300
Cir	4550	+ 50
Acque Potabili	980	—
Acqua Pomp.	690	+ 7
Ciemit	3400	—
Cerab. Pozzi	97	+ 7

Dopoborsa sostenuto

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito all'assestamento della vigilia, registrando sensibili progressi.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 2985-2995; Fiat 2850-2864; Generali 58.150-58.250

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 lire; obbligazioni per 21.000.000 lire; azioni 354.800.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2185	Motta	5840
Eridania	2282	B. Zucch.	125
Fa. Meridd.	3435	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	58.100	Incendio	9825
Ass. Mil.	37.700	Fond. Vita	54.550
Ass.Mil.pr.	24.000	Assicur.	58.000
Ass. Tor.	9800	Ras	43.450
Ass.Tor.pr.	9580	R.A.I.	28.950
BANCARI			
	72.300		
CHIMICI			
Anic	1200	Montepas	164.75
Bresciani	15.750	Mont. I.	49.100
Rap. Gas	805	Montefibre	1630
Caffaro	278	Montegut	66
C. Erba	10.250	Montecatini	1332
Erba priv.	5940	Saffa	4360
Italgas	1148	Saroa	1032
Lepetit	4640	Montedison	1043
Lepetit pr.	4730		
ELETTRICI			
Magneti	6372	Tecnom.	872
	573	Tirrel	240
Sip			
FINANZIARI			
Agricola	2263	Invest	2865
Bastogi	1956	Italgi	2360
Brioda	3029	Centrale	6250
Finanz.	331	Pirelli C.	3885
Fiscambi	566	Sasi	2252
Generali ex	619.75	Sisi	2896
Gim	3290	Sviluppo	2530
IMMOBILIARI			
Aedes	3136	Lago	
Beni Stab.	3650	Lanificio	2550
Ben. Fond.	1185	Milano U.	22.000
Cogne	1709	Risan. N.	6101
Risanda	2500	Sacfi	868
Imm. Roma	572	Sviluppo	2100
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Worthing.	897	Olivetti	3150
Fiat	2852	Olivetti pr.	2940
Fiat priv.	2361	Pr. Tezi	1725
Nebiolo	580		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3397	Metallur.	2330
Falck pr.	3300	Ansaldo	9450
Breda-Ia.	624	Montecatini	221
Dalmine	1060	Portovesme	1825
Ilva-Piomb.	486	Siderurgica	5550
Italsider	690	Trafilerie	530
Magona	1475		
TESSILI			
Bombrini	3415	Mont. pr.	1610
Cantoni	13.000	Rotondi	10.300
Chatillon	190	Rotondi	28.100
Cucirini	6145	Tibu	1930
Eliumpatti	4730	Piccinato	530
Cotonif.	5230	Emp Viss.	2805
Fisac	386	Viscosa pr.	2194
Lanerossi	3285	Boreosa	388
Linoleum	1365	Tiltano	281
Snetti	709	Cotonif. R.	19.250
Vestlbar	399		
TRASPORTI			
		Assicurazioni	
M. Milano			13.000
Da Ferrare	1371	S. Acqua	
Ilanda		Rinasc.	353
Burgo	14.190	Rinasc. pr.	229
Cementir	3040	Sme-Ess. pr.	3106
Cementir	4280	Pirelli R.	840
Cer. Pozzi	90.12	Rinas S.	840
Pozzi prov	290.50	Smeriglio	60.25
Cimen	352	Sos	4215
Cliba	6870	Sgas	1680
Acqua pot.	987	I. Acqua	2275
Klarini	3300	Pierrel	7990
Italcable	3661	Petrolifera	1960
Italcomm.	21.500		

L'attività in Borsa concentrata in un giorno

Scambiate ieri per oltre 6 miliardi di lire, in vista dello sciopero di oggi e domani

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 dicembre.

Intenso lavoro e quotazioni in netto rialzo oggi in Borsa. L'indice de «Il Sole - Ore» ha guadagnato l'1,35 % e passato da 67,08 a 67,97. Sono state trattate 2.814.000 azioni, per un valore di 6,17 miliardi. L'indice Mediobanca è salito dell'1,98 %, da 63,08 a 63,95.

Diversi sono gli elementi che hanno favorito questa notevole ripresa dei prezzi. Innanzitutto le notizie politiche: si parla insistentemente di progetti tendenti a ridare vitalità alle Borse e, fra questi, sgravi fiscali per i redditi dei piccoli e medi risparmiatori e una moderna legge concernente i fondi comuni di investimento.

Vi sono poi problemi tecnici: domani o dopodomani le Borse non funzioneranno, per uno sciopero indetto da tutte le categorie professionali interessate; si avrà poi giornata di di, e può darsi che anche martedì e mercoledì vi sia si arriverà così alla «risposta premi» di giovedì, con pochissimo tempo a disposizione per effettuare le necessarie operazioni di sistemazione. Questo può spiegare l'aumentato nel settore premi e alcuni affrettati acquisti di carattere differenziale.

La protagonista della riunione è stata la Montedison. Ne sono state ben 950.000 azioni e il corso è nuovamente progredito, passando da 1016 ieri a 1043.

Per la cronaca, i prezzi sono apparsi fin dall'apertura migliori di quelli di ieri e i rialzi sono continuati fino alle chiusure, che sono avvenute sui massimi. Molti titoli hanno beneficiato di buoni aumenti, e fra questi quasi tutti i valori guida.

Scorrendo il listino, possiamo notare i guadagni dei titoli finanziari, Italcementi, Cementir, Dalmine, Stampati, Falck, Lepetit, Mediobanca, Fiat, Olivetti.

Nulla da rilevare nel settore del reddito fisso.

r. c.

Gli operatori di Borsa scioperano oggi e domani

Roma, 4 dicembre.

(g. m.) Domani e dopodomani nelle Borse non sarà svolta alcuna attività sui titoli azionari e a reddito fisso. Lo sciopero di due giorni di agenti, procuratori, commissionari e cambiavalute è stato confermato oggi dalle rispettive organizzazioni, per ottenere che il nuovo governo includa i problemi della Borsa tra quelli da risolvere con priorità. Vi listini solo per i cambi di valuta.

DI BRESCIA D'ASTA

giorno 20 dicembre 1968, alle ore 10, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dell'immobile di proprietà comunale denominato «ex mercato vini» di complessivi mq. 1480 circa, sito in Brescia, piazzale Cremona, angolo via XXV aprile.

Sull'area in questione è stato predisposto un progetto come da licenza edilizia numero 4758/66 U.T.

L'asta pubblica si terrà con il metodo delle offerte segrete, da confrontare con il prezzo minimo indicato in una scheda segreta dell'Amministrazione.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Comune di Brescia - Direzione Servizio LL.PP.

Nixon nomina McCracken esperti economici

E' considerato il più vicino alla linea dei democratici

New York, 4 dicembre.

Il presidente eletto Richard Nixon ha nominato il dott. Paul W. McCracken dell'Università del Michigan direttore del Consiglio degli esperti economici. McCracken, che ha 52 anni, è stato membro del Consiglio economico della amministrazione Eisenhower dal 1956 al 1959 ed è considerato il più vicino alla linea democratici, tra i candidati posto che oggi gli è stato assegnato. *(A.P.)*

Nuova dichiarazione del Dipartimento di Stato

Gli S. U. confermano: «Siamo per l'allargamento del Mec»

Washington contraria ad accordi commerciali i «Sei» e Londra, perché danneggerebbero le esportazioni americane, senza favorire l'unità europea

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 4 dicembre.

Il governo americano è decisamente contrario ai tentativi di avvicinare l'Inghilterra e le nazioni scandinave alla Comunità economica europea e senza farle partecipare con tutti i diritti a questo raggruppamento». Sono le parole del Dipartimento di Stato E' una fermissima presa di posizione, ma occorre chiarirla per evitare pericolosi malintesi.

Washington vuole l'unità europea ed un allargamento del Mec: fu tra i primi obiettivi di Johnson ed è tra gli obiettivi di Nixon. Ma non vuole concessioni tariffarie provvisorie perché non avrebbero risultato politico sicuro e nuocerebbero invece esportazioni americane in quel Paesi.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert J. McCloskey, ha parlato chiaro. E il novembre, Bonn scrisse Washington chiedendo il giudizio americano sulle sue proposte miranti ad eliminare l'ostacolo del veto francese all'ingresso di Londra e delle Nazioni scandinave nel Mec. Il piano tedesco è noto. Propone accordi commerciali preferenziali diretti a preparare, e ad agevolare, il futuro inserimento nella Comunità Europea dei paesi esclusi da Gaulle.

L'11 novembre, Washington rispose a Bonn esprimendo parere negativo. Insoddisfatto, il governo tedesco ha inviato una nuova nota, il 29 novembre: ma — ha detto il funzionario statunitense — è assai improbabile che Washington muti opinione.

«Gli Stati Uniti — *ha chiarato McCloskey* — hanno sempre appoggiato l'unificazione europea. Ma il governo è decisamente contrario intese commerciali preferenziali fra le comunità europee ed altre nazioni, intese non chiaramente legate all'impegno di ammettere questi Stati nel Mec entro un ragionevole periodo». *Simili iniziative agevolerebbero la causa dell'unità europea ma causerebbero «discriminazione» ai danni degli Stati Uniti.*

Mario Ciriello

Le auto straniere in Francia hanno sviluppato le vendite

La Fiat sempre al primo posto

Parigi, 4 dicembre.

La vendita d'auto straniere in Francia è salita nei primi dieci mesi del 1968 al 21,26 per cento delle vendite totali, dal 15,11 per cento nello stesso periodo dell'anno scorso.

Le immatricolazioni d'automobili e autoveicoli commerciali nuovi nei primi dieci mesi sono scese a 975.643 unità, rispetto a 1.016.794 unità nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Le immatricolazioni di automobili straniere, invece, sono salite a 207.431 unità da 153.007 unità.

Al primo posto fra le marche automobilistiche straniere figura sempre Fiat, con 61.786 unità (41.773 primi dieci mesi dell'anno scorso). Seguono la Opel tedesca con 33.775 unità (25.632) e la Ford tedesca con 30 mila unità (23.146). *(Ag. Italia)*

Gli esperti di Bonn favorevoli alla rivalutazione del marco

Ieri hanno ribadito le conclusioni della loro relazione annuale, presentata al governo prima della conferenza del «Club dei Dieci»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 dicembre.

I «quattro saggi» — professori universitari incaricati di esaminare una volta l'anno la situazione economica e di dare consigli al governo tedesco — sono dell'opinione che una rivalutazione del marco, accompagnata da misure fiancheggiatrici, sarebbe più efficace (per ristabilire l'equilibrio nel sistema monetario internazionale), della «rivalutazione parziale mascherata» entrata in vigore sabato e consistente in un aumento di tasse sulle esportazioni tedesche e in un alleggerimento fiscale sulle importazioni.

In una conferenza stampa, durante la quale hanno esposto il contenuto della loro relazione (che quest'anno porta il titolo «Alternative dell'adattamento nell'economia estera»), i «quattro saggi» hanno espresso riserve sull'efficacia delle leggi entrate in vigore, hanno previsto che col tempo esse si riveleranno insufficienti e che un giorno o l'altro sarà necessario venire a una revisione dei cambi.

I «quattro saggi» hanno dichiarato avere presentato la propria relazione, incompleta, già il 18 novembre al Cancelliere Kiesinger (cioè due giorni prima della conferenza del «Club dei Dieci»).

Tito Sansa

Cooperazione russo-nipponica per il metano della Siberia

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 4 dicembre.

(s.) E' arrivata ieri a Tokio una delegazione economica dell'Unione Sovietica, discutere con i delegati del governo giapponese la possibilità una cooperazione russo-nipponica nello sfruttamento dei giacimenti di gas naturale della Siberia orientale e dell'isola di Sakhalin.

La conferenza durerà cinque giorni.

Le quotazioni nelle Borse estere

Londra e Francoforte in rialzo, Zurigo e Parigi deboli - Wall Street chiusa

Londra da 681,4 a 688,7

Continua il rialzo dei titoli industriali, per la terza riunione consecutiva. I guadagni stati in media dell'1,10 per cento.

Indice 688,7 (prec. 681,4).

Francoforte 146,16 (144,37)

Vivace ripresa del mercato azionario, dopo giornate declini. I progressi sono stati in media dell'1,25

Indice 146,16 (prec. 144,37).

Parigi da 104,1 a 102,9

Nuovi, sensibili, ribassi delle azioni.

Indice 102,9 (prec. 104,1).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Française Pétroles 179,10 (179); Citroën 110,50 (111,50); Michelin 830 (840); Pechiney 170 (171,20); Peugeot 132 (135); Rhône Poulenc 168 (185); Saint Gobain 140,70 (142); Royal Dutch 316 (312).

Zurigo da 324,6 a 323

Chiusura irregolare, con prevalenza di assestamenti, dopo l'eccezionale serie di dieci sedute in rialzo.

Indice 323 (prec. 324,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Svizzere 5375 (5405); Società di Svizzera 3395 (3420); Credito Svizzero 3965 (3975); Nestlé 3385 (3360); Bally 1500 (1490); Elektro-Watt 1825 (1830).

Carlo Erba 73 (72); Rumianca 8,75 (8,80); Fiat 20,25 (20,10); Italcem. 154 (150). Snia Viscosa 21,25 (21)

New York chiusa

Wall Street è rimasta chiusa, come ogni mercoledì, per consentire agli agenti cambio di smaltire il lavoro arretrato.

Oro e valute estere
Milano, 4 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure

Oro fino (803-815) lire grammo; argento 37.500 - 41.500 (37.500 - 41.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6950-7250 (6900-7200); nuovo conio 6750-7050 (6700-7000); marengo svizzero 7500-7800 (7450-7750); marengo italiano 7200-7500 (7150-7450); marengo francese 8050 (7700-8000).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,25 (1487,80); dollaro Usa 623,78 (624,01); franco francese 125,955 (126,23); franco svizzero 144,965 (145,005); marco occ. 156,305 (156,385)

Banconote: sterlina 1485 (1485); dollaro 623 (623,15); franco francese 120 (119,75); franco svizz. 144,75 (144,85); marco 156 (156,25).

SVIZZERA
S.E.F.T.I. - GINEVRA
finanzia, costruisce, gestisce e vende appartamenti in condominio o in società anonima
GINEVRA - LOSANNA - MONTREUX
LA TOUR-DE-PEILZ
NEUCHATEL - LA CHAUX-DE-FONDS
- LEYSIN - VILLARS-SUR-OLLON
- CRANS-SUR-SIERRE
Appartamenti: 2, 3, 4 locali e più
Prezzi fissi e definitivi - Costruzione di alta qualità
Investimenti con interessante rendita, garantita dal 1° anno
Informazioni e vendita: S.E.F.T.I., S.A.
12, Bellot - 1211 GINEVRA-17 (Svizzera) - Tel. (022) 46-34-66
Sabato e domenica - Tel. (021) 62-33-24
Uno dei nostri collaboratori riceverà tutte le persone interessate all'Albergo Ambasciatori, Torino, tel. 5752, da giovedì 5 a venerdì 6 dicembre

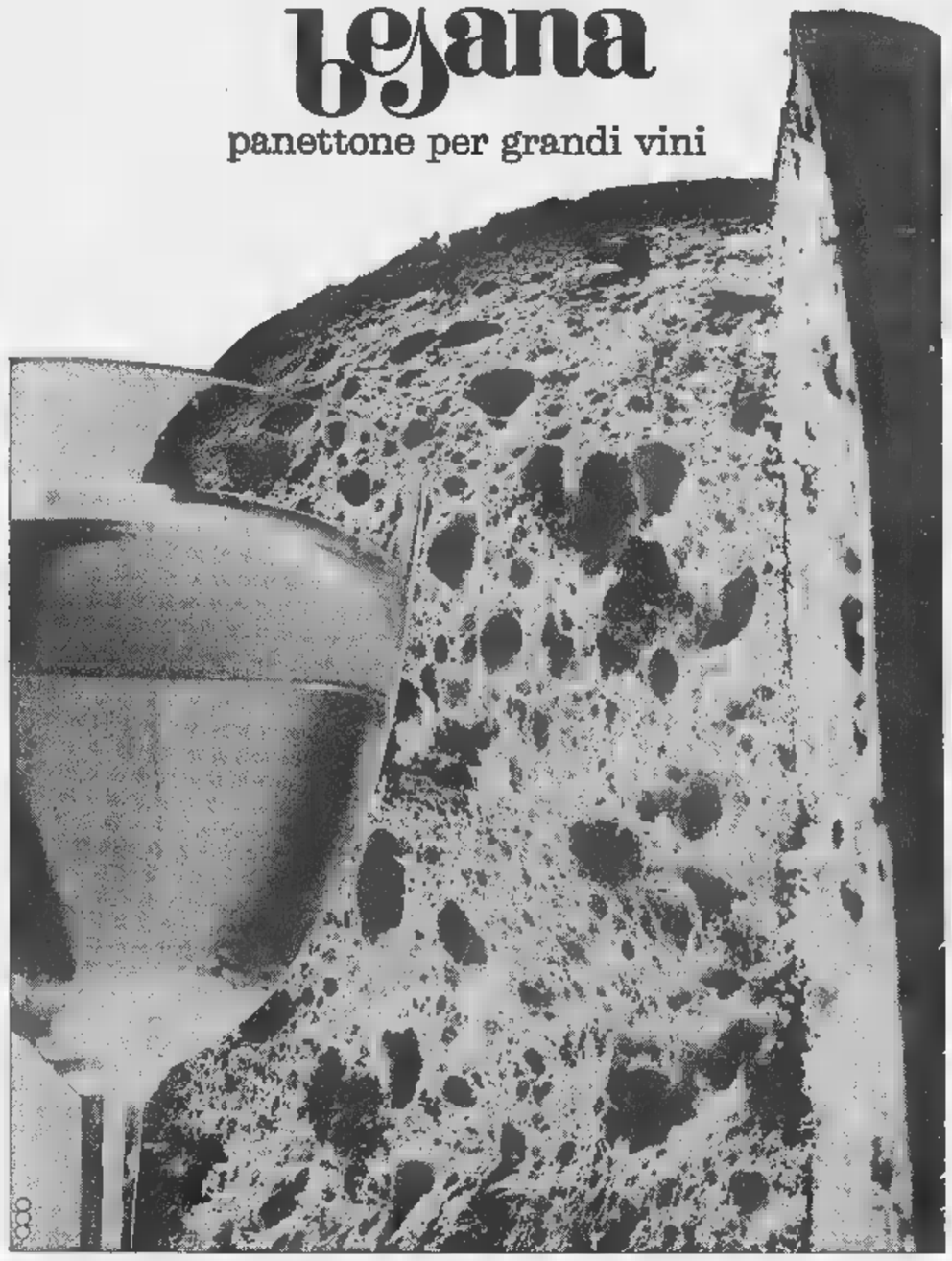
Corso I.P.S.O.A. di Organizzazione Aziendale
Con inizio l'8 gennaio 1969 di durata di 24 giorni, distribuiti in seminari mensili di 4 giorni l'uno.
Per informazione rivolgersi a Segreteria Generale I.P.S.O.A., Corso Marzo 4 - 20135 MILANO - Tel. 593.083,

Fonditalia International
Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
Scrivere a: Fideuram S.p.a.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
ROMA
FONDITALIA INTERNATIONAL

Liquidazione Amministrativa della COMPAGNIA DI
VENDE
il giorno 16 dicembre 1968, ore 11, il complesso immobiliare di Roma, via Bagnara 29 e 51, via Aldini 16 e via Grimaldi 47 e 71, complessivi 280 appartamenti, negozi una grande autorimessa, al prezzo base di L. 2.320.000.000.
Per informazioni scrivere a Roma, via Placido tini 15 -

Bejana

panettone per grandi vini



GABETTI S.P.A. Promozione Vendite Immobiliari, filiale Torino, assume: qualificalissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue, impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 16-19.

GIOVANI dimostratori cercansi per potenziare propria organizzazione vendite dirette in Torino. Richiedesi presenza facilità parola e contatto con il pubblico. Si accettano solo domande di persone libere subito desiderose iniziare carriera venditore. Offresi guadagno superiore alla media, inserimento nella società, concreta possibilità di carriera. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6 — Torino».

GRANDE azienda commerciale cerca 4 impiegate stenodattilografia segreteria di azienda e pratiche Audit, anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese a «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

[redacted] E [redacted] METALMECCANICA CERCA SI[redacted] PRATICA FATTURAZIONE SU MACCHINE ELETTROCONTABILE ED ALTRA SIGNORINA PRATICA CONTROLLO FATTURE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5321 — TORINO». A115518

IMPORTANTE Casa mondiale elettrodomestici vendita diretta organizzata cerca agente residente zona Alessandria istruzione media automezzo proprio. Offresi ottimo guadagno, concreta possibilità di carriera inquadramento previdenziale e mutualistico. Scrivere. C.V.P., via S. Tommaso 24, 10121 Torino.

IMPORTANTE Industria saldature cerca giovane ingegnere o perito, dinamico, conoscenza inglese e francese, attività tecnico-commerciale. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca direttore sportivo per club privato. Richiedesi referenze, esperienza giuridico sportiva, buone presenza. Attitudini pubbliche relazioni. Offresi 180.000 mensili, possibilità avanzamenti. Telefonare 517-826.

INDUSTRIA cartotecnica assume pratico/a metodo duplicazione selettivo Banda, per ufficio produzione et approvvigionamenti. Telefonare 797-022

METODISTI 1° e 2° categoria pratici lavorazioni elettromeccaniche cercansi. Telefonare 728-373.

PERITO chimico 28-30enne provata esperienza resine sintetiche mastici antiacidi ricerca importante società torinese stipendio carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino». A115321

PRIMARIO studio tecnico cerca giovane ingegnere edile, aut architetto e giovane geometra rispettivamente per direzione e contabilizzazione lavori ex Africa Italiana, durata biennale. Scrivere casella 835 R, Sip Tritone, Roma. 28263

QUINDICENNE stenodattilo cerca commercialista. Telef. 539-931.

RAGIONIERA ANCHE NON DIPLOMATA STENODATTILO CERCASI UFFICIO PIAZZA CASTELLO OFFERTA MANOSCRITTA POSTI OCCUPATI ETA' A «PUBBLICITA' STAMPA 27 — TORINO».

REFERENZIATISSIMA messaggiatrice diplomata cercasi per conduzione studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

SIGNORA, signorina [redacted]ra spiccata personalità facilità di parola e contatto con il pu[redacted]blico cercasi per interviste propagandistiche inerenti proprio servizio vendita diretta. Corso istruzione teorico e pratico, alte provvigioni, assistenza previdenziale e mutualistica. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

SOCIETA' costruzioni edili cerca per mansioni direttiva organizzativa ingegnere aut geometra 35-45enne esperto costruzioni civili ed industriali disposto trasferirsi meridione. Curriculum vitae, pretese et referenze a: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A115181

SOCIETA' immobiliare cerca introduttissimo impresa per acquisizione vendite alloggi. Assicurasi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino».

[redacted] CERCA FABBRICA MATERASSI A MOLLE E SALOTTI VICINANZE PALERA. TELEF. 261-263.

[redacted] legale cerca apprendista dattilografo 16-17 anni. Telefonare 519-983 nelle ore d'ufficio.

TECNICO commerciale provata esperienza settore resine sintetiche grès ceramico guaine sintetiche cementi antiacidi assumiamo per trattative alto livello stipendio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A115321

VENDITORI introdotti farmacie Piemonte ed Lombardia per vendita parafarmaceutici collaudata ap[redacted]enze cercansi, offresi inquadramento impiegatizio e stipendio 110.000 più provvigione 10%. Scrivere precisando zona propria introduzione a «Pubblicità Stampa 451 — Torino» 50 editori cerca collaboratori capaci, offre 18%-30%. Telefonare 471-400.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con autocarro 13 - 20 - 50 quintali offresi ditta trasporti consegne Torino ovunque. Referenze. Telefonare 375-248.

A. PIEMONTESE ventiquattrenne patentato offresi fattorino o qualsiasi mansione mezzo proprio. [redacted] 286-229. A115359

ABILISSIMO possesso auto (1500 Abarth) occuperebbesi mezza giornata, massima fiducia, Telef. 579-629.

AUTISTA camion propelo 642 50 q.li offresi lavoro fisso anche fuori Torino libero subito. Tel. 288-214.

AUTISTA D-E pubblico offresi a ditta o privato, disposto trasferirsi estero. Telef. 743-757.

AUTISTA fattorino con auto o senza offresi. Scaravelli Salvatore, corso Vercelli 1. A115500

AUTISTA patente C pratico Piemonte Lombardia Liguria Veneto occuperebbesi presso serio ditta. Telefonare 547-846. A115872

BABYSITTER offresi ora serali. Telefonare 501-824 Omizzolo Torino, orario ufficio. A115717

BALIA o bambinaia offresi fissa dall'8 gennaio. Telefonare 299-769 ore 12-22. A116025

BAMBINAIA referenziata offresi [redacted] giornata. Tel. 345-615.

CAMERIERE praticissimo con buone referenze offresi per stagione invernale mare o monti. Scrivere Sobrero Bruno, corso Acqui 20, Nizza Monferrato (Asti). Telef. 71-509.

CAMERIERE più conoscenza francese inglese libero subito offresi [redacted] globe. Telefonare 0141/52-272 Asti.

CAMERIERE frantenna cerca lavoro Hago oppure parlodo tesla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino».

CAPO attrezzatura montaggi [redacted] lunga esperienza pratica anche macchine utensili offresi. Scrivere: Bertrand Armando, via Montebello 27, Pinerolo.

CERCASI portinaria coniugi piemontesi senza figli cinquantacinquenni. Telefonare 686-531. A115973

CERCASI portinaria donna cinquantacinquenne con figlio autista. Scri[redacted] Pietro, via O. Vigliani 23/3, Torino. A115730

CINQUANTACINQUENNE referenziato cerca lavoro come magazziniere, Lorenzato, piazza Crispi 60.

CONIUGI piemontesi con figlia studentessa anni 14 referenziati offronsi per portinaria libera subito. Tel. 650-184. A116030

COPPIA veneta marito autista domestico moglie cuoca cercano referenziati offronsi a famiglie disposti trasferirsi ovunque. Tel. 759-913 Cardi.

COPPIA ventiseienne sordi marito autista domestico moglie tuttofare referenziati offronsi, liberi dai giudici gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

CUOCO esperto, lunga pratica con moglie, aiuto cucina, offresi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubblimen Casella [redacted] - 15100 Alessandria.

DECORATORE tappezziere, serio esperto, offresi Ditte anche saltuariamente. Tel. 683-297.

DECORATORE tappezziere pratico offresi. Telefonare ore pasti telefono 384-998. A115540

DICIANNOVENNE frotrasportatore militesente con patente B offresi anche qualsiasi lavoro. Tel. [redacted]4.

[redacted] referenziata quarantasettenne offresi fisso persona sola sana piccoli lavori domestici ogni pretesa. Telefonare 781-525 mattino.

DISTINTA signorina piemontese media età offresi a persona sola, sola casa cucina referenziata. Tel. 484-980

DONNA a ore offresi disponibile 9,30-15,30 escluso sabato e domenica. Telefonare 876-970 zona Mole Antonelliana. A115977

ELETTRAUTO offresi ½ giornata pomeriggio esperienza Abarth [redacted] Telefonare 336-459. A115721

FATTORINO imballatore quarantenne pratico città libero. Tel. 652-388.

FOTOGRAFO, serio, affabile, esperto riprendere bambini, offresi studio. Tel. 663-297.

GIOVANE con Ape offresi a ditta ore libere. Telefonare 265-070.

GIOVANE manovale 28 anni patente C offresi serio ditta. Tel. 80-444.

GIOVANE 25enne ottima presenza, auto propria, offresi qualsiasi lavoro purchè ben retribuito. Telefonare 860-582 Torino. A115867

GIOVANI coniugi, offronsi per portineria, oppure pulizie scale. Telefonare 555-494. A114665

IMPIEGATO statale cerca lavoro solo mattino. Telefonare 369-467.

INFERMIERA abilitata offresi, ambulatorio medico, dentistico, fabbrica, anche fuori Torino. Telefonare 598-512 ore pasti. A115465

LIBERO turni con macchina piemontese pratico città offresi per consegne. Telefonare 354-870 ore pasti.

LUCIDATORE mobili lunga esperienza lavori serietà offresi con modeste pretese, presso ditta. Telefonare 595-635. A115726

MAGAZZINIERE cantiniere ristoratore 45enne espellenza decennale referenziatissimo offresi. Tel. 630-873.

MAGLIERISTE rettilinee, tagliatrici, bobinatrici, sarte assumonsi. Mybaby, C. Cesare 377, tel. 261-385/86.

OFFRESI autista B dattilografo o anche altri lavori dom[redacted] ora [redacted]. Telefonare 888-202. A115753

[redacted] sulista 22anna patente [redacted] gennaio anche patente E, Telefonare 734-274. A115946

OFFRESI cameriera per albergo campagna, città. Telef. 284-245.

OFFRESI fattorino con patente B anni 19. Telefonare 734-211.

OFFRESI magazziniere autista massima referenze. Telef. 652-388.

OFFRESI meccanico auto motorista. Telefonare 553-570.

OFFRESI operaio battilastra saldatore. Telefonare 735-504.

OFFRESI ragazza 26enne per un bambino disponibile subito. Telefonare 872-558. A115705

OFFRESI saldatore elettrico gas 4 ore buona capacità. Tel. 555-193.

OFFRESI sarta donna mezza giornata mattino. Tel. 256-859.

OFFRESI signora referenziata pulizia uffici o laboratorio. Telef. 234-615.

OFFRESI signora giovane, lavori domestici ore giornata. Tel. 384-232

OFFRESI subito pratico pulista o autista con patente D, Tel. 215-746.

OFFRIAMOCI negozio consegna pacchi domicilio periodo natalizio. Telefonare 554-068 . A115200

PANTALONISTA abile offresi laboratorio libera subito. Tel. [redacted] ore 14-16. A115701

PENSIONATO espatto giovanile classe media parla anche spagnolo offresi posto di fiducia o lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 776-775. A116112

PENSIONATO fuochista patente secondo grado A e terzo grado generale offresi. Telefonare 326-742.

PENSIONATO piemontese ex tornitore 1° offresi fattorino fiducia o magazziniere distribuzione utensili piccola o media industria. Telefonare 736-813. A115959

PENSIONATO P. S. piemontese cinquantenne libera subito occuperebbesi mansioni fiducia. Tel. 728-170.

PIEMONTESE diciannovenne referenziata pratica cartolibreria at filiali ana offresi qualità commessa anche mansioni massima fiducia. Telefonare 766-164. A115850

PIEMONTESE offresi cameriera domestica età 32 anni calibe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino»

PIEMONTESE 28enne con auto offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 722-896.

RAGAZZA inglese diplomata occuperebbesi presso famiglia. Telefono 945-251. A115038

RAGAZZO 19enne telegrafo cerca subito lavoro, Telefonare 471-439.

RIVOLI distinta signora cinquantenne praticissima referenziata offresi baby-sitter ore pomeridiane serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]RA cinquantenne referenziatissima custodirebbe malato ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

SIGNORA offresi per pulizia [redacted] ambulatorio medico. Telef. 344-761.

SIGNORA referenziata pratichissima assistenza ammalati offresi sole ore diurne. Telefonare 501-393.

SIGNORA referenziatissima offresi pomeriggio custodia bimbi aiuto tuttofare. Telef. 212-713 pomeriggio.

SIGNORA 19enne offresi custodia bimbi presso famiglia distinta. Telefonare 767-805.

SIGNORA pratica confezioni seria lavorazioni linea direzione laboratorio cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A115775

SIGNORA sensibile istruita offresi dama compagnia lettrice trattenimento bimbi, mite pretese. Telefono 513-350. A115065

SIGNORA sola occuperebbesi presso ammalati assistenza giorno e notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare 778-909 A112797

SIGNORA torinese offresi commessa già pratica anche mezza giornata. Telefonare 286-229. A115365

SIGNORINA pratica bar ristorazione offresi. Telefono 752-818.

[redacted] 32 e 16enne cercano lavoro domestico fisso. Tel. 471-439.

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria offresi. Telefonare 535-494.

TUTTOFARE offresi fisso presso coniugi soli o signora sola. Telefonare 870-283. A115852

VENTENNE 3° anno perito offresi magazzino altri lavori. Tel. 320-263.

VENTOTTENNE celibe con patente lunghe referenze Torino offresi presso ditta o famiglia, anche mezza giornata. Tel. 759-913.

VENTIQUATTRENNE torinese offresi commessa o cassiera anche pre-e serali. Telefonare 286-229.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A. BRITEX [redacted]ponsile femminile lavoro esterno 150.000 mensili. Corso Casale 128 F.

A. 50.000 tuttofare fisso anche primo impiego, Telefonare 599-565.

A.A. CERCASI tuttofare, fissa, referenziata. Buon trattamento. Telefonare 872-558. A115705

A. ASSUMIAMO apprendisti tornitori operaio-e addetti macchine. Sicco, [redacted] Thermigen 8.

A [redacted] lisi cessa edicola cerca ragazza facile [redacted]s per pubblicità. Ufficio tecnico. Corso Vittorio 36.

ADDETTO abile a limatrice esperto [redacted]ità ma[redacted]line e attrezzafu[redacted] Telefonare 372-309.

AFFILATORE per seghe circolari e frese cercasi, Telefonare 481-709.

AFFILATORE calibrista provetto cercasi [redacted] ottime. Telef. 959-290.

AGGIUSTATORI per stampi progressivi veramente capace. Telefonare 793-592 dopo ore 20.

AGGIUSTATORI prima e seconda assuma Società macchine e attrezzature. Telefonare 372-309.

APPRENDISTA commesso cerca profumeria. Telefonare 540-142.

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico. Telefonare 871-194.

ASSUMO donna lavoro propaganda 140.000 mensili, Cervasio: Lungo Dora Agrigento n. 133-A, angolo corso P.pe Oddone.

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). O489

ASSUMIAMO personale femminile ogni età facile lavoro, Presentarsi AR5, via Varazze 9, A112373

ASSUMESI giovane aggiustatore seconda categoria, esigesi massima serietà. Tel. 326-832.

ASSUMONSI addetti puntatrici, [redacted]dotti macchine saldatori elettrico ossigeno. Telefonare 720-144.

BAMBINAIA o tuttofare lisa amanle bambini cerca famiglie, zona precollinare, ottimo trattamento. Telefonare 878-192. A115852

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi. Scrivere [redacted] ria Devai Fiat Servizio, Arnez (Aosta). 1001

CABLATORI ELETTROMECCANICI, ELETTRONICI, QUADRISTI CERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA MONCALIERI. TELEF. 212-802.

CALZATURIFICIO di Giaveno cerca maestro orlatrice e tagliatori pelle. Telefonare 937-437 ore ufficio.

CALZOLAIO [redacted] lres, v. Belfiore 52, Torino. A115704

CAMERIERA [redacted] DA FAMIGLIA DUE PERSONE ADIACENZE PIAZZA CASTELLO OTTIMA REMUNERAZIONE SPESE RIMBORSATE, INDICARE ETA', PRECEDENTI OCCUPAZIONI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

[redacted] in ferro lavoro capacità cercansi. Presentarsi via Balmiari 61. 2001

CERCA autista ditta alimentare consegna città patente C, giovane volenteroso, referenziato. Telef. 587-732.

CERCANSI tornitori II° categoria. Presentarsi via Cellini n. 15.

CERCANSI ambosessi inizio propaganda rimborso spese, Sant'Anselmo 261 F, telef. 657-394.

CERCANSI lattonieri idraulici e tubisti. Telefonare 259-392.

CERCASI abile commesso 18-30 anni per panetteria. Telefonare 273-794.

CERCASI aiuto barista 16-17 anni, Telefonare 82-037. A115895

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni zona piazza Bengasi, Telefonare 659-904. 2001

CERCASI carpentieri ferro, cono[redacted] disegno. Tel. 685-900.

CERCASI cassiera e venditori ai treni. Presentarsi Buffet Stazione Torino P. N. 2001

CERCASI giovane bella presenza cassiera guardarobiera. Presentarsi pomeriggio, via Sacchi 28.

CERCASI provetto aggiustatore stampista conoscenza macchine utensili remunerazione adeguata. Tasio, strada provinciale Leyni km. 8,600.

CERCASI persona adatta lavoro provvisorio distribuzione volantini centro Torino. Scrivere a Quo Vadis Italia, via Solaaro 1 - 20136 Milano. 28368

(Continua a pag. 14)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua pag. 14)

DICIOTTENNE lavori ufficio pratica paghe e contributi secondo impiego offresi. Telef. ore pasti 795-022.

DICIOTTENNE militesente II geom. volenteroso cerca impiego. Telefono 521-774. A115989

DIRETTORE tecnico ufficio viaggi cat. A illimitata disponibilità inizio primavera 1969 esaminerebbe proposta impiego anche altre adeguate mansioni tecniche aut commerciali viaggi turismo vettori aeromarittimi, vasta esperienza decennale tra lingue eventuali ottime referenze considerasi possibilità trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino».

DISEGNATORE arredamento negozi progetti prospettive piante preventivi 26enne volenteroso occuperebbesi presso seria ditta scopo sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi lavoro da svolgere ore libere e sabato intero giorno, Telefonare 542-933.

DISEGNATORE 28enne, esperienza teorico pratica stampi libero anche subito, offresi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A115511

ESPERTA paghe contributi pratiche sindacali lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefono 502-639.

[redacted] UFFICIO ACQUISTI CARICO SCARICO OFFICINA ET CONDUZIONE [redacted] VENDITE MIGLIOREREBBE ATTUALI CONDIZIONI. TELEF. 343-464.

EX finanziere 21enne, auto, presenza, offresi aiuto ufficio magazzino mansioni fiducia. Tel. 734-863.

GEOMETRA neodiplomato buona volontà desiderosa iniziare pratica professionale occuperebbesi, Campaiani, borgo Castelidilimo 18, telefono 299-545. A115508

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, linizioni. Referenziati. Telefonare 551-347.

GIOVANE perito elettrotecnico militesente cerca lavoro disposto anche a trasferirsi. Rivolgersi presso: Verde Giacomo, via Torino 144, Nichelino (Torino), telefono 633-965.

IMPIEGATA 23enne offresi subito. Telefonare 568-145. A115329

IMPIEGATA 24enne esperienza ottennale, pratica tutti lavori ufficio, libera subito occuperebbesi, anche contabilità piccola ditta, auto propria. Tel. 852-553, 282-803.

IMPIEGATO dinamico presenza lunga esperienza ufficio estero spedizioni internazionali capacità organizzativa nozioni inglese francese offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A115566

ISPETTORE organizzazione [redacted] Compagnia Assicurazione esaminerebbe proposte. Pubblimen, [redacted]sella 153, 21100 Varese. 28368

LAUREANDO ingegneria militesente offresi mezza giornata mansioni tecniche o commerciali. Telef. 500-027.

MAESTRA referenziata, conoscenza francese et psicologia infantile, offresi pomeriggio 2 o 3 volte settimana baby-sitter. Telefonare ore pasti 744-064. A115744

NEO-diplomando geometra offresi pomeriggio mansioni ufficio contabilità progettazione ore. Telefonare pomeriggio 702-314.

OFFRESI interprete francese. Telefonare 734-211. A115726

PENSIONATO 43enne, lessera tram, patente C, occuperebbesi aiuto ufficio, mansioni fiducia, esattore, commissioni, magazziniere. Tel. 723-432 ore pasti. A115240

PRATICA spedizioni e tutti lavori ufficio, esperienza decennale, auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». A115513

RAGIONIERA 25enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».

RAGIONIERE anziano lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE provata esperienza contabilità fornitori clienti consulenza fiscale occuperebbesi mezza giornata anche presso commercialista. Telefonare 354-835. 28376

RAGIONIERE 35enni capo ufficio amministrativo cassiere principale impiegherebbesi. Telefonare 557-622.

REFERENZIATISSIMA occuperebbesi sabato eventualmente domenica cassiere o mansioni fiducia. Telefonare 740-528 ore 9-12.

SEGRETARIA azienda vantenna [redacted] impiego pratica lavori ufficio offresi, zona Borgo S. Pietro Borgo Nizza Nichelino. Tel. 621-193.

SEGRETARIA lunga esperienza inglese francese tedesco offresi mezza giornata. Tel. 882-191.

SIGNORINA pratica spedizioni contabilità lavori ufficio in genere, patente, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 231-310.

SIGNORINA 21enne parlo scrivendo corrispondente lingua estera offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE laureata farmacia conoscenza perfetta francese esperienza campo farmaceutico libero ed estero impiegherebbesi interessante sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino»

TRENTENNE, progettista stampi isolamento di piccola e media grandezza, lunga esperienza provenienti e conduzione reparto costruzione, offresi Telef. 354-176.

UNIVERSITARIA maestra offresi impiego adeguato onesto. Telefonare 0181-56126. A116003

UNIVERSITARIA, maestra, offresi impiego adeguato onesto. Telefonare 0181-56126.

UNIVERSITARIA maestra offresi impiego adeguato onesto, Telefonare 0174-9115.

VENTIDUENNE ragioniera stenodattilo esperienza ufficio offresi. Telefonare 870-070.

VENTIQUATTRENNE praticissima contabilità clienti prima nota stesa dattilo offresi per seria ditta. Telefonare 645-289 pomeriggio ore 16-20.

VENTUNENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi, libera subito. Telefonare 583-234.

13 OFFERTA IMPIEGO L. 270 per parola

A giovani con spirito iniziativo anche senza esperienza oltre ottimi guadagni. Rapida carriera. Presentarsi concorso Paschiera 198 2° piano ore 10-12 16-18. A115461

[redacted] GIOVANI BUONA CULTURA, PRESENZA, FACILITA' PAROLA MINIMO [redacted] RESI[redacted] TORINO E PROVINCIA, [redacted] COMPLESSO [redacted] ZIONALE OFFRE DOPO BREVE CORSO RETRIBUITO, [redacted] [redacted] SISTEMAZIONE ECONOMICA INQUADRAMENTO SINDACALE PER ATTIVITA' COMMERCIALE PREORGANIZZATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 43 — TORINO».

[redacted]PA importante nazionale assicurazioni tecnico viaggiante massimo 35enne militesente preferibilmente perito o diplomato per trattazione prodotti tecnici residente Torino. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese auto, curriculum. Riservatezza. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

CAPO CONTABILE IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] ASSUME. L'INTERESSATO, RAGIONIERE, DEVE POSSEDERE OTTIMA ESPE[redacted]NZA DEL SETTORE, SPICCATA PREDISPOSIZIONE ALLA ORGANIZZAZIONE CONTABILE E STATISTICA. SI OFFRE INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA INDUSTRIA, RETRIBUZIONE ADEGUATA AL MERITO E LA POSSIBILITA' DI OTTIMA INTERESSANTE CARRIERA AMMINISTRATIVA. MANOSCRIVERE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' [redacted] 25 — TORINO».

CERCASI addetto vendita automobili nuove ed occasioni, massimo 25enne, signorsi presenza, massima serietà, cultura media superiore, patentato, referenze controllabili. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

COSMETICI: cerchiamo signore, signorine, presenza, auto, vendita clientela Torino, Piemonte. Telefonare 81-833. A116101

CERCASI ragazza quindicenne aiuto ufficio. Telefonare 745-406.

CERCASI signorina pratica macchina riproduzione disegni, per laboratorio allografico azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A116045

CERCASI signore, signorine libera attività di propaganda 100.000 mensili. Telefonare 215-813.

CHIMICO laureato 35-40enne per settore tecnico commerciale esperienza provata nel settore resine per usi edilizia assumiamo per trattative alto livello stipendio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A115321

COMMESSA giovane abbigliamento cerca Ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

DATTILOGRAFA SVELTA, MASSIMA [redacted]6ENNE, LICENZA MEDIA, [redacted] PRESENTARSI VIA GORIZIA 82.

DIPLOMATA stenodattilo conoscenza inglese referenziata cercasi. Presentarsi Lorenzatto, corso Svizzera 36. 2001

DISEGNATORE meccanico particolareggiato cerca importante industria meccanica torinese. Età massima 25 anni, esperienza almeno biennale, militesente. Offresi 3ª categoria iniziale + retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

DISEGNATORE II° cerca importante azienda meccanica, possibilmente pratica rubinetteria per progettazione nuove serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9379 — Torino».

DITTA autotrasporti cerca giovanina 17-18 anni possibilmente pratica. Telefonare 350-156. Via Filadelfia 130.

DOTTORE medico dentista direzione gabinetto dentistico Torino centro cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

GRANDE azienda assume per Torino magazziniere. Offresi contratto commercio 190.000 mensili. Richiedesi età 25-45 patente auto diploma titolo studio medio + superiore referenze [redacted] trattiene al dipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino» solo se in possesso tutti requisiti richiesti. I già dipendenti sono stati avvertiti. Assicurasi rispetto personale e discrezione.

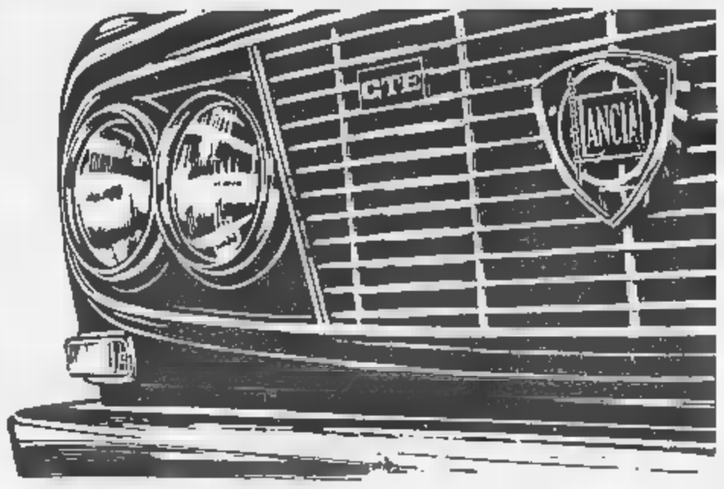
Un premio Isolabella alla fedeltà

Gli consumatori dei prodotti Isolabella, un premio-fedeltà.

Questa confezione contiene:
— 18 ISOLABELLA "un sorso di salute" (1 bottiglia da 750 cc).
— Sambuca Negra ISOLABELLA "tutto l'aroma del caffè" (1 bottiglia da 750 cc).
Prodotti che in casa non devono mancare mai.
— Dodici bicchieri omaggio:
■ grandi (cm 13,50) da bibita (long-drink)
■ medi (cm 10) aperitivo (tipo whisky).
■ un'offerta speciale per brevissimo tempo.

E, sempre, un "sorso di salute" Amaro 18 Isolabella. 18

Sorprendente la nuova Fulvia GTE



L. 1.455.000

La gamma Fulvia ■ Flavia si è completata con nuove versioni ancora più brillanti, nella proverbiale qualità e sicurezza Lancia.

[redacted] **prezzi competitivi** per i modelli: **Fulvia** berlina 2C berlina GT - coupé - coupé rallye 1.3; [redacted] berlina 1.5 ■ 1.8

Venite a provarla

[redacted] ■ **prenotazioni presso:**

LANCIA

■ Saluzzo, 88 - Tel. 687.355 - 682.814 - TORINO

Dove la tecnica assume aspetti fantastici

Sbalordisce anche gli scienziati il progresso dei calcolatori elettronici

Evoluzione sempre più rapida - Un «seminario» apposta in Germania - L'applicazione dei cervelli meccanici per studiare «dentro» una piramide egiziana

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, dicembre.

Fra gli oggetti delle tecnologie moderne, nessuno forse viene tanto ragionato e divulgato quanto i calcolatori elettronici. Ciò è dovuto al rapido evolversi di queste macchine, che ogni quattro o cinque anni si rinnovano daccapo; ma anche al fatto che la loro funzione, utilità, impieghi o «conversione» (come si dice) da una generazione all'altra, sono di difficile apprendimento e vogliono diffuse istruzioni (la scienza dei calcolatori sta entrando, con qualche sforzo, fra le materie di studio nelle università). V'è in più la circostanza che i calcolatori lavorano materie prime al tutto speciali, come sono l'informazione e la matematica, e perciò ci incuriosiscono, per le attinenze che hanno con le funzioni umane di memoria, logica, linguaggio. Poiché, come abbiamo detto, essi si rinnovano, essi assorbono (e poi magari rigettano) una quantità di oggetti della fisica.

Sono incominciati con i tubi elettronici più semplici, si sono in seguito appropriati del complicato tubo a raggi catodici; hanno acquisito i transistori, e poi ancora i circuiti stampati e integrati (con crescenti gradi di integrazione e una corsa al minuscolo); hanno adottato memorie a nastro magnetico, a tamburo, a dischi; quelle a nuclei di ferrite e pellicolari; e già si va cercando di adattare ad esse fibre ottiche, laser e ologrammi. Il loro studio insomma è un po' un compendio di ogni novità della fisica e di molte perfezioni meccaniche (basti vedere all'opera macchine stampatrici e plotter). Al fine di aggiornare i giornalisti scientifici europei, si è tenuto, per iniziativa della Ibm, a Bad Godesberg (presso Bonn) un seminario cui siamo stati presenti.

Come è noto, sempre più i calcolatori si sono venuti articolando in parti (vi è un'unità centrale che esegue calcoli o scelte logiche, una unità di memoria che registra i programmi; in periferia stanno le unità per l'ingresso e l'uscita dei dati); mentre un insieme organizzato di macchine e metodi dà luogo a un «sistema». Ebbene, i rapporti reciproci di questi componenti hanno imposto di studiare possibili diverse «architetture» per macchine e sistemi. Trattasi di architetture «ideali»; le funzioni dei calcolatori sono di natura logica; epperciò, il discorso su di essi, tenuto da coloro che li costruiscono e governano è spesso disperatamente astratto: con concetti e termini nuovi che esigono essi stessi accurate e sempre rivedute definizioni. Il che vale anche per il concetto di «linguaggio»: che è il modo con cui coloro che adoprano il calcolatore gli comandano di volta in volta quel che esso debba fare: adoprando qualcuna delle lingue artificiali a ciò inventate, numerose appunto per la loro arbitrarietà (così come è accaduto con l'esperanto e il volapuk e altre). Tali sono il Fortran, ben più diffuso ormai che l'esperanto (vedasi di P. Ridolfi, *Il Fortran*, F. Angeli editore, Milano 1968) e il PL 1, considerato di grande avvenire. Questi linguaggi, che si cerca di render per quanto possibile simili a quello parlato, hanno loro segni, grammatiche e sintassi; e il loro uso è giustificato dal fatto che consentono di comandare al calcolatore, anche senza sapere esattamente come esso funzioni.

Di recente l'uso dei calcolatori si è arricchito (o se si vuole, appesantito) di problemi inerenti al fatto che un elaboratore centrale può servire utenti lontani, i quali, ciascuno da un suo terminale, comunicano col calcolatore stesso, tramite linee telefoniche. Questa circostanza porta alla necessità di adattare le macchine ai nuovissimi sistemi di telefonia che stanno entrando in uso, come la modulazione a codice di impulsi. I collo qui tra macchina e macchina a distanza stanno rendendo altresì possibili le cosiddette «macchine virtuali», e cioè macchine non fisicamente presenti in un determinato ambiente, ma di cui è possibile fruire, collegandosi, in modo razionale, tramite la rete telefonica con varie possibili macchine reali, esistenti e raggiungibili.

Nel seminario non sono state tralasciate le applicazioni. Per non andar troppo in lungo, accenneremo ad una sola tra di esse, che ci porta tra le Piramidi d'Egitto, e precisamente a quella di Chefren, alta 143 metri, con una base quadrata di oltre duecento. Essa sembra esser tutta piena all'interno, senza camere e passaggi, che non sia un cunicolo al livello del terreno che porta alla camera sepolcrale della base. Esistono altre cavità in essa? Non essendo possibile usare i raggi X per una radiografia, si è pensato di usare come mezzo di indagine i raggi cosmici, in particolare i mesoni mu (o muoni) che provengono dall'urto dei raggi cosmici primari con gli atomi dell'atmosfera. A questo fine, nella camera sepolcrale (essa porta il nome dell'archeologo italiano Belzoni che la scoprì nel 1818), sono stati disposti dei rilevatori, in grado di ricevere i mesoni secondo varie orientazioni. Il metodo è stato ideato dal fisico L. Alvarez, a cui è stato assegnato il premio Nobel per la fisica 1968, e si basa sul seguente principio. I mesoni giungono con uguale distribuzione da tutte le direzioni dello spazio. Quando passano attraverso le pietre delle piramidi, urtano contro altre particelle perdendo un po' della loro energia. Più spessa è la pietra, minore è il numero dei corpuscoli che giunge agli strumenti: ma se vi sono camere vuote nella piramide, ne passa un maggior numero perché l'aria è più attraversabile che la pietra. Conoscendo la geometria esterna della piramide e facendo la statistica delle particelle penetrate nella camera sepolcrale dalle varie direzioni, si può risalire all'esistenza e ubicazione di eventuali camere interne. Questo rilevamento e conteggio, tutt'altro che facile, è in corso ed è affidato a un calcolatore.

Didimo

Rinviato l'inizio del dibattito

Mancano ad Atene i testimoni di accusa nel processo a Teodorakis

Atene, 4 dicembre.

La Corte d'Appello ha rinviato il processo contro il compositore Mikis Teodorakis e gli altri cinque ex parlamentari della sinistra, accusati di vilipendio alle Forze Armate, per l'assenza dei testimoni d'accusa. Secondo la denuncia, i sei imputati nel novembre del 1966, avrebbero inviato un telegramma al governo Papandreu, denunciando la preparazione di un colpo di Stato da parte dell'Esercito. Quando i colonnelli rivoltosi presero il potere, Teodorakis e gli altri cinque deputati democratici, privati dell'immunità parlamentare, furono denunciati alla Magistratura.

Per il processo, Teodorakis è stato trasferito ad Atene da Saturno, un paese dell'Arcadia dove il regime lo costringe al confino. Il compositore ha detto ai giornalisti di non potere scrivere musica per la stretta sorveglianza cui è sottoposto.

IL PROCESSO ALL'ASSISE DI VIENNA

Ritratta in aula uno dei terroristi confessò la strage di Cima Vallona

E' Egon Kufner - Quando fu arrestato, ammise con ampiezza di particolari di avere deposto le mine che provocarono la morte di quattro militari italiani - Davanti ai giudici ha cercato di negare ogni accusa - Riammesso il difensore dell'imputato Kienesberger, che era stato espulso dal presidente

Il terrorista Kienesberger durante l'udienza a Vienna per l'attentato di Cima Vallona (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 4 dicembre.

E' ripreso stamani all'Assise di Vienna il processo contro Egon Kufner, Peter Kienesberger e Erhard Hartung, i tre austriaci accusati dell'attentato di Cima Vallona (25 giugno '67) in cui persero la vita quattro militari italiani. All'inizio dell'udienza, s'è avuta la soluzione del clamoroso incidente che aveva turbato il dibattimento di ieri. L'avvocato Rudolf Pippan, che «per intemperanze» era stato privato dal presidente della Corte del mandato di difensore e espulso dall'aula, è stato riammesso al processo e continuerà quindi a patrocinare la causa del principale imputato, Kienesberger. Pippan ha avuto una lunga spiegazione con il presidente Kubernat da cui è risultato che l'incidente di ieri era frutto «di un equivoco, di un malinteso».

Subito dopo, il processo è continuato con le deposizioni degli accusati. Kienesberger ha dichiarato che nella notte dell'attentato lui ed i suoi compagni erano andati presso Cima Vallona solo per soccorrere un sudtirolese ferito in uno scontro con le pattuglie italiane. L'unico imputato che aveva confessato, il maresciallo dell'aviazione Egon Kufner, ha ritrattato in aula. Egli, subito dopo l'arresto, nell'autunno dello scorso anno, aveva rivelato con ogni particolare i preparativi della sanguinosa impresa terroristica.

Dai verbali, letti stamane, risulta che Kufner aveva spiegato dapprima alla polizia di Innsbruck e quindi al giudice istruttore, come erano collocato con i complici otto cariche di esplosivo sul traliccio dell'alta tensione. Kufner aveva anche confessato dove e dove erano state collocate le mine antiuomo che provocarono la morte di quattro militari italiani accorsi sul luogo dell'attentato.

«In una buca scavata in un sentiero di montagna ad una trentina di metri dal traliccio — *aveva raccontato ad un certo punto* — erano state collocate tre sbarre di esplosivo, ognuna di tre chili, collegate da una miccia a una cassettina di legno a cartone contenente i congegni di contatto delle mine. Questa cassettina era stata interrata in una seconda buca, mentre in un'altra, scavata in un viottolo vicino, Kienesberger aveva posto una quarta sbarra di esplosivo».

Questi precisi dettagli — confermati pienamente dai risultati dell'inchiesta compiuta a Cima Vallona da ufficiali italiani e da un esperto austriaco — potevano essere rivelati soltanto da una persona che aveva effettivamente partecipato all'agguato, ma ciò nonostante Egon Kufner, il 5 gennaio scorso, in una lettera indirizzata alla magistratura di Innsbruck, aveva completamente ritrattato la confessione. Quindici giorni dopo, però, in seguito ad un improvviso ripensamento, aveva ammesso soltanto la sua partecipazione all'attentato contro il traliccio ed escluso invece di aver partecipato al collocamento delle mine antiuomo.

Questa mattina, ripetendo la versione di comodo già sostenuta durante l'udienza di ieri, il sottufficiale austriaco è tornato sulla negativa assoluta. Malgrado siano stati letti estesamente i verbali della confessione, che portano la sua firma, egli ha ripetuto di essere totalmente estraneo alla strage di Cima Vallona.

Il Pubblico ministero gli ha contestato la ritrattazione.

P. M. — Lei ha fatto una piena confessione, sia davanti alla polizia, sia davanti al giudice istruttore. Perché?

Imputato — Per paura di arresti in massa e di servizio nel Sud-Tirolo.

P. M. — Ma l'attentato era avvenuto quattro mesi prima. Gli arresti in massa o, le azioni di rappresaglia, sarebbero dovuti avvenire subito dopo la strage. Invece la sua confessione, anzi le sue diverse confessioni, sono state fatte in ottobre e novembre.

L'imputato ha risposto ricordando l'impressione che aveva prodotto in lui, nel processo di Linz del maggio precedente, il racconto delle «previsioni italiane», fatto da alcuni testimoni.

e. p.

Altri due misteriosi suicidi di funzionari del governo tedesco

Sono un dipendente del ministero degli Esteri a Bonn e un diplomatico dell'ambasciata all'Aia - Ufficialmente erano ammalati, depressi e «non avevano accesso a documenti segreti»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 dicembre.

Altri due funzionari del governo tedesco si sono tolti la vita nelle ultime 48 ore: sale così a nove (o a undici secondo i calcoli dei giornali) il numero dei misteriosi suicidi che da due mesi si susseguono nelle alte sfere governative, alimentando le voci di un colossale affare di spionaggio.

In entrambi i casi, un portavoce del ministero degli Esteri ha fornito la spiegazione divenuta ormai di rito: i suicidi erano ammalati, soffrivano di depressione e «*non sussiste alcun sospetto di spionaggio: essi non avevano accesso a documenti segreti*».

Il primo suicidio si è avuto a Bonn. Con una forte dose di sonnifero si è tolto la vita Bernhard Dudek, 47 anni, del ministero degli Esteri. Un portavoce del ministero ha detto stasera che il Dudek, mutilato di un braccio, soffriva da tempo di depressioni, che si sono accentuate di recente in seguito alla morte della moglie.

Il secondo caso è avvenuto in Olanda. All'ambasciata di Germania all'Aia si è ucciso uno dei funzionari dell'ufficio consolare, Ruediger Herold, di 54 anni. Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che l'uomo era ammalato, soffriva da tempo di depressioni, era stato ricoverato mesi fa in una clinica, dalla quale era stato rilasciato soltanto tre settimane fa. La fonte ufficiale ha aggiunto che soltanto ora, dopo la morte, è risultato che l'Herold non era ancora guarito e che non avrebbe dovuto riprendere servizio.

La magistratura ha aperto due inchieste, allegando gli atti dei casi Dudek e Herold a quelli degli altri suicidi.

t. s.

Donna diventata uomo nominato baronetto

Londra, 4 dicembre.

Una donna che cambiò sesso 16 anni fa, è divenuto oggi ufficialmente l'undicesimo baronetto di Forbes of Brux. Il ministro dell'Interno ha decretato che il dottor Ewan Forbes, fino al 1952 conosciuto come miss Elizabeth Forbes-Sempill, sorella di Lord Sempill, decimo barone di Forbes of Brux, sia iscritto nei registri nobiliari con il titolo di baronetto.

Si conclude così, dopo tre anni, la battaglia legale che il dottor Forbes ingaggiò con un altro pretendente alla baronia dei Forbes of Brux. Il medico, famoso nella scuola di Aberdeen dove per dieci anni esercitò la professione con un suo studio privato, destò scalpore quando, improvvisamente, nel 1952 «cambiò sesso», sposando subito dopo la governante.

Abbandonò poi la professione medica per dedicarsi interamente alla amministrazione della sua immensa tenuta di 3000 acri a Brux Lodge, nella zona di Aberdeen. Alla morte, nel 1965, del fratello, sir William Forbes, la successione al titolo di baronetto gli venne contestata da un cugino, John Forbes Sempill, abitante a Londra, che presentò un ricorso alla «Court of Sessions» scozzese affermando di essere in effetti l'unico discendente maschio della famiglia.

Si fece allora ricorso al ministro dell'Interno che oggi ha confermato il titolo al dott. Ewan Forbes. *(Ansa)*

La "politica asiatica" della Germania

Bonn vuole intensificare gli scambi con la Cina

Il ministro degli Esteri Brandt dichiara che Pechino «rientra negli obbiettivi» del governo tedesco - Previsti approcci con Hanoi e la Corea del Nord

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 dicembre.

La Cina comunista — secondo il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt — deve rientrare nei «*compiti e negli obbiettivi*» della politica asiatica della Germania federale. In un'intervista che sarà pubblicata domani dal settimanale cattolico *Publik*, Brandt ha detto che la politica asiatica tedesca vuole «*favorire lo sviluppo economico e sociale degli Stati di quell'importante regione del mondo e contribuire alla stabilizzazione e alla pace*». Secondo Brandt, tuttavia, sarebbe un grave errore dare retta a coloro che intendono intensificare i contatti con Pechino con lo scopo nascosto di aggirare Mosca.

Brandt si domanda nell'intervista se sarà possibile intensificare ulteriormente gli scambi commerciali tra la Germania occidentale e la Cina comunista senza che essi vengano «normalizzati» mediante un trattato. (Bonn — rivelano le statistiche — è da due anni primo *partner* commerciale di Pechino e gli scambi sono in aumento, senza che vi siano contatti ufficiali tra i due paesi). Secondo Brandt, gli aumenti «*non sono così sbalorditivi come la propaganda di Mosca vorrebbe far apparire*», tuttavia è evidente che sono interessanti tanto per i tedeschi quanto per i cinesi.

Senza accennare alla possibilità di un riconoscimento della Cina da parte di Bonn (possibilità più tardi categoricamente esclusa da un portavoce del ministero degli Esteri), Brandt aggiunge nella sua intervista che quanto detto per la Cina vale anche per altri paesi comunisti asiatici, la Mongolia, la Corea del Nord e il Vietnam del Nord. A questo punto il ministro precisa — per non preoccupare gli Stati Uniti — che «*Bonn osserva con attenzione le relazioni tra Washington e Pechino e segue con interesse le trattative di pace per il Vietnam*».

t. s.

Per le misure di austerità

La Francia non potrà avere la bomba H prima del 1973

Parigi, 4 dicembre.

Il ministro delle Forze Armate Pierre Messmer ha dichiarato alla Commissione di Difesa dell'assemblea nazionale che, in seguito alle misure di austerità recentemente decise per risanare la situazione finanziaria francese, la Francia probabilmente non avrà una bomba all'idrogeno allo stadio operativo prima del 1973. In precedenza i programmi prevedevano che tale arma fosse operativa per il 1972.

L'annullamento della previsita serie di esperimenti nucleari nel Pacifico del prossimo anno significa un ritardo di circa un anno nella realizzazione del programma termonucleare. (Ansa)

Riunito il Consiglio dei Ministri

De Gaulle soddisfatto dei rapporti con S. U. e Urss

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 dicembre.

Il miglioramento delle relazioni franco-americane è stato constatato oggi dal Consiglio dei ministri riunitosi per ascoltare un rapporto di Michel Debré sulle reazioni internazionali alla decisione di non svalutare il franco.

Il generale De Gaulle — secondo quanto ha poi riferito ai giornalisti il ministro dell'Informazione — è intervenuto per «*sottolineare che Parigi ha apprezzato il gesto del presidente degli Stati Uniti per i sentimenti che esprimeva*» (Johson mandò un telegramma a De Gaulle per compiacersi della sua decisione e promettergli l'appoggio degli Stati Uniti).

Malgrado il riavvicinamento con gli Stati Uniti, il governo di Parigi intende mantenere intensi anche i contatti con Mosca, e si attribuisce anzi al generale De Gaulle il desiderio di rilanciare l'idea di una conferenza a quattro (Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica) per risolvere il problema del Medio Oriente. Tale intenzione traspare con evidenza dalle parole del ministro Michel Debré al Consiglio dei ministri, secondo le quali «*bisognerebbe che le grandi Potenze assumessero le proprie responsabilità, cioè iniziative*».

l. m.

Imprenditore svizzero arrestato a Varallo Sesia

La polizia elvetica ne aveva chiesto l'estradizione

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 4 dicembre.

(g. g.) Un cittadino svizzero di 45 anni, Kurt Belsinger, residente da alcuni anni a Varallo Sesia, è stato arrestato oggi dai carabinieri su mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino dopo che la polizia elvetica ne aveva richiesto la estradizione per reati di cui si ignora la natura.

Il Belsinger, sposato ma separato dalla moglie, abitava a Varallo Sesia dal 1960. Da un anno lo svizzero gestiva una piccola impresa per la produzione di «poggia-testa» da applicare ai sedili delle auto.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

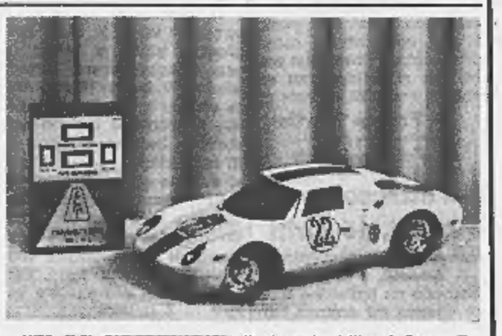
DENTI BIANCHI

MONT BLANC
La penna di classe
Richiedetela nei negozi specializzati e nelle migliori cartolerie

SABA RADIO TV HI-FI
Finestri
C.so Re Umberto 47 - Tel.548.788

IL NATALE SI AVVICINA
PROVVEDETE PER TEMPO AI REGALI PER I VOSTRI BIMBI!

PER CORRERE SULLA NEVE: per grandi e piccini, presentiamo il motoveicolo «Racing Bob» costituito in Mopian, dotato di leve direzionali e freni; alla robustezza di costruzione unisce una gran semplicità di funzionamento.



AUTO ELGI RADIOCOMANDATA: il giocattolo dell'anno! Dotata di radiocomando con marcia avanti e retromarcia, potrete guidarla dove vorrete, organizzando interessanti circuiti fra i mobili di casa: questo appassionante giocattolo vi fornirà un valido motivo per trascorrere molte ore liete con i vostri figli.

STRUMENTI MUSICALI BONTEMPI: per bimbi e bambine di ogni età costituiscono motivo di grande interesse: ogni strumento musicale è corredato di libretto con illustrato sistema visivo per suonare senza bisogno di conoscere la musica.

Per la felicità dei vostri bimbi

Abbiamo provveduto anche quest'anno ad allestire nei nostri negozi di Torino, Orbassano, Alessandria un fornitissimo reparto giocattoli, dove potrete esaminare tutte le novità dell'anno: ogni bimbo troverà il giocattolo preferito, nella vasta gamma di articoli esposti.

Pensate per tempo ai vostri regali: una visita ai nostri negozi vi potrà fornire nuove idee! Ricordiamo a tutti i nostri affezionati clienti che continua con successo il **GRANDE CONCORSO CAUDANO** (Aut. Min. 2/95168 del 20-7-1968). A tutti gli acquirenti nei nostri negozi, per ogni 5000 lire di spesa viene consegnato un tagliando di partecipazione al grande concorso; estrazioni mensili con in palio Fiat 500 ed altri ricchissimi premi.

VISITATECI: INGRESSO LIBERO

dal 1854 Caudano

TORINO: VIA LAGRANGE 45 - TELEFONO 51.33.51 (5 linee)
ORBASSANO: STRADA ORBASSANO - BRUINO 73 - TELEF. 90.27.27 (3 linee)
ALESSANDRIA: VIA TROTTI 20 - TELEFONO 54.369

ULTIME NOTIZIE

Drammatica tensione in Medio Oriente

I «caccia» di Israele bombardano le truppe irachene in Giordania

L'attacco è durato un'ora e mezzo - Parecchi obiettivi sono stati «duramente colpiti» - Abbattuto un aereo di Gerusalemme: morto il pilota

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 dicembre.

Per quasi un'ora e mezzo, dalle 12 alle 13,30, l'aviazione israeliana ha bombardato i concentramenti di truppe e le batterie di cannoni a lunga gittata del corpo di spedizione iracheno in base in Giordania. A tarda sera, a Gerusalemme non si conoscevano ancora le perdite inflitte agli arabi ma si affermava che parecchi obiettivi erano stati *«duramente colpiti»*. Un «Super Mystère» israeliano è stato abbattuto; il pilota si è lanciato con il paracadute rimanendo gravemente ferito. Recuperato, benché fosse caduto in territorio giordano, è morto poche ore dopo in ospedale.

«L'incursione deve essere considerata come un avvertimento al corpo di spedizione iracheno», ha dichiarato un portavoce autorizzato. Secondo le sue dichiarazioni, è stato stabilito che furono gli iracheni ad aprire il fuoco per primi nella notte tra il due e il tre dicembre contro un gran numero di centri agricoli israeliani, nelle valli di Beith Shean e del Giordano. Dopo, si aggiunsero a loro i cannoni e i mortai dell'esercito di Amman e dei «commandos» palestinesi.

Il corpo di spedizione iracheno, composto da una divisione di circa 12 mila uomini, si è stabilito in Giordania dalla guerra del giugno '67. L'Irak si è sempre rifiutato di accettare il «cessate il fuoco» come ha sempre rifiutato d'altra parte di riconoscere l'armistizio del '48. A Gerusalemme, le fonti d'informazione affermano che l'attacco di oggi è stato di «media importanza» e che non ha superato in violenza il bombardamento del campo di «El Fatah», a Salt, qualche mese fa.

Si rileva ugualmente che l'aviazione è intervenuta solo quando l'artiglieria irachena ha preso di mira i villaggi agricoli lungo il Giordano. Non era la prima volta che gli iracheni aprivano il fuoco ma l'ultimo bombardamento è sembrato frutto d'un piano dell'alto comando, a causa dell'estensione della zona colpita e che si sviluppa su un fronte di quasi 25 chilometri.

Franco Martini

Lo dichiara Amman

Nell'attacco aereo 6 morti, 15 feriti

(Nostro servizio particolare)
Amman, 4 dicembre.

Secondo un bollettino militare emesso da Amman, l'artiglieria contraerea araba ha abbattuto in territorio giordano uno degli aerei israeliani che oggi hanno bombardato le basi irachene nel Paese; e un secondo apparecchio è precipitato in fiamme nelle zone occupate ad ovest del Giordano.

Il testo aggiunge che sei soldati arabi hanno perso la vita e quindici sono stati feriti. Non vi sono al momento dettagli sui danni subiti, in particolare dal quartier militare generale iracheno di Mafrak. I giordani precisano che l'attacco è cominciato a mezzogiorno (le undici del mattino in Europa occidentale) e che re Hussein in persona ha diretto le operazioni difensive dai comandi militari della capitale.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il Cairo afferma: «Tel Aviv non ci trascinerà alla guerra»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 4 dicembre.

Il dott. Mohammed Zayyat, portavoce ufficiale egiziano, nella sua conferenza-stampa settimanale ha dichiarato oggi che gli attacchi aerei israeliani contro la Giordania non spingeranno l'Egitto in una nuova guerra; ma ha sottolineato che il suo paese non può tollerare all'infinito l'attuale situazione del Medio Oriente.

Interrogato circa l'atteggiamento del Cairo verso le incursioni sulla Giordania, Zayyat ha risposto che anche l'Egitto e la Siria si aspettano simili attacchi.

«L'Egitto — ha detto il portavoce — *sta prendendo precauzioni, insieme con le altre nazioni arabe, contro le aggressioni di Israele; ma ciò non significa che Tel Aviv riuscirà a trascinarci in una guerra nel momento e nel luogo che ha prescelto. Significa invece che dovremo senza dubbio usare del nostro diritto all'autodifesa».*

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Missione diplomatica italiana nelle capitali del Medio Oriente

Amman, 4 dicembre.

Al termine di una visita di due giorni in Giordania, l'ambasciatore Carlo Perrone Capano, vice direttore generale per gli affari politici del ministero degli Esteri italiano, e il consigliere d'ambasciata Uberto Bozzini, capo della sezione Medio Oriente allo stesso ministero, hanno lasciato oggi Amman diretti a Gerusalemme.

Nella capitale giordana i due diplomatici italiani hanno discusso con gli esponenti governativi la crisi del Medio Oriente e il punto di vista arabo sulla missione Jarring. Prima di Amman i due diplomatici avevano visitato il Cairo. *(Ansa)*

I delegati di Saigon saranno sabato a Parigi per i negoziati di pace

Saigon, 4 dicembre.

Il presidente Van Thieu ha dichiarato oggi che la delegazione del Sud Vietnam ai colloqui di pace arriverà a Parigi sabato e discuterà le questioni procedurali della conferenza la settimana prossima.

Van Thieu, parlando con i giornalisti durante una visita a Bien Hoa, ha aggiunto di non poter prevedere quanto dureranno i colloqui di pace perché ciò dipenderà dalla buona volontà del Nord Vietnam. *(Ansa)*

Positivo incontro a Parigi tra americani e nordvietnamiti

La conferenza di pace «a quattro» potrebbe iniziare la settimana prossima

Parigi, 4 dicembre.

Seduta di tre ore, oggi a Parigi, tra delegati americani e nordvietnamiti per stabilire le questioni procedurali in vista della conferenza allargata sul Vietnam prevista per la prossima settimana. Secondo i rappresentanti di Washington, nell'incontro odierno sarebbero stati compiuti «progressi sostanziali»; sembra probabile un accordo prima di sabato. *(A. P.)*

Fulmineo colpo banditesco nel centro della città

Assaltata una gioielleria a Canelli l'orefice spara: forse ferito un ladro

I due malviventi, spaccata la vetrina col «cric», si sono impossessati di gioielli per 3 milioni - Mezz'ora prima avevano tentato di svaligiare con lo stesso sistema un'altra gioielleria a Nizza Monferrato

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 4 dicembre.

Due malviventi hanno assaltato questa sera un'oreficeria in pieno centro: dopo aver scheggiata la vetrina con un colpo di «cric» hanno fatto razzia di oro e gioielli per tre milioni. Mentre stavano per fuggire in auto il proprietario, uscito dal negozio ha sparato contro di loro un colpo di rivoltella e non si esclude che uno dei banditi sia rimasto ferito. Mezz'ora prima gli stessi sconosciuti avevano tentato un colpo in un'altra gioielleria a Nizza Monferrato.

Il banditesco episodio è avvenuto verso le 19,05. Due giovani, giunti a bordo di una «Giulia» scura, targata AL 148073, hanno posteggiato la vettura in via XX Settembre di fronte al negozio dell'orefice Luciano Saracco di 37 anni. Mentre uno rimaneva al volante col motore acceso l'altro, con un «cric», infrangeva la vetrina del negozio impossessandosi fulmineamente di un «plateau» contenente 38 anelli d'oro, con brillanti, del complessivo valore di 3 milioni.

L'orefice, allo schianto del vetro, estraeva dal cassetto del banco una rivoltella cal. libro 6,5 ed usciva in strada, esplodeva un colpo in direzione della macchina. *«Mi è parso di vedere quello che prendeva posto accanto al guidatore accasciarsi»* ha dichiarato poi il Saracco.

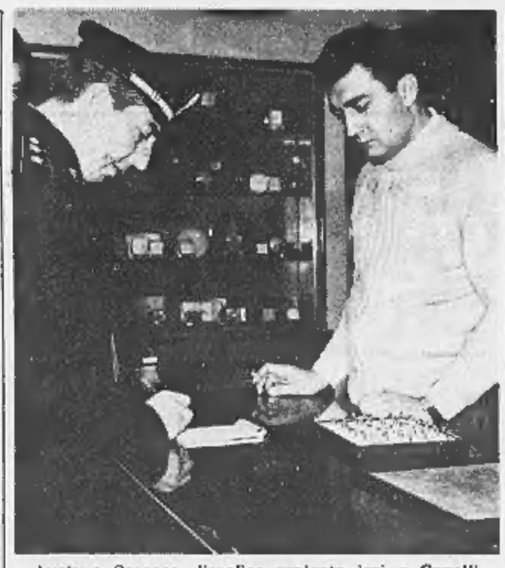
Alla detonazione il vigile urbano Armando Schiavetta, che si trovava nel negozio di sua moglie, dirimpetto alla gioielleria, si precipitava in strada esplodendo anche lui un colpo di rivoltella in direzione della «Giulia».

La vettura, a tutto gas, dopo avere attraversato piazza Cavour ancora affollata, infilava viale Risorgimento proseguendo verso Santo Stefano Belbo.

Mezz'ora prima, e precisamente alle 18,30, gli stessi malviventi avevano tentato con la medesima tecnica di rapinare l'oreficeria del dottor Paolo Marchisa di 45 anni, in via Carlo Alberto, portici nuovi, a Nizza Monferrato. Il vetro aveva però resistito all'urto del «crick».

Una passante, presente alla fulminea scena, ha raccontato: *«Mi trovavo quasi di fronte alla gioielleria. Ho sentito un grande stridio di freni e ho visto la "Giulia" fermarsi davanti al negozio. Subito è sceso un giovane con in mano un cric e l'ha scagliato contro la vetrina. Il cristallo si è incrinato in cinque o sei punti diversi ma ha resistito. Lo sconosciuto ha raccolto l'attrezzo e l'ha gettato di nuovo contro la vetrina, ma anche questa volta il vetro non si è infranto. A questo punto ho sentito distintamente il complice dall'auto gridare "vieni via, è infrangibile"».*

g. r.



Luciano Saracco, l'orefice rapinato ieri a Canelli

Offese un carabiniere che gli faceva la multa

Condannato a sei mesi un automobilista torinese

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 4 dicembre.

(a. c.) Il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, ha condannato a sei mesi di reclusione, con la concessione dei benefici di legge, l'automobilista torinese Cesare Sonson, di 22 anni, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il fatto avvenne nello scorso mese di luglio, allorché il brigadiere dei carabinieri della nostra città, Domenico De Rosa, in servizio di perlustrazione con il carabiniere Carboni nel centro cittadino, fermò l'automobilista torinese per elevargli una contravvenzione per eccesso di velocità, sorpasso vietato ed uno dei segnali acustici.

Il Sonson, mentre il sottufficiale compilava il verbale, diede evidenti segni di insofferenza, e lo minacciò di riferire l'episodio al colonnello comandante dell'Arma, suo amico. Al momento di ripartire il Sonson aveva proferito parole oltraggiose nei riguardi del sottufficiale e della sua famiglia.

Violento terremoto in Bosnia: 35 feriti

Il sisma avvertito anche a Sarajevo, dove si trovava Tito

Belgrado, 4 dicembre.

Un violento terremoto ha colpito ieri sera la Bosnia Erzegovina: 35 persone sono rimaste ferite (quasi tutte in modo leggero) nella cittadina industriale di Tuzla. Una studentessa, presa dal panico, si è lanciata da una finestra del secondo piano spezzandosi le gambe.

Il terremoto è stato avvertito anche a Sarajevo, proprio mentre Tito si trova in visita alla città. A Sarajevo il sisma non ha provocato né feriti né danni, ma gran parte della popolazione ha preferito trascorrere all'aperto la notte. *(Ansa)*

Uno giunto con 39 voti su 80

Aniasi (psi) rieletto sindaco di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

L'ex sindaco socialista di Milano Aldo Aniasi che si era dimesso con tutta la giunta il 19 novembre scorso, questa sera è stato rieletto coi voti della dc, del psi e dell'Unione socialista democratica al termine della seduta del Consiglio comunale riunito a Palazzo Marino: i rappresentanti del pri, l'altro partito che aveva dato vita alle precedenti giunte di centro-sinistra, si sono invece astenuti.

La votazione conclusasi a tarda notte doveva svolgersi ieri sera ma dopo mezz'ora è stata rinviata per i fatti di Avola.

Nel corso delle trattative per giungere ad un nuovo accordo tripartitico (dc-psi-pri) sulla formazione della Giunta, i repubblicani avevano infatti posto una pregiudiziale per indurre i socialisti a non sostenere la candidatura di Aldo Aniasi; la loro richiesta era stata però respinta e il psi d'accordo coi democristiani avevano ripresentato il nome del sindaco dimissionario. Le trattative si erano così rotte bruscamente con reciproche accuse di incomprensione.

Il dc Granelli, ha ritenuto inaccettabile la pregiudiziale dei repubblicani ed ha invitato i consiglieri del suo partito a votare compatti per Aniasi onde evitare a Milano un commissario.

Alle 23 ha inizio la votazione: era necessaria la maggioranza dei presenti, cioè 33 consiglieri. All'appello nominale hanno risposto 64 consiglieri su 80. Aldo Aniasi ha riportato 35 voti, seguito dal comunista Venanzi con 14 e dal liberale Caprara con 11. Non sarà facile ad Aldo Aniasi amministrare la città. Infatti può contare su 39 voti (ventuno democristiani, diciassette socialisti, un rappresentante della unione socialista democratica) contro i 41 dell'opposizione. **g. m.**

Tra la Russia e la Cina polemiche per il Mediterraneo

Pechino aveva definito atto di aggressione la presenza di navi sovietiche presso le coste dell'Albania

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 dicembre.

(a. c.) L'Unione Sovietica ha reagito aspramente alla denuncia, da parte della Cina, della sua presenza navale militare nel Mediterraneo. La *Izvestia*, il quotidiano governativo, hanno dato questa sera notizia di una visita del capo di Stato Maggiore delle forze armate cinesi Huan Yun-shen in Albania. Parlando a Tirana, Huan Yun-shen ha definito *«un atto d'aggressione»* la comparsa delle navi russe non lontano dalle coste albanesi. Le *Izvestia* controbattono che *«Pechino sta flirtando»* con l'Occidente, ai danni della comunità socialista.

«E' impressione generale — ha scritto il quotidiano governativo — *che Pechino voglia fornire agli imperialisti le necessarie premesse per convincerli di essere disposta ad un accordo. Ma non si è dubbio che se un accordo ci sarà, esso sarà sottoscritto per attaccare i partiti marxisti, contro i quali il gruppo di Mao Tse-tung ha scatenato una lotta ad oltranza».*

La Cina aveva già denunciato l'invasione della Cecoslovacchia, e si era schierata risolutamente dalla parte albanese. La presenza navale militare sovietica nel Mediterraneo ha, con ogni probabilità, indotto Pechino ad intensificare i suoi aiuti, economici e militari, all'Albania. L'ammontare di tali aiuti non è finora stato reso noto.

Nave da guerra russa lascia il Mediterraneo

Istanbul, 4 dicembre.

Una nave da guerra sovietica, l'incrociatore n. 311, è passato oggi attraverso i Dardanelli proveniente dal Mediterraneo e diretto nel Mar Nero. *(A. P.)*

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

3 Dicembre 1968

NATI — Fasano Lorella; Chiavassa Paolo; Bernabeo Danilo; Russetti Simona; Gobbi Denis; Lesurdo Domenico; Meinardi Paola; Cuguai Fabrizio; Pace Igor; Pandolfo Daniele; Serra Rita; Micocci Graziella; Zampese Fulvio; Giurisato Maria Luisa; Greco Angela; Corrente Elvira; Larobina Antonietta; Martelli Edoardo; Rubeca Giorgio; Gulino Giovanni; Grapa Claudio; Abbadia Maria; Medda Giulio; Fistione Mario; Golzio Claudia; Fantana Claudio; Genta Mauro; Tirabosch Sabrina; Pinvano Maria; Rea Luisa; Amadio Paolina; Freschi Monica; Cambarerl Vincenzo; Castellana Pietro; Arsenode Maurizio; D'Antoni Francesco; Rege Fedele; Balma Enrico; Di Raimondo Paola; Mancuso Francesca; Violato Barbara; Fiscarel Giorgio; Nacci Gianpiero; Antonioli Stefano; Paggi Andrea; Merana Daniela; Ferretti Alessandro; Staffone Corrado; Porta Maurizio; Diaferia Franco; Diaferia Massimo; Giovanelli Giorgio; Ruga Nicola; Cimarelli Lucia; Caon Michele; Bonino Monica; Peliva Marco; Colongo-Ollario Davide; Dell'Accio Patrizia; Amatucci Antonietta; Rubano Stefania; Bellardi-Gioli Marina; Giarrusso Laura; Richaud Stefano; Paiagano Filomena; Vicciantuoni Giovanni; Gioda Giuseppe; Cappezzo Paola; Trolese Piergiorgio; Gildone Felicia; Agliotti Alessandra; Valenzano Francesca; Antonini Monica; Cocco Gian Luca; Troaville Cristina; Benvenuto Roberta; Iiri Nicola; Scelfo Paolo; Domanda Debora; Carcillo Giovanni; Cimino Silvia; Serafin Enrico; Ghiglia Alberto; Cambarerl Francesco; Reale Maria Assunta; Buticè Isabella; Tunno Mario; De Girolamo Maria Antonietta; Filipponi Fabio; Spagarino Sara.

MORTI — Rocco Giuseppe, di anni 40, nato a Torino, operaio, abitante in v. Breglio 125; Gianotti Tecla, a. 95, Torino, agiata, v. Alfieri 24; Pentenero Raimondo, a. 79, Torino, pensionato, v. Pisetti 22; Avvico Edoardo, a. 85, Torino, pensionato, c. Marco Polo 7; Quercia Rosa ved. Bruno, a. 72, Accorsio, pensionata, via Maria Ausiliatrice 54; Bremero Luigi, a. 66, Oglianico Canav., pensionato, v. Spano 16; Croce Maria ved. Torero, a. 77, Crescentino, pensionata, v. Lemie 34; Bardonecchi Lodovica, a. 78, Stradella, pensionata, v. Marco Polo 7; Pisano Antonio, a. 82, Bolotana, pensionato, v. Tripoli 28/6; Rosso Emilia ved. Brogi, a. 82, Moncalieri, casalinga, v. Cavour 6; Savant-Aira Maria in Facta, a. 45, Torino, casalinga, v. Traversella 4; Gilla Alfredo, a. 70, Torino, pensionato, v. Foligno 79; Grasso Ettore, a. 60, Montecarlo, pensionato, v. Borgone 65; Cella Olimpia, a. 87, Torino, casalinga, v. Lagrange 18; Ghigo Enrico, a. 69, Castiglione Tinella, pension., p. Campanella 12; Delbac Aldo, a. 63, Nibbiano, pensionato, v. Cesare Balbo 39; Gay Oreste, a. 67, Scursolengo, pensionato, v. Duchessa Jolanda 35; Morandi Maria ved. Bertetti, a. 72, Verbania, casalinga, v. Tripoli 14.

Deceduti in ospedale: Fenoglio Giovanni, a. 52, Torino, scultore; Costata Esterina ved. Sandoli, a. 80, Fratta Polesine, pensionata; Fasano Guglielmo, giorni 2, Torino; Actis Francesco, a. 62, Torino, pensionato; Paschero Caterina ved. Silvestro, a. 72, Cafasse, casalinga; Falletti Giuseppe, a. 75, Soglio, pensionato; Ballesio Enrico, a. 66, S. Maurizio Canav., pensionato; Neve Luigi, a. 76, Cozza, pensionato; Cimolai Agostino, a. 77, Fontanafredda, pensionato; Quarello Giovanna in Tortia, a. 70, Murisengo, casalinga; Gariglio Giuseppe, a. 52, Torino, operaio; D'Agostino Domenico, a. 21, Cellino Attanasio, operaio; Canta Lorenzo, a. 73, Cisterna d'Asti, pensionato; Visicale Francesco, a. 59, Siracusa, pensionato; Rosso Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; Cascia Elvira in Gruppetti, a. 55, Romentino, custode; Calombo Giancarlo, a. 20, Rescaldina, operaio; Giovine Giuseppe, a. 22, Foggia, decoratore; Taini Maria Carla, mesi 1, Torino; Bistolfo Amalia, a. 75, Asti, pensionata; Ottoboni Ernesto, a. 72, Cremona, pensionato; Pecchio Costanzo, a. 67, Carmagnola, pensionato; Casaro Rosalda, a. 20, Torino, agente di P.S.; Baroni Bravi Maria Savina, a. 63, Miradolo Terme, pensionata; Massano Felicita in Bertuzzi, a. 75, S. Martino Alfieri, casalinga; Grihaldo Maria ved. Piano, a. 72, Torino, pensionata; Conti Rosa ved. Barosso, a. 80, Viale d'Asti, pensionata; Bertolani Luigi, a. 26, Novara di Sicilia, idraulico; Albano Cosimo, a. 13, Laporano, studente; Morselli Luisa, giorni 10, Torino; Morselli Walter, giorni 9, Torino; Boogiovanni Savio, a. 35, Mondovì, verniciatore; Rosso Giovanni Battista, a. 64, Gassino, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 20 - Morti 51

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tonarelli

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Clelia Bruni, i figli Aldo con la moglie Ines Gariglio e la nipote Clelia, Maria e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Fazzi e Viacanti. I funerali, giovedì 5, alle ore 16 partendo dalla Parrocchia della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Pina Ludelficati e famiglia partecipano al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del padre

Giuseppe Tonarelli

— Torino, 4 dicembre 1968.

Gli amici di Mario Tonarelli:
Giovanna Zumaglini
Irma Reynaldi
Franca Musso e famiglia
Renato Garbalena
Giulio Marino
Annamaria e Renzo Rossi
Nina, Beppe Sajeva
partecipano al dolore suo e della famiglia per la perdita del PADRE.

La famiglia Vitali partecipa al dolore che ha colpito l'amico Mario Tonarelli per la perdita del PADRE.

Maria Teresa, Ippolito Piccioni e figli partecipano al dolore di Mario Tonarelli.

Munita dei conforti religiosi è serenamente tornata a Dio l'anima di

Maddalena Cardano ved. Botta
di anni 76

Dànno il triste annuncio i figli Vittorina, Antonietta, Valentino, Virginia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre ore 10.
— Trino Vercellese, 4-12-1968.

Impiegati e Dipendenti tutti della Ditta V.A.M.E.I. partecipano al dolore del Titolare, cav. Valentino Botta, per la morte della sua cara mamma

Maddalena Cardano ved. Botta

— Trino Vercellese, 4-12-1968.

I Dipendenti della Ditta Antonio Botta si uniscono al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Michele Tosco
Ausiano FIAT

Ne dànno annuncio il fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 6 ore 9 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Nel nono anniversario della scomparsa del
COMM.

Giuseppe D'Agostino

I suoi cari Lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi sabato 7 p. v. alle ore 10.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Nonno Nunu è andato da Alberto. E' mancato all'affetto di tanti

Mario Bodo

Lo annunciano affranti la moglie Valentina, i figli Anna, Guido, Marcella, Enrica, i nipotini Mario, Alessandra, Paola e Valentina, i fratelli e le sorelle Severina, Piero, Giovanni, Ettore e le loro famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre alle ore 8,45 presso la Parrocchia SS. Annunziata. Dopo la Benedizione la cara salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia a Cigliano Vercellese. Si dispensano, per volere dell'Estinto, visite e fiori.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Teresa e Gabriele Margarie piangono la immatura scomparsa del caro MARIO.

Marie e Margherita Peracino piangono per la morte del caro MARIO.

Profondamente addolorate per la scomparsa del caro MARIO le famiglie Peracino partecipano al grande dolore della Moglie e dei Figli.

Nini e Piero Margaria, profondamente addolorati, piangono la scomparsa del caro MARIO.

Maria e Giacomo Negri piangono la morte del caro amico MARIO.

Insegnanti e Collaboratori si associano con il cuore angosciato al dolore dei familiari per l'irreparabile perdita del Fondatore e Preside dell'Istituto Maria Vittoria

Dott. Mario Bodo

riconoscendo in Lui alette doti di umanità, di bontà e di infaticabile educatore.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Profondamente addolorati per la scomparsa del loro Preside

Dott. Rag. Mario Bodo

gli Allievi dell'Istituto Maria Vittoria prendono viva parte al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1968.

La Direzione ed i Collaboratori del Centro Servizi I.M.V. prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del loro Presidente

Dott. Rag. Mario Bodo

— Torino, 4 dicembre 1968.

La Direzione, gli Insegnanti e il Personale della «British School of Turin» partecipano al grave lutto che colpisce l'Amministratore Rag. Guido Bodo per la scomparsa del padre

Dott. Mario Bodo

— Torino, 4 dicembre 1968.

La Presidenza del British School Group si unisce al dolore della Famiglia Bodo per la grave perdita del

Dott. Rag. Mario Bodo

— Roma, 4 dicembre 1968.

La Federazione Italiana Istituti non Statali di Educazione e di Istruzione partecipa al grave lutto della famiglia Bodo per la immatura perdita del suo Segretario

Dott. Mario Bodo

— Roma, 4 dicembre 1968.

La British School of Milan prende viva parte al dolore della famiglia Bodo per la immatura scomparsa del

Prof. Dott. Mario Bodo

— Milano, 4 dicembre 1968.

La Presidenza della Scuola «Speedwriting» si associa al dolore della famiglia Bodo per la scomparsa del

Dott. Mario Bodo

— Roma, 4 dicembre 1968.

I nipoti Sandro e Mariagiovanna Carappo, Ghannaria e Nalda Ferraris, ricordano affettuosamente lo zio MARIO.

Mario, Ines, Giuliano Arrà piangono con Tina e figli la perdita del fraterno amico MARIO.

Partecipano al dolore di Anna ed Enrico Parecino per la scomparsa del

Prof. Mario Bodo

Leo Bellion
Settimio Chiarle
Giovanni Carlino
Paolo Delmastro
Marcello D'Ghelfis
Giovanni Magistrati
Claudio Molino
Suor Giuseppina
Suor Annunziata.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Terzuolo

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Molinaro per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 15 da via Canua 25. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 4-12-1968.

Famiglia Maia e Camariano partecipano sentitamente al dolore della famiglia Terzuolo.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Gina e famigliari gli amici: Emilia, Lia, Mariateresa, Nuccia, Fulvio, Luigi, Paolo, Orio, Roberto.
— Torino, 4 dicembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tersilla Mantelloro nata Capello

Con infinito dolore ne dànno l'annuncio: il marito Lorenzo, i figli Teresa, Edmenda con la moglie Margherita Campra; la nipote Luisella col marito Alberto Bertolini e Padovano Lorenzo. Funerali oggi 5 alle ore 14 da via Principi d'Acaja 1, indi la cara Salma proseguirà per Monteu da Po ove verrà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Bruno ved. Marini

Ne dànno costernati l'annuncio l'affezionata figlia Italo e l'adorato nipote Luigino, le sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,45 da corso Massimo d'Azeglio 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Cav. Pietro Rabino

Lo partecipano il fratello Luigi e famiglia, nipoti, cognati, parenti tutti e l'affezionatissima Giuseppina Peira. I funerali, in Santo Stefano Belbo, giovedì 5 dicembre, alle ore 14,30.
— Santo Stefano Belbo, 4-12-1968.

E' mancato

Marcello Musso

Lo piangono fratello, sorella e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Nuova Astanteria Martini, Servizio torpedone dall'abitazione, Strada Villaretto 210, ore 13,45 per Ospedale.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppina Ronco n. Caudana

I Suoi cari La ricordano con affetto e rimpianto infiniti a quanti La conobbero.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Il 5 dicembre ricorre il V anniversario della dolorosa scomparsa del

N. H. DOTT. ING. Roberto Calcagno Baldini

Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 7 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Carlo.
— Torino, 5 dicembre 1968.

1935 1968

Giovanni Cherra
Concessionario Autolinee

Con immutato affetto, la moglie e i figli Lo ricordano con il dolore di sempre.
— Givoletto, 5 dicembre 1968.

1959 1968

Giacomo Gribaudi

La moglie e famiglia lo ricordano con la Messa che sarà celebrata il 6 dicembre 1968 alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 5 dicembre 1968.

1965 1968

Rag. Giovanni Fassetta

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa sabato 7 dicembre ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Ha cessato di soffrire

Michele Camurati

Lo annunciano la moglie Margherita Broccia, i figli Marisa con il marito Emilio Fubini; Annamaria con il marito Roberto Rinaldo; Roberto con la moglie Mya Willemsen; gli adorati nipotini, la sorella, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Prof. Remo Mariani che con fraterno affetto lo ha assistito. I funerali oggi, alle ore 15,45, partendo da corso Vittorio Emanuele 202. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Angela Gabba partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito l'amico Roberto per la morte del Padre

Michele Camurati

— Torino, 4 dicembre 1968.

I Soci Angia Sezione Piemontese partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la dipartita del caro collega e amico

Michele Camurati

— Torino, 4 dicembre 1968.

Il Personale della Ditta Camurati, con profondo cordoglio, si unisce al dolore della famiglia per il decesso del titolare Signor

Michele Camurati

— Torino, 3 dicembre 1968.

Si uniscono al dolore della Famiglia Camurati:
Famiglia Giuseppe Barbero
Famiglia Francesco Boolo
Famiglia Aldo Cimenti
Famiglia Borgnino Clerici
Famiglia Carlevaro Barreto
Famiglia Servetti Giannetti
Famiglia Dario Martetto
Famiglia Natale Milanese
Famiglia Roberto Pasin
Famiglia Guido Poggio
Famiglia Vastapane.

Piangono il caro NINO i cugini Alberto e Dina Camurati, Adelaide e Paolo Veglio Gatino, Elena e Remo Carlando, Piero, Celestino e Gabriella Demartini.

Le famiglie Legnani e Donaggio sono vicine con tanto affetto alla famiglia Camurati nel grande dolore per la perdita del caro

Michele Camurati

— Torino, 5 dicembre 1968.

Albertina Fubini è affettuosamente vicina.

Partecipano commossi al dolore di Marisa i cugini:
Sergio Mimma Todeschi
Pio Lidia Mazza
Paola Ornella Fubini
Luciano Sandra Fubini
Guido Annamaria Fubini
Aldo Marisa Liscia
Renata Franca Gentile.

Partecipano al lutto: Angioletta e Sergio Rampone.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Roberto gli amici:
Mirella Coppa
Franca e Mario Crosato
Cesarina e Gino Fossati
Luciana e Giangiorgio Massara
Nada e Patrizia Naita.

Carlo Carla Mazza sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia.

Gemma e Giovanni Ogliara, Mario Bernasc e famiglia partecipano addolorati alla dipartita del caro amico

Nino Camurati

— Torino, 3 dicembre 1968.

Dopo una vita interamente dedicata alla Sua famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Rosai

Angosciati ne dànno l'annuncio la diletta moglie Nelly, il figlio Antonio, il fratello Tito, la sorella Maria e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 6 dicembre alle ore 8,45 nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta). Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Si associano al profondo dolore della famiglia Rosai il fraterno amico ing. Pasquale Serracci e famiglia, la famiglia Bressa, Dell'Omarino e Gianetto.

La DOSA S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la dipartita del suo Amministratore Unico

Cav. Bruno Rosai

e si unisce al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Il Personale tutto della DOSA S.p.A. partecipa al dolore per la dipartita del proprio Amministratore Unico

Cav. Bruno Rosai

— Torino, 4 dicembre 1968.

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Personale tutto della Petrolgas S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Bruno Rosai

Presidente della Società.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Personale tutto della Bredo S.p.A. si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Bruno Rosai

apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 4 dicembre 1968.

La Ditta L.I.I.A. partecipa al dolore della famiglia Rosai per la grave perdita.

E' mancato ai suoi cari

Piero Girardi

Addolorati lo annunciano le mogli e parenti tutti. I funerali in Treno venerdì 6 c.m. alle ore 9 partendo da via Roma 34. La cara salma proseguirà per Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1968.

Dirigenti, Collaboratori e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore del sig. Felice Dorato per la dipartita del Papà, signor

Pietro Dorato

— Torino, 5 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari all'età di 73 anni

Caterina Calorio ved. Nizza

Ne dànno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Bianca Briscioni e figli, Orsolina e figlio, Dina con il marito Walter Salandin e figlio, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri giovedì 5 corr. alle ore 15, partendo da via Maroncelli 9, Borgo S. Pietro. La Salma proseguirà per Nichelino, ove verrà tumulata nel Cimitero locale.
— Moncalieri, 4 dicembre 1968.

Le famiglie Zampa, Della Sona e Nadenbousch comunicano la morte del

Comm. Dino Zampa

avvenuta in Bordighera il giorno 4 dicembre 1968.
— Bordighera, 4 dicembre 1968.

Giovanna Carrara Casattini con il marito Enrico e figli; Alberto Casattini con la moglie Graziella e figli partecipano commossi al lutto della famiglia Volterra per la scomparsa della Signora

Virginia Volterra

— Roma, 5 dicembre 1968.

Nel 10° doloroso anniversario della immatura scomparsa di

Rinaldo Miletto

I suoi cari, uniti nel grande affetto per lui, lo ricordano particolarmente nella S. Messa di venerdì 6 dicembre, ore 9,30, nella parrocchia di Pianezza.
— Pianezza, 5 dicembre 1968.

Nel 10° anniversario della dipartita di

Rinaldo Miletto

la Officine G. Miletto & Figli di dr. ing. Paolo Miletto lo ricordano con immutato rimpianto.
— Pianezza, 5 dicembre 1968.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Rinaldo Miletto

la SICMAT S.p.A., Dirigenti, Impiegati e Maestranze, uniti nel rimpianto, ne ricordano la generosa e nobile figura.
— Pianezza, 5 dicembre 1968.

1966 1968

Mario Bonadio

Un ricordo, una preghiera. Santa Messa venerdì 6 dicembre ore 18,30 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato

Leopoldo Arietti

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Rita, la figlia Angela, i fratelli: Giovanni, Pietro ed Enrico con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Un ringraziamento a tutti quanti l'hanno curato ed in particolare al Prof. G. Verme. Per espresso desiderio

chiarezza di idee, fantasia inesauribile, guida veloce nel mondo dei regali.

natale STANDA

in tutti i magazzini d'Italia

atmosfera tradizionale:

Stere di plastica infrangibili, a colori metallizzati, in scatola da 6 (diam. mm. 50) lire **200**

Collana illuminabile con 35 luci a doppia intermittenza lire **1.750**

Lampadari decorativi in plastica metallizzata, in 5 modelli diversi lire **1.000**

Capanne in legno per presepio, 3 modelli diversi lire **500**

Statuine del presepio infrangibili (alt. cm. 9/10) con vastissima scelta di personaggi lire **100**

strenne casa:

Servizio 6 coppe da champagne con incisioni a mano, in confezione regalo lire **1.500**

Cucchiaini argentati, servizio da caffè per 6 persone, in scatola regalo lire **1.000**

Servizio 6 tazze da caffè con piatto, di fine porcellana, con fasce oro a rilievo lire **2.500**

Confezione regalo, composto da: zuccheriera e caffettiera espresso da 6, in porcellana lire **2.500**

Mensola per cucina con mattarello e 4 cucchiai con terminali in ceramica decorata a mano lire **2.000**

abbigliamento regalo:

Camicetta in Lambswool a maglia traforata, tipo pizzo per signora. Modello a manica lunga con polsino lire **2.500**

Completo fantasia per signora - camicia da notte e vestaglia - in nailon pesante Rhodiatoce « SCALA D'ORO » lire **5.000**

Abito per signora, in georgette di Terital. Modello nuovissimo: gonna a volants e sciarpa al collo, da annodare lire **7.500**

Abito per signora, in velluto di cotone, a linea svasata, vita alta, senza maniche e con ruches al collo e al fondo lire **7.500**

Abito per signora, in tulle ricamato interamente foderato. Modello chemisier aperto per 3/4 sui davanti con bottoncini, manica lunga sfoderata lire **9.500**

Altri modelli in velluto, cady, tulle ricamato da lire **7.500** a lire **9.500**

Gonna in velluto di cotone - modello godet - con cintura uso vernice e fibbia rotonda in metallo dorato lire **5.500**

Camicetta in pizzo di cotone, modello sciancrato con collettino a punta e manica lunga lire **3.500**

Foulards in twill di seta pura, con disegni fantasia, cm. 80x80 lire **1.500**

Tutina per neonato in purissima lana, in confezione regalo lire **3.000**

Completo in maglia di pura lana - maglietta e pantaloncino - assortito in 2 modelli e in vari colori, per baby fino a 18 mesi lire **3.500** e più

Completo in Lilion ciré - casacchina ricamata e pantaloncino - per baby fino a 18 mesi lire **4.000** e più

i giocattoli:

Bambola « Graziella » con capelli pettinabili e occhi mobili - alt. cm. 42 lire **1.000**

Fucile spaziale a frizione con scintille e canne in movimento - lung. cm. 42 lire **1.000**

Completo western: 2 pistole a 100 colpi - 2 fondine - cinturone con cartucciera e proiettili lire **2.000**

Bicicletta « Anni Verdi » smontabile, sellino e manubrio regolabili e stabilizzatore lire **7.500**

Pista automobilistica a batteria con 8 elementi diritti, 12 curvi, 2 vetture, 2 pulsanti ecc. lire **5.300**

Ferrovia elettrica a batteria prod. « Lima », nei modelli passeggeri e merci lire **3.500**

Carrozzina in plastica lucida e telaio in metallo nichelato - cm. 50x46 lire **2.200**

Toilette per bambola in scatola-vetrina con miniphon elettrico a batteria lire **1.000**

Pianoforte a coda, 17 tasti, in legno laccato lire **1.000**

Roulette (diam. cm. 25) con tutti gli accessori, confezionato in scatola regalo lire **3.000**

i classici:

Parure in raso o in pelle scamosciata, per signora: portacipria, portarossetto, borsellino lire **1.500**

Flacone diamantato di Cologne « Eau de Cologne Superieure Jannot » da cc. 650 circa lire **1.200**

Miniatura con cornice in metallo operato (cm.18x15) e fiori di porcellana al centro lire **1.750**

Centro tavola con fiori naturali essicati, composizioni diverse lire **2.000**

Centro tavola in ceramica stile vecchia Bassano lire **2.500**

"dolci" feste:

Torrone: Vergani, Sperlari, nei gusti alla mandorla, alla nocciola, ricoperto di cioccolato da lire **100** a lire **500**

Cioccolatini delle migliori marche: Alemagna, Motta, Talmone, Italcima, Fidass, Davit da lire **500** a lire **1.800**

Cioccolato al latte «Nestlè», con nocciole - gr. 240 lire **350**

Artistiche confezioni regalo in ceramica con cioccolatini o caramelle da lire **500** a lire **2.500**

Calze Befana vuote o ripiene di specialità: Motta, Dufour ecc. da lire **200** a lire **500**

STANDA
il magazzino della famiglia italiana

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI fattorino 18-22enne pratico città patente moto militesente. Telefonare 892-958. A115869

CONDOMINEO signorile, due ingressi, cerca famiglia tre persone valide per custodia, pulizia, riscaldamento. Scrivere dettagliando età, composizione famiglia ed referenze a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare mattino. Madama Cristina. Telefonare 682-502. A115735

CONIUGI cercano tuttofare fisse lavori domestici. Alto mensile. Telefonare 759-913. O372

CONTADINI coppia 30-40enne veramente capaci frutteto giardino cercansi per villa piccola proprietà collina torinese, retribuzione annua 1.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 3545 — Torino» o telefonare 790-557. A115415

CUSTODE diurno cercasi per condominio zona Francia volendo possibilità vano abitabile con cucinino. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CUSTODE pratico orto giardinaggio cercasi per villa collina. Presentarsi via De Sanctis 27, ore uffici.

DOMESTICO pratico cucina referenziato cercasi. Telefonare 65-62 interno 569 ore ufficio.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali patente cercasi Leini. Telefonare 998-217.

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali cercasi. Telef. 795-950. Via Asinari Bernezzo 84.

ELETTRICISTI DA ADDESTRARE A MONTATORI GIUNTISTI PER CAVI ELETTRICI DISPOSTI A TRASFERTE PER PERIODI ANCHE DI QUALCHE MESE CERCA GRANDE INDUSTRIA, SCRIVERE SPECIFICANDO ETA' POSTI OCCUPATI A «PUDDLICITA' STAMPA 9375 — TORINO». A115840

FAMIGLIA DISTINTA CATTOLICA CERCA CITTA' SOLTANTO DUE PERSONE CERCA RAGAZZA SERVIZIO BUON TRATTAMENTO PAGA ELEVATA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 686 — TORINO».

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 561-635.

FAMIGLIA signorile con aiuto fisso cerca altra giovane tuttofare fisso. Tel. 485-756. 2001

FATTORINO commissioni bicicletta Astori. Presentarsi Piazza Castello 9 ore 9-10, 18-19.

FONDERIA cerca manovali e colatori. Saffes, via Messedaglia 3.

FRESATORI ATTREZZISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TEL. 793-508.

FRESATORI SECONDA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO. PRESENTARSI VIA SETTE COMUNI 56 O TELEFONARE 662-261.

FRESATORI 1ª categoria massima capacità lavorazione attrezzi e stampi assume industria zona Piazza Massaua. Telefonare 793-548.

FRESATORI prima seconda assume Società macchine e attrezzature. Telefonare 372-309.

GOVERNANTE tuttofare fissa abilissima referenziata con mansioni direttive cercasi subito per casa signorile. Alto stipendio. Ottima sistemazione. Telefonare 502-644.

IDRAULICO termosifonista, elettricista cerca impresa, anche mezza giornata. Telefonare 0122-4100.

IMPORTANTE industria elettrotecnica assume operai tubisti carpentieri per impianti elettrici stagni, operai ed apprendisti cablatori per impianti a bordo macchine utensili. Telefonare o presentarsi: ELFIN S.p.A., via [illegible] n. 9 Borgaro Torinese.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3398 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO».

IMPRESA escavatoristo Sinzli e pal..ta F. L 6. Telefonare 890-532 ore 18-20. A115900

IMPRESA costruzioni cerca addiato pratico ribaltabile, città e dintorni. Telefonare 753-098.

IMPORTANTE Azienda Autotrasporti zona Mirafiori ricerca manovali di [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino».

INDUSTRIA assume operai militesolti età massima 25 anni da adibire alla lavorazione meccanica del legno. Assoluta garanzia stabilità lavoro. Presentarsi Soc. Audasso, via Stroppiana, 15, Borgaro Torinese.

INDUSTRIA arredamenti cerca acciaista per copertura banchi bar. Via Tecci 2 A, Quiliano (Savona). Telefono 87-821.

INDUSTRIA Beinasco assume tornitori fresatori ed addetti macchina. Telefonare 329-123.

INDUSTRIA MECCANICA CERCA AGGIUSTATORI - FRESATORI - STAMPISTI 1ª CATEGORIA RETRIBUZIONE ASSICURATA. CISAM TEL. 869-895, 669-959.

LABORATORIO artigianale Crocetta cerca maglieriste, rimagliatrice, confezionista interna-esterna. Telefonare 503-220. A116010

LAMIERISTI, fresatori, rettificatori, operai meccanici 1ª e 2ª categoria, importante industria torinese assume per lavorazioni di precisione. Scrivere dettagliando età, categoria, posti occupati, [illegible], a «Pubblicità Stampa 3595 — 10100 Torino».

LAVORAZIONE materie plastiche assume operaio 18enne. Bertolino, via Fortino 2. 2001

MAGLIFICIO cerca apprendiste quindicenni e operaie provette cucitoglie. Presentarsi via Princ. Cisilda 11 F.

MAGLIFICIO cerca macchiniste cucitoglie triplex allacciabordino. Via Vinadio 32 (borgo S. Paolo).

MANIFATTURA Moschino cerca abili macchiniste confezione articoli sellaria, addette lavori vari ed apprendiste. Presentarsi via Lugaro 4, angolo corso Dante 41 o telefonare 683-020. A115489

NUOVA industria borsette in Torino cerca mano d'opera specializzata ed apprendisti. Massima retribuzione. Telefonare 341-025 ore ufficio.

OPERATORE esperienza minima biennale stampaggio termoindurenti; max 28 anni, cerca importante industria per ristrutturazione propri reparti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino».

OPERATORE turnista presso meccaniche assumiamo. Via Foggia 22.

PENSIONE cerca cameriera tuttofare capace giovane seria. Presentarsi pomeriggio via Pomba 7.

SALDATORI Argon importante Industria torinese assume. Scrivere indicando età, categoria, occupazioni precedenti, paga, a «Pubblicità Stampa 3594 — 10100 Torino».

RADIALISTI II CAT. CERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA ZONA BORGARO, TEL. 498-100.

RAGAZZE magazzino, laboratorio assumiamo. Presentarsi: Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

RISTORANTE Olimpic cerca aiuto cuoco. Via Desanctis 56, telefono 790-858. A115866

SALDATORI carpentieri ferro tubisti + aiutanti liberi subito [illegible]. Telefonare 355-129. 2001

SIGNORE, signorina desiderosa avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoli, Sanquirico 4 (cortile).

SOCIETA' Lincarauto assume operaio elettrauto ed apprendista, ottima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68. O326

SOCIETA' Lincarauto assume operaio generico, ottima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

SOCIETA' Lincarauto assume operaio specializzato elettrauto e apprendista massima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

STAMPISTA materie plastiche referenziato, disposto trasferirsi Savona cerca avviata azienda. Scrivere: «Pubblicità Lastond, 5 M — Sabona».

STUDIO medico cerca ragazza apprendista o abile depilazione elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 20351

SUPERCOPTAL macchina maglierie superedilizia per maglieristo. Alla apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nerva, Consolata 3, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TELEVISIONE industria assume tecnico per assistenza clienti. Telefono 729-417. 2001

TIPOGRAFO compositore o impressore cercasi da tipografia Venaria. Telef. 490-444. 2001

TORNITORI e fresatori attrezzisti cercansi, sicurezza lavoro. Telefono 700-988.

TORNITORI - SALDATORI - CARPENTIERI IN FERRO - AGGIUSTATORI IMPORTANTE SOCIETA' CERCA. RIVOLGERSI IN LOCO: S.I.M.M.A. S.P.A., VIA IV NOVEMBRE - CUGGIONO (MILANO).

TURNISTI addetti [illegible] assumiamo. Via Foggia 22.

TURNISTE addette magazzino [illegible] miamo. Via Foggia 22.

TUTTOFARE [illegible] ore 9-12 zona Crocetta. Telefonare 580-672.

TUTTOFARE mezza giornata zona Valsalice cercasi. Telef. 653-816.

TUTTOFARE fissa abile referenziato cercasi da famiglia 4 adulti per casa signorile 80.000 mensili. Telefonare 502-644. O710

YUMBISTA cercasi subito. Telefonare 296-567. A115486

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

CALENDARI pubblicitari, importante specializzata industria grafica cerca per formazione nuovi quadri sarà rappresentanti con documentata esperienza di vendita ramo pubblicità. Stipendio provvigione. Casella 317P Sip. Milano. 28233

IMPORTANTE azienda farmaceutica cerca Concessionario Nazionale o Regionali realmente introdotti ramo linea cosmetica. Scrivere a: Pubblimen casella 8 (22100) Como.

IMPORTANTE Società Ramo Accessori Auto, sede Milano, cerca agente sloveno, dinamico, millesante, patentato, per visita clienti di Torino città e Alessandria. Offre ottime possibilità di guadagno a sole spesate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino».

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubbliman 210, 42100 Reggio Emilia, 28302

NOTA industria settore cabine essiccatoio per verniciatura di autoveicoli, cabine di verniciatura e forni industriali, cerca agenti competenti introdotti settore per zona Torino e provincia. Non saranno prese in considerazione le offerte non pertinenti il ramo. Scrivere referenziando a: Pubblimen casella 596 - 37100 Verona.

SOCIETA' importatrice prodotti italiani europeo [illegible] rappresentanti introdotti enti pubblici, comunità, alberghi, ospedali Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Emilia, Lazio. Scrivere Birone Pubblicità 23/Z Sanremo.

SOCIETA' importatrice prodotti italiani europeo cerca rappresentanti introdotti settore zootecnico Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Emilia, Lazio. Scrivere Birone Pubblicità 23/Z Sanremo.

VENDITORI tentata vendita cerca Helvetia. Prodotti Oreo Thomy. Presentarsi [illegible] ore 8 Monte Cuneo 137. A115427

(17) SMARRIMENTI L. 270 per parola

MANCIA ritrovando braccio tedesco nero pezzato smarrito Largobrescia. Telefonare 851-118.

MANCIA competente riportando cane pastore tedesco smarrito domenica zona Mirafiori. Telefono 322-258.

(18) INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio [illegible] 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, [illegible]. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo lealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O363

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. [illegible] Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1070, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

(20) IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A. ABILE massoggiatrice generali curativi relax, callista. Tel. 80-421.

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure. Tel. 512-344

A. ESTETISTA massaggi circolatori distorsivi dimagranti sauna relax. Tel. 532-643. A113798

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibrotino, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

(21) AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova [illegible] (piazza Bengasi) automotrice Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 153.000 a 900.000, lunghe [illegible] zioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali [illegible] senza privilegio corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters,

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera, 63 telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo [illegible] anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite, Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. PAGATE in 18 mesi, senza anticipo, voltura, assicurazione compresa, occasioni Fiat Lancia Alfa. Autobengasi, [illegible] Genova 261 (piazza Bengasi). O667

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-cabinati 6-12 quintali. O146

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni, Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio [illegible] cambiali [illegible] centinaio di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Autobianchi A 40 S, Appia II e III serie e [illegible] 850 e 1100.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4. Telefonare 501-091. O421

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza [illegible] vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141, [illegible]

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia, Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22 [illegible] 353-632.

A. VIA Andrea Doria 13, Nichel anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Opel, 1500, 850, [illegible] Rateazioni garanzie. Telefonare 687-514.

ALLA Bepy Kaelliker importatrice Jaguar Daimler presenta la nuova Jaguar 1969 X J6, 2-8, 4-2, [illegible] e dimostrazioni e nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed [illegible], ricondizionate e [illegible]. Jaguar MK 2, 2-4, 3-8, Jaguar [illegible] 1967, Daimler V 8 2,5 automatica '66, Daimler sovrana 4-2 '67, Flavia 1800, Opel Record coupé 1700 impianto gas, Fiat [illegible] '66, Fiat 2300 S coupé, Via Rosmini 5, [illegible] 655-191.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. [illegible] mensili. Ifas, corso Principe [illegible] 11. O354

ABBIAMO Giulia 1750, 1300 TI, sprint SS, Fulvia coupé, Porsche 90, 850 sprint, Minicooper, Peugeot 204, altre occasioni. Volta 8. Telefonare 546-681. O092

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTOCONDOR - Corso Peschiera 4, telefono 510-452 potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale [illegible] assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 600 850 special 850 coupé 1100 1300 1500 familiare 2300 124 spider, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia '65, Opel Kadett berlina e coupé Kadett Olimpia Rekord berlina e coupé, Mercedes Pagoda automatico, Maserati Mistral convertibile hard-top Mistral coupé '65. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multisito garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127.

AUTOBIANCHI commissionarie Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 piazza Derna. O357

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso [illegible] 42-46, Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 723-985.

AUTORIMESSA Cavour 42: 515 N1, 1100 TN, 600T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1511, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. GTA elaborate 2600 spider, [illegible] spider e spider 1600 veloce, 2300 familiare, Fiaminia coupé spider, Flavia coupé 1/8, 1500 coupé MGA/B, Triumph TR 4, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O388

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendasi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Giuliuppi. O318

BERLINA 1100 D ottime condizioni 220.000 vendesi rateando via Giuliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW concessionaria di vendita a Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuova occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 659-819. A104464

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. O945

CARRO OM Tigrotto 35 q.li perfette condizioni vendesi rateando. Via Giuliuppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Saa consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione via Cravero 54 vicino piazza Solia.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti [illegible] autovetture, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO [illegible] qualsiasi autovetture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, isabellauto, corso [illegible] 133, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, telef. 393-127.

COMPERO roulotte 4-5 posti occasione. Tel. 277-465 ore pasti.

CONTANTI compero autovetture, vendiamo ratealmente. [illegible] Vercelli 210, telefono 265-720.

CONTANTI con vettura immediata compero ogni tipo autovettura. Telefonare 240-150 ore pasti.

CORSO Agnelli 22. Senza anticipo senza cambiali e [illegible] privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O518

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COUPE' 124, sei [illegible] vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 65.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissima facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE [illegible] 500 semestrale. Telefonare 896-734. 1001

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 275 GTB Km. 24.000 vendo, cambio, in garanzia. Corso Principe Oddone 68. O326

FIAT 125, sei mesi, vendo-permuto. Corso Principe Oddone 68.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berlina, 1100 D, 500, Dat, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio vendo Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-192. O560

FURGONI urgentemente acquisto pagando subito contanti. Tel. 485-274.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani corso Grosseto 55. O326

JAGUAR berlina metallizzata come [illegible] perfetta eventuale permuta. Tel. 326-497. A113558

INNOCENTI, VIA CARLO ALBERTO 38: MINI MINOR, COOPER, 54, VENDITA, ASSISTENZA.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERFETTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 bis.

MERCEDES 280 SL, Km. 29.000 vendo eventualmente cambio. Esposto in corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 998 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 sportomatic, 911 T, 912, 356 C, Dino spider, Mini Minor, Opel 2500, Daimler berlina, Fiat 850 familiare.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 555-690. Vasto assortimento ultimo usato: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz NSU [illegible] NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONI camioncini 1100 T, furgoni 6 q.li rimessi nuova garanzia. Via Lionetto 38. A113524

OPEL, corso Italano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vendo nuovo ed usato. O486

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO vende BMW coupé 700 motore a nuovo. Tel. 632-315.

PRIVATO vende Flavia coupé ultimo tipo eventuale permuta. Telefonare 328-497. A113558

PRIVATO vende Fulvia Rally coupé bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497. A113558

PRIVATO vende ottima 500, '62, unico proprietario. Tel. 853-992.

PRIVATO vende privato 1100 R, mesi 8, km 500, Come nuovo. Telefonare 773-491. A113504

PRIVATO vende 750 furgone bello [illegible] 280.000 trattabili. Telefono 321-049. 28377

RENAULT vere occasioni giardiniette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondin, Fiat 500, 600, 124, Bianchine vende permuta rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O364

RENAULT Commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30 - Telefoni 460-294 - 489-719 - Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando. Via Giuliuppi 5 angolo corso [illegible] Unione Sovietica. O255

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-660, 644-075.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 econ. occasionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 265-141, 851-135.

ROULOTTES [illegible] liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio-giardino, 965-116 La Loggia.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. [illegible] Mostro mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobili anche nuove. Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158, [illegible]

SVAT [illegible] LANCIA CORSO TURATI 12 TEL. 593-162. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. [illegible]

VENDIAMO privato 600 ottimo stato. Tel. ore pasti 589-155.

VENDO a privato ottima 1100 D 280.000. Tel. 672-988/631-911.

124 bianco semestrale, km. 4800, 2ª taglianda, antifurto, radiali, vendo. Telefonare 364-272.

124 semestrale perfetta garantita rodaggio accurato vendo 850.000. Telefonare 327-423. O551

124 spider, un [illegible] vendo [illegible] trasferimento, due [illegible] da eseguire. Visibile [illegible] Grosseto 55.

125 blu dipendente vende 900.000. Tel. 796-565. A113657

500, 500 C, 600, 850, 850 Special, 1300, 1900, 2100, R 4, R 8. Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord, Flavia, Jaguar 3/4. - Via Cigna 2. A113100

850 coupé gialla semestrale perfetta. Telefonare 740-825 mattino.

850 special semestrale ribaltabili, tagliando garanzia vendo. Telefonare 380-503. A113511

1500 Fiat grigio anno 1963 privatamente vendo. Tel. 363-101.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19.

165.000 «500» bellissima, pochi chilometri. Privatamente vendo, facilitazioni. Telefonare 310-229.

(23) CICLI MOTO SPORT L. 270 [illegible] parola

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni, Vespa ciclomotori Cino. Tosa, Regina Margherita 81, 2001

PIAGGIO [illegible] motocarri ciclomotori Cino Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157 O408

(24) PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ESEGUE lavori generali ufficio a domicilio dattilografia, ciclostile. Telefonare 512-759. A113628

STUDIO tecnico specializzato impianti riscaldamento domestici eseguisce preventivi ed esecutivi. Telefonare [illegible] ore pasti.

(25) ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. BRICCO. Assortimento stufe kerosene con, senza canne fumaria da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 86 (Monumento).

A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Stracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Tel. 519-370.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-254. 1001

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porta pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine [illegible] stando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 481-056.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHI mobili vari sagrestì specchiere credenze tavolo rotondo diplomatica cassettone oggetti vari cadonei. Tel. 332-196.

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, lavori, panne: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli o condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-709. O387

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermac del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

BILIARDI [illegible] vendesi parallinatrice cm 80 rivoigersi cartotecnica Ferrari, Vignole Borbera (Al.). Telefono 66-272 28231

CAUSA cessazione azienda blocchi giubbe e vento uomo donna bambino. Tel. ore ufficio 851-073.

GIOIELLI NOTEVOLE VALORE CAUSA REALIZZO, PRIVATO VENDE. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO».

LETTI, lampadari, cancelletti, grata in ferro battuto officina telefonare 287-528. 25241

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni. Noleggi. Via Cavour 6. A106475

MOBILI armadi guardaroba speciali in teak opaco 4 porte con ribalta L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Orop, Garibaldi 9 (cortile). O358

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE privato vende piccolo allevamento cinciltà con attrezzatura. Telefonare al 585-681 o scrivere: Calosso, via Rimessa 37/4, 16129 Genova. 28232

OCCASIONE venerdì esposizione Hotel Turin Palace 513-381: persiano 180.000, visone, fontra, [illegible], rat-mousque, leopardo oceloti, boleri 200.000, 850.000, lapè zampe 50 mila. A114710

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O395

PELLICCE visoni canadesi originali persiani Bukara extra, lontre Alaska, giaguari leopardi bellissimi breitschwanz neri bianchi, castori castorini selvatici modelli sportivi volpe. Telefono 363-111.

PELLICCIE visone, persiano, castoro, ret musquè, talpa ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fort, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PRATICO liduciario. Impiegati, operai, Rivolgetevi liduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

PRIVATA vende visone selvaggio e ocelot come nuovi. Tel. 369-986.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VENDO prezzi occasionali, bellissimi cappotti, abiti giorno, pomeriggio, sera, modelli primarie sartorie. Tel. 365-252.

VENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-904. O451

VENDO stola visone 300.000, 2 pellicce nuove breitschwanz e una castoro. Telefonare 797-165.

10.000 al mq. elegan